

IL “GRUPPO ROMA CAPITALE”



Ottobre 2010

PREMESSA AL VOLUME “GRUPPO ROMA CAPITALE”

Questo documento, composto di tre distinte sezioni, descrive il “Gruppo Roma Capitale” attraverso l’analisi e la valutazione dell’andamento gestionale, economico, finanziario e patrimoniale delle singole società o altri enti controllati o partecipati da Roma Capitale, così come risultanti dai bilanci 2009, approvati nel corso del 2010.

Nella sezione I (*Overview sul Gruppo*) si offre una sintetica rappresentazione del sistema di partecipazioni che fa capo a Roma Capitale, incluse le partecipazioni indirette, anche alla luce delle operazioni di riorganizzazione societaria più recenti. Inoltre, dopo aver illustrato qualche informazione di sintesi sul “Gruppo Roma Capitale” nel suo complesso, sono anche riportati i dati economico-patrimoniali più aggiornati su ciascuna società o altro ente partecipato, tratti dai bilanci 2009. I dati 2009 sono brevemente commentati, tra l’altro sulla base di un confronto con l’esercizio precedente.

La sezione II (*Società energia, ambiente, trasporti e infrastrutture*) contiene l’analisi e la valutazione dei bilanci 2009 delle società di servizi pubblici locali e di quelle proprietarie di infrastrutture urbane, a cura della U.O. competente e/o della struttura di supporto specialistico (la società *in house* Servizi Azionista Roma S.r.l.).

La sezione III (*Società e enti strumentali*) contiene l’analisi e la valutazione dei bilanci 2009 delle società cosiddette strumentali all’Amministrazione, nonché di altri enti non societari (aziende speciali, istituzioni) partecipati da Roma Capitale. Le analisi sono a cura della U.O. competente, nonché integrate con le elaborazioni della struttura di supporto specialistico (la società *in house* Servizi Azionista Roma S.r.l.).

Dipartimento Partecipazioni e controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale

U.O. Coordinamento delle attività di supporto alle scelte strategiche sulle partecipazioni

IL “GRUPPO ROMA CAPITALE”

SEZIONE I: OVERVIEW SUL GRUPPO



INDICE

I. INTRODUZIONE	3
II. LE OPERAZIONE DI RIORGANIZZAZIONE CONCLUSE NEL 2009	4
II. 1 RAZIONALIZZAZIONE DEL GRUPPO AMA	4
II. 2 RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	4
II. 3 USCITA DAL CAPITALE DI GEMMA	5
III. LE PARTECIPAZIONI DIRETTE DI ROMA CAPITALE.....	6
III. 1 SOCIETÀ QUOTATE	6
III. 2 SOCIETÀ IN HOUSE	6
III. 3 ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	7
III. 4 AZIENDE SPECIALI	7
III. 5 ISTITUZIONI	7
III. 6 MUTUA ASSICURATRICE	7
III. 7 FONDAZIONI.....	8
IV. LE PARTECIPAZIONI DI SECONDO LIVELLO	10
V. IL “GRUPPO ROMA CAPITALE” IN CIFRE	14
V.1 PATRIMONIO NETTO	14
V.2 FATTURATO	15
V. 3 CONSISTENZA ORGANICO.....	16
VI. DATI SULLE SINGOLE SOCIETÀ O ENTI PARTECIPATI (BILANCI 2009).....	18
VI. 1 DATI PATRIMONIALI 2009	18
VI. 2 DATI ECONOMICI 2009	20
VI. 3 DINAMICA DEL PERSONALE 2009	26

I. INTRODUZIONE

Roma Capitale partecipa direttamente al capitale di 19 società (tra cui, una società quotata), 2 aziende speciali, 2 istituzioni, una mutua assicuratrice e numerose fondazioni. A loro volta, alcune di esse detengono quote di partecipazione in enti di diversa natura giuridica e dimensione.

In aggregato, questo sistema è anche convenzionalmente definito “Gruppo Roma Capitale”, termine *atecnico* che identifica una realtà di circa 30 mila dipendenti (circa 37 mila, considerando anche le partecipazioni minoritarie) e un fatturato complessivo che si aggira intorno ai 5,5 miliardi di euro (quasi 7 miliardi, includendo le partecipazioni di minoranza). Il Gruppo è presidio essenziale per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale, riconducibili, tra l’altro, alla garanzia di servizi di pubblica utilità, al perseguimento di finalità sociali, allo sviluppo economico e civile del territorio, ad una più efficiente gestione dell’attività amministrativa.

In questa prima parte del volume si offre una breve *overview* sul “Gruppo Roma Capitale”. In particolare, è descritta l’attuale configurazione del sistema di partecipazioni che fa capo a Roma Capitale (paragrafo III), incluse le partecipazioni indirette (paragrafo IV), anche alla luce delle operazioni di riorganizzazione più recenti (paragrafo II). Dopo aver illustrato qualche cifra di sintesi sul Gruppo nel suo complesso (paragrafo V), sono anche riportati i dati economico-patrimoniali più aggiornati su ciascuna società o altro ente partecipato, tratti dai bilanci 2009 (approvati nel 2010). I dati 2009 sono brevemente commentati, tra l’altro sulla base di un confronto con l’esercizio precedente.

II. LE OPERAZIONE DI RIORGANIZZAZIONE CONCLUSE NEL 2009

Nel 2009 sono state completate alcune iniziative di razionalizzazione, tra le quali la riorganizzazione del Gruppo AMA, il riassetto delle aziende del trasporto pubblico locale e l'uscita dal capitale di Gemma.

II. 1 RAZIONALIZZAZIONE DEL GRUPPO AMA

Nel corso del precedente esercizio, AMA S.p.A. ha avviato una serie di iniziative per il risanamento della propria situazione industriale, economica e finanziario - patrimoniale. Tra queste, si segnala la razionalizzazione dell'assetto societario del gruppo, funzionale ad una maggiore focalizzazione sul *core business* aziendale. Nello specifico la capogruppo ha incorporato le società Amagest, AMA Fm e CTR e ha dismesso la propria partecipazione in AMA International.

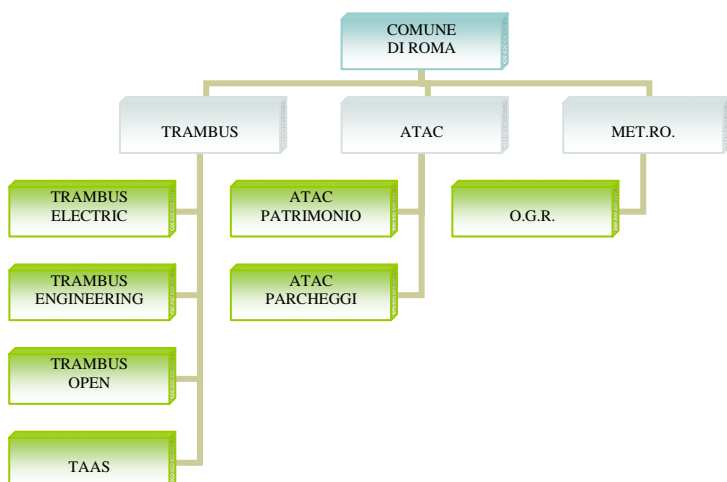
II. 2 RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Con deliberazione n. 36 del 30 marzo 2009, il Consiglio Comunale ha dettato le linee guida per il riassetto organizzativo e societario del Trasporto Pubblico Locale (TPL). Attraverso un'operazione unitaria di fusioni/scissioni, ATAC S.p.A. ha incorporato le società operative Trambus S.p.A. e Met.Ro S.p.A., divenendo il gestore unico della mobilità capitolina, cui sono affidati i servizi di trasporto sia su gomma che su ferro. La "nuova" ATAC ha anche incorporato alcune società di secondo livello, già partecipate indirettamente da Roma Capitale tramite ATAC stessa o Trambus. Infine, sono state costituite (per scissione di parte del patrimonio di ATAC) due società di supporto all'Amministrazione nel settore TPL, ovvero:

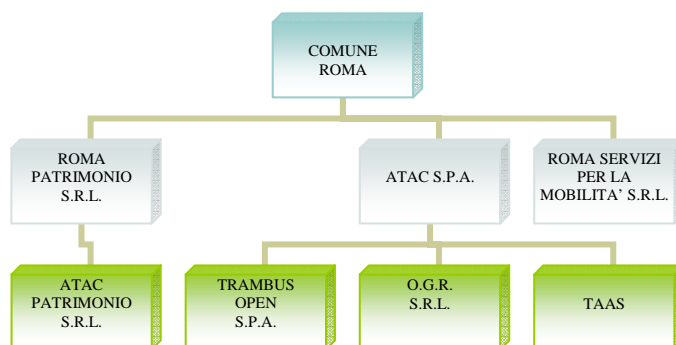
- i. *Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.*, costituita mediante scissione parziale proporzionale da ATAC di un ramo d'azienda, con attribuzione dell'intero capitale sociale (10 mil/€) a Roma Capitale: dal 2010, la neo-costituita società supporta l'Amministrazione Capitolina nella pianificazione e progettazione di reti, infrastrutture e servizi per la mobilità pubblica e privata;
- ii. *Roma Patrimonio S.r.l.*, costituita mediante scissione parziale proporzionale da ATAC di un ramo d'azienda (rappresentato dalla partecipazione totalitaria in ATAC Patrimonio S.r.l. e dal finanziamento a lungo-termine contratto con Cassa Depositi e Prestiti nel 2005), con attribuzione dell'intero capitale sociale (240 mil/€) a Roma Capitale: dal 2010, alla neo-costituita società spetta la gestione tecnico-amministrativa e la valorizzazione del patrimonio dedicato alle attività di TPL.

Il grafico seguente rappresenta l'evoluzione dell'assetto organizzativo del TPL risultante dall'attuazione della citata deliberazione (sono escluse partecipazioni minoritarie).

Situazione ante DCC n. 36/2009



Situazione post DCC n. 36/2009



Quanto ai tempi, va segnalato che l'intero processo di riorganizzazione si è completato con il deposito dell'atto unico di fusione/scissione presso il Registro delle Imprese in data 28 dicembre 2009. Pertanto, a dicembre 2009 sono nate le due nuove società Roma Patrimonio e Roma Servizi per la Mobilità (sebbene queste siano realmente operative solo dal 2010) e si sono perfezionati i processi di incorporazione che hanno dato vita alla "nuova" ATAC.

Peraltro, si segnala, anche per una migliore comprensione delle informazioni presentate nelle sezioni successive, che gli effetti contabili di tutte le operazioni di fusione/scissione appena descritte retro-agiscono alla data del 1° gennaio 2009¹, con una sola eccezione: per Roma Servizi per la Mobilità il primo esercizio sociale è il 2010, cosicché la stessa non ha approvato il bilancio 2009².

II. 3 USCITA DAL CAPITALE DI GEMMA

In occasione dell'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2009, il Comune di Roma (ora Roma Capitale) è uscito dal capitale sociale di Gemma S.p.A., conformemente alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 17 novembre 2009. In tal modo, si è inteso realizzare una duplice finalità:

- consentire alla società di ampliare il proprio portafoglio clienti: l'art. 13 del D.L. n. 23/2006, convertito in Legge n. 248/2006, avrebbe vietato a Gemma, in quanto erogatrice di servizi strumentali, di avere committenti diversi dal socio Roma Capitale;
- dare attuazione all'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), il quale vieta ai Comuni la partecipazione al capitale di società aventi ad oggetto attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

¹¹ Il bilancio 2009 di ATAC già recepisce l'incorporazione di Trambus, Met.Ro e delle altre società di secondo livello; Roma Patrimonio ha presentato il bilancio d'esercizio 2009, anche se relativo ad un solo giorno di attività.

² Ciò spiega la mancata inclusione delle informazioni su Roma Servizi per la Mobilità nelle tabelle sintetiche che seguono.

III. LE PARTECIPAZIONI DIRETTE DI ROMA CAPITALE

Anche ad esito del completamento delle operazioni di cui al paragrafo precedente, ad oggi³ Roma Capitale partecipa direttamente al capitale di 19 società (S.p.A. e S.r.l.), una mutua assicuratrice, 2 aziende speciali, 2 istituzioni e varie fondazioni. Le 19 società di capitali comprendono, a loro volta:

1. una società quotata (ACEA S.p.A.), controllata con il 51% del capitale;
2. 9 società partecipate in misura totalitaria e affidatarie *in house* di servizi per Roma Capitale;
3. 9 società partecipate con quote di minoranza, comprese tra il 31% e l'1,33% del capitale.

III. 1 SOCIETÀ QUOTATE

ACEA S.p.A., quotata in Borsa dal 1999, è tra i maggiori operatori italiani nei servizi di pubblica utilità. Ad essa fa capo un gruppo industriale assai diversificato, focalizzato sul consolidamento e la valorizzazione dei servizi energetici, ambientali e idrici. Il Gruppo svolge attività di produzione, vendita e distribuzione di energia, sviluppo di fonti rinnovabili, smaltimento e valorizzazione energetica dei rifiuti, illuminazione pubblica e artistica, servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione). Roma Capitale controlla ACEA con il *51 per cento* del capitale.

III. 2 SOCIETÀ IN HOUSE

Il Gruppo consta anche di 9 società partecipate al *100 per cento*, affidatarie di servizi secondo il modello dell'*in house providing*. In particolare, dette società forniscono *servizi pubblici locali* ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali, TUEL) ovvero *servizi strumentali* ai sensi dell'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (c.d. *Decreto Bersani*), convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248. Anche ad esito della riorganizzazione societaria del comparto del trasporto pubblico locale (vedi *supra*, paragrafo II), si presenta l'elenco delle attuali 9 società *in house*:

- AMA S.p.A.
- ATAC S.p.A.
- Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.
- Roma Patrimonio S.r.l.
- Risorse R.p.R. S.p.A.
- Roma Entrate S.p.A.
- Roma Metropolitane S.r.l.
- Servizi Azionista Roma S.r.l.
- Zètema Progetto Cultura S.r.l.

Nello specifico AMA e ATAC erogano tipici servizi pubblici locali a rilevanza economica (rispettivamente, servizi di igiene urbana e di trasporto pubblico locale), Roma Patrimonio è società cui compete la gestione del patrimonio strumentale al trasporto pubblico locale, mentre le restanti società *in house* offrono supporto strumentale e tecnico-specialistico all'Amministrazione Capitolina in materia di tributi (Roma Entrate) mobilità pubblico-privata (Roma Metropolitane, Roma Servizi per la Mobilità), urbanistica (Risorse-R.p.R.), cultura (Zètema Progetto Cultura), gestione delle partecipazioni comunali e promozione dello sviluppo locale (Servizi Azionista Roma).

³ L'informazione è aggiornata alla data del 30 ottobre 2010.

III. 3 ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

Roma Capitale detiene altre partecipazioni minoritarie, a due delle quali (ACEA ATO2 S.p.A. e Roma Multiservizi S.p.A.) partecipa anche indirettamente, attraverso altre società controllate. In particolare, le partecipazioni societarie di minoranza sono:

- ACEA ATO2 S.p.A. (3,50% direttamente - 96,46% indirettamente tramite ACEA SpA)
- Aeroporti di Roma S.p.A. (1,33%)
- Agenzia Regionale per la Promozione Turistica di Roma e del Lazio S.p.A. (19,00%)⁴
- Centro Agroalimentare Romano S.c.p.A. (31,00%)
- Centrale del Latte di Roma S.p.A. (6,72%)
- Centro Ingrosso Fiori S.p.A. (20,00%)
- Eur S.p.A. (10,00%)
- Investimenti S.p.A.(ex Fiera di Roma) (27,61%)
- Roma Multiservizi S.p.A. (15% direttamente - 36% indirettamente tramite AMA S.p.A.)

III. 4 AZIENDE SPECIALI

Ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUEL, sono state istituite due aziende speciali, cioè enti strumentali di Roma Capitale dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto. In particolare, Roma Capitale partecipa a:

1. Azienda Speciale farmasociosanitaria capitolina (Farmacap)
2. Azienda Speciale Palaexpò

Le due aziende svolgono rispettivamente la gestione delle farmacie e dei servizi di tele-assistenza (Farmacap) e l'organizzazione di iniziative nei campi dell'arte e della cultura (Palaexpò).

III. 5 ISTITUZIONI

In base all'art. 114, comma 2, del TUEL, le Istituzioni sono organismi strumentali per l'esercizio di servizi sociali, dotati di autonomia gestionale. Le due Istituzioni di Roma Capitale sono:

- Istituzione delle Biblioteche di Roma
- Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze

Istituzione Biblioteche gestisce, come un sistema unico, tutte le biblioteche che facevano originariamente capo alle relative Circostrizioni (ora Municipi). Agenzia per le Tossicodipendenze pianifica e gestisce interventi di prevenzione dell'emarginazione e del disadattamento sociale, nonché di assistenza, riabilitazione e reinserimento sociale dei tossicodipendenti.

III. 6 MUTUA ASSICURATRICE

Le Assicurazioni di Roma – Mutua assicuratrice romana è società mutualistica controllata da Roma Capitale con il 74,35% del capitale. La società è anche partecipata indirettamente, tramite AMA (9%) e ATAC (13,5%). Le mutue assicuratrici o società di mutua assicurazione sono particolari società mutualistiche operanti nel settore assicurativo nelle quali, salvo la figura dei soci sovventori, la qualità di socio si acquista solo assicurandosi presso la società e si perde con l'estinguersi dell'assicurazione (art. 2546 c.c.).

⁴ Società in liquidazione per effetto della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 25 ottobre 2010.

III. 7 FONDAZIONI

Roma Capitale partecipa a diverse fondazioni, talvolta come socio fondatore, altre come socio promotore/sostenitore. Alla data del 1° gennaio 2010, risultavano partecipate dal Comune di Roma (oggi Roma Capitale) le seguenti principali fondazioni:

- Bioparco
- Mondo Digitale
- Musica per Roma
- Handicap: dopo di noi
- Cinema per Roma
- Accademia Nazionale di Santa Cecilia
- Angelo Frammartino Onlus
- G. B. Baroni
- Film Commission di Roma e del Lazio
- Gabriele Sandri
- La Quadriennale di Roma
- Maria Grazia Cutuli
- Maria e Goffredo Bellonci Onlus
- Museo della Shoah Onlus
- Ottavio Ziino – Orchestra di Roma e del Lazio
- RomaEuropa
- Teatro dell'Opera di Roma
- Vittorio Gassman

Nel grafico seguente si rappresenta l'assetto del "Gruppo Roma Capitale", con esclusione delle fondazioni e delle partecipazioni di secondo livello. Una ricognizione di queste ultime è contenuta nel successivo paragrafo IV.

IV. LE PARTECIPAZIONI DI SECONDO LIVELLO

Nel perimetro del “Gruppo Roma Capitale” rientrano anche le partecipazioni di secondo livello (o partecipazioni indirette) riportate nella tabella che segue. La ricognizione è aggiornata agli ultimi bilanci approvati e dunque alla data del 31 dicembre 2009.

Tabella 1. Controllate e partecipate di II livello (al 31 dicembre 2009)

IN HOUSE			
Società I livello	Quota partecipazione Comune di Roma	N°. Partecipazioni di II livello (anche non societarie)	Denominazione società II livello (% di partecipazione)
AMA SpA	100,00%	19	AMA Disinfestazioni srl (100%) - Servizi Ambientali (87,5%) - Consorzio bonifiche amianto <i>in liquidazione</i> (52%) - Funama Srl <i>in liquidazione</i> (51%) - E.P. Sistemi SpA (40%) - Ecomed srl (50%) - CO.RI.SE. (50%) - Fiumicino servizi SpA (29,6%) - Roma Multiservizi SpA (36%) - Vitalia Scarl <i>in liquidazione</i> (20%) - Marco Polo SpA (34,23%) - Fondazione Amici del Teatro Brancaccio (38%) - Cisterna Ambiente SpA (29%) - Assicurazioni di Roma (9%) - Centro Sviluppo Materiali SpA (5%) - Società per il polo Tecnologico Industriale Romano SpA (0,083%) - Acea SpA (0,02%) - C.I.C. (n.5 quote) - Consel Consorzio Elis (1x mille)
ATAC SpA	100,00%	10	OGR ROMA Srl (100%) - Trambus Open SpA (60%) - TAAS Scarl (52%) - Bravobus Srl (49%) - Assicurazioni di Roma (13,5%) - Società per il polo Tecnologico Industriale Romano SpA (0,034%) - SMS Srl Sicurezza Mobilità (16%) - Consel (1%) - Banca Etica Acqa (0,02%) - BCC Roma (0,01%)
Roma servizi per la mobilità srl	100,00%		
Roma Patrimonio srl	100,00%	1	Atac Patrimonio srl (100%) (*)
SAR srl	100,00%		
Roma Entrate SpA	100,00%		
Zétema srl	100,00%		
Risorse Rpr SpA	100,00%	4(**)	Agenzia del Turismo S.p.A <i>in liquidazione</i> (38,35%) - Alta Roma SpA (18,64%) - Società per il polo Tecnologico Industriale Romano SpA (0,00834%) - BCC Roma (0,00034)(***)
Roma Metropolitane srl	100,00%		

SOCIETA' CON PARTECIPAZIONE MINORITARIA DEL COMUNE DI ROMA			
Società I livello	Quota partecipazione Comune di Roma	N°. Partecipazioni di II livello (anche non societarie)	Denominazione società II livello (% di partecipazione)
Centrale del Latte SpA	6,72%		
Aeroporti di Roma SpA	1,33%	13	Airport invest BV (100%) - ADR Engineering SpA Unipersonale (100%) - ADR Sviluppo srl Unipersonale (100%) - ADR Tel SpA (99%) - ADR Assistenza Srl Unipersonale (100%) - ADR Advertising SpA (51%) - La Piazza di Spagna srl (49%) - Consorzio ETL (25%) - SACAL SpA (16,57%) - Aeroporto di Genova SpA (15%) - Ligabue Gate Gourmet Roma SpA <i>in fallimento</i> (20%) - Alisurance S.r.l(6%) - Leonardo Energia s.car.l.(10%)
EUR SpA	10,00%	3(****)	Eur congressi srl (100%) - Acquadrome srl (49%) - Marco Polo Sp.A (33%)
GIF SpA	20,00%		
Agenzia regionale per la promozione turistica di Roma e del Lazio SpA	19,00%		
Investimenti SpA	27,61%	3	Fiera di Roma srl (100%) - Società consortile Culturalia Scarl (29%) - Fondazione Accademia Nazionale S.Cecilia (25%)
Roma Multiservizi SpA	15,00%		
CAR Sepa	31,00%	1(*****)	Cargest srl (100%)
Acea ATO2 SpA	3,50%		

ALTRO			
Società I livello	Quota partecipazione Comune di Roma	N°. Partecipazioni di II livello (anche non societarie)	Denominazione società II livello (% di partecipazione)
Azienda speciale Palaexpo		1	Zone Attive srl (100%)
Azienda speciale Farmacap			
Istituzione Biblioteche			
Istituzione - Agenzia per le tossicodipendenze			
Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana	74,35%	1(*****)	AdiR Vita SpA (100%)

FONTE: BILANCI 2009

(*) La società Atac Patrimonio è in prointo di fondersi con la controllante Roma Patrimonio

(**) Risorse Rpr detiene anche esigue partecipazioni in SSIazio e AS Roma

(***) Le quote societarie di Risorse-Rpr in Alta Roma e Società per il Polo Tecnologico sono in dismissione

(****) EUR detiene anche una quota di partecipazione in Consorzio Roma Wireless

(*****) CAR detiene anche una quota di partecipazione in Consorzio Infomercati

(*****) Assicurazioni di Roma detiene anche quote di partecipazione in UCI Srl e Consorzio Saturno

Nella tabella precedente non è considerata ACEA S.p.A., alla quale fa capo un gruppo ampio e diversificato. In particolare, in *Tabella 2* se ne riportano le partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120, comma 4, D. Lgs. 58/98 al 1 gennaio 2010.

Tabella 2. Partecipazioni rilevanti ACEA ai sensi dell'art. 120, comma 4, D. Lgs. 58/98 (al 31 dicembre 2009)

Denominazione società	% sul capitale sociale	% delle azioni o quote con diritto di voto	Tipologia di partecipazione (diretta/indiretta)
Acea Ato 2 SpA	96,46%	96,46%	diretta
Acea Ato 5 SpA	93,58%	93,58%	diretta
Intesa Aretina Scarl	35%	35%	diretta
Nuove Acque SpA	46,16%	46%	indiretta tramite Intesa Aretina Scarl, società partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 35%
Acearieti Srl	100%	100%	diretta
Umbriadue Servizi Idrici Scarl	34%	34%	indiretta tramite Acea Rieti Srl, società partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 100%
Sarnese Vesuviano Srl	95,79%	95,79%	diretta
Gori SpA	37,05%	37,05%	indiretta tramite Sarnese Vesuviano Srl, società partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 95,79%
Acque Blu Srl	55%	55%	diretta
Crea Costruzione Riordino Esercizio Acquedotti SpA	100%	100%	diretta
Crea Gestioni Srl	100%	100%	diretta
Crea Partecipazioni Srl	100%	100%	diretta
Umbra Acque SpA	40%	40%	diretta
AZGA NORD SpA	49%	49%	indiretta tramite Crea SpA, di cui Acea è azionista unico
Lunigiana Acque SpA	95,79%	95,79%	indiretta tramite Crea SpA, di cui Acea è azionista unico
GEAL SpA	28,80%	28,80%	indiretta tramite Crea SpA, di cui Acea è azionista unico
GE.SE.SA. SpA	59,67%	59,67%	indiretta tramite Crea Partecipazioni srl, di cui Acea è azionista unico
S.O.G.E.A. SpA	49%	49%	indiretta tramite Crea Partecipazioni srl, di cui Acea è azionista unico
Ombrone SpA	84,57%	84,57%	diretta
Acquedotto del Fiora SpA	40%	40%	indiretta tramite Ombrone SpA, società partecipata da Acea con una quota del capitale sociale pari al 84,57%
Acque Blu Arno Basso SpA (ABAB)	69%	69%	diretta
Acque SpA	45%	45%	indiretta per il tramite di ABAB SpA di cui Acea detiene il 69% del capitale sociale
Acque Blu Fiorentine SpA	69%	69%	diretta
Publiacqua SpA	40%	40%	indiretta tramite Acque Blu Fiorentine SpA, società partecipata da Acea con una quota del capitale sociale pari al 69%
Acea Distribuzione SpA	50%	50%	diretta
	50%	50%	indiretta tramite Acea Reti e Servizi Energetici SpA di cui Acea è azionista unico
Acea Reti e Servizi Energetici SpA	100%	100%	diretta
Luce Napoli Scarl in liquidazione	70%	70%	diretta
Umbria Distribuzione Gas SpA	15%	15%	diretta
Ecogena SpA	51%	51%	indiretta tramite Acea Reti e Servizi di cui Acea è azionista unico
SI(E)NERGIA SpA (già CESAP SpA)	42,08%	42,08%	indiretta tramite Crea Partecipazioni Srl di cui Acea è azionista unico
CESAP Vendita Gas Srl	100%	100%	indiretta tramite SI(E)NERGIA SpA di cui Acea detiene tramite Crea Partecipazioni Srl di cui Acea è azionista unico
AceaElectrabel SpA	59,41%	59,41%	diretta
AceaElectrabel Produzione SpA	49,99%	49,99%	indiretta per il tramite di AceaElectrabel SpA, società partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 59,406%
AceaElectrabel Trading SpA	84,17%	84,17%	indiretta per il tramite di AceaElectrabel SpA, società partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 59,406%
AceaElectrabel Elettricità SpA	100%	100%	indiretta per il tramite di AceaElectrabel SpA, società partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 59,406%
Energy Molise Scarl in liquidazione	50%	50%	indiretta per il tramite di AceaElectrabel Elettricità SpA, società partecipata da AceaElectrabel SpA con una quota del capitale sociale pari al 100%, che a sua volta è partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 59,406%

Denominazione società	% sul capitale sociale	% delle azioni o quote con diritto di voto	Tipologia di partecipazione (diretta/indiretta)
Umbria Energy SpA	50%	50%	indiretta per il tramite di AceaElectrabel Eettricità SpA, società partecipata da AceaElectrabel SpA con una quota del capitale sociale pari al 100%, che a sua volta è partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 59,406%
Voghera Energia Vendita SpA	50%	50%	indiretta per il tramite di AceaElectrabel Eettricità SpA, società partecipata da AceaElectrabel SpA con una quota del capitale sociale pari al 100%, che a sua volta è partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 59,406%
Elga Sud SpA	49%	49%	indiretta per il tramite di AceaElectrabel Eettricità SpA, società partecipata da AceaElectrabel SpA con una quota del capitale sociale pari al 100%, che a sua volta è partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 59,406%
Estra Eettricità (già Elettria) SpA	49%	49%	indiretta per il tramite di AceaElectrabel Eettricità SpA, società partecipata da AceaElectrabel SpA con una quota del capitale sociale pari al 100%, che a sua volta è partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 59,406%
Roselectra SpA	99,50%	99,50%	indiretta per il tramite di AceaElectrabel Produzione SpA, società partecipata da AceaElectrabel SpA con una quota del capitale sociale pari al 49,99%, che a sua volta è partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 59,406%
Voghera Energia SpA	80%	80%	indiretta per il tramite di AceaElectrabel Produzione SpA, società partecipata da AceaElectrabel SpA con una quota del capitale sociale pari al 49,99%, che a sua volta è partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 59,406%
Longano Eolica SpA	51%	51%	indiretta per il tramite di AceaElectrabel Produzione SpA, società partecipata da AceaElectrabel SpA con una quota del capitale sociale pari al 49,99%, che a sua volta è partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 59,406%
Dyna Green Srl	33,33%	33,33%	diretta
Eblacea SpA	30%	30%	diretta
Tirreno Power SpA	50%	50%	indiretta per il tramite di EBLAcea SpA la quale è partecipata da Acea con una quota del capitale sociale pari al 30%
Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente SpA in sigla anche ARIA SpA (Ex Tad Energia ed Ambiente SpA)	100%	100%	diretta
S.A.O. Servizi Ambientali Orvieto SpA	100%	100%	indiretta tramite ARIA SpA di cui Acea è azionista unico
Terni En.A. SpA	100%	100%	indiretta tramite ARIA SpA di cui Acea è azionista unico
EAL. Energia Ambiente Litorale Laziale Srl	100%	100%	indiretta tramite ARIA SpA di cui Acea è azionista unico
Ergo En.A. Srl	95%	95%	indiretta tramite ARIA SpA di cui Acea è azionista unico
	5%	5%	indiretta tramite Enercombustibili Srl di cui Acea è azionista unico per il tramite di ARIA SpA di cui Acea detiene il 100% del capitale sociale
Enercombustibili Srl	100%	100%	indiretta tramite ARIA SpA di cui Acea è azionista unico
Ecoenergie Srl	64,80%	64,80%	indiretta tramite ARIA SpA di cui Acea è azionista unico
	25,20%	25,20%	indiretta tramite Enercombustibili Srl di cui Acea è azionista unico per il tramite di ARIA SpA di cui Acea detiene il 100% del capitale sociale
	5%	5%	indiretta tramite Arkesia SpA di cui Acea detiene il 33% del c.s. per il tramite ARIA Spa di cui Acea è azionista unico
	5%	5%	indiretta tramite Amea SpA di cui Acea detiene il 33% del c.s. per il tramite ARIA Spa di cui Acea è azionista unico
Ame@tad Srl in liquidazione	55%	55%	indiretta tramite ARIA SpA di cui Acea è azionista unico
ARKESIA (già Amea Servizi) SpA	33%	33%	indiretta tramite ARIA SpA di cui Acea è azionista unico
AMEA SpA	33%	33%	indiretta tramite ARIA SpA di cui Acea è azionista unico
A.P.L.C.E. SpA	50%	50%	diretta

Denominazione società	% sul capitale sociale	% delle azioni o quote con diritto di voto	Tipologia di partecipazione (diretta/indiretta)
AQUASER Srl	74,21%	74,21%	diretta
Solemme SpA	100%	100%	indiretta tramite AQUASER Srl Acea detiene il 74,21% del capitale sociale
Kyklos Srl	51%	51%	indiretta tramite AQUASER Srl Acea detiene il 74,21% del capitale sociale
Ecomed Srl	50%	50%	diretta
R.E.C.L.A.S. SpA in liquidazione	14%	14%	indiretta tramite EALL Srl controllata al 100% da ARIA SpA di cui Acea è azionista unico
Recupera Srl in liquidazione	90%	90%	indiretta tramite Enercombustibili Srl di cui Acea è azionista unico per il tramite di ARIA SpA di cui Acea detiene il 100% del capitale sociale
	5%	5%	indiretta tramite Arkesia SpA di cui Acea detiene il 33% del c.s. per il tramite ARIA SpA di cui Acea è azionista unico
	5%	5%	indiretta tramite Anea SpA di cui Acea detiene il 33% del c.s. per il tramite ARIA SpA di cui Acea è azionista unico
LaboratoRI SpA	100%	100%	diretta
WRc Plc	16%	16%	diretta
AceaGori Servizi Scarl	55%	55%	diretta
	40%	40%	ndiretta tramite Gori SpA, partecipata al 37,05% tramite Sarnese Vesuviano Srl, società partecipata da Acea SpA con una quota del capitale sociale pari al 95,79%
Acea8cento SpA (già VoiNoi SpA in liq.)	100%	100%	diretta
Marco Polo SpA	33%	33%	diretta
Acea Dominicana Sa	99,96%	99,96%	diretta
Consorcio Agua Azul Sa	25,50%	25,50%	diretta
Aguazul Bogotà Sa	51%	51%	diretta
Tirana Acque Scarl in liquidazione	40%	40%	diretta
Aguas de San Pedro SA de CV	31%	31%	diretta
Te.Si.Ma SpA in liquidazione	19,20%	19,20%	diretta
Hydreco Scarl in liquidazione	60%	60%	diretta
S.C.I.M.E.R. Srl in liquidazione	59,90%	59,90%	indiretta tramite Crea Gestioni Srl di cui Acea è azionista unico

FONTE: Allegato "Partecipazioni rilevanti art. 120, comma 4, D. Lgs. 58/98" alla nota integrativa bilancio 2009.

V. IL “GRUPPO ROMA CAPITALE” IN CIFRE

Considerato nel complesso, il “Gruppo Roma Capitale” è tra le più grandi aggregazioni aziendali nazionali, in termini di valore del patrimonio netto, livello di fatturato e numero di addetti. Nel seguito si riportano alcune cifre di sintesi, tratte dagli ultimi due bilanci (2009 e 2008).

V.1 PATRIMONIO NETTO

La tabella seguente descrive il patrimonio netto aggregato 2009 delle società e altri enti (istituzioni, aziende speciali, mutua assicuratrice) controllati da Roma Capitale. Sono escluse le società partecipate con quote di minoranza⁵, in quanto l’aggregazione sarebbe altrimenti di scarsa significatività.

Patrimonio netto (valori in migliaia euro)		
	2009	2008
Gruppo ACEA	1.286.903	1.444.463
Gruppo AMA	178.734	176.374
TPL (1)	541.062	626.073
Altre società in house (servizi strumentali)	10.669	605.733
Aziende Speciali + istituzioni (2)	11.002	18.430
Mutua assicuratrice	25.820	22.891
Totale	2.054.189	2.893.964

(1) Il dato 2009 è dato dalla somma del patrimonio netto di ATAC (bilancio consolidato) e di Roma Patrimonio (bilancio di esercizio). Il dato 2008 somma il patrimonio netto di ATAC, Metro e Trambus (bilanci consolidati).

(2) Il dato 2009 non comprende Farmacap per indisponibilità delle informazioni (bilancio non presentato); il dato 2008 comprende le informazioni su Farmacap tratte dal progetto di bilancio 2008, presentato ma non ancora approvato.

La distribuzione percentuale del patrimonio netto è illustrata nella tabella che segue. Il 61 per cento del patrimonio totale è riferibile al solo Gruppo ACEA, anche a dispetto del notevole decremento nel 2009, legato a perdite d’esercizio (per approfondimenti, vedi *infra*, paragrafo VI). La restante parte è per lo più riconducibile ad AMA ed al settore del trasporto pubblico (in aggregato, circa il 35 per cento, in leggero incremento rispetto al 2008). Alle altre società *in house* e agli altri enti controllati da Roma Capitale fa capo un patrimonio netto sostanzialmente modesto.

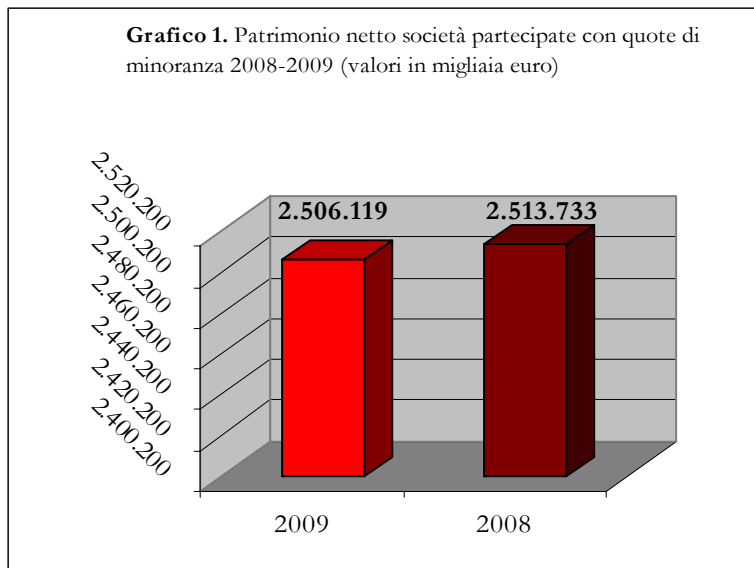
Patrimonio netto (percentuali)		
	2009	2008
Gruppo ACEA	62,65%	49,91%
Gruppo AMA	8,70%	6,09%
TPL (1)	26,34%	21,63%
Altre società in house (servizi strumentali)	0,52%	20,93%
Aziende speciali + istituzioni (2)	0,54%	0,64%
Mutua assicuratrice	1,26%	0,79%
Totale	100,00%	100,00%

(1) Il dato 2009 è dato dalla somma del patrimonio netto di ATAC (bilancio consolidato) e di Roma Patrimonio (bilancio di esercizio). Il dato 2008 somma il patrimonio netto di ATAC, Metro e Trambus (bilanci consolidati).

(2) Il dato 2009 non comprende Farmacap per indisponibilità delle informazioni (bilancio non presentato); il dato 2008 comprende le informazioni su Farmacap tratte dal progetto di bilancio 2008, presentato ma non ancora approvato.

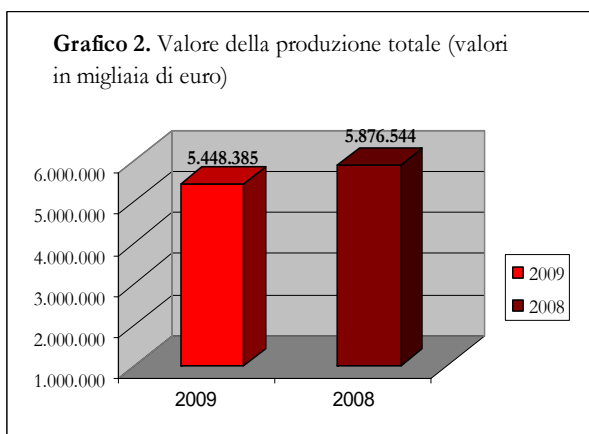
⁵ Si intende ACEA ATO2 S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A., Agenzia Regionale per la Promozione Turistica di Roma e del Lazio S.p.A, Centro Agroalimentare Romano S.c.p.A., Centrale del Latte di Roma S.p.A., Centro Ingrosso Fiori S.p.A., Eur S.p.A., Investimenti S.p.A, Roma Multiservizi S.p.A.

Quanto alle società partecipate con quote di minoranza, il valore totale del patrimonio netto al 31 dicembre 2009 risulta sostanzialmente allineato al dato 2008. Esso è riferibile principalmente a tre grandi società, ovvero Aeroporti di Roma (patrimonio netto: 764,4 mil/€ quota di partecipazione: 1,33%), EUR (patrimonio netto: 693,4 mil/€ quota di partecipazione: 10%) e ACEA ATO2 (patrimonio netto: 671,4 mil/€ quota di partecipazione *diretta*: 3,5%).



V.2 FATTURATO

Sempre escludendo le società partecipate con quote di minoranza per ragioni di significatività del confronto, tra il 2008 ed il 2009 il valore della produzione del Gruppo si è ridotto in misura significativa (Grafico 2), anche per effetto del calo dei consumi nel settore delle *utilities*. Le riduzioni più evidenti riguardano il Gruppo ACEA e il trasporto pubblico locale. Come si osserverà più diffusamente nel seguito, le prime sono imputabili principalmente al calo dei consumi di energia elettrica e alla flessione del prezzo dell'energia; le seconde sono anche spiegabili con la disomogeneità del raffronto 2009-2008.



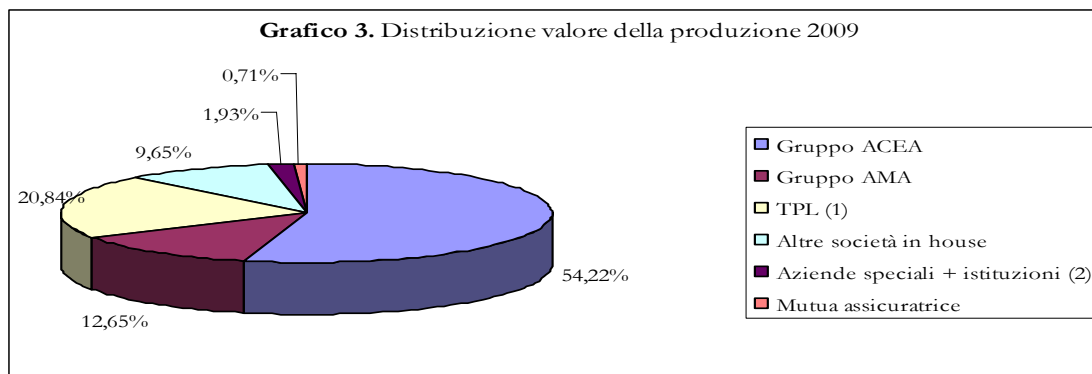
Valore della produzione (valori in migliaia di euro)		
	2009	2008
Gruppo ACEA	2.954.296	3.143.978
Gruppo AMA	689.221	667.542
TPL (1)	1.135.677	1.423.861
Altre società in house (servizi strumentali)	525.518	489.724
Aziende ospedali + istituzioni (2)	105.262	112.425
Mutua assicuratrice (3)	38.412	39.014
Totale	5.448.385	5.876.544

(1) Il dato 2009 è dato dalla somma del valore della produzione di ATAC (bilancio consolidato) e di Roma Patrimonio (bilancio di esercizio). Il dato 2008 somma il valore della produzione di ATAC, Metro e Trambus (bilanci consolidati).

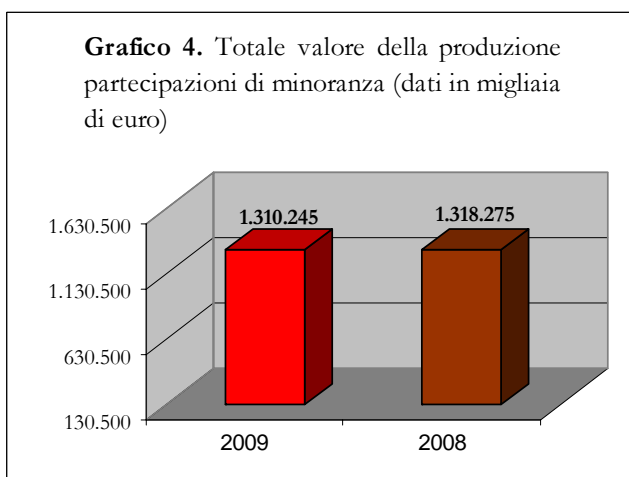
(2) Per Farmacap, i dati 2009 sono tratti dal preconsuntivo, mentre i dati 2008 dal progetto di bilancio presentato ma non ancora approvato.

(3) Dati relativi ai premi netti di competenza

In termini di distribuzione, la gran parte del fatturato 2009 fa capo al Gruppo ACEA (54 per cento) e alle due società *in house* AMA ed ATAC.



Il fatturato delle partecipazioni minoritarie è in leggera flessione per quasi tutte le società, tranne che per ACEA ATO2 e per l'Agencia per il turismo (vedi *infra*).



V. 3 CONSISTENZA ORGANICO

L'evoluzione aggregata nella consistenza del personale e la sua distribuzione nell'ambito del Gruppo (con esclusione delle partecipazioni di minoranza) sono illustrate nelle tabelle che seguono.

	Numero addetti*	
	2009	2008
Gruppo ACEA	6.687	6.387
AMA (1)	7.200	6.322
TPL (2)	12.957	12.861
Altre società in house (servizi)	1.602	1.511
Aziende speciali + istituzioni (3)	785	472
Mutua assicuratrice	82	81
Totale	29.313	27.634

*Consistenza al 31/12 salvo che per SAR, Farmacap, Assicurazioni di Roma e le due Istituzioni per le quali si riporta l'organico medio dell'anno.

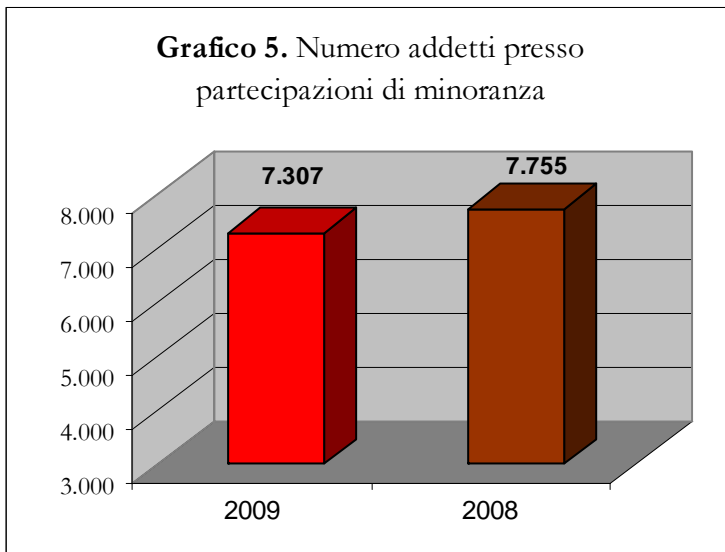
(1) Il dato si riferisce alla capogruppo Ama Sp.A.

(2) Il dato 2009 è riferito alla capogruppo ATAC Sp.A.. Il dato 2008 corrisponde alla somma del numero addetti in forza alle capogruppo ATAC, Metro e Trambus.

(3) Per l'Azienda speciale Farmacap, il dato per il 2009 è tratto dal preconsuntivo 2009 mentre il dato per il 2008 dal progetto di bilancio 2008 presentato ma non ancora approvato.

Numero addetti (percentuale)		
	2009	2008
Gruppo ACEA	22,81%	23,11%
AMA (1)	24,56%	22,88%
TPL (2)	44,20%	46,54%
Altre società in house (servizi)	5,47%	5,47%
Aziende speciali + istituzioni (3)	2,68%	1,71%
Mutua assicuratrice	0,28%	0,29%
Totale	100,00%	100,00%

Il Grafico 5 illustra la flessione degli addetti presso le società a partecipazione minoritaria: un dato in linea con il trend negativo dei ricavi, ma in controtendenza rispetto al resto del Gruppo.



VI. DATI SULLE SINGOLE SOCIETÀ O ENTI PARTECIPATI (BILANCI 2009)

VI. 1 DATI PATRIMONIALI 2009

Tabella 3. Dati patrimoniali: patrimonio netto e capitale sociale (fonte bilanci 2008 e 2009)

Nome società	Patrimonio netto			Capitale sociale		
	€/000		variazione	€/000		variazione
	2009	2008	2009-2008	2009	2008	2009-2008
SOCIETÀ QUOTATE						
ACEA	1.324.407	1.518.402	- 193.995	1.098.899	1.098.899	-
ACEA (consolidato)	1.286.903	1.444.463	- 157.560	1.098.899	1.098.899	-
IN HOUSE						
AMA	174.890	173.208	1.682	63.024	63.024	-
AMA (consolidato)	178.734	176.374	2.360	63.024	63.024	-
ATAC	291.440	578.016	- 286.576	300.518	550.518	- 250.000
ATAC (consolidato)	293.676	602.181	- 308.505	300.518	550.518	- 250.000
Me.tro		18.917			2.080	
Me.tro (consolidato)		18.986			2.080	
Trambus		1.676			2.687	
Trambus (consolidato)		4.906			2.687	
Roma Patrimonio	247.386			240.000		
SAR	336	318	18	300	300	-
Roma Entrate	4.884	4.951	- 67	4.500	4.500	-
Zetema	2.852	2.837	15	2.822	2.822	-
Risorse RpR	1.580	3.688	- 5.268	7.150	1.620	5.530
Roma Metropolitane	7.097	5.872	1.225	1.000	1.000	-
ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE						
Investimenti	257.354	249.856	7.498	221.275	221.275	-
ACEA ATO 2	671.419	675.950	- 4.531	362.834	362.834	-
Roma Multiservizi	16.382	20.314	- 3.932	2.066	2.066	-
CAR	45.002	46.077	- 1.075	63.606	63.606	-
Centrale del Latte	55.463	54.405	1.058	37.736	37.736	-
Aeroporti di Roma	764.438	759.344	5.094	62.310	62.310	-
EUR	693.412	706.068	- 12.656	645.248	645.248	-
EUR (consolidato)	677.951	694.280	- 16.329	645.248	645.248	-
CIF	1.707	779	928	1.756	1.258	498
Agenzia regionale per la promozione turistica di Roma e del Lazio (1)	943	941	2	1.000	1.000	-
AZIENDE SPECIALI						
Azienda speciale Palaexpo	267	200	67	0,45	0,45	-
Azienda speciale Farmacap (2)	n.d.	8.881	n.d.	n.d.	8.263	n.d.
ISTITUZIONI (3)						
Istituzione Agenzia Tossiodipendenze	471	468	3	468	515	- 47
Istituzione Biblioteche	10.264	8.881	1.383	6.996	6.996	-
MUTUA ASSICURATRICE						
	Patrimonio netto			Capitale sociale		
	€/000		variazione	€/000		variazione
	2009	2008	2009-2008	2009	2008	2009-2008
Assicurazioni di Roma	25.820	22.891	2.929	16.000	16.000	-

(1) Bilancio 2009 non approvato. I dati sono tratti dal progetto di bilancio approvato dal CdA in data 13 maggio 2010. La società è in liquidazione dal 25 ottobre 2010.

(2) I dati 2009 sono tratti dal preconsuntivo, mentre i dati 2008 dal progetto di bilancio presentato ma non ancora approvato.

(3) I dati di bilancio sono ricondotti nella contabilità del Comune.

Per la comprensione delle variazioni più significative in *Tabella 3* occorre tener conto degli effetti patrimoniali di due operazioni a carattere straordinario: la ristrutturazione societaria del trasporto pubblico locale e l'aumento di capitale ex art. 2447 c.c. di Risorse-RpR S.p.A.

La prima operazione, per la quale si rinvia al paragrafo II, si è sostanziata in una complicata serie di fusioni (per incorporazione) e scissioni, che hanno comportato, tra l'altro, le variazioni del patrimonio netto e del capitale sociale di ATAC S.p.A. illustrate nella tabella che segue.

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione L.228/05	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo di fusione	Utili (perdite)portati a nuovo	Utile (perdita) dell' esercizio	Patrimonio netto totale
Saldi al 1.1.2009	550.518.240	-	29.403	637.394.612	152.612	- 527.257.163	- 82.821.410	578.016.294
Tramibus S.p.a.	2.817.319	5.998.349	433	2.023	0	-7.016.492	292.833	2.094.465
Met.Ro S.p.a.	2.080.000	1.107.472	585.393	15.397.283	0	-595.109	341.970	18.917.009
Rettifiche di fusione/scissione	-254.897.319	-7.105.821	-585.826	-33.588.503	6.965.013	7.611.601	-634.803	- 282.235.658
Destinazione utile 2008	-	-	-	0	0	-82.821.410	82.821.410	-
Versamenti c/ futuro aumento di capitale	-	-	-	65.648.986	0	0	0	65.648.986
Altre cause di variazione	-	-	-	160.370	0	0	0	160.370
Utile 2009	-	-	-	0	0	0	-91.161.678	-91.161.678
Saldi al 31.12.2009	300.518.240	-	29.403	685.014.771	7.117.625	- 610.078.573	- 91.161.678	291.439.788

FONTE: nota integrativa al bilancio ATAC 2009

Le rettifiche da fusione/scissione comprendono anche gli effetti della costituzione di Roma Patrimonio S.r.l. (capitale sociale 240 milioni di euro) e Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. (capitale sociale 10 milioni di euro), mediante scissione parziale proporzionale del patrimonio di ATAC stessa.

Quanto a *Risorse-RpR* si segnala che la variazione in aumento del patrimonio netto riflette l'intervenuta ricapitalizzazione ex art. 2447 c.c., disposta dal socio unico Comune di Roma (ora Roma Capitale) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 5 marzo 2009 e conformemente deliberata dall'Assemblea straordinaria della società in data 6 marzo 2009.

Si segnala infine che la riduzione del patrimonio netto di *ACEA* riflette l'eccezionale perdita di esercizio, per lo più legata a fattori congiunturali e a poste di natura straordinaria (vedi *infra*, sottoparagrafo VI.2).

VI. 2 DATI ECONOMICI 2009

In *Tabella 4* si analizza l'andamento del valore e dei costi della produzione nel biennio 2009-2010, con un *focus* specifico su oneri finanziari e costi per servizi (*Tabella 5*). In *Tabella 6* si descrive poi l'evoluzione del risultato operativo e del risultato netto per ciascuna società o ente del Gruppo.

Si segnala la scarsa significatività del confronto 2008-2009 per ATAC S.p.A., avendo questa perfezionato nel 2009 l'incorporazione delle due società operative Trambus e Met.Ro e di altre società di secondo livello (vedi *supra*, paragrafo II).

Tabella 4. Dati economici: costo e valore della produzione (fonte bilanci 2008 e 2009)

Nome società	Valore della produzione			Costi della produzione		
	€/000		variazione	€/000		variazione
	2009	2008	2009-2008	2009	2008	2009-2008
SOCIETA' QUOTATE						
ACEA	146.707	174.061	- 27.354	173.406	170.566	2.840
ACEA (consolidato)	2.954.296	3.143.978	- 189.682	2.392.589	2.517.907	- 125.318
IN HOUSE						
AMA	688.308	645.927	42.381	630.158	851.696	- 221.538
AMA (consolidato)	689.221	667.542	21.679	626.734	867.765	- 241.031
ATAC	1.129.567	531.791	597.776	1.216.435	585.707	630.728
ATAC (consolidato)	1.135.677	610.551	525.126	1.225.200	631.441	593.759
Me.tro	<i>società non più esistente</i>	266.003		<i>società non più esistente</i>	261.050	
Me.tro (consolidato)	<i>società non più esistente</i>	262.289		<i>società non più esistente</i>	257.251	
Trambus	<i>società non più esistente</i>	541.790		<i>società non più esistente</i>	525.651	
Trambus (consolidato)	<i>società non più esistente</i>	551.021		<i>società non più esistente</i>	535.088	
Roma Patrimonio	-	<i>società non ancora esistente nel 2008</i>		0,50	<i>società non ancora esistente nel 2008</i>	
SAR	1.109	534	575	1.049	510	539
Roma Entrate	18.865	20.607	- 1.742	16.587	18.177	- 1.590
Zetema	59.166	53.560	5.606	57.889	51.752	6.138
Risorse RpR	17.129	8.465	8.664	22.620	21.945	675
Roma Metropolitane	429.249	406.558	22.691	428.581	406.428	22.153
ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE						
Investimenti	13.644	17.412	- 3.768	12.716	13.286	- 570
ACEA ATO 2	441.045	435.529	5.516	365.247	353.307	11.940
Roma Multiservizi	85.385	86.783	- 1.398	80.709	73.541	7.168
CAR	3.271	3.056	215	3.301	3.288	13
Centrale del Latte	143.264	151.700	- 8.436	128.118	138.703	- 10.585
Aeroporti di Roma	569.111	573.076	- 3.965	437.227	477.657	- 40.430
EUR	43.708	45.100	- 1.391	52.095	39.391	12.704
EUR (consolidato)	47.402	55.829	- 8.427	56.733	49.652	7.081
CIF	-	-	-	53	60	- 7
Agenzia regionale per la promozione turistica di Roma e del Lazio (1)	10.817	5.620	5.197	10.756	5.627	5.129
AZIENDE SPECIALI						
Azienda speciale Palaexpo	23.774	26.728	- 2.954	22.908	26.223	- 3.315
Azienda speciale Farmacap (2)	56.181	57.137	- 956	57.342	57.910	- 568
ISTITUZIONI (3)						
Istituzione Agenzia Tossicodipendenze	3.352	7.143	- 3.791	3.321	7.169	- 3.849
Istituzione Biblioteche	21.955	21.417	538	20.785	20.544	241
MUTUA ASSICURATRICE						
	Premi netti di competenza			Oneri netti per sinistri		
	€/000		variazione	€/000		variazione
	2009	2008	2009-2008	2009	2008	2009-2008
Assicurazioni di Roma	38.412	39.014	- 602	35.781	31.814	3.967

(1) Bilancio 2009 non approvato. I dati sono tratti dal progetto di bilancio approvato dal CdA in data 13 maggio 2010. La società è in liquidazione dal 25 ottobre

(2) I dati 2009 sono tratti dal preconsuntivo, mentre i dati 2008 dal progetto di bilancio presentato ma non ancora approvato.

(3) I dati di bilancio sono ricondotti nella contabilità del Comune.

Tabella 5. Dati economici: *focus* su alcune voci di costo (fonte bilanci 2008 e 2009)

Nome società	Costi per servizi			Oneri finanziari		
	€/000		variazione	€/000		variazione
	2009	2008	2009-2008	2009	2008	2009-2008
SOCIETA' QUOTATE						
ACEA	104.143	117.375	- 13.232	46.464	59.344	- 12.880
ACEA (consolidato)	308.079	312.846	- 4.767	105.867	125.802	- 19.935
IN HOUSE						
AMA	207.962	243.846	- 35.884	25.662	48.487	- 22.825
AMA (consolidato)	207.066	212.098	- 5.032	26.884	50.150	- 23.266
ATAC	343.441	370.512	- 27.071	17.583	35.737	- 18.154
ATAC (consolidato)	340.606	376.458	- 35.852	17.625	35.738	- 18.113
Me.tro	<i>società non più esistente</i>	99.219		<i>società non più esistente</i>	7.229	
Me.tro (consolidato)	<i>società non più esistente</i>	93.297		<i>società non più esistente</i>	7.229	
Trambus	<i>società non più esistente</i>	76.191		<i>società non più esistente</i>	12.504	
Trambus (consolidato)	<i>società non più esistente</i>	79.286		<i>società non più esistente</i>	12.576	
Roma Patrimonio	-	<i>società non ancora esistente nel 2008</i>		6,20	<i>società non ancora esistente nel 2008</i>	
SAR	866	369	497	1	4	- 3
Roma Entrate	2.616	3.891	- 1.275	998	1.567	- 569
Zetema	21.168	17.818	3.350	110	285	- 175
Risorse RpR	7.609	6.569	1.040	582	1.154	- 572
Roma Metropolitane	413.063	391.852	21.211	6.440	16.054	- 9.614
ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE						
Investimenti	1.654	1.433	221	7.249	11.331	- 4.082
ACEA ATO 2	141.075	150.264	- 9.189	8.226	11.442	- 3.216
Roma Multiservizi	11.810	6.796	5.014	340	535	- 195
CAR	813	611	202	1.093	1.122	- 29
Centrale del Latte	27.202	26.371	831	81	60	21
Aeroporti di Roma	120.396	120.222	174	75.925	98.269	- 22.344
EUR	16.610	21.031	- 4.421	1.751	2.216	- 466
EUR (consolidato)	20.008	30.613	- 10.605	4.187	2.623	1.564
CIF	29	27	2	-	-	-
Agenzia regionale per la promozione turistica di Roma e del Lazio (1)	8.589	5.275	3.314	0,4	-	0,4
AZIENDE SPECIALI						
Azienda speciale Palaexpo	17.639	20.440	2.801	3	5	- 2
Azienda speciale Farmacap (2)	3.475	4.105	630	569	1.979	- 1.410
ISTITUZIONI (3)						
Istituzione Agenzia Tossicodipendenze	2.294	6.118	- 3.824	2	2	-
Istituzione Biblioteche	3.460	3.038	423	-	-	-
MUTUA ASSICURATRICE						
	Spese di gestione			Altri oneri tecnici		
	€/000		variazione	€/000		variazione
	2009	2008	2009-2008	2009	2008	2009-2008
Assicurazioni di Roma	5.057	3.257	1.801	838	2.730	- 1.892

(1) Bilancio 2009 non approvato. I dati sono tratti dal progetto di bilancio approvato dal CdA in data 13 maggio 2010. La società è in liquidazione dal 25 ottobre 2010.

(2) I dati 2009 sono tratti dal preconsuntivo, mentre i dati 2008 dal progetto di bilancio presentato ma non ancora approvato.

(3) I dati di bilancio sono ricondotti nella contabilità del Comune.

Tabella 6. Risultato operativo e risultato netto (fonte bilanci 2008 e 2009)

Nome società	Risultato operativo			Risultato netto		
	€/000		variazione	€/000		variazione
	2009	2008	2009-2008	2009	2008	2009-2008
SOCIETA' QUOTATE						
ACEA	- 97.575	- 11.663	- 85.912	- 53.622	48.321	- 101.943
ACEA (consolidato)	185.856	385.039	- 199.183	- 46.932	191.848	- 238.780
IN HOUSE						
AMA	58.151	- 205.769	263.920	1.088	- 256.997	258.085
AMA (consolidato)	62.487	- 200.222	262.709	2.015	- 254.369	256.384
ATAC	- 86.868	- 53.916	- 32.952	- 91.162	- 82.821	- 8.341
ATAC (consolidato)	- 89.523	- 20.890	- 68.633	- 92.142	- 50.798	- 41.344
Me.tro	<i>società non più esistente</i>	4.953		<i>società non più esistente</i>	342	
Me.tro (consolidato)	<i>società non più esistente</i>	5.038		<i>società non più esistente</i>	403	
Trambus	<i>società non più esistente</i>	16.140		<i>società non più esistente</i>	13	
Trambus (consolidato)	<i>società non più esistente</i>	15.933		<i>società non più esistente</i>	- 33	
Roma Patrimonio	-0,50	<i>società non ancora esistente nel 2008</i>		-6,70	<i>società non ancora esistente nel 2008</i>	
SAR	60	24	36	18	8	10
Roma Entrate	2.278	2.430	- 152	- 67	66	- 133
Zetema	1.277	1.808	- 531	15	265	- 251
Risorse RpR	- 5.491	- 13.480	7.989	- 4.832	- 13.413	8.581
Roma Metropolitana	669	130	539	1.225	4.426	- 3.201
ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE						
Investimenti	928	4.125	- 3.197	- 4.877	33.053	28.176
ACEA ATO 2	75.799	82.222	- 6.423	41.984	48.971	- 6.987
Roma Multiservizi	4.676	13.242	- 8.566	3.076	7.008	- 3.932
CAR	- 30	- 232	202	- 1.075	- 1.106	32
Centrale del Latte	15.146	12.997	2.149	10.180	9.121	1.059
Aeroporti di Roma	131.885	95.420	36.465	5.094	- 7.048	12.142
EUR	- 8.387	5.708	- 14.095	- 12.656	3.909	- 16.565
EUR (consolidato)	- 9.331	6.177	- 15.508	- 16.328	3.537	- 19.865
CIF	- 53	- 60	7	- 49	- 37	12
Agenzia regionale per la promozione turistica di Roma e del Lazio (1)	60	- 7	67	2	1	1
AZIENDE SPECIALI						
Azienda speciale Palaexpo	866	506	361	67	61	7
Azienda speciale Farmacap (2)	- 1.162	- 772	- 390	- 1.562	-	- 1.562
ISTITUZIONI (3)						
Istituzione Agenzia Tossicodipendenze	31	- 26	57	3	- 47	50
Istituzione Biblioteche	1.170	873	297	1.384	862	522
MUTUA ASSICURATRICE						
	Risultato conto tecnico			Risultato netto		
	€/000		variazione	€/000		variazione
	2009	2008	2009-2008	2009	2008	2009-2008
Assicurazioni di Roma	1.835	3.502	- 1.667	2.929	1.140	1.789

(1) Bilancio 2009 non approvato. I dati sono tratti dal progetto di bilancio approvato dal CdA in data 13 maggio 2010. La società è in liquidazione dal 25 ottobre 2010.

(2) I dati 2009 sono tratti dal preconsuntivo, mentre i dati 2008 dal progetto di bilancio presentato ma non ancora approvato.

(3) I dati di bilancio sono ricondotti nella contabilità del Comune.

Nota di lettura

Nel seguito, sono illustrati sinteticamente i risultati economici 2009 delle singole società o enti partecipati da Roma Capitale. Per un'analisi più puntuale dei bilanci e delle specifiche voci si rinvia alle successive sezioni dedicate di questo stesso documento (sezioni II e III del volume).

Si fa anche presente che, a parte il Gruppo che fa capo ad ACEA S.p.A. (società quotata, cui si riferisce, come evidenziato nel paragrafo V, la percentuale più consistente delle attività del "Gruppo Roma Capitale"), le brevi note di commento che seguono sono principalmente riferite alle società *in house*, in ragione del rilievo delle attività gestite, della natura totalitaria della partecipazione e della conseguente maggior rilevanza per il bilancio capitolino. Un minor approfondimento è dedicato alle società partecipate con quote di minoranza, attesa l'insussistenza di una relazione di "direzione e coordinamento" ex art. 2497 e 2497bis cod. civ. in capo a Roma Capitale.

Il risultato economico negativo 2009 del **Gruppo ACEA** riflette fattori congiunturali (calo dei consumi e del prezzo dell'energia elettrica) e partite di natura straordinaria. In effetti, con la sola eccezione del comparto energia (negativamente influenzato dall'attuale dinamica macroeconomica), i risultati 2009 della gestione caratteristica confermano il contributo positivo di tutte le aree industriali del Gruppo (idrico, reti ed ambiente). Anche a dispetto delle difficoltà congiunturali, il MOL consolidato subisce una flessione tutto sommato contenuta (riduzione di 59,6 mil/€ pari ad un meno 9,6 per cento) rispetto al medesimo dato 2008, a sua volta già influenzato positivamente da partite di natura straordinaria. Il peggioramento del risultato operativo invece risente, tra le altre cose, dei maggiori ammortamenti (connessi all'aumento degli investimenti), di una più significativa svalutazione di crediti e di una prudenziale politica di accantonamenti. Infine, sul risultato netto 2009 (perdita consolidata per oltre 50 mil/€) hanno influito, in misura considerevole, gli effetti della cosiddetta *moratoria fiscale*, ovvero l'obbligo di retrocedere vantaggi fiscali acquisiti in passato: l'impatto complessivo della *moratoria* sul bilancio consolidato 2009 è stato di 78,9 mil/€ al netto dell'utilizzo dell'apposito fondo per 31 mil/€

A conferma del fatto che il risultato economico negativo 2009 riflette fattori congiunturali e partite di natura straordinaria, si riportano nella tabella che segue i risultati economici della prima semestrale 2010, dai quali emerge il recupero di margini ampiamente positivi, sia in termini di risultato operativo che di risultato netto.

Risultati ACEA primo semestre 2010

Dati in milioni/€	Dicembre 2009	Giugno 2009	Giugno 2010	Delta giugno 2010 - giugno 2009
Valore della produzione	2.984	1.485	1.703	+ 218
EBITDA	564	269	321	+ 52
EBIT	186	135	168	+ 33
Risultato netto	-47	58	86	+ 28

FONTE: bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010

Al 31 dicembre 2008, **Ama S.p.A.** registrava perdite per complessivi 256,997 €mil, imputabili in gran parte a svalutazione di crediti commerciali (nel 2008, l'azienda ha effettuato svalutazione di crediti per poco più di 254 €mil, di cui circa 233 relativi ai crediti Ta.Ri.). Nel 2009, invece, la società registra un lieve utile, pari a circa un milione di euro. Su tale risultato incide l'aumento dei ricavi, anche riconducibile ad incrementi tariffari (deliberazione di Consiglio Comunale n. 289 del 20 dicembre 2007) e al contributo di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 27 marzo 2009. In relazione ai costi, si segnala una significativa diminuzione della spesa per servizi (per circa 35 €mil), derivante dalle economie generate dall'incorporazione di tre società controllate (Amagest, Ama Fm e CTR) e dai conseguenti risparmi da internalizzazione delle attività loro affidate (manutenzione e riparazione veicoli, raccolta differenziata). Infine, si segnala il contenimento degli oneri finanziari, diminuiti di circa il 48 per cento, per effetto della riduzione dei tassi di interesse passivo e di una razionalizzazione complessiva nell'utilizzo delle linee di credito.

La “nuova” **ATAC S.p.A.** è il frutto di una complessa operazione di riordino organizzativo e societario delle aziende del Trasporto Pubblico Locale (vedi *supra*, paragrafo II). Ne consegue la sostanziale disomogeneità dei dati temporali presentati nelle tabelle da 4 a 6 e dunque la difficoltà di un efficace confronto tra 2009 e 2008. In effetti, i risultati 2009 costituiscono la sintesi delle diverse gestioni (Trambus S.p.A., Met.Ro. S.p.A., Trambus Electric S.p.A. e Trambus Engineering S.r.l.) nel frattempo confluite nella “nuova” ATAC, con decorrenza - sotto il profilo contabile - dal 1° gennaio 2009. A fronte di una perdita di poco superiore ai 90 mil/€ la “nuova” ATAC ha avviato sin dal 2010 le attività istruttorie finalizzate ad un complessivo piano di razionalizzazione dei costi e riequilibrio economico-finanziario.

Nel 2009, la società **Roma Metropolitana S.r.l.** conferma una condizione di sostanziale equilibrio economico. Si segnala un deciso incremento dei ricavi, soprattutto quelli generati dai “procedimenti”, a fronte dei quali si registra una meno che proporzionale crescita dei costi operativi. Il risultato netto, comunque positivo (circa 1,2 mil/€ di utili), è in flessione rispetto al dato 2008, per effetto del peggioramento del saldo della gestione finanziaria. Tale peggioramento è legato al generale andamento dei mercati finanziari e ai minori proventi sulle disponibilità liquide ex art. 7 D.L. n. 159 del 2007.

Il fatturato di **SAR S.r.l.** è più che raddoppiato rispetto all’esercizio precedente, anche per effetto dell’affidamento di nuove attività in materia di supporto allo sviluppo economico della città di Roma, così come definite nel Documento di Programmazione Finanziaria 2009-2011. I costi della produzione sono aumentati proporzionalmente, in quanto la società ha dovuto dotarsi di risorse sufficienti ad offrire adeguato supporto all’Amministrazione in macroprogetti di sviluppo di nuove filiere, marketing territoriale e attrazione di investimenti. Anche nel 2009, la società conferma la propria capacità di coprire i costi di struttura, con un risultato operativo positivo per circa €60.000 e un utile netto di circa €18.000.

Il conto economico 2009 di **Roma Entrate S.p.A.** evidenzia una lieve perdita (- €67.099) rispetto all’utile di €66.035 del precedente esercizio. In effetti, il fatturato 2009 presenta un decremento di 1,7 mil/€ legato ai minori ricavi da contratto di servizio con AMA S.p.A. e, in parte, anche alla riduzione dei corrispettivi dall’Amministrazione Capitolina. A fronte di tale flessione, la società ha però realizzato una politica di contenimento dei costi, in particolare dei costi per servizi (2,6 mil/€ rispetto ai €3,9 mil/€ dell’esercizio 2008). Ciò ha consentito di ottenere una redditività operativa pressoché invariata rispetto al 2008. Il peggioramento in termini di risultato netto 2009 è invece ascrivibile principalmente alla gestione straordinaria.

Infine, si segnala che, con Memoria di Giunta del 21 luglio 2010, preso atto dell’impossibilità di addivenire alla compravendita del “ramo tributi” di proprietà di Gemma S.p.A. e tenuto conto dell’esigenza di continuità del servizio, è stato dato avvio ad un piano complessivo per la sostituzione dei componenti del ramo stesso.

L’esercizio 2009 conferma la condizione di squilibrio economico di **Risorse-RpR S.p.A.**, anche se attenuata rispetto al 2008, a seguito della ripresa delle attività nella seconda parte dell’anno e in particolare da settembre 2009. Il risultato d’esercizio, ancorché in miglioramento rispetto al 2008 (perdita 2008 per 13,4 mil/€), continua a registrare il segno negativo (per 4,8 mil/€), anche integrando la fattispecie di cui all’art. 2446 del Codice Civile (riduzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite), nonostante i ricavi in aumento (più che raddoppiati rispetto all’esercizio 2008) e la sostanziale invarianza, in aggregato, dei costi della produzione. Nel dettaglio, si segnala l’aumento della spesa per servizi, in correlazione con l’aumento dei livelli produttivi e il ridimensionamento degli oneri finanziari, a fronte del calo degli interessi verso il sistema bancario.

Nel 2009, la società **Zetema S.r.l.** conferma risultati positivi, anche se in flessione rispetto all'esercizio precedente. La riduzione dell'utile è spiegata da una crescita dei costi (sia i costi esterni, sia la spesa per il personale) più che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi (la crescita dei ricavi per 5,6 €mil è ascrivibile per lo più ai maggiori proventi da "Eventi"). Si segnala il miglioramento della gestione finanziaria, ascrivibile al calo generale dei tassi di interesse e al parziale ripristino del flusso di pagamenti da parte dell'Amministrazione Capitolina.

L'esercizio 2009 di **Roma Patrimonio S.r.l.** è, nella sostanza, riferibile ad un solo giorno di attività, quello della sua costituzione, avvenuta in data 31 dicembre 2009: i dati economico - reddituali delle precedenti tabelle riflettono la sostanziale non operatività per tutto il 2009. Va anche segnalato che, entro la fine del 2010, la società sarà coinvolta in un'ulteriore operazione straordinaria, ovvero la fusione con l'attuale società controllata ATAC Patrimonio S.r.l.

Le due istituzioni di Roma Capitale registrano entrambe un risultato netto positivo nel 2009, in aumento rispetto all'esercizio precedente. In particolare, **Istituzione Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze** presenta un sostanziale ridimensionamento delle attività: i ricavi 2009 sono più che dimezzati rispetto all'esercizio 2008, per effetto della mancata iscrizione dei contributi dalla Regione Lazio. La riduzione del fatturato è stata però accompagnata da un più che proporzionale decremento dei costi, con particolare riguardo ai costi per servizi e agli ammortamenti: ne risulta un modesto miglioramento rispetto al 2008 sia in termini di risultato operativo, sia in termini di risultato netto (nel 2008, si registrava una piccola perdita). Quanto ad **Istituzione Sistema della Biblioteche Centri Culturali**, il rendiconto dell'esercizio 2009 evidenzia un avanzo di gestione di circa 1,4 €mil, in consistente crescita rispetto al 2008: a fronte di un modesto aumento dei contributi in c/esercizio (in particolare, dall'Amministrazione Capitolina), si segnala la significativa riduzione dei costi.

Nel 2009 l'**Azienda speciale Palaexpò** consegue un leggero utile, in linea con quanto realizzato nel 2008. A fronte della flessione dei ricavi (riduzione delle sponsorizzazioni, minor corrispettivo da contratto di servizio con Roma Capitale e ridotti contributi in conto esercizio da terzi), con l'eccezione dei ricavi da biglietteria, l'Azienda ha attuato un'attenta politica di contenimento dei costi (in particolare, quelli per servizi e per il personale), la quale ha consentito di realizzare una discreta marginalità operativa, in termini di MOL, ma soprattutto di risultato operativo.

Quanto a **Farmacap**, la società non ha approvato né il bilancio 2009 né il bilancio 2008: pertanto, nelle precedenti tabelle da 4 a 6 si confronta il conto economico al 31 dicembre 2008 (bilancio non ancora approvato dall'Assemblea) con il pre-consuntivo 2009 trasmesso al socio, per il tramite del Dipartimento Partecipazioni e controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale. Dal confronto emerge un peggioramento delle condizioni di redditività: con la sola eccezione del "settore sociale", tutte le aree di attività registrano margini negativi nel 2009, compreso il "settore farmacie", storicamente trainante per l'intera azienda in quanto capace di assorbire le perdite di altre aree. Quanto al settore "asili nido" pesa la flessione dei ricavi per il venir meno della gestione di quattro asili comunali. Rispetto al 2008, si segnala anche una significativa riduzione degli oneri finanziari.

Nel 2009, **Assicurazioni di Roma** registra un utile netto d'esercizio pari a 2,929 mil/€ più che doppio rispetto al 2008. La *performance* è principalmente legata ai risultati dell'*area non tecnica*, in particolare, all'incremento dei proventi finanziari netti (da 2,7 mil/€ del 2008 a 5,8 mil/€ nel 2009), dovuto all'aumento del flusso cedolare e al miglioramento nell'attività di *trading*. Tale incremento ha compensato il peggioramento dei conti della *gestione tecnica* (ramo danni), in sensibile

deterioramento rispetto al precedente esercizio, soprattutto a causa della maggior corresponsione di indennizzi⁶.

Tra le variazioni più rilevanti relative alle partecipazioni minoritarie, si segnala:

- la perdita significativamente inferiore (rispetto al 2008) di **Investimenti S.p.A.**, principalmente a causa del miglioramento della gestione finanziaria, a sua volta legato alla riduzione dei tassi e a minori svalutazioni (in effetti, nel 2008, la società iscriveva tra gli oneri finanziari svalutazioni di partecipazioni per circa 29 mil/€);
- il peggioramento delle condizioni di redditività di **Eur S.p.A.**, da ricondurre principalmente ad accantonamenti a fondi rischi e a svalutazione crediti;
- il miglioramento della redditività aziendale, operativa e complessiva, di **Aeroporti di Roma S.p.A.** (si precisa, ai fini del confronto, che nel 2008 la società contabilizzava perdite su crediti per circa 42 mil/€);
- la riduzione degli utili distribuiti da **Roma Multiservizi S.p.A.**, a fronte del rilevante incremento del costo per servizi.

VI. 3 DINAMICA DEL PERSONALE 2009

In *Tabella 7* è descritta la dinamica del personale e del relativo costo nel biennio 2008-2009 per le singole società o altri enti partecipati da Roma Capitale.

Per una analisi completa delle informazioni occorre anche tener conto degli effetti delle operazioni straordinarie di riorganizzazione che hanno interessato soprattutto le società controllate di maggiori dimensioni. In particolare:

- il confronto 2008-2009 non è significativo per ATAC, in quanto la società ha nel frattempo incorporato Trambus, Met.Ro ed altre società di secondo livello (e la loro forza lavoro);
- l'incremento del numero di addetti di AMA è riconducibile anche al processo di incorporazione delle tre società controllate Amagest, Ama FM e CTR e del relativo personale (515 unità): nel 2009, i nuovi assunti sono stati 489, a fronte di personale in uscita per complessive 126 unità; quanto all'incremento del costo del personale, esso riflette, oltre al processo di internalizzazione appena richiamato, anche gli effetti economici del rinnovo contrattuale e i maggiori costi per lavoro a somministrazione (utilizzato per garantire il potenziamento di taluni specifici servizi);
- l'incremento del costo del personale del Gruppo ACEA nel 2009 risente tra l'altro di: *i*) variazione del perimetro di consolidamento; *ii*) esodo del *top management*; *iii*) incremento dell'organico; *iv*) rinnovi contrattuali.

⁶ Rispetto al 2008, i premi incassati nel 2009 risultano pressoché invariati, mentre gli indennizzi corrisposti aumentano cospicuamente (+ 12,8 per cento), passando da 31,8 a 35,8 mil/€

Tabella 7. Consistenza e costo del personale (fonte bilanci 2008 e 2009)

Nome società	Costo del personale			Numero di addetti (*)		
	€/000		variazione	numero		variazione
	2009	2008	2009-2008	2009	2008	2009-2008
SOCIETA' QUOTATE						
ACEA	48.216	37.290	10.926	532	521	11
ACEA (consolidato)	286.416	249.450	36.966	6.720	6.588	132
IN HOUSE						
AMA	294.667	244.413	50.254	7.200	6.322	878
AMA (consolidato)	295.893	276.794	19.099	n.d.	7.213	n.d.
ATAC	576.598	71.359	505.239	12.957	1.663	11.294
ATAC (consolidato)	585.187	73.748	511.439	13.208	1.697	11.511
Me.tro	<i>società non più esistente</i>		128.039	<i>società non più esistente</i>		2.658
Me.tro (consolidato)	<i>società non più esistente</i>		131.206	<i>società non più esistente</i>		n.d.
Trambus	<i>società non più esistente</i>		346.256	<i>società non più esistente</i>		8.540
Trambus (consolidato)	<i>società non più esistente</i>		350.429	<i>società non più esistente</i>		n.d.
Roma Patrimonio	-	<i>società non ancora esistente nel 2008</i>		-	<i>società non ancora esistente nel 2008</i>	
SAR	112	64	49	16	4	12
Roma Entrate	11.854	11.866	- 12	324	325	- 1
Zetema	27.838	25.565	2.273	804	769	35
Risorse RpR	12.507	11.760	747	271	227	44
Roma Metropolitane	13.400	12.562	838	187	186	1
ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE						
Investimenti	588	800	- 212	4	5	- 1
ACEA ATO 2	89.726	82.608	7.118	1.720	1.624	96
Roma Multiservizi	60.072	59.452	620	3.079	3.615	- 536
CAR	422	547	- 125	5	4	1
Centrale del Latte	8.827	8.710	117	179	180	- 1
Aeroporti di Roma	106.710	108.642	- 1.932	2.229	2.236	- 7
EUR	5.909	6.369	- 460	82	82	-
EUR (consolidato)	6.228	6.455	- 227	86	85	1
CIF	19	29	- 10	1	1	-
Agenzia regionale per la promozione turistica di Roma e del Lazio (1)	1.142	265	877	8	8	-
AZIENDE SPECIALI						
Azienda speciale Palaexpo	3.457	3.572	- 114	66	67	- 1
Azienda speciale Farmacap (2)	12.226	12.857	- 631	373	391	- 18
ISTITUZIONI (3)						
Istituzione Agenzia Tossicodipendenze	637	556	80	14	14	-
Istituzione Biblioteche	15.673	15.681	- 8	332	337	- 5
MUTUA ASSICURATRICE						
	Costo del personale			Numero di addetti		
	€/000		variazione	numero		variazione
	2009	2008	2009-2008	2009	2008	2009-2008
Assicurazioni di Roma	12.107	10.931	1.176	82	81	1

(*) Consistenza al 31/12 salvo che per SAR, Farmacap, Assicurazioni di Roma e le due Istituzioni per le quali si riporta l'organico medio dell'anno.

(1) Bilancio 2009 non approvato. I dati sono tratti dal progetto di bilancio approvato dal CdA in data 13 maggio 2010. La società è in liquidazione dal 25 ottobre 2010.

(2) I dati 2009 sono tratti dal preconsuntivo, mentre i dati 2008 dal progetto di bilancio presentato ma non ancora approvato.

(3) I dati di bilancio sono ricondotti nella contabilità del Comune.

Dipartimento Partecipazioni e controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale

U.O. Società settore energia, ambiente, trasporti e infrastrutture

IL “GRUPPO ROMA CAPITALE”

SEZIONE II: SOCIETÀ ENERGIA, AMBIENTE, TRASPORTI E INFRASTRUTTURE



INDICE

1. ACEA S.P.A.

2. ATAC S.P.A.

3. ROMA METROPOLITANE S.R.L

4. ROMA PATRIMONIO S.R.L.

5. AMA S.P.A.

6. AEROPORTI DI ROMA S.P.A.

7. AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DI ROMA E DEL LAZIO S.P.A.

8. CENTRALE DEL LATTE DI ROMA S.P.A.

9. ROMA MULTISERVIZI S.P.A.

10. CENTRO ALIMENTARE ROMA CAR S.C.P.A.

11. CENTRO INGROSSO FIORI S.P.A.

12. INVESTIMENTI S.P.A.

13. EUR S.P.A.

1. ACEA S.p.A.

Dipartimento *Partecipazioni e Controllo Gruppo*
Comune di Roma – *Sviluppo Economico Locale*

*U.O. Società partecipate: analisi e valutazione
dell'andamento economico, dei bilanci e dei modelli di
contratto di servizio*

Gruppo ACEA Relazione al Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato 2009

Dati reddituali Gruppo ACEA in sintesi:

- **Ricavi consolidati:** 2.954,3 milioni di Euro (3.144,0 milioni di Euro al 31/12/08)
- **EBITDA:** 563,9 milioni di Euro (623,5 milioni di Euro al 31/12/08)
- **EBIT:** 185,9 milioni di Euro (385,0 milioni di Euro al 31/12/08)
- **Risultato ante imposte:** 100,9 milioni di Euro (295,6 milioni di Euro al 31/12/08)
- **Risultato Netto: negativo per 52,5 milioni di Euro** (186,3 milioni di Euro al 31/12/08), dopo l'impatto economico straordinario della cosiddetta "moratoria fiscale" e maggiori accantonamenti finalizzati al contenimento di potenziali rischi derivanti da eventi non prevedibili degli esercizi precedenti

Alla data del 31 dicembre 2009, considerando esclusivamente le partecipazioni superiori al 2%, così come risultanti da fonte Consob, il capitale sociale di ACEA S.p.A. risulta così composto:

- 51% Comune di Roma;
- 30,074% Mercato;
- 9,981% GDF SA Suez;
- 8,945% Caltagirone Francesco Gaetano.

1. Fatti di rilievo antecedenti all'approvazione dell'esercizio 2009

Il 17 febbraio, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha deliberato di rilasciare la delega congiunta al Presidente e all'Amministratore Delegato per la composizione della controversia con il Gruppo G.d.F. Suez, mediante l'avvio delle procedure per la rimessione in Arbitrato della controversia stessa.

Il 18 febbraio, Acea ha sottoscritto la documentazione per l'emissione di un prestito obbligazionario con scadenza 15 anni, per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen. **Il bond, che è stato contestualmente oggetto di una copertura in Euro pari a circa 160 milioni, è stato sottoscritto da un singolo investitore.**

Il 9 marzo, Acea ha concluso con successo il collocamento di un prestito obbligazionario da 500 milioni di Euro della durata di 10 anni, a tasso fisso, collocato esclusivamente presso investitori istituzionali dell'Euromercato.

Si riportano le principali caratteristiche del prestito:

- taglio unitario minimo 50 mila Euro,
- scadenza 16/3/2020,
- cedola lorda annua 4,5%,
- prezzo di emissione 99,779,
- tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza 4,528% (corrispondente ad un rendimento di 120 punti base sopra il tasso di riferimento).

La struttura finanziaria del Gruppo Acea si presenta così per gli anni futuri estremamente solida, in quanto l'intera posizione debitoria risulta posizionata sul lungo termine coprendo il 100% delle attività fisse al 2012.

Il 22 marzo, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la modifica dell'art. 15 dello Statuto relativamente alla revisione della procedura di nomina degli Amministratori (con riferimento a Liste diverse da quella di "Maggioranza").

Altro evento che ha caratterizzato con una forte incidenza sul risultato netto l'esercizio del 2009 è stato il pagamento di imposte inattese relative alla "moratoria fiscale" per circa 110 milioni di Euro.

2. Il bilancio d'esercizio 2009

Il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A., presieduto da Giancarlo Cremonesi, ha approvato in data 29 marzo 2010, il progetto di Bilancio d'esercizio di ACEA S.p.A. ed il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009 e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Gestione caratteristica

In un contesto di mercato estremamente complesso e nonostante le difficoltà che si sono manifestate durante l'anno, tra cui l'esodo del *Top management* e l'evoluzione delle relazioni con il *partner* francese, il Gruppo Acea ha registrato *performance* industriali piuttosto positive. I risultati della gestione caratteristica confermano, infatti, il positivo contributo di tutte le aree industriali del Gruppo, che hanno evidenziato un significativo miglioramento rispetto ai risultati del 2008.

In controtendenza solo il *trend* delle attività liberalizzate relative al mercato dell'energia, che ha registrato un andamento negativo, prevalentemente a causa della contrazione dei consumi e del prezzo dell'energia derivante dalla nota crisi economica.

EBITDA

L'EBITDA è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Al netto delle componenti non ricorrenti, la riduzione è infatti di 33,5 milioni di Euro (-5,4%), imputabili pressoché interamente all'andamento del mercato dell'energia (-24,7 milioni di Euro) e all'esborso per l'esodo del *Top management* (-6,7 milioni di Euro).

EBIT e Risultato Netto

Sull'EBIT e sul Risultato Netto hanno influito negativamente l'enorme e inatteso impatto economico per 78,8 milioni di Euro della cosiddetta "moratoria fiscale" oltre che una serie di eventi anch'essi – si ritiene – di natura straordinaria quali: maggiori ammortamenti (21,6 milioni di Euro) connessi all'aumento di 100,8 milioni di Euro degli investimenti (in gran parte "*slittati*" dal 2008), maggiori svalutazioni crediti (15,9 milioni di Euro) e maggiori accantonamenti (102,1 milioni di Euro) resi necessari per il corretto apprezzamento di rischi connessi ad eventi non prevedibili degli esercizi precedenti. Tra questi, in particolare: 38,0 milioni di Euro per accertamenti dell'Agenzia delle Entrate relativi ai periodi d'imposta 2005 e 2006; 25,0 milioni di Euro in conseguenza

dell'annullamento della delibera relativa alla revisione tariffaria definita per l'ATO5-Frosinone nel 2007; 4 milioni di Euro per rischi legali, 22 milioni di Euro per esodo e mobilità, 4 milioni di Euro per rischi regolatori elettrici, 9 milioni di Euro per altre tematiche del personale.

(mln di Euro)	31/12/08	31/12/09	Var. %
Ricavi consolidati	3.144,0	2.954,3	-6,0%
EBITDA	623,5	563,9	-9,6%
EBIT	385,0	185,9	-51,7%
Risultato ante imposte	295,6	100,9	-65,9%
Risultato netto attività in funzionamento	191,3	(46,9)	-124,5%
Risultato netto attività discontinue*	0,5	0	n.s.
Risultato netto del Gruppo (dopo le attribuzioni a terzi)	186,3	(52,5)	-128,2%

* Acea Luce ceduta il 1° ottobre 2008.

Investimenti

(mln di Euro)	31/12/08	31/12/09
Investimenti	417,3	518,1

Posizione Finanziaria Netta

(mln di Euro)	31/12/08	30/9/09	31/12/09
Posizione finanziaria netta	(1.633,3)	(2.107,6)	(2.177,0)
Patrimonio Netto	1.444,5	1.314,5	1.286,9
Capitale investito	3.077,8	3.422,1	3.463,9

3. Risultati 2009 del gruppo ACEA

3.1 I risultati reddituali

I **ricavi consolidati** si attestano a 2.954,3 milioni di Euro (3.144,0 milioni di Euro nel 2008). La variazione è riferibile, essenzialmente, al risultato delle attività della *Joint Venture* con Gas de France Suez che hanno scontato anche la riduzione delle quantità di energia prodotta per indisponibilità tecnica degli impianti e la flessione dei consumi di energia elettrica e del prezzo dell'energia.

Il **costo del lavoro** passa da 296.3 milioni di euro del 31/12/08 a 336.3 milioni di Euro al 31/12/09 (importi lordi). Si evidenzia che il costo del personale, nell'esercizio 2008, includeva l'effetto positivo derivante dalla riduzione della passività calcolata per fronteggiare gli oneri connessi al beneficio dell'agevolazione tariffaria concessa ai dipendenti (9,8 milioni di Euro). Nel dettaglio si evidenzia come l'incremento di costi del lavoro sia legato ad una serie di fattori tra i quali in

particolare: i) la variazione di perimetro per espansione delle attività per 4.9 milioni; ii) l'esodo del *top management* per circa 6.6 milioni; iii) le agevolazioni tariffarie per 10.8 milioni; iv) i rinnovi contrattuali C.C.N.L. Federelettrica e Federgasacqua per 5.7 milioni e v) altri fattori gestionali per 11.7 milioni.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** consolidato si attesta a 563,9 milioni di Euro (623,5 milioni di Euro al 31/12/08), con una riduzione di 59,6 milioni di euro (-9,6%) rispetto al dato del 2008.

Si evidenzia che il MOL del 2008 era stato influenzato positivamente da partite straordinarie, pari a 26,1 milioni di Euro, di cui:

- 16,3 milioni di Euro, relativi alla rettifica per ACEA ATO2 del valore contabile delle passività iscritte a fronte di proventi correlati a contributi di allacciamento.
- 9,8 milioni di Euro, relativi all'effetto derivante dalla riduzione della passività calcolata per fronteggiare gli oneri connessi al beneficio dell'agevolazione tariffaria concessa ai dipendenti.

Al netto dei 26,1 milioni di Euro, attinenti alle partite straordinarie sopra descritte, la **riduzione del MOL** è quindi da considerarsi sostanzialmente pari a **33,5 milioni di Euro**.

In dettaglio il MOL della *JV* si è ridotto di 24,7 milioni di Euro (-24,8%, passando da 99,6 milioni di Euro del 2008 a 74,9 milioni di Euro nel 2009).

L'ulteriore riduzione del MOL, pari a 8,8 milioni di Euro, deriva essenzialmente dall'incentivazione all'esodo del *Top-management* (6,7 milioni di Euro).

3.2 Le aree industriali di ACEA

Le altre aree industriali di ACEA hanno confermato i positivi risultati del 2008, nonostante le grandi difficoltà di un anno complesso come il 2009.

Tali difficoltà si riferiscono, essenzialmente, a:

- motivazioni esterne: peggioramento dello scenario macroeconomico (si consideri la riduzione del PIL), con conseguente contrazione di tutti i settori dell'economia che ha comportato, tra l'altro, una caduta della domanda di beni, servizi e consumi di energia;
- motivazioni interne: esodo del *Top-management* a marzo 2009 e nel contesto dell'evoluzione delle relazioni con il *partner* Gas de France Suez.

L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi al 31/12/09 è pari al 19,1% (19,8% al 31/12/08).

Alla formazione dell'EBITDA complessivo (somma dei Margini dei diversi *business*) concorrono:

- Idrico per il 42% (40% nel 2008);
- Reti per il 41% (39% nel 2008);
- Energia per il 12% (16% nel 2008);
- Ambiente ed Energia per il 5% (5% nel 2008).

Il **Risultato Operativo (EBIT)** del Gruppo è pari a 185,9 milioni di Euro, rispetto a 385,0 milioni di Euro del 2008. Tale risultato è influenzato, oltre che dalla flessione dell'EBITDA:

- dall'**incremento degli ammortamenti** (+21,6 milioni di Euro), derivante dall'aumento degli investimenti (+100,8 milioni di Euro rispetto al 2008). Si tratta di investimenti in gran parte "*slittati*" dal 2008 e necessari per il rispetto degli sviluppi tariffari;
- da **maggiori svalutazioni crediti** (+15,9 milioni di Euro) nelle aree Energia, Idrico e nella Capogruppo;
- da **maggiori accantonamenti resi necessari per il corretto apprezzamento di rischi fiscali e/o legali derivanti da eventi non prevedibili degli esercizi precedenti** (36,0 milioni di Euro relativi alla verifica fiscale per gli anni 2005 e 2006 e 39,9 milioni di euro afferenti a rischi diversi).

Conseguentemente, il **Risultato ante imposte** è pari a 100,9 milioni di Euro, rispetto a 295,6 milioni di Euro del 2008.

Il Risultato Netto del Gruppo, dopo le attribuzioni a terzi, risulta negativo per 52,5 milioni di Euro (positivo per 186,3 milioni di Euro al 31/12/08).

Si evidenzia che l'impatto economico complessivo sul bilancio consolidato 2009 del recupero della cosiddetta "moratoria fiscale" è pari a 78,9 milioni di Euro, al netto dell'utilizzo dell'apposito fondo di 31 milioni di Euro.

Il *tax rate* normalizzato dell'esercizio, al netto dei fenomeni straordinari, si attesta al 42,9% e si confronta con il 42,3% del 2008.

Gli **Investimenti** del Gruppo realizzati nel 2009, pari a 518,1 milioni di Euro, si incrementano di 100,8 milioni di Euro rispetto al 2008 (si tratta, soprattutto, di investimenti "slittati" dal 2008) e sono ripartiti tra:

- Reti: 187,9 milioni di Euro (36% del totale), in aumento di 43 milioni di Euro rispetto al 2008;
- Idrico: 177,4 milioni di Euro (34% del totale); in diminuzione di 23 milioni di Euro rispetto al 2008;
- Ambiente ed Energia: 89,4 milioni di Euro (17% del totale); in aumento di 72 milioni di Euro rispetto al 2008;
- Energia: 39,8 milioni di Euro (8% del totale); in aumento di 4 milioni di Euro rispetto al 2008;
- Corporate e Servizi 4 milioni di Euro (0.7% del totale), rispetto a un dato nullo nel 2008;
- Capogruppo: 23,6 milioni di Euro (5% del totale).

La **Posizione Finanziaria Netta** è negativa per 2.177,0 milioni di Euro (-2.107,6 milioni di Euro al 30 settembre 2009 e -1.633,3 milioni di Euro al 31/12/08).

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2008, risente tra l'altro dei seguenti fattori:

- variazione del perimetro di consolidamento (Intesa Aretina e Nuove Acque 8,3 milioni di Euro);
- esborso per la cosiddetta "moratoria fiscale" (109,9 milioni di Euro);
- crescente fabbisogno legato agli investimenti (+100,8 milioni di Euro);
- pagamento dei dividendi di competenza 2008 (circa 140 milioni di Euro).

In considerazione dell'incerto contesto macroeconomico e dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Acea, anche per il rilevante esborso effettuato relativamente alla cosiddetta "moratoria fiscale", il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti di non distribuire dividendi per l'anno 2009.

3.3 Risultati 2009 per settore di attività

Idrico

L'EBITDA dell'area industriale Idrico passa da 258,1 milioni di Euro del 2008 a 251,5 milioni di Euro nel 2009. Si ricorda che il dato del 2008 risentiva positivamente dell'effetto derivante dalla revisione del trattamento contabile dei contributi di allacciamento relativi ad Acea ATO2 (16,3 milioni di Euro). Al netto di tale componente straordinaria, l'EBITDA dell'area Idrico aumenta del 4,0%.

Al 31/12/09, i volumi di acqua fatturata dall'ATO2-Lazio Centrale sono pari a 455,6 milioni di metri cubi (455,3 milioni di metri cubi al 31/12/08).

L'acqua fatturata dagli altri ATO si attesta a 314,0 milioni di metri cubi (311,6 milioni di metri cubi al 31/12/08).

Reti

L'EBITDA dell'area Reti rimane sostanzialmente in linea con il dato del 2008 a 246,5 milioni di Euro.

Al 31/12/09, l'energia elettrica immessa in rete è pari a 11.982,9 GWh (12.012,5 GWh al 31/12/08), così ripartita:

- mercato di maggior tutela 4.917,9 GWh (5.311,3 GWh nel 2008);
- mercato libero e di salvaguardia 7.065,0 GWh (6.701,2 GWh nel 2008).

Energia

L'EBITDA dell'area industriale Energia registra una flessione del 24,8% a 74,9 milioni di Euro, in gran parte a causa del deterioramento dello scenario macroeconomico. In particolare:

- l'attività di Generazione evidenzia un EBITDA di 67,6 milioni di Euro (86,4 milioni di Euro al 31/12/08). La produzione di energia elettrica è pari a 15.508,2 GWh (di cui 717,1 GWh da impianti idroelettrici, 14.714,6 GWh da impianti termoelettrici e 76,5 GWh da impianti eolici), con una riduzione del 10,9% rispetto a 17.397,2 GWh del 2008.
- L'attività di Vendita registra un EBITDA pari a 7,3 milioni di Euro (13,2 milioni di Euro al 31/12/08).

Le vendite di elettricità sono pari a 17.056,5 GWh (-2,0% rispetto a 17.406,1 GWh del 2008), ripartite nel seguente modo:

- mercato maggior tutela 4.506,1 GWh (-8,1% rispetto a 4.903,2 GWh del 2008);
- mercato libero e salvaguardia 12.550,4 GWh (+0,4% rispetto a 12.502,9 GWh del 2008).

Ambiente ed Energia

Il contributo dell'area Ambiente ed Energia all'EBITDA del Gruppo è pari a 30,6 milioni di Euro (in linea con il risultato del 2008, pari a 30,2 milioni di Euro).

Gli impianti di San Vittore e Terni hanno ceduto energia elettrica per 140.747 MWh (143.050 MWh nel 2008).

4. Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione caratteristica, nel 2009, delle diverse aree industriali del Gruppo Acea ha evidenziato una redditività sostanzialmente in linea con l'anno precedente, nonostante la nota crisi economica, consentendo di raggiungere tutti gli obiettivi di Piano, ad eccezione delle attività svolte nel mercato dell'energia che hanno anche scontato gli effetti della crisi economica.

Acea ha ritenuto prioritario, quindi, intervenire con determinazione in tempi brevissimi al fine di definire, anche ricorrendo all'Arbitrato internazionale, la controversia con GdF Suez e stabilire le migliori condizioni per lo sviluppo delle attività della *Joint Venture*.

Una simulazione relativa ai risultati economici attesi per il prossimo triennio, fondata sull'analisi dell'andamento delle principali variabili di gestione e finanziarie e sul piano di investimenti proposto ha condotto l'Azienda a ritenere possibile le seguenti previsioni circa gli utili conseguibili per il triennio 2010-2012:

Esercizio	2010	2011	2012
€/Mln	150	200	250

I dividendi previsti sono quantificabili nell'ordine di circa il 65% dell'utile annuale, che per il Socio Comune – in ragione della quota del capitale sociale attualmente detenuta pari al 51% - potrebbe comportare entrate da dividendi come approssimativamente sotto indicate

Esercizio	2010	2011	2012
Utili distribuibili (65% del totale)	c.a. 97,5	c.a. 130	c.a. 162,5
Utili Socio Comune (51% del Cap. Soc.)	c.a. 49,7	c.a. 66,3	c.a. 82,9

Per il **2010**, Acea conferma il consistente **Piano di investimenti**, pari a circa **500 milioni di Euro**, destinato per:

- il **40% all'area Idrico**, al fine di consentire lo sviluppo tariffario previsto;
- il **20% alla Distribuzione** di energia elettrica, per garantire il costante miglioramento della qualità del servizio e della sua continuità;
- il **25% all'area Ambiente ed Energia**, al fine di sviluppare la capacità di termovalorizzazione, di smaltimento dei fanghi di depurazione, del trattamento delle biomasse e dei rifiuti speciali;
- per il **15% allo sviluppo delle Energie Rinnovabili** (eolico, fotovoltaico e cogenerazione).

Nell'area industriale Idrico, il Gruppo è impegnato nel consolidamento della propria posizione di *leadership* nel mercato ed è pronto a cogliere eventuali future opportunità derivanti anche dall'applicazione del Decreto "Ronchi".

Nell'area Distribuzione i piani di investimento sono coerenti con gli interventi definiti nel Piano Regolatore. Si conferma anche il piano di installazione dei nuovi contatori digitali, che si completerà nel 2011. E' in corso un programma sperimentale per l'attuazione di nuove soluzioni tecnologiche volte all'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica.

Nel 2010, si prevede l'entrata in esercizio di nuovi impianti fotovoltaici che produrranno energia ai clienti finali per circa 10 MW.

ROMA



Comune di Roma

La Società conferma la propria intenzione di partecipare alla prossima gara relativa alla concessione della rete di distribuzione del gas a Roma, che potrebbe consentire la realizzazione di importanti sinergie operative.

Emissione del Bond per 500 mil. di Euro

Il progetto di ristrutturazione finanziaria è stato completato a marzo del 2010 con l'**emissione del nuovo bond per 500 milioni di Euro**, come precedentemente indicato. Il debito complessivo è regolato per l'80% a tasso fisso in modo da garantire la protezione dall'aumento dei tassi di interesse e da eventuali volatilità finanziarie e creditizie. Acea ha, inoltre, recentemente stipulato con alcuni primari Istituti di Credito, nuove linee di credito a tre anni, irrevocabili, così da poter disporre di affidamenti bancari di tale tipologia per un totale di 500 milioni di Euro che, insieme alle linee di credito a breve a disposizione del Gruppo per oltre un miliardo di Euro, garantiscono ulteriore liquidità ad Acea per oltre 1,5 miliardi di Euro.

Gruppo ACEA
Relazione al Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato 2009

- ELEMENTI DI CRITICITA' DI TIPO GESTIONALE -

In ordine al Bilancio d'Esercizio e Consolidato 2009, nonché, più in generale, alle dinamiche gestionali e contabili relative al Gruppo ACEA, si evidenziano le criticità sinteticamente riportate di seguito.

- a) **Tema assunzioni/costi del personale:** La Relazione sulla Gestione ha evidenziato, nelle note di sintesi, una crescita dei costi per consulenze e prestazioni professionali e dei costi del personale corporate. Nel particolare:: a livello di Gruppo, il costo del lavoro a chiusura del 2009 si attesta ad euro 286,4 mil. di euro contro i 249,4 mil. del 2008 per un incremento di circa 37 mil. di euro (+14,8%).

L'aumento del costo del personale, comprensivo delle variazioni di perimetro e dell'esodo corrisposto al Top Management, caratterizza tutte le aree industriali; in particolare:

- Reti € 91,0 milioni (+ € 7,0 milioni),
- Energia € 22,9 milioni (+ € 2,8 milioni),
- **Idrico € 146,3 milioni (+ 11,7 milioni),**
- Sviluppo e Progetti speciali € 15,8 milioni (+ 4,0 milioni),
- Ambiente ed Energia € 8,3 milioni (+ 1,0 milioni),
- **Capogruppo e servizi € 52,1 milioni (+ € 13,4 milioni),**

In termini relativi, il peso del costo del personale sul valore aggiunto passa da circa il 28,6% del 2008 a circa il 33,7% al 31 dicembre 2009.

Dei succitati incrementi si evidenziano in particolare: 6,7 mil. di euro di buonuscita pagata all'Ex AD e a due top manager, 9,8 mil. di euro per fattori normativi (rinnovi contrattuali); 11, 7 mil. di euro per fattori gestionali e 8,1 mil. di euro per incremento dell'organico medio.

Con riguardo al n° di dipendenti /organico, si osserva – rispetto al 31.12.2008 un incremento complessivo della consistenza pari a 333 unità. All'interno delle diverse qualifiche la movimentazione è stata la seguente: dirigenti (+6 unità), quadri (+ 30 unità), impiegati (+ 255 unità) e operai (+42 unità).

Anche Il Collegio Sindacale ha sottolineato, a questo riguardo, l'**auspicio di una riduzione o quantomeno un contenimento dei costi correnti a valere su tale posta di bilancio**

- b) **Spese per pubblicità e sponsorizzazioni:** le spese pubblicitarie e sponsorizzazioni , che pure al 31.12.2008 avevano registrato una flessione di circa 555 mila euro, sono attualmente complessivamente pari a 7.961mila euro (per un incremento complessivo pari a 1.563mila euro rispetto all'esercizio precedente). Solo in parte tale componente è influenzata dagli oneri sostenuti nell'esercizio per la ricorrenza del centenario di Acea.

Alla luce delle attuali esigenze di razionalizzazione dei costi, pur comprendendo l'importanza di tali iniziative per il rilancio dei consumi elettrici ed idrici, nonché per la creazione di nuove e più efficaci partnership, tale componente negativa di reddito potrebbe essere in futuro più contenuta.

- c) **Indebitamento finanziario:** A livello finanziario si è registrato un aumento dell'indebitamento, che risulta essere complessivamente pari a 2.177 Milioni di euro, espresso al netto della cessione di crediti performing, che risente, tra l'altro, della variazione del perimetro di consolidamento ma soprattutto del **crescente fabbisogno legato al finanziamento del capitale circolante netto e degli investimenti**.

Al 31 dicembre 2009 l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul capitale investito (*gearing*) è del 62,8% (53,1% a fine 2008) mentre Il rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA passa da 2,62% del 31/12/08 a 3,86% al 31/12/09.

Nel prospetto che segue si riportano i valori relativi al rapporto attualmente esistente tra il capitale investito e i totale delle coperture finanziarie ed il suo mutamento rispetto all'esercizio 2008.

Prospetto Capitale Investito / Coperture (000/euro)					
	31.12.2009	31.12.2008	Δ	Δ%	
CAPITALE INVESTITO	3.455.416	3.077.753	377.663	12,27%	
Debiti finanziari a medio-lungo termine	- 1.830.213	- 1.708.037	- 122.176	7,15%	
Crediti finanziari a medio-lungo termine	20.236	30.294	- 10.058	-33,20%	
<i>Coperture medio-lungo periodo</i>	- 1.809.977	- 1.677.743	- 132.234	7,88%	
Debiti finanziari a breve termine	- 802.637	- 381.344	- 421.293	110,48%	
Crediti finanziari a breve termine	342.779	213.736	129.043	60,37%	
Disponibilità liquide	101.121	212.060	- 110.939	-52,31%	
<i>Coperture breveperiodo</i>	- 358.737	44.452	- 403.189	-907,02%	
Indebitamento Finanziario Netto	- 2.168.714	- 1.633.291	- 535.423	32,78%	
Totale Patrimonio Netto	- 1.286.703	- 1.444.463	157.760	-10,92%	
COPERTURE	- 3.455.417	- 3.077.754	- 377.663	12,27%	

Si suggerisce di porre particolare attenzione sul mutato rapporto di forze tra la copertura del capitale investito derivante dal patrimonio netto al 31.12.2009 (rapporto patrimonio netto/capitale investito 2009 = 37,2%) e quello già registrato al 31.12.2008 (rapporto patrimonio netto/capitale investito 2008 = 46,9%). Ciò pone in evidenza l'**accresciuta dipendenza da fonti di finanziamento diverse dal capitale proprio** e riconducibile, in larga parte, all'incremento dei debiti finanziari a breve le cui coperture – rispetto al 31.12.2008 - sono diminuite in modo assai significativo.

Relativamente al livello di indebitamento il Collegio Sindacale – nella relazione al bilancio 2008 - aveva già evidenziato un aumento dell'indebitamento che risentiva del crescente fabbisogno legato al finanziamento del capitale circolante netto e degli investimenti. Inoltre, aveva sottolineato che l'incremento della posizione finanziaria netta da leggersi unitamente all'incremento del capitale investito e dell'indebitamento di medio-lungo periodo (destinato a finanziare gli investimenti) poneva l'accento sulla dimensione del capitale circolante.

- d) **Capitale Circolante netto:** Alla luce dell'attuale situazione di indebitamento finanziario - di cui al punto precedente - la questione principale diviene la dimensione del capitale circolante che aumenta di 126,3 milioni di Euro rispetto al 2008 (al lordo delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere). Anche il Collegio Sindacale ha evidenziato, nella sua Relazione, a questo proposito, il peggioramento della capacità di incasso dei crediti verso gli utenti idrici ed elettrici,

ed evidenza che il suo miglioramento in tempi brevi deve essere un obiettivo prioritario del management.

In luogo delle sempre più frequenti operazioni di cartolarizzazione, o quanto meno il luogo di un graduale minor ricorso a queste, dovrebbero essere, pertanto, proseguite le necessarie azioni di recupero delle posizioni creditorie pregresse residue maturate verso l'utenza sia elettrica che idrica, migliorate le tempistiche di incasso mediante l'ottimizzazione dei cicli di fatturazione attiva e razionalizzate le tempistiche di pagamento dei fornitori.

Si puntualizza che, al 31.12. 2009, i crediti correnti sono complessivamente ammontanti a 1.232.041 mil. di euro di cui 1.053.219 mil. verso utenti/clienti e 134.585 mil. nei confronti del Comune di Roma; mentre i debiti correnti sono complessivamente pari a 1.026.746 mil. di euro di cui 860.560 mil. di euro verso fornitori e 139.631 verso il Comune di Roma.

Relativamente al capitale circolante il Collegio Sindacale – nella relazione al bilancio 2008 - aveva già evidenziato la necessità di migliorare la capacità di incasso dei crediti verso gli utenti idrici ed elettrici, soprattutto alla luce della crisi finanziaria globale e la connessa propensione a ritardare i pagamenti ed evidenziato che il suo miglioramento in tempi brevi doveva essere un obiettivo prioritario del management..

- e) **Processo di fatturazione:** Si ravvisa l'esigenza, come sottolineato anche dallo stesso Collegio Sindacale, di porre maggiore attenzione alla gestione del processo di fatturazione, per quanto attiene sia al settore elettrico (dove le complessità di cui alla delibera 11/07 di AEEG, che introduce obblighi di separazione operativa nei processi di distribuzione e vendita, richiedono un controllo strutturato dell'avanzamento del progetto di separazione informatica), sia al settore idrico, stante la complessità dei data base utenti nei Comuni di nuova acquisizione e gli ostacoli derivanti dalla applicazione delle tariffe e attesa, come affermato anche dalla Società di Revisione, una ***esigenza di implementazione dell'attuale sistema informatico di controlli automatici (attualmente molte attività relative alla fatturazione sono ancora caratterizzate da un forte presidio operativo/manuale).***
- f) **Investimenti a rischio e diversificazione delle fonti energetiche (rischio strategico).** In ordine alle informazioni circolate di recente secondo cui alcune aree/fonti di approvvigionamento idrico di ACEA potrebbero essere ritenute a rischio sismico, con particolare riferimento alle Sorgenti del Peschiera, sono in corso approfondimenti conoscitivi: E' in atto lo studio per il risanamento della Galleria Collettrice e sono stati eseguiti i rilievi specialistici (volo Lidar – LaboratoRI per cartografia geomorfologica di precisione) ed avviate le attività conclusive previste per lo sviluppo delle soluzioni progettuali di risanamento. Restano tuttavia ancora da verificare le voci circolate, le quali, se risultassero fondate potrebbero prospettare ipotesi di impatti negativi anche di carattere economico-patrimoniale a carico del Gruppo nonché sulle quotazioni azionarie. In tal senso resta evidente come ***l'auspicio è quello di una progressiva e maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento,*** e non solo idrico. Nella Relazione sulla Gestione (*"Evoluzione prevedibile della gestione"*), si evidenzia come per il 2010 si prevede l'entrata in esercizio di nuovi impianti fotovoltaici che produrranno energia ai clienti finali per circa 10 MW. Sono previsti ulteriori sviluppi nel campo delle energie rinnovabili specificatamente nell'area dei biocombustibili di origine vegetale e sono state acquisite nuove commesse di cogenerazione e teleriscaldamento che entreranno in esercizio nel corso del 2010. Sarebbe opportuno acquisire maggiori elementi sullo stato dell'arte di queste iniziative.
- g) **Ammortamenti ed accantonamenti:** Con riferimento all'aumento degli ammortamenti, esso è essenzialmente dovuto ai maggiori investimenti, tuttavia il Collegio sindacale ha sottolineato la ***necessità di una più prudente gestione degli stessi al fine di conseguire equilibri che***



ottimizzano i vincoli patrimoniali esistenti. Con riferimento agli accantonamenti, si evidenzia come la decisione di accantonare circa 25 Milioni di Euro per l'impatto sui crediti di Acea Ato 5 S.p.A. sia una diretta conseguenza della delibera di annullamento della revisione tariffaria intervenuta in data 21 dicembre 2009. Tuttavia è opportuno sottolineare come, a valere sul solo conto economico della Capogruppo ACEA S.p.A. la voce *Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*, si è incrementata dai circa 15,1 mil. di euro del 31.12.2008 ai circa 70,8 mil. di euro del 31.12.2009.

A livello di Gruppo, gli accantonamenti sono cresciuti dai circa 6,5 mil. di euro del 31.12.2008 ad addirittura 108,7 mil. di euro al 31.12.2009; l'incremento è riconducibile ad appostamenti effettuati per la copertura delle seguenti tipologie di rischi: per il personale (28,5 mil. di euro), spese legali (9,9 mil di euro), rischi fiscali (36,0 mil. di euro), da regolazione (28,9 mil. di euro). Al di là delle scelte prudenziali di bilancio (assolutamente condivisibili oltre che dovuti trattandosi di società quotate), **resta il tema dell'attività di prevenzione dei rischi che – ove possibile – eviterebbe così impegnativi accantonamenti con conseguente impatto negativo sul risultato operativo (l'EBIT è infatti sceso dai 385 mil. del 31.12.2008 ai 185,9 mil. del 31.12.2009 ossia a-51,7%!!).**

Le più rilevanti decisioni riguardanti le dinamiche gestionali, industriali e contabili sono state assunte dal Consiglio di Amministrazione in sedute a cui ha preso parte anche il Collegio Sindacale. "[...] Nel corso dell'esercizio 2009 sono state tenute numero 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione (lo Statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca con cadenza almeno trimestrale), riunioni che hanno sempre visto la partecipazione del Collegio Sindacale, che ha lo scopo, tra gli altri, di verificare che le delibere consiliari siano sempre adeguatamente supportate da idonea documentazione attestante i processi di analisi e di verifica posti in essere dal management aziendale, anche con il ricorso, quando necessario, a professionisti esterni [...]". (vedi: Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio 2009).

2. ATAC S.p.A.

SOMMARIO

1. L'esercizio 2009 in cifre	3
2. Sintesi dell'andamento gestionale.....	4
3. Il Bilancio consolidato del Gruppo ATAC.....	9
4. Punti di attenzione.....	10

Allegato:

Analisi del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 a cura della Servizi
Azionista Roma S.r.l.



Nota al Bilancio d'esercizio 2009

Azienda ATAC S.p.A. e Gruppo ATAC

Settore Trasporto pubblico locale (urbano)

<i>Proprietà</i>	100% Comune di Roma
Capitale Sociale ATAC S.p.A.	€ 300.518.240
Patrimonio netto Gruppo ATAC	€ 291.384.445

1. L'esercizio 2009 in cifre.

Conto economico riclassificato (Valori in €/000)

	2009	2008	Δ
Valore della produzione	1.129.567	531.791	597.776
Consumi materie prime	88.833	3.583	85.250
Costi per servizi e altri costi di gestione	379.699	392.316	-12.616
Valore aggiunto	661.035	135.893	525.142
Costo del lavoro	576.598	71.359	505.239
Margine Operativo Lordo	84.437	64.534	19.903
Ammortamenti e svalutazioni	152.626	106.042	46.584
Accantonamenti	18.678	12.408	6.270
Reddito Operativo	-86.868	-53.916	-32.952
Proventi finanziari	35.815	13.772	22.043
Oneri finanziari	17.583	35.737	-18.154
Rettifiche valore attività finanziarie	-1.157	-	-1.157
Saldo gestione finanziaria	17.075	-21.966	39.041
Proventi straordinari	34.663	3.090	31.573
Oneri straordinari	40.340	10.030	30.310
Saldo gestione straordinaria	-5.678	-6.940	1.262
Utile prima delle imposte	-75.471	-82.821	7.351
Imposte	15.691	0	15.691
Utile d'esercizio	-91.161	-82.821	-8.340

Stato patrimoniale riclassificato (Valori in €/000)

ATTIVO	2009	2008	PASSIVO E NETTO	2009	2008
Attività fisse			Passività consolidate		
Immobilizzazioni immateriali	81.546	62.985	Fondi per rischi ed oneri	91.651	62.684
Immobilizzazioni materiali	697.735	694.662	Fondo TFR	194.841	17.159
Immobilizzazioni finanz.	92.536	418.704	Mutui	55.426	191.211
Crediti per imposte anticipate	1.468	0	Totale passività consolidate	341.919	271.054
Totale immobilizzazioni	873.286	1.176.351	Passività correnti		
Attività correnti			Debiti v/banche	341.857	533
Rimanenze	66.583	4.018	Debiti v/fornitori	274.070	565.739
Disponibilità liquide	23.323	17.780	Debiti per anticipi ed acconti	11.972	2.529
Crediti v/clienti	27.632	28.613	Debiti v/controllanti	558.332	20.113
Crediti v/controllante	642.303	355.838	Debiti previdenziali	29.606	5.078
Crediti v/controllate	7.040	9.920	Debiti v/controllate	2.439	20.577
Crediti v/collegate	2	0	Debiti v/collegate	295	0
Crediti tributari	41.544	30.446	Debiti tributari	63.132	29.516
Crediti v/altri	547.085	85.393	Altri debiti	132.983	36.154
Totale attivo circolante	1.355.513	532.010	Totale passività correnti	1.414.687	680.240
Ratei e Risconti	6.184	732	Ratei e risconti	186.938	179.783
			TOTALE PASSIVITA'	1.943.543	1.131.077
			Patrimonio netto		
			Capitale sociale	300.518	550.518
			Riserva legale	29	29
			Altre riserve	692.132	637.547
			Perdite portate a nuovo	610.079	527.257
			Perdita d'esercizio	91.162	82.821
			Totale patrimonio netto	291.440	578.016
Capitale investito	2.234.983	1.709.093	Fonti di finanziamento	2.234.983	1.709.093

2. Sintesi dell'andamento gestionale

Il bilancio 2009 tiene conto degli effetti contabili e di bilancio delle operazioni straordinarie derivanti dal riordino organizzativo e societario del sistema del Trasporto Pubblico Locale, deliberato dal Comune di Roma con provvedimento del Consiglio Comunale n. 36 del 30 marzo 2009, che mira ad una chiara separazione dei ruoli attraverso la realizzazione di un'Agenzia per la mobilità a supporto del Comune, una Società del Patrimonio per valorizzare il patrimonio immobiliare disponibile e quello strumentale e un Gestore Unico per la gestione del servizio dotato di tutte le leve di azione commerciale e industriale per avviare un percorso di risanamento economico e miglioramento del servizio.

Il riordino, con il quale Atac S.p.A. ha assunto il ruolo di Gestore Unico, si è realizzato attraverso:

- l'incorporazione da parte di Atac S.p.A., Trambus S.p.A. e Metro S.p.A. delle società di secondo livello da queste integralmente partecipate (ad eccezione di Atac Patrimonio);
- la fusione per incorporazione della società Atac Parcheggi S.r.l. nella Atac Patrimonio;
- la costituzione di Roma Servizi per la mobilità S.r.l. (Agenzia) mediante scissione parziale del patrimonio di Atac S.p.A. costituito da un ramo di azienda, con l'attribuzione dell'intero capitale sociale della nuova società al Comune di Roma;
- la costituzione di Roma Patrimonio S.r.l. (Società del Patrimonio) mediante scissione parziale da Atac S.p.A. del ramo rappresentato dal 100% della propria partecipazione detenuta in Atac Patrimonio S.r.l. e dal finanziamento a lungo termine contratto con Cassa Depositi e Prestiti nel 2005;
- la fusione per incorporazione in Atac S.p.A. di Trambus e Metro S.p.A..

Il bilancio chiuso al 31.12.2009, che comprende quindi tutte le risultanze economiche e patrimoniali di Trambus S.p.A., Trambus Electric S.p.A., Trambus Engineering S.r.l. e Metro S.p.A. e le risultanze economiche di tutte le attività svolte da Atac S.p.A. nel 2009, presenta una perdita netta

di 91,1 milioni di euro, maggiore di circa 8,3 milioni rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente.

Il *valore della produzione* è pari a 1.129.567.150 euro, (+597 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008), di cui 889,2 milioni di euro di "ricavi delle vendite e prestazioni" e 225,9 di "altri ricavi".

Nella tabella che segue si riporta, nel dettaglio, la scomposizione dei valori relativi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni con i relativi scostamenti relativamente all'esercizio precedente e per provenienza:

(valori in €/000)

Descrizione	2009	2008	Δ
Ricavi da vendita titoli di viaggio	226.690	223.261	3.429
Ricavi da contratto di servizio-Comune di Roma	494.437	127.706	366.731
Ricavi da contratto di servizio-Regione Lazio	91.879	0	91.879
Ricavi da scuola-bus	22.838	0	22.838
Ricavi da copertura costi sociali	19.915	21.281	-1.366
Ricavi da parcheggi	31.271	21.644	9.626
Altro	2.169	16.285	-14.116
Totale	889.199	410.177	479.022

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* (che comprendono le vendite e gli importi relativi ai contratti di servizio, per il TPL e per la mobilità privata) includono quale importo più rilevante i "ricavi da contratto di servizio" pari a 586,3 milioni di euro costituiti sia dal corrispettivo riconosciuto dal Comune di Roma per i contratti di servizio TPL, pari a 472,3 milioni per una produzione del servizio delle Linee Metropolitane, delle Linee di superficie e del lotto esternalizzato alla Tevere TPL di 178,3 milioni di vett-km e quello per la mobilità privata per 22,1 milioni (21,8 nel 2008) sia dal corrispettivo riconosciuto dalla Regione Lazio per il servizio ferroviario regionale svolto sulle linee Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma-Viterbo pari a 91,9 milioni di euro a fronte di una produzione del servizio pari a 17,5 milioni di vett-km.

Produzione del servizio			
	vett-km erogate 2008	vett-km erogate 2009	Δ
Metropolitane	36.678.836	37.574.339	895.503
Linea A	21.677.143	22.304.629	627.486
Linea B	15.001.693	15.269.710	268.017
Superficie	113.773.339	112.741.026	-1.032.313
Servizio linea tram	6.008.788	4.121.946	-1.886.842
Servizio linea bus	82.086.423	82.997.972	911.549
Servizio bus a metano	19.120.576	19.934.392	813.816
Servizio linea bus elettr.	1.266.432	994.130	-272.302
Servizio linea filobus	1.139.908	1.113.730	-26.178
Servizio notturno	3.636.599	3.251.294	-385.305
Altri subaffidamenti	514.613	327.562	-187.051
TOTALE PRODUZIONE DA CDS TPL COMUNE DI ROMA	150.452.175	150.315.365	-136.810
Ferrovie Regionali	18.208.515	17.499.822	-708.693
Roma-Lido	9.965.388	9.976.567	11.179
Roma-Giardinetti	3.448.924	2.816.870	-632.054
Roma-Viterbo	4.794.203	4.706.385	-87.818
TOTALE PRODUZIONE DA CDS REGIONE LAZIO	18.208.515	17.499.822	-708.693
Superficie lotto esternalizzato (Tevere TPL)	27.850.002	27.641.171	-208.831
Prod. speciali (servizi scolastici, servizi disabili e turistici)	9.191.032	10.622.457	1.431.425
TOTALE	205.701.724	206.078.815	377.091

I "ricavi da vendita titoli di viaggio", comprensivi degli introiti delle penalità per evasione tariffaria per 2,6 milioni di euro, si incrementano rispetto al 2008 di 3,4 milioni di euro.

La voce "ricavi da copertura dei costi sociali" accoglie i contributi del Comune e Provincia di Roma sui titoli con tariffa agevolata rilasciati nell'anno 2009 a particolari categorie di utenti ed ammontanti a 19,9 milioni di euro (inclusi le agevolazioni per gli ultrasessantenni).

Un significativo incremento rispetto al 2008 (+9,6 milioni di euro) si registra nei "ricavi da parcheggi", comprensivi dei ricavi derivanti dalla gestione della sosta tariffata per 19,6 milioni di euro, dei parcheggi prepagati pari a 5,6 milioni di euro e dei parcheggi dei bus turistici. Infatti nel 2008 tali ricavi sono stati molto contenuti, come diretta conseguenza delle scelte operate dall'Amministrazione Comunale, quali la sospensione del pagamento, la rimodulazione delle aree e la rivisitazione delle tariffe.

I "ricavi da scuolabus", ricavo derivante dai contratti di servizio per il trasporto dei disabili e del trasporto scolastico stipulati da Trambus S.p.A. ora incorporata in Atac S.p.a, è pari 22,8 milioni di euro.

Gli *altri ricavi e proventi* pari a 225.894.010 euro si incrementano di circa il 45% (pari a 101,6 milioni euro) nell'esercizio in esame e tra le voci più significative si segnalano:

- i proventi (16,2 milioni) derivanti dai contratti stipulati per la "pubblicità" esposta sulle vetture, paline e pensiline e presso le stazioni delle linee metropolitane;
- gli "altri rimborsi" (40,5 milioni) comprendono prevalentemente i riaddebiti di oneri a soggetti diversi tra cui 10,3 milioni per risarcimento danni al parco rotabile bus e altri danni;
- "rimborsi rinnovo CCNL " che accoglie la quota a carico della Regione Lazio (101.565.448 euro) e dello Stato (8.073.540 euro) degli oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del personale dipendente del settore del Trasporto Pubblico;
- "contributi pubblici" pari a 30,4 milioni di euro (23,9 nel 2008) corrispondenti ai contributi in conto impianti dell'esercizio;
- "rimborso per integrazione tariffaria" pari a 6,5 milioni di euro è costituita dai costi sostenuti da Atac S.p.a. per la gestione del sistema Metrebus a Cotral S.p.A. e Trenitalia S.p.A.

I *costi totali di produzione*, pari a 1.216.434.673 di euro, si incrementano di 630,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; le maggiori variazioni in aumento si registrano tra i costi per il personale (+505 milioni di euro) e nei costi per materie prime (+85,2 milioni di euro).

I costi per servizi (-1,4 milioni di euro) registrano invece una flessione del 7,3% (-27,1 milioni di euro).

Nella tabella successiva, viene illustrata la variazione dei *costi per servizi* per singole voci rispetto all'esercizio precedente.

(Valori in €)

Costi per servizi	2009	2008	Δ
Contratti di servizio	66.551.928	287.726.005	-221.174.077
Assicurazioni	28.395.409	23.824.423	4.570.986
Manutenzioni	49.686.782	12.584.433	37.102.349
Prestazioni e consulenze	20.036.801	9.613.161	10.423.640
Servizi di trasporto	40.847.177	1.819.054	39.028.123
Gestione area sosta	4.745.414	3.448.580	1.296.834
Utenze	37.474.564	6.241.912	31.232.652
Sevizi ai dipendenti	12.294.425	1.024.438	11.269.987
Vigilanza e pulizia	52.055.374	3.599.440	48.455.934
Altri servizi	13.744.894	13.787.903	-43.009
Servizi commerciali	14.054.751	5.469.748	8.585.003
Compensi al Consiglio di Amm.zione	735.836	110.802	625.034
Compensi ai revisori e sindaci	509.404	346.814	162.590
Spese legali	2.308.354	915.550	1.392.804
Totale	343.441.113	370.512.263	-27.071.150

L'importo più rilevante, pari a 66,5 milioni di euro è costituito dai "costi per contratto di servizio" che accoglie il corrispettivo contrattuale dovuto a Tevere Tpl S.c.a.r.l. (65,7 nel 2008) per il servizio di gestione di una rete periferica di superficie e la sorveglianza delle corsie protette. Il forte decremento del costo per contratti di servizio è dovuto al venir meno dei costi per contratto di servizio che Atac S.p.A. doveva a Trambus S.p.A. e Metro S.p.A. per l'erogazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale.

Il *costo del personale* di Atac S.p.A., pari al 47,4% del totale dei costi, è comprensivo anche dei costi per il rinnovo del CCNL per il biennio 2008-2009 (26,4 milioni di euro) e passa da 71,4 milioni del 2008 a 576,6 milioni dell'esercizio in esame a fronte di un organico pari a 13.267 unità compreso il personale passato, attraverso scissione, a Roma Servizi per la Mobilità (310 unità). La variazione registrata nell'anno 2009 è dovuta principalmente alle fusioni societarie deliberate dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 36 del 2009.

La consistenza effettiva del personale è evidenziata nel prospetto che segue:

	31/12/2008				31/12/2009	01/01/2010		Δ	
	Atac S.p.A.	Trambus S.p.A.	Metro S.p.A.	Totale ^(a)	Atac S.p.A. ^(b)	Atac S.p.A. ^(c)	Roma Serv. per la Mobilità S.r.l.	(b-a)	(c-a)
Dirigenti	33	32	28	93	103	94	9	10	1
Quadri	89	54	107	250	271	241	30	21	-9
Impiegati	819	803	326	1948	2.168	1.914	254	220	-34
Operai	722	7.651	2.197	10.570	10.725	10.708	17	155	138
Totale	1.663	8.540	2.658	12.861	13.267	12.957	310	406	96

Si rileva comunque un incremento di 30,9 milioni di euro, rispetto all'aggregato 2008 delle tre aziende del sistema di gestione del TPL romano (Atac S.p.A., Trambus S.p.A. e Metro S.p.A.), a fronte di un incremento di 406 unità (comprese le 21 risorse di Trambus Electric e Trambus Engineering assunte nel 2009) e un incremento del costo medio unitario del 2,44% (si passa da 42.427 del 2008 a 43.461 del 2009).

Si evidenzia che dal 1° gennaio 2010 la forza lavoro diminuirà di 310 unità per il passaggio a Roma Servizi per la mobilità.

Le dinamiche fin qui descritte hanno determinato un decremento del “risultato operativo” che passa da -53,9 milioni del 2008 a -86,7 del 2009.

La *gestione finanziaria*, che presenta un saldo positivo di 18,2 milioni di euro, registra un miglioramento di 40,2 milioni di euro quasi interamente ascrivibile all’incremento dei proventi *finanziari* generato essenzialmente (per 22,2 milioni) dall’incasso dei dividendi di Atac Patrimonio. Si evidenzia che a partire dal 2010 tale proventi verranno meno a seguito delle operazioni di riordino del TPL con le quali è stato realizzato, tra l’altro, il passaggio della titolarità del 100% del capitale di quest’ultima da Atac S.p.A a Roma Patrimonio S.r.l..

Per quanto riguarda gli approfondimenti sull’andamento della situazione patrimoniale e finanziaria, si rimanda all’allegata relazione predisposta dalla S.A.R.. Giova sottolineare che la società presenta un capitale investito pari a 2,2 milioni di euro di cui il 61% in attivo fisso ed il 39% in circolante; la copertura è data per il 63% dalle passività correnti, per il 15% dalle passività consolidate, per il 13% da mezzi propri.

Sul versante degli impieghi nel 2009 si evidenziano:

- *attività fisse*, pari a 873 milioni di euro, costituite per il 79,9% da *immobilizzazioni materiali* quali “parco mezzi” pari 574,2 milioni di euro e “impianti e macchinari” pari a 70,6.
Si segnala la riduzione degli investimenti in *immobilizzazioni finanziarie* a seguito della cessione del 100% della partecipazione in Atac Patrimonio a Roma Patrimonio S.r.l. ;
- per quanto riguarda le *attività correnti*, pari a 1,355 miliardi di euro, si rileva il forte incremento rispetto all’esercizio 2008 dei *crediti v/controllante* (+286,5 milioni) principalmente per prestazioni rese nell’ambito del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale, delle *rimanenze* (+62,6 milioni) e dei *crediti v/altri* (+461,7 milioni) costituiti prevalentemente dai crediti v/Regione (pari a 459,8 milioni) e crediti v/Stato (pari a 23,4 milioni) derivanti per 22,7 milioni dal rimborso dell’indennità di malattia

Relativamente alle fonti di finanziamento:

- il *passivo consolidato* è costituito da *Debiti v/banche per mutui* (55,4 milioni) derivanti dal debito a lungo termine della società relativo ai finanziamenti effettuati da istituti finanziari, al netto delle quote in scadenza nei dodici mesi successivi, dal *Fondo TFR* (194,8 milioni di euro) e dal *Fondo rischi e oneri* (91,6 milioni di euro).
Si evidenzia la flessione dei *Debiti v/banche per mutui* a seguito del passaggio a Roma Patrimonio S.r.l., nell’ambito dell’operazione di scissione, del residuo del debito finanziario di 160 milioni di euro, contratto nel 2005 da Atac S.p.A., con Cassa Deposito e Prestiti e l’incremento dell’accantonamento al *Fondo TFR* (+177,7 milioni di euro) a seguito delle operazioni straordinarie di fusione con Trambus S.p.A. e Metro S.p.A. che hanno portato i fondi TFR di dette società a confluire nel Fondo TFR di Atac S.p.A.;
- Il *passivo corrente* si incrementa di 734,4 milioni di euro, passando da 680,2 milioni del 2008 a 1,4 miliardi del 2009, a seguito dell’aumento registrato dai *Crediti v/controllanti* costituiti principalmente da anticipazioni erogate dal Comune di Roma ad Atac S.p.A Trambus S.p.A. e Metro S.p.A a fronte dei ritardati trasferimenti dei fondi regionali destinati a finanziare i contratti di servizio del TPL relativi al 2008 e agli esercizi precedenti.
Si evidenzia inoltre, sempre in conseguenza delle operazioni straordinarie di fusione, un aumento di 341,3 milioni dei *Debiti v/banche a breve* dovuti all’aggregazione dei *finanziamenti a breve verso le banche stipulati da Atac S.p.A, Trambus S.p.A.*(273,2 milioni di euro) e Metro S.p.A. (93,3 milioni di euro) e una diminuzione dei *Debiti v/fornitori* che si appostano a 274,1 milioni (565,7 nel 2008) e riguardano i debiti nei confronti dei fornitori di prestazioni di servizi (compreso il TPL affidato a terzi) e di fornitura di beni (materiali di ricambio e di consumo e beni patrimoniali).

Il *patrimonio netto* della società al 31.12.2009 è pari a euro 291.439.788 (578.016.294 nel 2008) in diminuzione rispetto al 2008 per effetto congiunto della diminuzione del capitale sociale derivante dalla scissione da Atac S.p.A. del ramo rappresentato dal 100% della partecipazione detenuta in

Atac Patrimonio S.r.l. (-249,3 milioni di euro), dell'incremento delle altre riserve (+65,6 milioni) attualmente pari a circa 692,1 milioni che accolgono conferimenti in natura del Socio Comune destinati al futuro aumento di capitale e delle perdite cumulate negli esercizi precedenti, portate a nuovo, attualmente pari a 610 milioni.

Il *capitale sociale* ammonta a euro 300.518.240.

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2009, di Atac nei confronti del mercato e del sistema creditizio ammonta a complessivi 397,3 milioni di euro, con un notevole peggioramento complessivo.

La posizione finanziaria netta alla stessa data è di 345,5 milioni di euro con un notevole peggioramento rispetto a quella di fine 2008.

3. Il Bilancio consolidato del Gruppo ATAC

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è il primo bilancio consolidato di Atac S.p.A. redatto a seguito delle operazioni straordinarie previste dalla Deliberazione C.C. 36/2009 sul riordino organizzativo e societario del Trasporto Pubblico Locale. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2009, l'area di consolidamento risulta completamente modificata rispetto a quella del 31 dicembre 2008 in conseguenza del deconsolidamento delle tre società controllate alla stessa data (Atac Patrimonio S.r.l., Atac Parcheggi S.r.l. e Transel S.r.l.) ed al consolidamento di altre tre società che risultano controllate al 31.12.2009 (OGR Roma S.r.l. Trambus Open S.p.A. e TAAS S.c.a.r.l.).

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2009 risulta la seguente:

	% consolidamento	% possesso
Atac S.p.A.	100%	100%
O.G.R. S.r.l.	100%	60%
Trambus Open S.p.A.	100%	52%
TAAS S.c.a.r.l.	100%	100%

Il Gruppo chiude l'esercizio 2009 con una perdita pari ad euro 92.141.836, registrando un peggioramento di 41,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto consolidato registrato al 31.12.2009 è pari ad euro 293.676.191.

Conto Economico consolidato valori in migliaia di euro

	2009	2008
Valore della produzione	1.135.676	610.551
Consumi materie prime	89.513	4.897
Altri costi di gestione	378.653	394.219
Costo del lavoro	585.187	73.748
Ammortamenti e perdite di valore	171.845	125.703
Reddito Operativo	-89.522	-20.889
Proventi finanziari	35.830	20.804
Oneri finanziari	17.624	44.312
Saldo gestione finanziaria	-4.852	-21.598
Proventi straordinari	35.673	3.188
Oneri straordinari	40.526	10.031
Saldo gestione straordinaria	-4.852	-49.330
Risultato prima delle imposte	-76.169	-49.329
Imposte	15.973	1.468
Risultato d'esercizio	-92.142	-50.797
di cui Gruppo Atac	-91.425	-50.797
di cui di terzi	-717	-

Il costo per il personale, pari a 585.187 mila euro, si riferisce per 576.598 mila euro ad Atac, per 4.010 mila euro a Trambus Open e per 4.578 ad O.G.R. Roma S.r.l.

Costo del personale	2009	2008
Salari e stipendi	422.272	52.241
Oneri sociali	118.104	14.023
TFR	32.855	4.171
Altri costi	11.855	3.313
Totale	585.187	73.748

Al 31.12.2009 la composizione del personale del gruppo, distinto per società consolidata e per categorie professionali, è la seguente:

Descrizione	ATAC	Trambus Open	OGR Roma	TAAS	Totale
Dirigenti	94	2	1	-	97
Quadri	241	-	4	-	245
Impiegati	1.914	8	10	-	1.932
Operai, Autisti e altri	10.708	96	130	-	10.934
Totale	12.957	106	145	-	13.208

Stato Patrimoniale Consolidato valori in migliaia di euro

ATTIVO	2009	2008	PASSIVO E NETTO	2009	2008
Attività fisse			Passività consolidate		
Immobilizzazioni immater.	81.624	62.985	Fondi per rischi ed oneri	91.689	64.006
Immobilizzazioni materiali	698.584	1.012.693	Benefici ai dipendenti	195.958	18.045
Immobilizzazioni finanz.	93.679	7.914	Finanziamenti a M/L termine	55.425	191.211
Totale immobilizzazioni	873.887	1.083.592	Totale pass. consolidate	343.072	273.262
Attività correnti			Passività correnti		
Rimanenze	70.763	64.545	Debiti v/banche a breve	341.858	533
Disponibilità liquide	24.778	59.093	Debiti commerciali	275.582	569.886
Crediti	1.262.989	517.649	Debiti tributari	63.430	31.069
di cui: v/controlanti	642.303	355.838	Altri debiti correnti	734.073	68.828
v/altri	549.208	102.734	Totale passività correnti	1.470.369	861.527
Totale attivo circolante	1.358.530	641.287	Ratei e Risconti	186.941	179.858
			TOTALE PASSIVITA'	2.000.382	1.314.647
Ratei e Risconti	6.216	739	Patrimonio netto		
			Capitale sociale	300.518	550.518
			Riserva legale	29	29
			Altre Riserve	695.542	637.548
			Perdite portate a nuovo	-610.272	-535.117
			Perdita d'esercizio	-92.142	-50.797
			Totale patrimonio netto	293.676	602.181
Capitale investito	2.238.634	1.725.618	Fonti di finanziamento	2.238.634	1.725.618

4. Punti di attenzione

- a. La situazione economica della Società è fortemente peggiorata rispetto a quella dell'esercizio precedente, la perdita di gestione ha ripreso a lievitare, nonostante il provento straordinario e non ripetibile dei dividendi della società Atac Patrimonio S.r.l. di 22,2 milioni di euro e deliberati dall'Assemblea del 30/04/2009. Se fossero mancati i proventi corrisposti da Atac Patrimonio e gli ammortamenti per 22 milioni di euro, l'esercizio 2009 si sarebbe chiuso con una perdita superiore ai 100 milioni di euro.
- b. Nel corso del 2009 e conseguentemente al riassetto, la situazione finanziaria della Società ha subito un notevole aggravamento complessivo; l'indebitamento netto pari a 397,3 milioni di euro è costituito in via prevalente da finanziamenti a breve termine verso il sistema bancario riconducibile alle esposizioni che le aziende incorporate avevano verso il sistema creditizio, mentre la parte preponderante del debito finanziario non corrente presente nel bilancio 2008 di Atac (160 milioni di euro) è passata alla Roma Patrimonio nell'ambito dell'operazione di scissione. Il livello di indebitamento complessivo ammonta al rilevante importo di 1,5 miliardi di euro, di molto superiore a quello dell'esercizio precedente.
- c. Nel mese di novembre 2009 è stato notificato ad Atac S.p.A. il Lodo arbitrale per il contenzioso con Tevere TPL, relativo alla richiesta di adeguamento dei corrispettivi per la proroga del servizio del Lotto esternalizzato per l'annualità 2008. Il Lodo ha sancito una integrazione dei corrispettivi da riconoscere a Tevere TPL per complessivi euro 31,5 milioni. La Società, al riguardo, ha contabilizzato tra i "proventi straordinari" l'importo di 31,5 milioni di euro quale riaddebito all'Amministrazione Comunale dell'onere scaturente dal Lodo arbitrale, e tra gli "oneri straordinari" un pari importo da riconoscere al gestore del lotto, intendendo, in tal modo trasferire, l'onere definitivo a carico del bilancio del Comune, stante la sua posizione di sostanziale mandataria, avendo essa stessa ottemperato ad obblighi derivanti da specifiche richieste dell'Amministrazione Comunale. Ciò è desumibile anche dalla nota del Dipartimento Mobilità e Trasporti (prot. QG/5983 del 3 marzo 2010), nella quale si afferma che l'Amministrazione *"si trova ora costretta a prevedere ingenti esborsi economici non previsti né prevedibili"*.
- d. Il "capitale sociale", a seguito del processo di riassetto, è sceso a 300,5 milioni di euro; nel "patrimonio netto" (291 milioni di euro), notevolmente ridotto rispetto a quello della fine dell'anno precedente (578 milioni), tra le "altre riserve" (692,2 milioni di euro), sono confluiti i conferimenti patrimoniali ed i versamenti del Comune di Roma in conto futuri aumenti di capitale accordati per il finanziamento degli investimenti programmati. Inoltre, sono presenti perdite di precedenti esercizi non ancora ripianate, che sommate alla perdita d'esercizio 2009, e a quella prevista per il 2010, raggiungeranno la somma di 832 milioni di euro, tale da rendere necessari, a norma di legge, i provvedimenti di riduzione del capitale sociale ovvero la ricapitalizzazione della società.
- e. In sede di sottoscrizione nel 2003 del contratto di US cross border lease, la società aveva assunto, tra gli altri, l'impegno ancora esistente verso una delle banche straniere, di mantenere il livello di "patrimonio netto" ad un valore non inferiore a 500 milioni di euro, contrariamente a quello realmente esistente dopo il processo di riordino; a tal proposito, sono in corso trattative con la controparte finalizzate alla rinegoziazione dell'impegno suddetto con l'obiettivo di ridurre il limite minimo di patrimonio netto a 250 milioni di euro, pertanto, per il 2009 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per passività latenti legati a tale operazione; a tal proposito, anche il Collegio Sindacale ritiene sufficiente l'accantonamento già disposto e non utilizzato di 4 milioni di euro, pur sottolineando la necessità, di una modifica del limite del patrimonio netto, e di un costante ed accurato monitoraggio dell'intera operazione, con rapporti trimestrali al Consiglio di Amministrazione, valutando con attenzione anche l'ipotesi di risoluzione del rapporto, comunque pericoloso nel tempo per le finanze della Società e del Comune di Roma.

- f. Relativamente al “costo del personale” del nuovo gestore, si registra un aumento di circa il 5% rispetto al dato aggregato delle aziende ante riordino (esercizio 2008), a fronte di una forza lavoro effettiva pari a 13.267 unità, delle quali 310 unità transiteranno alla Roma Servizi per la Mobilità a partire dal primo gennaio 2010 ed i cui costi verranno imputati alla nuova società solo a partire dall'esercizio 2010. Si registra pertanto un incrementato dell'organico di 406 unità a tutto il 2009, nonostante gli inviti più volte rivolti dall'Amministrazione Comunale alle aziende di astenersi dall'effettuare assunzioni di qualsiasi genere, fino a successive direttive.
- g. Sul fronte delle “consulenze esterne” si segnala che nel bilancio 2009 sono iscritti costi per complessivi 20 milioni di euro, (rispetto ai 9,6 milioni di costi contabilizzati da Atac lo scorso esercizio) di cui 5,7 milioni riguardano le consulenze professionali vere e proprie, 1,2 milioni le consulenze tecnico-ingegneristiche, 4,5 milioni l'assistenza software, 6,6 milioni di euro le prestazioni di terzi, 666 mila euro le indagini di mercato, sondaggi e comunicazioni e 1,3 milioni di euro riguardano oggetti vari. Le spese legali sono iscritte per 2,6 milioni di euro. A tal proposito il Collegio sindacale, ricorda sempre la raccomandazione di limitare il ricorso a consulenti esterni e a prestazioni di terzi ai soli casi di oggettiva carenza tra le strutture aziendali di personale qualificato, con l'acquisizione, al termine di ciascun incarico, di documentate relazioni attestanti l'attività svolta dal consulente o dal terzo, il tutto, ovviamente, nel rispetto delle disposizioni di riduzione dei costi contenute nelle leggi finanziarie.

Servizi Azionista Roma

ATAC S.p.A.

Analisi bilancio capogruppo e consolidato relativi all'esercizio 2009

Roma, 9 luglio 2010



Indice

SEZIONI	Pagina
Premessa	2
Punti di attenzione	3
Attuale assetto delle aziende TPL	5
Sezione 1: Analisi economica	
Confronto conto economico 2009 – conto economico 2008	9
Dettaglio altri ricavi	11
Dettaglio costi per manutenzione	12
Costi del personale	13
Gestione finanziaria	14
Gestione straordinaria	15
Indici economici	16
Sezione 2: Analisi patrimoniale	
Confronto Stato patrimoniale al 31/12/2009 – Stato patrimoniale 31/12/2008 (metodologia del CIN)	18
Crediti commerciali	19
Debiti commerciali	20
Fondo rischi	21
Indebitamento finanziario – PFN	22
Cross Border Lease – informazioni di sintesi	23
Indici patrimoniali	25
Sezione 3: Analisi finanziaria e della PFN	
Confronto rendiconto finanziario 2009	29
Indici finanziari	30

Indice

Sezione 4: bilancio consolidato

schema area di consolidamento

33

Analisi economica

Confronto CE 2009 – CE 2008

35

Analisi patrimoniale

Confronto SP al 31/12/2009 – SP al 31/12/2008 (metodologia CIN)

37

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 di ATAC S.p.A. post-fusione, ricevuto dalla Servizi Azionista Roma in data 17 giugno 2010. Il lavoro ha come finalità l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale del documento in oggetto. Al riguardo si precisa che l'analisi si basa sulle informazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario disponibili.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il presente documento è stato realizzato sulla base delle informazioni e dei dati comunicati dalla società, che non sono stati sottoposti ad autonoma verifica da parte della Servizi Azionista Roma. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia – espressa o implicita – in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e/o delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al XV Dipartimento del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi diversi dal Comune di Roma. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Descrizione sintetica delle attività svolte dalla società

ATAC S.p.A. , a seguito della fusione per incorporazione di Me.tro e Trambus avvenuta il 1 gennaio 2010, assume il ruolo di gestore unico del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Roma.

Il presente report si compone di nr. 37 pagine ed è stato emesso in data 9 luglio 2010.

Punti di attenzione

Si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto e meglio illustrato nelle diverse parti del presente report:

- Nell'esercizio 2009 l'azienda consegue una perdita pari ad €/000 91.162, che esprime la sintesi delle diverse gestioni (Met.Ro. S.p.A., Trambus S.p.A., Trambus Electric S.r.l., Trambus Engeneering S.r.l.) confluite in ATAC S.p.A. a seguito delle operazioni di fusione aventi effetto, sotto il profilo contabile, dal 1° gennaio 2009. Rispetto all'esercizio 2008 (ante fusione) la perdita strutturale dell'azienda registra un incremento di €/000 8.341. Non appare scorretto sostenere, dunque, che il sistema di gestione del TPL romano, considerati i risultati di sostanziale pareggio di Met.Ro. e Trambus registrati nel precedente esercizio, abbia riportato, nel 2009, maggiori perdite pari alla riferita misura. Lo *spin off* che ha dato vita alla Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. ha efficacia dal 1° gennaio 2010 e, dunque, nell'esercizio 2009, il conto economico di ATAC incorpora costi e ricavi del ramo interessato da quest'ultima operazione. Le considerazioni poc'anzi esposte mantengono, ad ogni modo, immutata la loro validità se si analizza, come precisato, il trend del "sistema". Si tenga presente, nel valutare l'andamento di ATAC S.p.A., che il conto economico accoglie, tra i proventi finanziari, dividendi da ATAC Patrimonio S.r.l. per €/000 22.200, che verranno meno nel 2010 in conseguenza del passaggio di tale azienda sotto il diretto controllo del Comune di Roma per mezzo della Roma Patrimonio S.r.l.; ciò, evidentemente, comporterà, a parità di condizioni, un aggravio della perdita strutturale del gestore unico.
- A livello consolidato la perdita del gruppo si attesta ad €/000 92.141 per l'effetto combinato della riferita perdita della capogruppo, della perdita della controllata TAAS (€/000 27), del negativo risultato registrato dalla controllata Trambus Open (€/000 1.603) e del lieve utile conseguito dalla controllata OGR (€/000 23).
- Quanto alla composizione dei ricavi tipici (valore della produzione), va opportunamente segnalato che gli stessi sono in ampia misura rappresentati da rimborsi, anche verso il Comune di Roma, di cui €/000 109.639 per rinnovo CCNL. Va rilevato, inoltre, che:
 - ✓ €/000 15.242 sono genericamente qualificati come sopravvenienze attive, insussistenze del passivo e correzioni di stime; l'origine puntuale di tali proventi non è, dunque, chiara. Inoltre, le fattispecie richiamate avrebbero richiesto, ad avviso di chi scrive, l'interessamento delle partite straordinarie e non dei ricavi tipici;
 - ✓ €/000 8.439 ricompresi all'interno della voce "altri rimborsi" non risultano dettagliati e spiegati nella loro origine. La consistenza dell'importo richiederebbe approfondimenti.
- Gli oneri straordinari accolgono l'importo di €/000 31.500 relativo all'integrazione tariffaria per il cosiddetto "lotto esternalizzato" che ATAC, in base a decisione arbitrale del novembre 2009, successivamente impugnata, è stata condannata a corrispondere. Per pari ammontare risulta contabilizzato un provento straordinario. E' bene ricordare che il costo in parola, nella precedente versione del bilancio trasmessa alla scrivente, era stato trattato come accantonamento ai fondi, proprio in considerazione del fatto che la passività, allo stato, permane presunta, pur con un elevato grado di averamento attesa la condanna di cui si è detto. Sfugge, dunque, la ragione del passaggio ad una diversa modalità di contabilizzazione. Quanto al provento, la *ratio* dell'iscrizione appare, anche in questo caso, poco chiara. L'azienda riferisce che l'onere grava, in ultima istanza, sull'Ente, ma non è certo, dalla lettura del bilancio, che la traslazione in capo al Comune di Roma abbia trovato formalizzazione e che, dunque, sussista titolo alla contabilizzazione del riferito provento. Si consideri che trattata in questo modo, la partita in oggetto non ha impatti sul conto economico di ATAC. Si consiglia di approfondire il tema verificando anche la posizione dell'Ente che avendo contezza del fatto dal novembre 2009 dovrebbe aver provveduto, se l'onere è effettivamente a suo carico, ad interessare il proprio bilancio di previsione. Si suggerisce, altresì, di accertare se il Consiglio di Amministrazione e gli organi di controllo abbiano preso contezza della rivisitazione del trattamento della fattispecie in oggetto avvenuta in un secondo tempo rispetto alla originaria approvazione del progetto di bilancio.

ATAC S.p.A.

Report bilancio capogruppo e consolidato esercizio 2009

Punti di attenzione

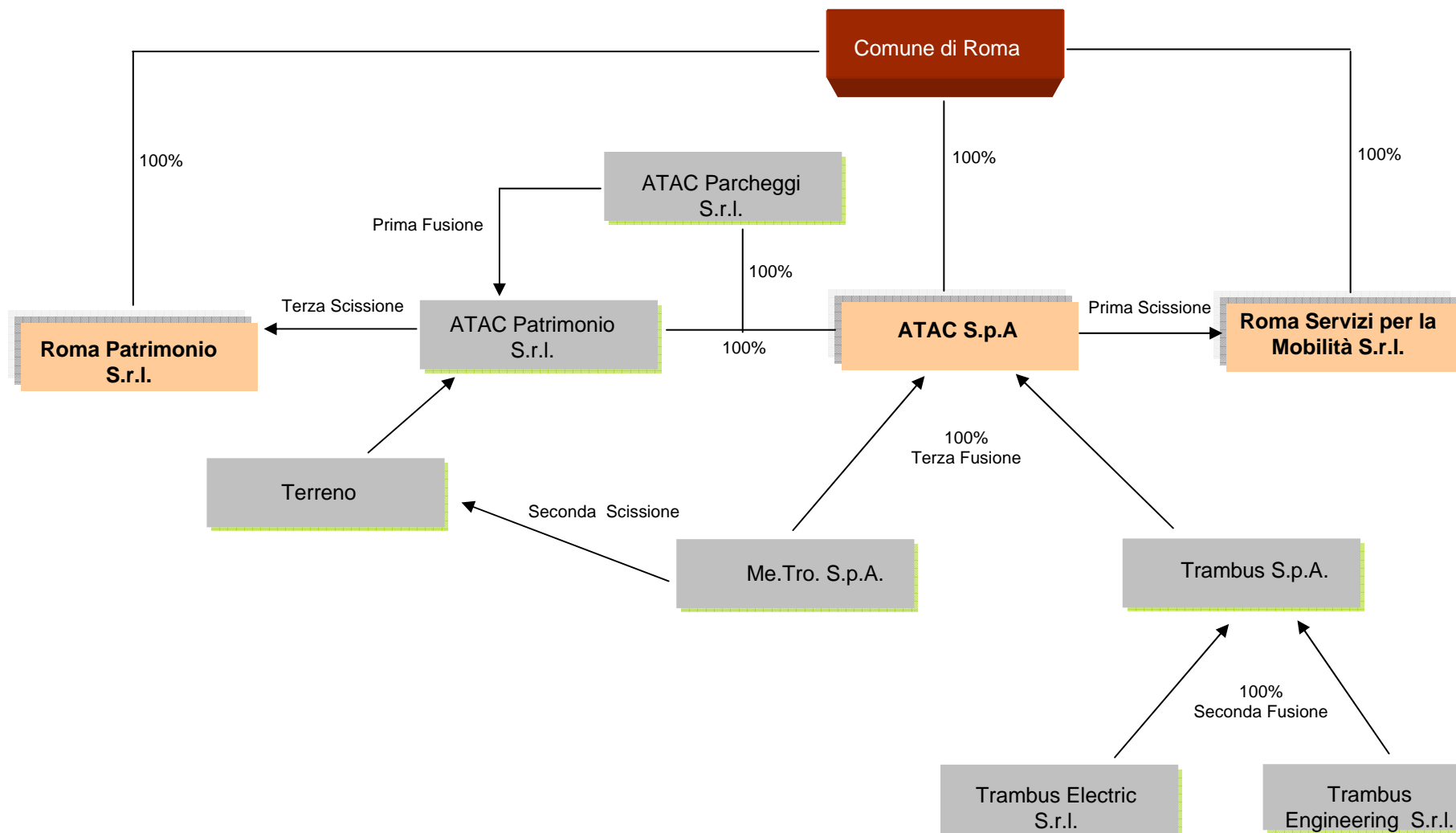
- Al 31.12.2009 l'organico della società è pari a nr. 13.267 unità, delle quali 310 sono state attribuite alla Roma Servizi per la Mobilità con decorrenza 1° gennaio 2010. Rispetto al 2008 il "sistema" registra, considerati gli esodi, un incremento di organico di 406 unità. Il costo del personale del gestore unico risulta essere, nel 2009, di €/000 585.187, rispetto ad un onere aggregato delle aziende del TPL pari, nel 2008, ad €/000 559.213 (+4,6%). L'effetto sull'intero esercizio sarà, ad ogni modo, noto solo nel 2010, poiché le riferite assunzioni sono state effettuate in corso d'anno. Si segnala che l'organico è stato anche interessato da passaggi di carriera che hanno inciso sulla onerosità della fattispecie in questione. Gli amministratori sottolineano, più volte, che il mutamento dell'organico è riconducibile a politiche di gestione del personale effettuate "autonomamente dalle società Met.Ro., Trambus ed ATAC". Giova ricordare, in proposito, che indirizzi specifici dell'Ente invitavano le suddette aziende, proprio in vista della riorganizzazione del sistema, a non effettuare assunzioni (Nota Assessore Leo del 30 settembre 2009, trasmessa alle aziende del TPL in data 5 ottobre 2010, prot. 485).
- Permangono le criticità finanziarie cui è esposta l'azienda pur ridotte nel 2009, considerato che il rendiconto finanziario, ricostruito dall'azienda elidendo l'effetto delle fusioni, segnala che la dinamica del circolante, nel 2009, ha generato cassa per €/000 47.721, per effetto di un decremento dei crediti (€/000 380.768), utilizzato, in ampia misura, ai fini dell'estinzione dei debiti di fornitura (-€/000 343.432).
- L'indebitamento netto complessivo dell'azienda, che somma le esposizioni della Trambus S.p.A. e della Met.Ro. S.p.A., ammonta, al 31 dicembre 2009, ad €/000 919.201. Va opportunamente evidenziato, tuttavia, che l'importo comprende anticipazioni infruttifere erogate dal Comune di Roma per €/000 483.310 a fronte dei ritardi nei trasferimenti dei fondi regionali (esercizio 2008 e precedenti). Tale valore rientrerà allorquando la Regione Lazio procederà al pagamento di quanto dovuto. L'indebitamento comprende, altresì, l'importo di €/000 61.931 che l'azienda ritiene debba "essere valutato congiuntamente allo stesso ammontare iscritto tra i crediti verso la controllante e relativo alle anticipazioni concesse e non erogate. La dinamica di quest'ultima partita appare poco chiara. Elidendo l'effetto anticipazioni a valere sul fondo regionale trasporti, l'indebitamento netto dell'azienda scende, al 31 dicembre 2009, ad €/000 435.891. La società riferisce di un indebitamento netto di €/000 345.461, che considera l'indebitamento a breve e a medio-lungo termine (€/000 397.283), al netto delle disponibilità liquide (€/000 23.323) e dei crediti esposti tra le immobilizzazioni finanziarie correlati al finanziamento a lungo termine di €/000 55.426 con Cassa Depositi e Prestiti (€/000 28.498).
- L'operazione di cross border lease merita di essere continuamente monitorata rispetto ai diversi e variegati rischi alla stessa connessi e legati, in particolare, all'andamento dei mercati finanziari. Nell'esercizio 2009 non sono stati accantonati ai fondi importi per passività latenti legate a tale operazione. Permangono, tuttavia, iscritti, al 31 dicembre 2009, importi ai fondi riferibili al cross border lease per €/000 4.000 non utilizzati, nel 2009, a fronte delle sistemazioni onerose che hanno interessato l'operazione e, parimenti, non rilasciati al 31 dicembre dell'esercizio. Non si comprende, dunque, quale sia il rischio che, prospetticamente, tale ammontare sia destinato a coprire. Va segnalato che l'azienda, a seguito del processo di riorganizzazione, ha visto scendere il proprio patrimonio netto al di sotto del limite imposto, come garanzia, dal cross border lease (€/000 500.000); non sono chiare le conseguenze cui ATAC è esposta in ragione di tale condizione.
- Nell'esercizio 2009 sono stati effettuati accantonamenti ai fondi per €/000 9.795 con lo scopo di fronteggiare "situazioni di natura fiscale a rischio". Non è dato sapere, tuttavia, quali siano le posizioni di contenzioso, tra quelle esposte in nota integrativa, coperte.

Punti di attenzione

- Con riguardo alla possibilità di ATAC S.p.A. di accrescere la dimensione del proprio patrimonio netto, anche in ragione dei vincoli di cui all'operazione di cross border lease, si segnala che il D.L. 78/2010, art. 6, si esprime, sul tema, come segue:

Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

Attuale Assetto delle Aziende TPL



ANALISI ECONOMICA

Confronto CE 2009 – CE 2008

	2009 (post-fusione)		2008 (ante fusione)		VARIAZIONE 2009- 2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi delle vendite (Rv)	889.199	79%	410.177	77%	479.022	117%
Altri ricavi (Ra)	225.894	20%	124.258	23%	101.636	82%
Produzione interna (Pi)	14.475	1%	(2.643)	0%	17.118	-648%
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.129.567	100%	531.792	100%	597.776	112%
<u>Costi esterni</u>	468.532	41%	395.898	74%	72.634	18%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	88.833	8%	3.583	1%	85.250	2380%
Costi per servizi (Coe)	343.441	30%	370.512	70%	(27.071)	-7%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	20.672	2%	15.696	3%	4.976	32%
Altri costi operativi (Coe)	15.586	1%	6.108	1%	9.479	155%
VALORE AGGIUNTO	661.035	59%	135.893	26%	525.142	386%
Costi del personale (Cp)	576.598	51%	71.359	13%	505.239	708%
MARGINE OPERATIVO LORDO	84.437	7%	64.534	12%	19.903	31%
Accantonamenti (Acc)	18.679	2%	12.408	2%	6.271	51%
Svalutazioni (Acc)	33.007	3%	695	0%	32.313	4651%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	99.856	9%	104.090	20%	(4.234)	-4%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	19.763	2%	1.257	0%	18.506	1473%
Contributi in c/impianti	0	0%	0	0%	0	0%
RISULTATO OPERATIVO	(86.868)	-8%	(53.915)	-10%	(32.952)	61%
GESTIONE FINANZIARIA (RGF)	17.075	2%	(21.966)	-4%	39.040	-178%
Proventi finanziari (P e-c)	35.815	3%	13.772	3%	22.043	160%
Oneri finanziari (Of)	18.740	2%	35.738	7%	(16.997)	-48%
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	(5.678)	-1%	(6.940)	-1%	1.262	-18%
Proventi straordinari (Ps)	34.662	0%	3.090	1%	31.572	1022%
Oneri straordinari (Os)	40.340	1%	10.030	2%	30.310	302%
RISULTATO LORDO (RL)	(75.471)	-7%	(82.821)	-16%	7.350	-9%
P. Imposte sul reddito (I)	15.691	1%	0	0%	15.691	-
RISULTATO NETTO (RN)	(91.162)	-8%	(82.821)	-16%	(8.341)	10%

La tabella a lato espone il conto economico di ATAC S.p.A. relativo all'esercizio 2009 (post fusione), confrontato con il conto economico del 2008 (ante fusione). In considerazione della rilevante disomogeneità dei valori, la confrontabilità degli stessi tra i due esercizi risulta poco significativa. L'analisi e le conseguenti valutazioni risentono anche del fatto che il conto economico 2009 accoglie anche costi e ricavi afferenti il ramo aziendale scisso e che, con effetto dal 1° gennaio 2010, ha dato vita alla Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.

La voce altri ricavi, meglio descritta nel prosieguo, esprime il 22% del valore della produzione ed accoglie, in massima parte, rimborsi di varia natura. Su alcune posizioni la nota integrativa è carente di dettagli che ne qualificano l'origine e la logica della relativa contabilizzazione.

I costi del personale incidono sul valore della produzione per il 51% (incidenza ATAC 2008, 13%); l'incidenza sul valore aggiunto è dell'87,7%. Da aggregato delle tre aziende 2008 risulta un'incidenza sul valore della produzione del 65%.

I contributi in c/impianti (€/000 30.380) sono stati iscritti nel valore della produzione (altri ricavi). Data la loro stretta correlazione con gli ammortamenti di periodo si segnala che se gli stessi fossero stati portati a decurtazione di tale voce, il MOL sarebbe inferiore rispetto al dato esposto in tabella e pari ad €51.943 nel 2009 e ad €80.881 nel 2008.

Il margine generato dalla gestione finanziaria (€/000 17.075) è ascrivibile, in buona sostanza, ai dividendi distribuiti nel 2009 da ATAC Patrimonio S.r.l., pari ad €/000 22.200. Si segnala che nel 2010, a seguito del processo di riordino del TPL, Atac Patrimonio è passata sotto il diretto controllo del Comune di Roma e, dunque, ATAC perderà tali provvigioni con conseguente deteriori, a parità di condizioni, sui conti dell'azienda.

ATAC S.p.A.

Report bilancio capogruppo e consolidato esercizio 2009



Confronto CE 2009 – CE 2008

	2009 (post-fusione)		2008 (ante fusione)		VARIAZIONE 2009- 2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi delle vendite (Rv)	889.199	79%	410.177	77%	479.022	117%
Altri ricavi (Ra)	225.894	20%	124.258	23%	101.636	82%
Produzione interna (Pi)	14.475	1%	(2.643)	0%	17.118	-648%
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.129.567	100%	531.792	100%	597.776	112%
Costi esterni	468.532	41%	395.898	74%	72.634	18%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	88.833	8%	3.583	1%	85.250	2380%
Costi per servizi (Coe)	343.441	30%	370.512	70%	(27.071)	-7%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	20.672	2%	15.696	3%	4.976	32%
Altri costi operativi (Coe)	15.586	1%	6.108	1%	9.479	155%
VALORE AGGIUNTO	661.035	59%	135.893	26%	525.142	386%
Costi del personale (Cp)	576.598	51%	71.359	13%	505.239	708%
MARGINE OPERATIVO LORDO	84.437	7%	64.534	12%	19.903	31%
Accantonamenti (Acc)	18.679	2%	12.408	2%	6.271	51%
Svalutazioni (Acc)	33.007	3%	695	0%	32.313	4651%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	99.856	9%	104.090	20%	(4.234)	-4%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	19.763	2%	1.257	0%	18.506	1473%
Contributi in c/impianti	0	0%	0	0%	0	0%
RISULTATO OPERATIVO	(86.868)	-8%	(53.915)	-10%	(32.952)	61%
GESTIONE FINANZIARIA (RGF)	17.075	2%	(21.966)	-4%	39.040	-178%
Proventi finanziari (P e-c)	35.815	3%	13.772	3%	22.043	160%
Oneri finanziari (Of)	18.740	2%	35.738	7%	(16.997)	-48%
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	(5.678)	-1%	(6.940)	-1%	1.262	-18%
Proventi straordinari (Ps)	34.662	0%	3.090	1%	31.572	1022%
Oneri straordinari (Os)	40.340	1%	10.030	2%	30.310	302%
RISULTATO LORDO (RL)	(75.471)	-7%	(82.821)	-16%	7.350	-9%
P. Imposte sul reddito (I)	15.691	1%	0	0%	15.691	-
RISULTATO NETTO (RN)	(91.162)	-8%	(82.821)	-16%	(8.341)	10%

Si rileva l'iscrizione tra i proventi straordinari di un componente positivo di reddito pari ad €/000 31.500, perfettamente coincidente con l'importo presente negli oneri straordinari e relativo al lodo arbitrale concernente il contenzioso per l'adeguamento dei corrispettivi nel periodo di proroga del servizio c.d."lotto esternalizzato". Si consideri che nella precedente versione del bilancio, approvata dal Consiglio di Amministrazione, l'onere in parola figurava come accantonamento ai fondi rischi e il provento tra i ricavi tipici. Per quanto appreso dalla lettura del bilancio, una sentenza definitiva – per intervenuto ricorso di ATAC – non è, allo stato, ancora intervenuta; sfugge, pertanto, la ragione tecnica che ha indotto la società a contabilizzare un onere potenziale (ancorché con elevata probabilità di avveramento) come effettivo. L'iscrizione di un provento per pari importo appare quanto mai poco chiara sotto il profilo tecnico-contabile. Gli amministratori riferiscono che il debitore di ultima istanza è l'Ente, ma non risulta se l'impegno di quest'ultimo sia stato formalmente assunto e se, dunque, sussista per l'azienda titolo alla contabilizzazione. Peraltro, ATAC nel trattare dei proventi straordinari riferisce dell'importo in questione in questi termini: "euro 31.500.000 da riconoscere al gestore"; parrebbe, dunque, che, allo stato, l'importo non sia stato ancora riconosciuto.

Si consiglia di approfondire il tema e di valutarne i riflessi sul bilancio dell'Ente, in considerazione del fatto che la comunicazione di soccombenza in I grado è stata comunicata nel novembre 2009 e che, pertanto, sussistevano i tempi tecnici per considerare il petitum nel bilancio di previsione 2010 del Comune di Roma. Si consiglia, altresì di verificare se la modifica in oggetto è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e degli organi di controllo.

ATAC S.p.A.

Report bilancio capogruppo e consolidato esercizio 2009



Dettaglio Altri Ricavi

Importi in €/000	(post fusione)		(ante fusione)
	2009	%	2008
Proventi da pubblicità	16.233	7,19%	17.640
Contributi in c/impianti	30.380	13,45%	23.934
Ricavi per prestazioni c/terzi	5.277	2,34%	2.772
Proventi immobiliari	2.044	0,90%	1.587
Rimborso rinnovo CCNL	109.639	48,54%	11.227
Rimborso per integrazione tariffaria	6.493	2,87%	575
Proventi vari	15.242	6,75%	32.499
Altri rimborsi, di cui	40.586	17,97%	34.024
- risarcimento danni parco materiale rotabile	10.313	4,57%	N/A
- rimborsi da società controllate	6.201	2,75%	N/A
- rimborsi da lavorazioni svolte in appalto dal Comune di Roma	5.797	2,57%	N/A
- rimborsi da ATAC patrimonio per manutenzioni straordinarie	4.986	2,21%	N/A
- rimborsi da Comune di Roma (parcheggio Pincio)	4.850	2,15%	N/A
- altri non dettagliati	8.439	3,74%	N/A
Totale	225.894		124.258

- Non è chiara l'origine dei proventi vari (€/000 15.242 nel 2009) che l'azienda attribuisce, in prevalenza, e in modo generico, a sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, nonché a correzioni di stime di esercizi pregressi. Ammesso che si tratti di fattispecie del tipo di quelle segnalate ci si domanda, per quale ragione tali partite non siano state contabilizzate tra i proventi straordinari.
- Gli amministratori non spiegano, altresì, l'origine di importo iscritto tra gli altri rimborsi e pari, nel 2009, ad €/000 8.439.

Costi di Manutenzione

COSTI PER MANUTENZIONI ORDINARIE	2009
	€/000
lavori di terzi su impianti e attrezzature	22.900
lavori di terzi su materiale rotabile	20.945
lavori di terzi su opere d'arte e fabbricati	3.149
lavori di terzi su armamento ferroviario e linee aeree	2.692
Totale	49.687

COSTI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE	2009
	€/000
Imm. Immateriali	7.040
- impianti di traslazione	3.250
- armamento delle linee metropolitane	3.790
Imm. Materiali	19.881
fabbricati	504
impianti e macchinari:	4.172
- binari	2.007
- rete aerea tram	1.865
- macchinari ed impianti speciali	300
parco mezzi	15.205
Totale	26.921

- Si riportano, nelle tabelle in alto, i costi per manutenzioni ordinarie iscritte nella voce costi per servizi e i costi sostenuti per le manutenzioni straordinarie capitalizzati da Atac S.p.A.

Costi del Personale

	[A]	[B]	[C]	[D]	[E]	[F=A+B+C-D+E]	[G]	[H=F-G]
	ATAC + Trambus + Metro 31.12.2008	ATAC + Trambus + Metro Assunzioni 2009	Tr. Electric - Engineering Assunzioni 2009	ATAC + Trambus + Metro Cessazioni 2009	Passaggi di categoria 2009	SISTEMA TPL - ATAC S.p.A. 31.12.2009	Spin off Agenzia 1° gennaio 2010	ATAC S.p.A. 1° gennaio 2010
Forza lavoro al 31.12	12.861	824	21	439	-	13.267	310	12.957
di cui:								
- dirigenti	93	18	-	10	2	103	9	94
- quadri	250	10	-	22	33	271	30	241
- impiegati	1.948	229	7	106	90	2.168	254	1.914
- operai, autisti, altro	10.570	567	14	301	-125	10.725	17	10.708
	ATAC + Trambus + Metro 2008					SISTEMA TPL - ATAC S.p.A. 31.12.2009		
Costo del personale (€/000)	559.213					576.598		

- Al 31.12.2009 il sistema TPL che si identifica nella ATAC S.p.A., essendo la scissione che dà vita alla Roma Servizi per la mobilità è efficace dal 1° gennaio 2010, presenta una forza lavoro, considerati gli esodi, pari a nr. 13.267 unità, con un incremento rispetto al dato 2008 delle tre aziende del TPL aggregate di nr. 406 unità (+31,6%). ATAC riferisce di una forza lavoro, al 31.12.2009, di nr. 12.957 unità commettendo, ad avviso di chi scrive, l'errore di escludere le risorse passate, solo dal 1° gennaio 2010, alla Roma Servizi. Ad ogni modo, volendo effettuare una considerazione di "sistema" in ordine all'andamento della forza lavoro, si perviene al risultato di cui sopra.
- Si ritiene utile evidenziare, per la valutazione dei connessi effetti sul piano economico, che l'organico del "sistema" è stato anche interessato dai passaggi di categoria riportati in tabella. A fronte della flessione di operai/autisti e altro per 125 unità si è registrato un incremento degli impiegati (nr. 90 unità), dei quadri (nr. 33 unità) e dei dirigenti (nr. 2 unità).
- La sintesi economica di quanto precede è, per il 2009, un incremento dei costi del personale pari ad €/000 17.385 (+3,11%) rispetto al 2008 (aggregato delle tre aziende). L'effetto sull'intero esercizio, tuttavia, sarà noto solo nel 2010 essendo le riferite movimentazioni intervenute in corso d'anno. Non è comunque azzardato ritenere che, *rebus sic stantibus*, l'aggravio di oneri 2008 vs 2010 sarà sensibilmente superiore al riferito dato di €/000 17.385.

Gestione Finanziaria

	2009		2008 (ante fusione)		variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Proventi finanziari	35.815	100%	13.772	100%	22.043	160%
dividendi	22.246	62%	-	0%	22.246	-
interessi attivi su Contratti di Servizio	7.893	22%	8.180	23%	(286)	-4%
interessi attivi su altri crediti	2.379	7%	1.812	5%	568	31%
interessi attivi su depositi bancari	695	2%	1.120	3%	(426)	-38%
interessi attivi su titoli	1.296	4%	-	0%	1.296	-
altri proventi	1.306	4%	2.660	7%	(1.354)	-51%
Oneri finanziari	17.583	100%	35.737	100%	(18.154)	-51%
interessi passivi su mutui	6.793	39%	9.559	54%	(2.765)	-29%
interessi passivi su anticipazioni bancarie	4.389	25%	-	0%	4.389	-
interessi passivi su operazioni di factoring	1.027	6%	-	0%	1.027	-
altri oneri	5.374	31%	26.179	149%	(20.805)	-79%
Margine gestione finanziaria	18.231	100%	(21.966)	100%	40.197	-183%

Si segnala che tra i proventi finanziari 2009 sono compresi per €/000 22.246 dividendi da Atac Patrimonio relativi ad utili conseguiti dall'azienda nell'esercizio 2008. A seguito del trasferimento della titolarità del 100% del capitale di ATAC Patrimonio alla Roma Patrimonio, tali provvigioni verranno meno nel 2010.

A seguito del processo di riorganizzazione del Trasporto pubblico locale tale società è stata conferita in Roma Patrimonio srl, dunque tali proventi finanziari, nel 2010, non saranno compresi nella gestione finanziaria di Atac Spa.

Per quanto concerne gli oneri finanziari si segnala l'iscrizione nella voce altri oneri di €/000 2.712 relativi agli interessi passivi sul derivato di collar swap con opzione floor, stipulati da Atac Spa a copertura del rischio di tasso di interesse legato al contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti.

Gestione Straordinaria

	2009		2008 (ante fusione)		variazione	
	€000	%	€000	%	€000	%
Proventi straordinari	34.662	100%	3.089	100%	31.573	1022%
riaddebiti all'Amministrazione Comunale	31.500	91%	-	1739%	31.500	-
altri proventi straordinari	3.162	9%	3.089	102%	73	2%
Oneri straordinari	40.340	100%	10.030	100%	30.310	302%
onere scaturente dal lodo arbitrale	31.500	78%	-	0%	31.500	-
oneri per risoluzione transattiva	2.408	6%	-	0%	2.408	-
oneri diversi	3.309	8%	10.030	100%	(6.721)	-67%
oneri per gestione bus turistici anno 2006	1.710	4%	-	0%	1.710	-
altri oneri	1.413	4%	-	-	-	-
Margine gestione straordinaria	(5.678)		(6.941)		1.263	-18%

Si segnala l'iscrizione di un provento straordinario di reddito pari ad €000 31.500, perfettamente coincidente con l'importo iscritto tra gli oneri straordinari e relativi al contenzioso per l'adeguamento dei corrispettivi nel periodo di proroga del servizio c.d."lotto esternalizzato".

Non è chiaro, tuttavia, se esiste titolo certo all'iscrizione del provento, poiché, stando a quanto riportato in nota integrativa, il componente positivo di reddito deriva dal "previsto riaddebito dell'Amministrazione Comunale". Analogamente, si rilevano dubbi in merito alla "certezza" dell'onere straordinario poiché, sembrerebbe che esso non emerga da decisioni arbitrali in merito al contenzioso sopra richiamato.

Indici economici

		2009	2008	2007
<i>ROE (Return On Equity)</i>	RN/MP	-31%	-148%	-142%
<i>ROE lordo (ante imposte)</i>	RL/MP	-30%	-145%	-85%
<i>ROI (Return On Investment)</i>	RO/CIION	-4%	-25%	-1%
<i>ROS (Return On Sales)</i>	RO/Rv	-10%	-35%	-1%
<i>costo medio dei finanziamenti</i>	Of/DF	2%	19%	10%

Indici di redditività:

- Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite/prestazioni). L'indice che esprime l'incidenza degli oneri finanziari sulle vendite indica quanta parte dei ricavi di vendita deve essere destinata alla copertura dei costi di finanziamento.
- L'analisi di grandezze disomogenee rende di fatto nullo il confronto.
- Merita rilevare, anche nel 2009, il perdurare della negatività dell'indice di redditività del capitale proprio (ROE) a causa della ingente perdita di esercizio ed il rilevante decremento del costo medio dei finanziamenti.

ANALISI PATRIMONIALE

Confronto SP al 31/12/2009- SP al 31/12/2008 (metodologia CIN)

	2009		2008		variazione 2009-2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Immobilizzazioni immateriali	81.546	7%	62.985	8%	18.561	29%
Immobilizzazioni materiali	697.736	58%	694.662	92%	3.073	0%
Immobilizzazioni finanziarie	92.536	8%	418.704	56%	(326.168)	-78%
Attivo Immobilizzato Netto	871.818	72%	1.176.351	156%	(304.533)	-26%
Rimanenze	66.583	6%	4.018	1%	62.565	1557%
Crediti verso clienti	26.113	2%	28.613	4%	(2.501)	-9%
Crediti verso controllante	642.303	53%	355.838	47%	286.465	81%
Debiti verso fornitori	(274.070)	-23%	(565.740)	-75%	291.669	-52%
debiti verso controllante	(13.091)	-1%	(20.113)	-3%	7.022	-35%
Altre attività correnti	603.221	50%	144.272	19%	458.949	318%
Altre passività correnti	(427.365)	0%	(291.417)	-39%	(135.948)	47%
Capitale di esercizio	623.693	52%	(344.528)	-46%	968.221	-281%
Capitale Investito	1.495.511	124%	831.823	111%	663.688	80%
Fondi per rischi e oneri	(91.651)	-8%	(62.684)	-8%	(28.967)	46%
Trattamento di fine rapporto	(194.841)	-16%	(17.159)	-2%	(177.682)	1036%
Capitale Investito Netto da finanziare	1.209.019	100%	751.980	100%	457.039	61%
<i>Finanziato da:</i>					0	0%
Patrimonio netto	291.474	24%	578.016	77%	(286.542)	-50%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	919.201	76%	173.964	23%	745.237	428%
Totale fonti di finanziamento	1.210.675	100%	751.980	100%	458.695	61%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a medio lungo termine	55.426		191.211		(135.785)	-71%
Debiti finanziari a breve termine	887.099		533		886.565	166210%
Disponibilità liquide	(23.323)		(17.780)		(5.543)	31%
PFN contabile	919.201		173.964		745.237	428%

- La tabella a lato riporta lo stato patrimoniale al 31.12.2009 comprensivo delle risultanze di Atac spa, Trambus Spa, Trambus Electric spa, trambus Engineering srl e Me.tro, confrontato con lo stato patrimoniale consolidato del 2008 riclassificato secondo i principi contabili nazionali.
- La struttura patrimoniale si conferma caratterizzata da una preminenza degli assets immobilizzati rispetto all'attivo circolante.
- Permane uno squilibrio nel rapporto tra fonti ed impieghi. In particolare persiste la copertura delle immobilizzazioni principalmente attraverso il ricorso a fonti di breve termine, inoltre, la situazione risulta aggravata se si considera anche l'incremento dell'indebitamento commerciale, anch'esso impiegato per la copertura degli investimenti.
- L'incremento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è rappresentato principalmente dalle anticipazioni infruttifere erogate dal Comune di Roma alle tre aziende (Atac, Trambus e Me.tro.) a fronte dei ritardati trasferimenti dei fondi regionali, relativamente agli esercizi 2008 e precedenti, pari ad €/000 545.242 (di cui €/000 61.931 non ancora erogate) e, in secondo luogo, dai debiti finanziari contratti da Trambus Spa e da Metro Spa che, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione, sono confluiti in Atac Spa. Inoltre, a seguito delle rettifiche derivanti dalle operazioni straordinarie di fusione e scissione, il patrimonio netto subisce un rilevante decremento.
- Per una migliore definizione dell'indebitamento netto si rinvia ai punti di attenzione.

ATAC S.p.A.

Report bilancio capogruppo e consolidato esercizio 2009



Crediti commerciali e crediti verso altri

	2009	2008	variazione	
	€/000	€/000	€/000	%
Crediti verso Comune di Roma	642.303	322.957	319.346	99%
- riaddebiti all'Amministrazione Comunale	31.500	-	31.500	-
- contratto di servizio TPL	425.822	158.868	266.954	168%
- Agevolazioni tariffarie	53.500	71.049	(17.549)	-25%
- sanzioni ausiliari del traffico	42.428	10.206	32.222	316%
- contratto di servizio mobilità privata	28.448	35.730	(7.282)	-20%
- servizi di trasporto scolastico e disabili	19.724	-	19.724	-
- contenzioso presso il Giudice di pace	4.157	-	4.157	-
- rimborso costi del personale distaccato	2.995	2.063	932	45%
- rimborsi mobilità sostenibile	1.899	3.010	(1.111)	-37%
- pianificazione della mobilità	1.817	-	1.817	-
- pensionamenti anticipati ex L. 11/96	2.617	-	2.617	-
- prestazioni varie rese al Comune di Roma	-	29.514	(29.514)	-100%
- sanzioni amministrative	-	3.454	(3.454)	-100%
- anticipazioni per acquisto MEB e parcometri	-	8.331	(8.331)	-100%
- altri (non dettagliati)	27.397	732	26.665	3643%
Crediti verso controllate	7.040	9.920	(2.881)	-29%
Crediti verso clienti	27.632	28.613	(981)	-3%
Crediti verso altri	547.085	85.393	461.692	541%

	2009	2008	variazione	
	€/000	€/000	€/000	%
Principali elementi dei crediti verso altri:				
- verso altri	101.986	36.497	65.488	179%
- verso la Regione Lazio	459.764	62.546	397.218	635%
- verso lo Stato	23.490	225	23.265	10340%
Fondo svalutazione crediti	(42.541)	(14.287)	(29.254)	205%

- Si osserva una crescita consistente dei crediti verso il Comune di Roma per prestazioni rese nell'ambito del contratto di servizio per il Trasporto pubblico locale (+€/000 266.954). La società non dettaglia la composizione di tale partita.
- Si rileva, inoltre, che tra i crediti verso il Comune di Roma, la società ha iscritto un importo pari ad €/000 31.500, relativo al riaddebito all'Amministrazione comunale, stante la posizione di Atac di sostanziale mandataria dell'onere derivante dal contenzioso per l'adeguamento dei corrispettivi nel periodo di proroga del servizio c.d."lotto esternalizzato". Tale posizione, come accennato, merita di essere attentamente considerata.
- In ordine ai crediti verso altri si segnala la rilevanza della voce crediti verso Regione Lazio pari ad €/000 459.764. in particolare la voce comprende principalmente:
 - i rimborsi relativi all'applicazione del CCNL per €/000 195.600
 - Il credito vantato per i contratti di servizio pari ad €/000 215.828
 - Contributi in conto investimenti della Regione per €/000 36.733.

Debiti commerciali

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	
	€/000	€/000	€/000	%
Debiti verso fornitori	274.070	565.739	(291.669)	-52%
Debiti verso controllanti	13.091	20.113	(7.023)	-35%
debiti verso controllate	2.439	20.577	(18.138)	-88%
altri debiti	132.982	36.154	96.828	268%

- Si osserva un significativo decremento dei debiti commerciali in parte vanificato dall'incremento degli altri debiti. Quest'ultimi risultano composti principalmente da:

Valori di bilancio al 31.12.2009	€/000
- debiti diversi	44.634
- debiti v/Atac Patrimonio	28.913
- debiti v/ il personale	26.832
- debiti per ripartizioni vendite titoli di viaggio	17.291
- debiti v/Roma servizi per la mobilità	6.492

Fondo rischi

Fondo per rischi ed oneri	2009	2008	variazione	
	€/000	€/000	€/000	%
fondo contenzioso personale	40.306	24.336	15.970	66%
fondo contenzioso patrimoniale	22.465	21.682	783	4%
fondo sinistri oltre il massimale	5.857	5.572	285	5%
fondo altri rischi	6.267	4.000	2.267	57%
Fondo imposte	16.755	7.093	9.662	136%



Accantonamenti	2009 (post-fusione)	2008 (ante fusione)
fondo contenzioso patrimoniale	385	644
fondo contenzioso personale	4.775	2.160
fondo imposte	9.796	882
fondo spese legali	1.500	-
altri fondi	500	8.722
Totale	16.956	12.408

- Per quanto concerne il fondo per imposte si rileva che il management non fornisce un'informazione esaustiva circa la natura dello stesso. In particolare non è nota la passività che giustifica l'accantonamento effettuato nell'anno.
- I fondi per "altri rischi" accoglie per €/000 4.000 l'importo che esprime la rischiosità connessa all'operazione di cross border lease. L'accantonamento dell'esercizio di €/000 1.500 si riferisce alle spese legali.

Indebitamento finanziario - PFN

	2009 €/000	2008 €/000	variazione €/000	%
Debiti finanziari a medio lungo termine	55.426	191.211	(135.785)	-71%
Debiti finanziari a breve termine	887.099	533	886.565	166210%
Disponibilità liquide	(23.323)	(17.780)	(5.543)	31%
PFN contabile	919.201	173.964	745.237	428%

Debiti finanziari a breve termine	2009 €/000	2008 €/000	variazione €/000	%
debiti verso banche di cui v/Cassa Depositi e Prestiti	341.857	533	341.324	64038%
debiti verso Comune di Roma (anticipazioni)	28.228	160.015	(131.787)	-82%
	545.242	n.d.	-	-

debiti finanziari a medio lungo termine	2009 €/000	2008 €/000	variazione €/000	%
mutui	55.426	101.211	(45.785)	-45%

- Così come già evidenziato in precedenza, la società presenta un cospicuo incremento dell'indebitamento netto pari ad €/000 745.237.
- L'esposizione finanziaria, prevalentemente a breve termine, è determinata dalle anticipazioni erogate dal Comune di Roma alle tre società (Atac, Metro, Trambus) a fonte di ritardati trasferimenti dei fondi regionali relativamente agli esercizi 2008 e precedenti. Tali anticipazioni risultano pari ad €/000 545.242, di cui €/000 61.931 si riferiscono ad anticipazioni richieste ma non ancora erogate e per le quali, secondo quanto riferito dal management, la società ha provveduto ad iscrivere analogo importo tra i crediti verso la controllante.
- **Relativamente al debito verso Cassa Depositi e Prestiti, contratto da Atac Spa in data 13/12/2005 e pari ad €/000 160.015, si rileva che lo stesso è confluito in Roma Patrimonio Srl a seguito della scissione del ramo di azienda di Atac Spa.**

Cross Border Lease – informazioni di sintesi

- Nel 2003 Atac ha partecipato ad una operazione di cross border lease (in seguito anche CBL) che, pur configurandosi come un'operazione unitaria, si sostanzia in una serie di contratti distinti aventi ad oggetto la concessione in godimento di beni di proprietà di Atac ad un trust statunitense (contratto di head lease), creato ad hoc da investitori, e la concessione da quest'ultimo del godimento dei suddetti beni alla medesima Atac S.p.A. (contratto di sub lease). Con tale accordo, dunque, ATAC mantiene il possesso e l'utilizzo dei beni oggetto dei contratti di cui sopra.
- ATAC ha ricevuto il canone da parte del trust americano in un'unica soluzione e ha provveduto a versare una somma corrispondente al canone stesso decurtato del margine di profitto accordato ad ATAC stessa ad un pool di banche, che si è fatto carico di corrispondere al trust tale ammontare, suddiviso in quote annuali, secondo modalità stabilite contrattualmente;
- Il vantaggio associato a tale operazione consiste:
 - per Atac, nel differenziale positivo (€/000 13.501), corrispondente alla differenza tra quanto ricevuto ai sensi del contratto di head lease dal Trust e quanto versato al pool di banche ai sensi del contratto di sub lease;
 - per il Trust, in benefici di ordine fiscale legati alla particolare disciplina dell'operazione nel mercato statunitense (Legge dello Stato di New York). Va segnalato, al riguardo, che la previsione di un corrispettivo periodico – resa possibile dal pool di banche cui si è fatto cenno in precedenza – è condizione necessaria affinché l'investitore possa fruire di benefici fiscali in base alla Legge dello Stato di New York.
- **I principali obblighi di Atac**, discendenti dai vari contratti che compongono il CBL, sono di seguito sintetizzati:
 - garantire la conservazione dei beni oggetto del CBL dotandoli di opportuna copertura assicurativa;
 - garantire patrimonialmente le parti del CBL in caso di fusione, riorganizzazione o altre operazioni similari che possano interessare Atac;
 - **obbligo di sostituire le banche finanziatrici nel caso in cui il loro rating scenda al di sotto di AA (Standard & Poor's) o ad Aa3 (Moody's);**
 - fornire annualmente e con tempestività agli investitori, al Trust e ai finanziatori, copia in lingua inglese del bilancio d'esercizio;
 - mantenere il livello del patrimonio netto in linea con quanto stabilito nell'offering circular del prestito obbligazionario e, in ogni caso, non inferiore a €/000 500.000 fino al 2029.
- In data 15 settembre 2008, AIG, che deteneva il 75% degli importi necessari al pagamento del canone di sublease ad uno degli investitori statunitensi, ha subito un declassamento del proprio merito creditizio, passando ad A-/A. Il rating è sceso, pertanto al di sotto del minimo richiesto ed è sorto in capo ad ATAC l'obbligo di sostituire gli strumenti finanziari emessi da AIG con strumenti di valore equivalente ma emessi da una controparte con livelli di rating rientranti nei limiti del contratto di CBL.
- ATAC ha ottenuto, d'accordo con l'investitore statunitense (Key), di porre in essere una struttura nella quale il ruolo di AIG viene sostituito da un rapporto diretto tra il veicolo Rome Transport - che in precedenza si interponeva tra e il Trust cui è stata aggiunta una garanzia collaterale di \$/000 2.488, ed il Trust.

Cross Border Lease – informazioni di sintesi

- La soluzione selezionata ha comportato un esborso complessivo di €/000 944, esclusi i costi legali e dell'advisor finanziario (di cui non è noto l'ammontare).
- In data 8 ottobre 2008 il Trust ha inoltre notificato ad ATAC che il rating di Dexia Credit Local (letter of credit provider) è sceso al di sotto del limite contrattualmente previsto. ATAC si trova quindi obbligata a sostituire tale istituto entro il 31 maggio 2009.
- In data 12 dicembre 2008, Atac ha inviato a Region Equipment Finance LTD, che ha accettato, richiesta formale di proroga per il mantenimento di Dexia Credit Local, quale 'letter of credit provider' fino al 31 luglio 2009. L'operazione ha comportato per Atac un costo pari a 626.000 \$.
- La società a fronte dei rischi collegati alle ulteriori ristrutturazioni che si potrebbero rendere necessarie in conseguenza dell'andamento dei mercati finanziari, ha effettuato accantonamenti a fondi rischi ed oneri per €/000 4.000. Non è noto, tuttavia, quale tipo di rischio tale stanziamento sia destinato a coprire.
- Alla data di stipula del CBL, Atac ha versato una somma pari al valore attuale dei pagamenti dovuti al Trust nell'arco della durata del Sublease. Tuttavia, Atac rimane responsabile nei confronti del Trust nel caso di inadempimento degli intermediari.
- Non risulta rispettato il limite imposto da Dexia relativamente al patrimonio netto di Atac che risulta pari ad €/000 291.473 contro €/000 500.000 previsti. Il management riferisce che sono in corso trattative con Dexia finalizzate "alla rivisitazione del covenant con l'obiettivo di ridurlo a €/000 250.

Come esposto in precedenza uno dei principali obblighi di Atac è quello di sostituire le banche finanziatrici nel caso in cui il loro rating scenda al di sotto di AA (Standard & Poor's) o ad Aa3 (Moody's). A tal proposito, in caso di inadempimento contrattuale da parte di Atac Spa, ed in riferimento alla sostituzione di Dexia Credit Local e di AIG, le Regions potrebbero richiedere:

- il pagamento dell'equity portion del termination value e nel caso in cui si trovasse in stato di insolvenza, il Comune di Roma in virtù della garanzia per le obbligazioni di Atac Spa che ha implicitamente assunto ai sensi dell'art. 2362 del C.C. sarà tenuto ad effettuare il pagamento in vece della stessa;
- la restituzione del materiale rotabile concesso in leasing.

Si rileva inoltre che i costi sostenuti da Atac Spa, correlati al CBL, risultano pari nell'esercizio 2009 ad €/000 1.834. L'importo, in esame, si riferisce, secondo quanto riportato dagli amministratori *"alla eliminazione di AIG quale EUPA del contratto di CBL, che ha comportato per Atac l'obbligo di aggiunta di un ulteriore collaterale per compensare la differenza in termini di rendimento e di date di pagamento conseguenti all'uscita di AIG"*. La sostituzione della banca finanziatrice americana ha favorito, tuttavia, l'iscrizione di un provento finanziario pari ad €/000 946.

Appare opportuno rilevare che, a fronte della sostituzione di AIG, la società non ha utilizzato le somme stanziate, nel 2008, nel fondo "altri rischi" pari ad €/000 4.000 e relative ai rischi connessi all'operazione di ristrutturazione finanziaria del Cross Border Lease.

A tal proposito si evidenzia che, in assenza di altri rischi legati all'operazione in esame, tali da indurre la società ad effettuare altri stanziamenti nell'esercizio 2009, non è chiara la motivazione per cui Atac S.p.A. non abbia impiegato le somme stanziate nel precedente anno, rilasciando in tal modo il fondo "altri rischi".

Indici patrimoniali

Indici di composizione degli Impieghi:

- *Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale.*

Indici di composizione delle fonti:

- *Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.*

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

- *Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).*

Indici di autonomia finanziaria:

- *Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.*

Indici di liquidità:

- *Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.*

Indici patrimoniali

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008	2007
<i>Indice di rigidità</i>	AF/CI	39%	45%	28%
<i>Indice di elasticità</i>	AC/CI	61%	55%	72%
<i>Indice di disponibilità del magazzino</i>	Mag/CI	3%	3%	3%
<i>Indice di liquidità totale</i>	L/CI	58%	51%	69%
Indici di composizione delle fonti		2009	2008	2007
<i>Indice di autonomia finanziaria</i>	MP/CF	13%	11%	2%
<i>Indice di indebitamento</i>	(Pcons+Pcorr)/CF	87%	89%	98%
<i>Indice di indebitamento a m-l/t</i>	Pcons/CF	15%	12%	13%
<i>Indice di indebitamento a b/t</i>	Pcorr/CF	72%	77%	85%
Indici di solidità				
Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008	2007
<i>Quoziente primario di struttura</i>	MP/AF	33%	25%	7%
<i>Margine primario di struttura</i>	MP-AF	-580.344	-524.135	-336.790
<i>Quoziente secondario di struttura</i>	(MP+Pcons)/AF	73%	51%	54%
<i>Margine secondario di struttura</i>	MP+Pcons-AF	-238.426	-345.156	-165.672
Autonomia finanziaria		2009	2008	2007
<i>Quoziente di indebitamento complessivo</i>	(Pcons+Pcorr)/MP	667%	791%	5093%
<i>Quoziente di indebitamento finanziario</i>	(PconsF+PcorrF)/MP	136%	412%	2949%
Altri				
<i>Copertura del capitale sociale</i>	R/MP	-3%	63,60%	-177%

ATAC S.p.A.

Report bilancio capogruppo e consolidato esercizio 2009



Indici patrimoniali

Indici di liquidità		2009	2008	2007
Indici primari di liquidità				
<i>Indice di disponibilità</i>	AC/Pcorr	85%	71,00%	85,20%
<i>Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)</i>	AC-Pcorr	-238.426	-345.156	-165.672
<i>Indice di tesoreria</i>	(Li+Ld)/Pcorr	81%	66,60%	81,30%
<i>Margine di tesoreria</i>	Li+Ld-Pcorr	-311.193	-397.670	-208.558
<i>Indice di liquidità secca</i>	Li/Pcorr	1%	1,50%	1,60%
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	Li - PcorrF	-1.578.267	-637.397	-654.487

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto finanziario 2009

- Le informazioni di cui si dispone non consentono la ricostruzione del rendiconto finanziario 2009 di ATAC S.p.A. depurato degli effetti delle fusioni.
- L'elaborazione della società indica che, nel 2009, la gestione operativa, considerate le variazioni del circolante, ha generato cassa per €/000 47.721, assorbito dalla gestione investimento (fabbisogni per €/000 77.192).

Indici finanziari

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008
<i>Rotazione dei crediti commerciali</i>	Ricavi delle vendite / Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)	34,05	14,34
<i>Tempo medio di incasso dei crediti commerciali</i>	(Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)/Ricavi delle vendite) x 365	10,72	25,46
<i>Rotazione dei debiti commerciali</i>	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA)	1,71	0,70
<i>Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori</i>	(Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA) / Acquisti a dilazione) x 365	213,51	521,59
Altri indici di equilibrio finanziario		2009	2008
<i>Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite</i>	Of/Rv	2,11%	8,30%
<i>Costo medio dei finanziamenti</i>	Of/DF	1,99%	6,90%

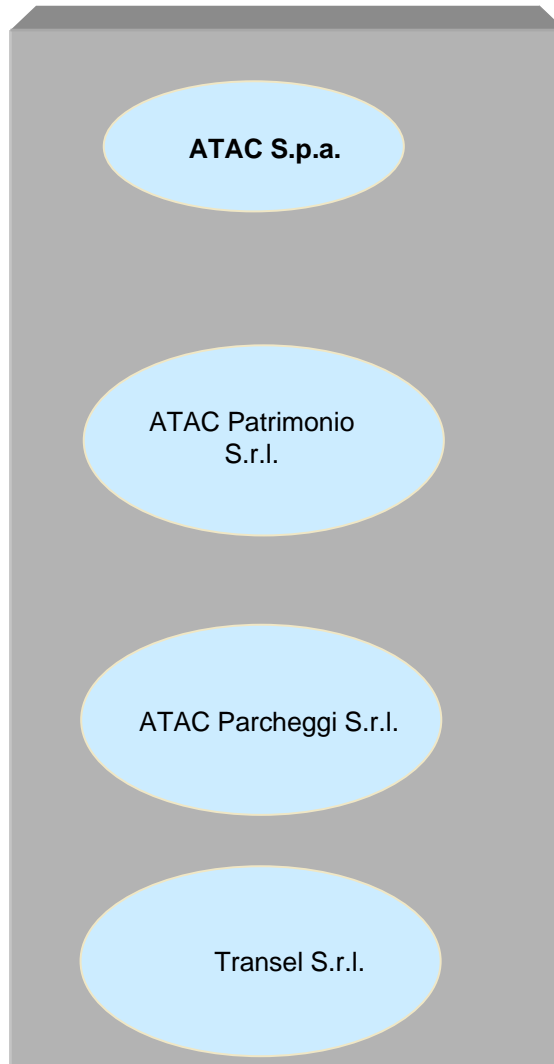
Indici di durata del ciclo del circolante:

- *L'indice di rotazione dei crediti commerciali e l'indice di rotazione dei debiti commerciali segnalano rispettivamente il livello di rotazione dei crediti e dei debiti commerciali. Indagano, in altri termini, la velocità media di trasformazione in forma liquida di tali posizioni.*

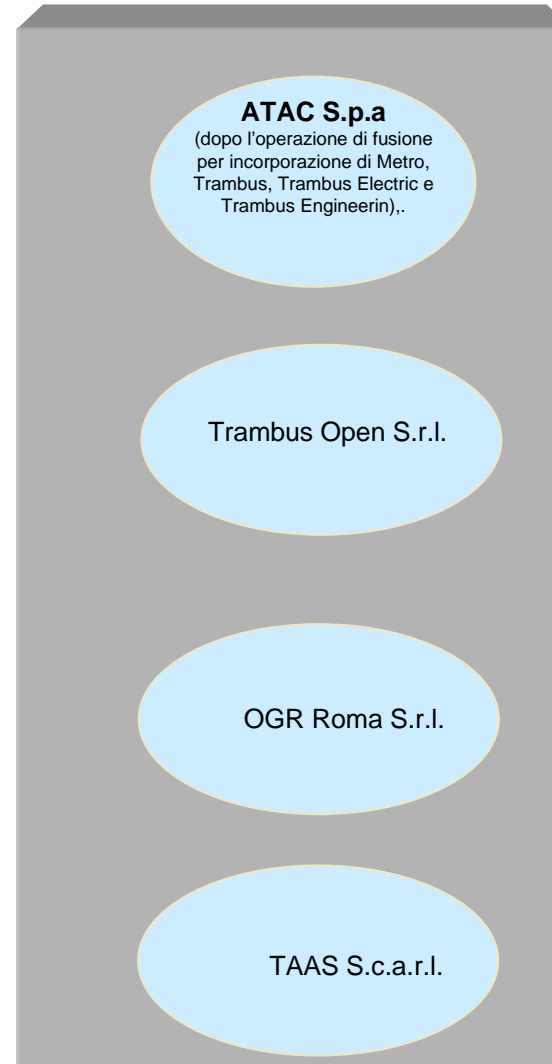
BILANCIO CONSOLIDATO

Area di consolidamento

AI 31.12.2008



AI 31.12.2009



ANALISI ECONOMICA

Confronto CE 2009 – CE 2008

	2009 (post-fusione)		2008 (ante fusione)		VARIAZIONE 2009-2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi delle vendite (Rv)	895.339	40%	409.578	67%	485.762	119%
Altri ricavi (Ra)	220.000	19%	203.682	33%	16.318	8%
Produzione interna (Pi)	20.337	2%	(2.708)	0%	23.045	-851%
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.135.676	100%	610.551	100%	525.125	86%
Costi esterni	468.166	41%	431.989	71%	36.178	8%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	89.513	8%	37.770	6%	51.743	137%
Costi per servizi (Coe)	340.606	30%	376.458	62%	(35.852)	-10%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	22.378	2%	9.471	2%	12.907	136%
Altri costi operativi (Coe)	15.670	1%	8.290	1%	7.380	89%
VALORE AGGIUNTO	667.510	59%	178.563	29%	488.947	274%
Costi del personale (Cp)	585.187	52%	73.748	12%	511.439	693%
MARGINE OPERATIVO LORDO	82.323	7%	104.815	17%	-	-21%
Accantonamenti (Acc)	18.689	2%	13.665	2%	5.024	37%
Svalutazioni (Acc)	33.009	3%	695	0%	32.314	4650%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	100.323	9%	110.086	18%	(9.763)	-9%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	19.823	2%	1.257	0%	18.566	1477%
Contributi in c/impianti	0	0%	0	0%	0	0%
RISULTATO OPERATIVO	(89.521)	-8%	(20.888)	-3%	(68.633)	329%
GESTIONE FINANZIARIA (RGF)	18.205	2%	(21.598)	-4%	39.803	-184%
Proventi finanziari (P e-c)	35.830	3%	14.140	2%	21.690	153%
Oneri finanziari (Of)	17.625	2%	35.738	6%	(18.113)	-51%
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	(4.852)	0%	(6.842)	-1%	1.990	-29%
Proventi straordinari (Ps)	35.674	3%	3.188	1%	32.486	1019%
Oneri straordinari (Os)	40.526	4%	10.030	2%	30.496	304%
RISULTATO LORDO (RL)	(76.169)	-7%	(49.328)	-8%	(26.840)	54%
P. Imposte sul reddito (I)	15.972	1%	1.468	0%	14.504	988%
RISULTATO NETTO (RN) del Gruppo	(91.424)	-8%	(50.796)	-8%	(40.628)	80%
di cui di Terzi	(717)	0%	0	0%	(717)	-
RISULTATO NETTO (RN)	(92.141)	-8%	(50.796)	-8%	(41.345)	81%

- Il confronto tra il conto economico al 31.12.2009 e quello dell'esercizio scorso, esposto a lato, risulta poco significativo, poiché, a seguito del processo di riorganizzazione del TPL, risulta variata l'area di consolidamento (cfr. grafico a pag. 31).
- Come si nota dalla tabella seguente, la situazione economica del Gruppo Atac, risente principalmente delle dinamiche della capogruppo.

ATAC S.p.A.

Report bilancio capogruppo e consolidato esercizio 2009



Dettaglio CE 2009 – Gruppo Atac

esercizio 2009	Atac S.p.A.	Trambus Open	OGR Roma	TAAS	Totale
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
valore della produzione	1.124.245	6.136	5.867	0	1.136.248
costi per materie prime	88.833	534	347	0	89.714
costi per servizi	338.283	1.650	667	6	340.599
costi per godimento di beni di terzi	20.668	1.710		0	22.378
altri costi operativi	15.586	57	7	20	15.650
costi per il personale	576.598	4.010	4.578	0	585.186
MOL	84.277	(1.825)	268	(26)	82.720
amm.ti e svalutazioni	152.626	425	104		153.155
accantonamenti	18.677	12			18.689
Risultato operativo	(87.026)	(2.262)	164	(26)	(89.124)
Gestione finanziaria	18.232	(24)	(2)	(0)	18.207
Gestione straordinaria	(5.678)	762	63	0	(4.853)
imposte	15.690	79	203		15.972
Risultato netto	(90.162)	(1.603)	23	(27)	(91.742)

ANALISI PATRIMONIALE

Confronto SP al 31/12/2009- SP al 31/12/2008 (metodologia CIN)

	2009		2008		variazione 2009-2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Immobilizzazioni immateriali	81.624	7%	62.985	9%	18.639	30%
Immobilizzazioni materiali	698.584	58%	1.012.693	138%	(314.109)	-31%
Immobilizzazioni finanziarie	93.679	8%	7.914	1%	85.765	1084%
Attivo Immobilizzato Netto	873.886	72%	1.083.592	147%	(209.705)	-19%
Rimanenze	70.763	6%	64.545	9%	6.218	10%
Crediti verso clienti	28.045	2%	28.613	4%	(568)	-2%
Crediti verso controllante	642.303	53%	355.838	48%	286.465	81%
Debiti verso fornitori	(275.583)	-23%	(569.886)	-77%	294.304	-52%
debiti verso controllante	(13.091)	-1%	(20.113)	-3%	7.022	-35%
Altre attività correnti	598.857	49%	133.937	18%	464.920	347%
Altre passività correnti	(426.111)	0%	(259.109)	-35%	(167.003)	64%
Capitale di esercizio	625.183	52%	(266.175)	-36%	891.358	-335%
Capitale Investito	1.499.070	124%	817.417	111%	681.653	83%
Fondi per rischi e oneri	(91.689)	-8%	(64.006)	-9%	(27.683)	43%
Trattamento di fine rapporto	(195.958)	-16%	(18.045)	-2%	(177.913)	986%
Capitale Investito Netto da finanziare	1.211.423	100%	735.366	100%	476.057	65%
<i>Finanziato da:</i>					0	0%
Patrimonio netto	293.676	24%	602.181	82%	(308.505)	-51%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	917.747	76%	133.185	18%	784.562	589%
Totale fonti di finanziamento	1.211.423	100%	735.366	100%	476.057	65%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a medio lungo termine	55.426		191.744		(136.318)	-71%
Debiti finanziari a breve termine	887.100		533		886.566	166210%
Disponibilità liquide	(24.779)		(59.093)		34.314	-58%
PFN contabile	917.747		133.185		784.562	589%

- Come già evidenziato nell'analisi economica, anche il confronto tra gli stati patrimoniali relativi ai due esercizi, 2009 e 2008, è poco significativo in conseguenza della variazione del perimetro di consolidamento.
- La struttura patrimoniale del Gruppo ATAC risente principalmente delle dinamiche della capogruppo. Si fa pertanto rinvio all'analisi già svolta nel presente report.

3.Roma Metropolitana s.r.l.

Bilancio 2009 Roma Metropolitane S.r.l.- punti di attenzione 1/5

- Il bilancio 2009 di Roma Metropolitane S.r.l. non presenta problematiche tali da non deliberarne l'approvazione.

Aspetti positivi del bilancio 2009

- **Capacità di generare utili**. La società chiude l'esercizio 2009 con un **risultato netto di €000 1.225 (4.426 nel 2008)**. Il peggioramento rispetto al 2008 è da ricercare, in buona sostanza, nel risultato della gestione finanziaria, pari nell'esercizio in esame a €/000 1.720 (6.654 nel 2008), che registra al 31/12/2009 una flessione di circa 5 milioni di euro. La gestione finanziaria genera comunque margini consistenti (se pur inferiori rispetto al 2008) per effetto dell'impiego delle risorse trasferite all'azienda ai sensi della Legge 222/2007.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 1.224.875 euro, a riserva straordinaria. **La deliberazione di Giunta esprime sul punto parere favorevole.**

- **Conformità alle regole di governance** ed ai provvedimenti di C.C. con i quali si è provveduto a modificare nel corso del 2007 lo statuto sociale (modifica dell'oggetto sociale; riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione).
- **Completezza dati e informazioni** dovute ai sensi della deliberazione di G.C. n. 215/2007 successivamente modificata con deliberazione di G.C. n. 463/2008 (disciplina dei compensi degli amministratori).
- **Gli obiettivi 2009** che consentono agli **amministratori** esecutivi di accedere alla cosiddetta retribuzione incentivante risultano pienamente conseguiti.

Aspetti critici 2009 e 2010

- Il Collegio Sindacale segnala, così come aveva già fatto nel 2009, in relazione alla realizzazione della **Linea C**, che nei prossimi esercizi si potrà determinare, come già accaduto nell'esercizio appena concluso, una elevata **lievitazione dei costi collegata al blocco dei cantieri** (per scavi archeologici e rilascio di autorizzazioni), che ha portato nel 2009 e porterà nei prossimi anni all'iscrizione di riserve da parte della società. Ne consegue che il Quadro Economico per la realizzazione della Linea C attualmente approvato dovrà essere consistentemente adeguato, non per i maggiori lavori eseguiti e da eseguire, ma semplicemente per risarcire l'impresa delle riserve che potrebbero scaturire dal fermo dei cantieri.
- La situazione finanziaria della società presenta alcuni elementi problematici che potrebbero acuirsi nel 2009. Lo **stop alle anticipazioni di cassa da parte del Comune di Roma** priva, infatti, l'azienda delle risorse finalizzate al puntuale pagamento dei fornitori, che potrebbe, dunque, subire ritardi nel caso in cui l'Ente non dovesse provvedere alla liquidazione delle fatture emesse dall'azienda nei tempi dovuti. Roma Metropolitane per cautelarsi, entro una certa misura, da tale rischio ha chiesto ed ottenuto l'apertura di una linea di credito di €/000 5.000, non utilizzata al 31 dicembre 2009.
- Nell'esercizio oggetto di analisi, così come negli esercizi pregressi, non sono stati effettuati **accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri**. A tal proposito appare opportuno segnalare, che la società è coinvolta in **numerosi contenziosi**, il cui esito sfavorevole viene giudicato, stando al comportamento contabile adottato, "non probabile" dal management.

Bilancio 2009 Roma Metropolitane S.r.l.- punti di attenzione 3/5

Stato Patrimoniale riclassificato - confronto 2009-2008

ATTIVO	2009	2008	PASSIVO E NETTO	2009	2008
Attività fisse			Passività consolidate		
Immobilizzazioni immateriali	322.834	485.372	Fondi per rischi ed oneri	0	0
Immobilizzazioni materiali	911.010	1.238.282	Fondo TFR	545.436	576.454
Immobilizzazioni finanz.	167.000.500	2.866	Debiti v/fornitori lungo termine	14.204.940	6.296.440
Totale immobilizzazioni	168.234.344	1.726.520	Acconti esigibili oltre l'eserc.	454.545.455	454.545.455
Attività correnti			Totale passività consolidate	469.295.831	461.418.349
Rimanenze	126.289.547	126.654.451	Passività correnti		
Disponibilità liquide	296.114.620	423.512.274	Debiti v/fornitori	199.305.715	244.917.145
Crediti v/clienti	48.000	0	Debiti v/controllanti	1.083.168	4.341.220
Crediti v/controllante	90.146.231	166.374.353	Debiti previdenziali	743.194	724.292
Crediti tributari	8.044.083	17.859.223	Debiti tributari	9.780.172	16.720.218
Crediti v/altri	20.057	47.864	Acconti	476.756	775.094
Totale attivo circolante	520.662.538	734.448.165	Altri debiti	1.211.727	1.501.250
Ratei e Risconti	143.549	106.803	Totale passività correnti	212.600.732	268.979.219
			Ratei e risconti	47.137	12.064
			TOTALE PASSIVITA'	681.943.700	730.409.632
			Patrimonio netto		
			Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
			Riserva legale	200.000	24.588
			Riserva straordinaria	4.671.856	421.323
			Perdite portate a nuovo	0	0
			Utile d'esercizio	1.224.875	4.425.945
			Totale patrimonio netto	7.096.731	5.871.856
Capitale investito	689.040.431	736.281.488	Fonti di finanziamento	689.040.431	736.281.488

Bilancio 2009 Roma Metropolitane S.r.l.- punti di attenzione 4/5

Conto Economico riclassificato - confronto 2009-2008

	2009	2008	Δ
Valore della produzione	429.248.870	406.557.919	22.690.951
Consumi materie prime	162.549	114.220	48.329
Costi per servizi e altri costi di gestione	414.174.312	392.971.411	21.202.901
Valore aggiunto	14.912.009	13.472.288	1.439.721
Costo del lavoro	13.400.230	12.562.337	837.893
Margine Operativo Lordo	1.511.779	909.951	601.828
Ammortamenti e svalutazioni	843.491	779.975	63.516
Reddito Operativo	668.288	129.976	538.312
Proventi finanziari	8.160.471	22.708.400	-14.547.929
Oneri finanziari	6.440.231	16.054.266	-9.614.035
Saldo gestione finanziaria	1.720.240	6.654.134	-4.933.894
Proventi straordinari	2.778	0	2.778
Oneri straordinari	2.432	251	2.181
Saldo gestione straordinaria	346	-251	597
Utile prima delle imposte	2.388.874	6.783.859	-4.394.985
Imposte	1.163.999	2.357.914	-1.193.915
Utile d'esercizio	1.224.875	4.425.945	-3.201.070

Organico al 31/12/2009 - confronto 2009-2008

Organico	2009	2008	Δ
Dirigenti	14	15	- 1
Quadri	50	44	6
Impiegati	123	127	- 4
Totale	187	186	1

Bilancio 2009 Roma Metropolitane S.r.l.- punti di attenzione 5/5

Conto Economico riclassificato - confronto 2009-budget 2009

	2009	Budget 2009	Δ
Valore della produzione	429.248.870	510.323.899	81.075.029
Consumi materie prime	162.549	51.200	-111.349
Costi per servizi e altri costi di gestione	414.174.312	495.372.903	81.198.591
Valore aggiunto	14.912.009	14.899.796	-12.213
Costo del lavoro	13.400.230	12.891.233	-508.997
Margine Operativo Lordo	1.511.779	2.008.563	496.784
Ammortamenti e svalutazioni	843.491	912.384	68.893
Reddito Operativo	668.288	1.096.179	427.891
Proventi finanziari	8.160.471	21.246.040	13.085.569
Oneri finanziari	6.440.231	15.809.612	9.369.381
Saldo gestione finanziaria	1.720.240	5.436.428	3.716.188
Proventi straordinari	2.778	0	-2.778
Oneri straordinari	2.432	0	-2.432
Saldo gestione straordinaria	346	0	-346
Utile prima delle imposte	2.388.874	6.532.607	4.143.733
Imposte	1.163.999	2.291.617	1.127.618
Utile d'esercizio	1.224.875	4.240.990	3.016.115

Servizi Azionista Roma

Roma Metropolitane S.r.l.

Analisi bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Roma, 22 aprile 2010



Indice

SEZIONI	Pagina
Premessa	2
Punti di attenzione	3
Sezione 1: Analisi economica	4
Confronto conto economico 2009 – 2008	5
Indici economici	7
Sezione 2: Analisi patrimoniale	8
Stato patrimoniale riclassificato (metodologia del CIN)	9
Indici patrimoniali	10
Sezione 3: Analisi finanziaria	11
Rendiconto finanziario	12
Indici finanziari	13

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il report relativo al bilancio d'esercizio 2009 della Roma Metropolitane S.r.l., predisposto ai sensi della delibera della Giunta Comunale n. 165 del 30 marzo 2005 e successive integrazioni. La Servizi Azionista Roma ha ricevuto il report di cui sopra in data 14 aprile 2010. Il lavoro ha come finalità l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale del progetto di bilancio trasmesso dalla società e oggetto di approvazione da parte dell'azionista di riferimento.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il presente documento è stato realizzato sulla base delle informazioni e dei dati comunicati dalla società, che non sono stati sottoposti ad autonoma verifica da parte della Servizi Azionista Roma. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia – espressa o implicita – in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e/o delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi diversi dal Comune di Roma. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Descrizione sintetica delle attività svolte dalla società

Si ricorda che Roma Metropolitane S.r.l. è società emanazione organica del Comune di Roma per la realizzazione delle linee metropolitane della città di Roma.

Il presente report si compone di nr. 13 pagine ed è stato emesso in data 22 aprile 2010

Punti di attenzione

- La società chiude l'esercizio 2009 con un risultato netto di €/000 1.225 e conferma la sua capacità di coprire integralmente i costi di struttura. A livello operativo non si registrano, rispetto al 2008 significativi scostamenti sia del MOL che del reddito operativo: la crescita del fatturato registrata al 31 dicembre 2009, infatti, è stata infatti assorbita integralmente dai maggiori costi per servizi e del personale e ciò appare fisiologico rispetto alla *mission* dell'azienda. Il risultato netto registra una consistente flessione, rispetto al 2008, di €/000 3.201, ascrivibile ai minori proventi rivenienti dalla gestione finanziaria e, in particolare, dalle somme ex Legge 222/2007.
- Si rileva che nonostante la società risulti coinvolta in numerosi contenziosi, non è stato effettuato alcuno stanziamento ai fondi rischi. La *ratio* di tale modus operandi andrebbe approfondita, come pure lo stato di avanzamento delle opere e l'effettivo costo delle stesse, considerati i succitati *claims*, rispetto alle previsioni contenute nell'originario quadro economico.
- Si segnala, infine, che l'azienda incontra, nel 2009, le prime difficoltà finanziarie dovute allo stop delle anticipazioni da parte del Comune di Roma, che hanno comportato l'apertura di una linea di credito di €/ml 5 non utilizzata al 31.12.2009. E' evidente che l'eventuale sostenimento di oneri finanziari potrebbe, anche in presenza dei proventi legati all'investimento delle somme ex Legge 222/2007, rendere precario l'equilibrio economico dell'azienda.

ANALISI ECONOMICA

Confronto conto economico 2009 – 2008 (1/2)

	2009		2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi vendite e prestazioni (Rv)	429.328	100%	346.103	85%	83.225	24%
Variazione lavori in corso su ordinazione	(365)	0%	60.326	15%	(60.691)	-101%
Altri ricavi (Ra)	286	0%	128	0%	157	123%
VALORE DELLA PRODUZIONE	429.249	100%	406.558	100%	22.691	6%
<i>Costi esterni</i>	414.337	97%	393.086	97%	21.251	5%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	163	0%	114	0%	48	42%
Costi per servizi (Coe)	413.064	96%	391.852	96%	21.212	5%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	969	0%	972	0%	(3)	0%
Altri costi operativi (Coe)	141	0%	147	0%	(6)	-4%
Valore aggiunto	14.912	3%	13.472	3%	1.440	11%
Costi del personale (Cp)	13.400	3%	12.562	3%	838	7%
EBITDA - MOL	1.512	-	910	-	602	66%
Svalutazioni	-	0%	1	0%	(1)	nd
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	447	0%	377	0%	70	19%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	397	0%	402	0%	(5)	-1%
EBIT	668	0%	130	0%	538	414%
GESTIONE STRAORDINARIA (RS)	0	0%	0	0%	1	-220%
Proventi straordinari (Ps)	3	0%	-	0%	3	nd
Oneri straordinari (Os)	2	0%	0	0%	2	856%
GESTIONE FINANZIARIA	1.720	0%	6.654	2%	(4.934)	-74%
Proventi finanziari (P e-C)	8.160	2%	22.708	6%	(14.548)	-64%
Oneri finanziari (Of)	6.440	2%	16.054	4%	(9.614)	-60%
RISULTATO LORDO (RL)	2.389	1%	6.784	2%	(4.395)	-65%
Imposte sul reddito (I)	1.164	0%	2.358	1%	(1.194)	-51%
IRAP	649	0%	477	0%	172	36%
IRES	515	0%	1.881	0%	(1.366)	-73%
RISULTATO NETTO (RN)	1.225	-	4.426	-	(3.201)	-72%

- Il conto economico a lato evidenza, al 31 dicembre 2009, un sostanziale equilibrio a livello operativo, in linea con i risultati conseguiti durante l'esercizio 2008. Si rileva, infatti, una sostanziale invarianza dei margini operativi (Ebitda ed Ebit) in termini percentuali sul valore della produzione. Tuttavia, si evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, una flessione del risultato netto, riconducibile al minore saldo della gestione finanziaria.
- Si rileva, rispetto al 2008, una decisa crescita dei ricavi delle vendite, ed in particolare di quelli generati dai "procedimenti", mentre registrano un significativo decremento le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, a fronte dell'avanzamento dei lavori e delle attività e della contestuale fatturazione.
- Si segnala che la società ha individuato la variazione dei lavori in corso su ordinazione applicando il metodo del *cost to cost*, in base al quale la percentuale di completamento della commessa viene stimata confrontando il totale dei costi sostenuti alla fine dell'esercizio con il totale dei costi preventivati per la realizzazione dell'intera opera. Appare tuttavia opportuno segnalare che dalla lettura del bilancio non emerge se la modalità di determinazione dei SAL tenga conto di una rivisitazione dei costi a finire relativi alle commesse in corso di esecuzione, il che influenzerebbe la misura della variazione dei lavori in corso contabilizzata dalla società.
- Su tal punto, si segnala che anche il Collegio sindacale, nella propria Relazione al bilancio, ha confermato le preoccupazioni già espresse al 31 dicembre 2008 circa il possibile incremento dei costi di realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma, legati al blocco dei cantieri per lo svolgimento delle indagini archeologiche.

Confronto conto economico 2009 – 2008 (2/2)

- La crescita del valore della produzione, rispetto al 2008, è stata accompagnata da un incremento sia dei costi esterni, ed in particolare di quelli per servizi e lavori appaltati, sia dei costi del personale, da ricondursi alla crescita dell'onere relativo al personale dipendente assunto in corso d'anno.
- Appare opportuno segnalare che nonostante i numerosi contenziosi attualmente in essere, la società non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi.
- Sul risultato d'esercizio ha influito positivamente il saldo della gestione finanziaria (€/000 1.720), ascrivibile agli interessi attivi maturati sul prestito obbligazionario MPS acceso nel 2009. Si ricorda che la gestione finanziaria accoglie interessi attivi maturati sulle somme messe a disposizione dell'azienda ai sensi dell'art.7 DI n.222/2007 (€/000 454.545) e la parte di detti proventi retrocessa all'Amministrazione Comunale. Si segnala, su tal punto, una forte riduzione degli interessi attivi, ascrivibile alla riduzione delle disponibilità liquide, ed in particolare dei fondi relativi al conto corrente vincolato Linea C di MPS.

Indici economici

Indici di redditività		2009	2008
ROE (Return On Equity)	RN/MP	20,86%	75,38%
ROI (Return On Investment)	RO/CIION	0,07%	-0,02%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	0,16%	-0,04%

▪ **Indici di redditività:**

- Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite/prestazioni). L'indice che esprime l'incidenza degli oneri finanziari sulle vendite indica quanta parte dei ricavi di vendita deve essere destinata alla copertura dei costi di finanziamento.

ANALISI PATRIMONIALE

Stato patrimoniale riclassificato (metodologia del CIN)

	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Immobilizzazioni immateriali	323	0%	485	0%	(163)	-33%
Immobilizzazioni materiali	911	0%	1.238	0%	(327)	-26%
Immobilizzazioni finanziarie	167.001	-58%	3	0%	166.998	5826854%
Attivo Immobilizzato Netto [A]	168.234	-58%	1.727	0%	166.508	9644%
Rimanenze	126.290	-44%	126.654	-30%	(365)	0%
Crediti commerciali	90.194	-31%	166.374	-40%	(76.180)	-46%
Debiti commerciali	(669.616)	232%	(706.534)	169%	36.918	-5%
Altre attività correnti	8.208	-3%	18.014	-4%	(9.806)	-54%
Altre passività correnti	(11.782)	4%	(23.299)	6%	11.517	-49%
Capitale di esercizio [B]	(456.707)	158%	(418.790)	100%	(37.916)	9%
Capitale Investito [A+B]	-288.473	100%	-417.064	100%	128.591	-31%
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	0	
Trattamento di fine rapporto	(545)	-	(576)	-	31	-5%
Capitale Investito Netto da finanziare	(289.018)	100%	(417.640)	100%	128.622	-31%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	7.097	-	5.872	-	1.225	21%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(296.115)	102%	(423.512)	101%	127.398	-30%
Totale fonti di finanziamento	(289.018)	100%	(417.640)	100%	128.623	-31%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	(296.115)	-	(423.512)	-	127.398	-30%
PFN CONTABILE	(296.115)	-	(423.512)	-	127.398	-30%

▪ Dallo Stato patrimoniale riclassificato a lato emerge, rispetto al 2008, una forte crescita dell'attivo immobilizzato, per effetto della crescita delle immobilizzazioni finanziarie. La società, infatti, ha sottoscritto in data 2 aprile 2009 un prestito obbligazionario Monte Paschi di Siena, per €/MI 167, utilizzando parte delle somme erogate dal Comune di Roma ex legge 222/2007, già depositate sul conto corrente bancario vincolato presso il medesimo istituto di credito, il che ha determinato una flessione delle disponibilità liquide della società.

▪ Si rileva, rispetto al 2008, un decremento dei crediti commerciali, ascrivibile all'incasso delle fatture emesse al Comune di Roma, in particolare di quelle relative ai Procedimenti "Quadro Economico Linea C e Linea B1". La monetizzazione di tali crediti ha consentito alla società di estinguere parte dei debiti commerciali e delle altre passività.

▪ Appare opportuno segnalare che anche nell'esercizio 2009 perdura lo "stop" alle anticipazioni di cassa da parte della Ragioneria Generale. La società, per ovviare alle possibili difficoltà finanziarie che ne potrebbero derivare, già dal 2008 ha attivato una linea di credito, tuttavia ancora inutilizzata, per un ammontare pari a 5 Milioni di euro, "a fine di procedere al pagamento degli stipendi, dei contributi di legge e dei fornitori nell'ipotesi in cui non dovessero pervenire alle scadenze gli accrediti per i corrispettivi fatturati nei confronti del Comune di Roma".

▪ Si segnala la mancanza di un Fondo rischi ed oneri. Come già evidenziato nella parte relativa all'analisi economica, a fronte dell'esistenza di numerosi contenziosi attualmente in essere, la società non ha stanziato alcun accantonamento.

Indici patrimoniali

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008
Indice di rigidità	AF/CI	19%	0%
Indice di elasticità	AC/CI	81%	100%
Indice di liquidità totale	L/CI	67%	83%

Indici di composizione delle fonti		2009	2008
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	0,01	0,01
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	0,99	0,99

Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008
Quoziente primario di struttura	MP/AF	3%	340%
Margine primario di struttura	MP-AF	(162.362)	4.145
Quoziente secondario di struttura	(MP+Pcons)/AF	278%	27065%
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	299.056	465.564

Autonomia finanziaria		2009	2008
Quoziente di indebitamento finanziario	(PconsF+PcorrF)/MP	0%	0%

Indici primari di liquidità		2009	2008
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	273%	273%
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	465.564	465.564
Indice di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	226%	226%
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	338.802	338.802
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	157%	157%

Indici di autonomia finanziaria:

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Indici di liquidità:

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

Indici di composizione degli impieghi:

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale.

Indici di composizione delle fonti:

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto finanziario

	2009	2008	Variazione	
	€/000	€/000	€/000	%
Rendiconto finanziario della gestione operativa				
Utile (perdita) dell'esercizio	1.225	4.426	(3.201)	-72%
<i>Rettifiche per:</i>				
Ammortamenti netti	843	779	64	8%
Effetto TFR	(31)	(7)	(24)	344%
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	2.037	5.198	(3.161)	-61%
Variazione delle rimanenze - lavori in corso	365	(60.326)	60.691	-101%
Variazione dei crediti commerciali	76.180	(141.595)	217.775	-154%
Variazione dei debiti commerciali	(36.918)	170.963	(207.881)	-122%
Variazione altre attività	9.806	(17.563)	27.369	-156%
Variazione altre passività	(11.517)	(27.428)	15.911	-58%
Variazioni del capitale circolante netto	37.916	(75.949)	113.865	-150%
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa [A]	39.954	(70.751)	110.705	-156%
Rendiconto finanziario della gestione investimento				
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(119)	(286)	167	-58%
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	(234)	(408)	174	-43%
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	(166.998)	0	(166.998)	#DIV/0!
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento [B]	(167.351)	(694)	(166.657)	24014%
Free cash flow [A+B]	(127.398)	(71.445)	(55.953)	78%
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria				
Variazione netta indebitamento finanziario	0	(27.931)	27.931	-100%
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria [C]	0	(27.931)	27.931	-100%
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti [A+B+C]	(127.398)	(99.376)	(28.022)	28%
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	423.512	522.890	(99.378)	-19%
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	296.115	423.514	(127.399)	-30%
Incremento (decremento) del periodo	(127.398)	(99.376)	(28.022)	28%

L'incasso di parte delle fatture emesse verso l'Amministrazione Comunale ha determinato un afflusso di liquidità tali da permettere il pagamento di parte dei debiti commerciali e delle altre passività. Ne deriva che la gestione operativa ha generato una disponibilità di cassa di €/000 39.954.

Si segnala, invece, l'elevato fabbisogno di liquidità determinato dalla gestione di investimento, per effetto della sottoscrizione del prestito obbligazionario di €/MI 167 presso la Banca Monte Paschi di Siena.

La gestione finanziaria non risulta, invece, movimentata.

Il fabbisogno espresso dal free cash flow è stato interamente coperto dalle disponibilità liquide che al 31 dicembre evidenziano una flessione di €/000 127.398.

Appare opportuno segnalare che già dal 2008 l'Amministrazione Comunale ha sospeso le anticipazioni di cassa generalmente erogate a Roma Metropolitane per il pagamento dei soggetti appaltanti e che il perdurare di tale situazione potrebbe comportare tensioni finanziarie per l'azienda.

Indici finanziari

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008
Rotazione dei crediti commerciali	Ricavi delle vendite/ Crediti v/clienti	4,76	0,69
Rotazione dei debiti commerciali	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori	0,62	0,19

Indici di durata del circolante finanziario

Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.

4. Roma Patrimonio s.r.l.

SOMMARIO

1. La nascita.....	3
2. Informazioni sulla gestione.....	4
3. Situazione finanziaria.....	5

Nota al Bilancio d'esercizio 2009

Azienda ROMA PATRIMONIO S.r.l.
Settore Trasporto pubblico locale (urbano)

Proprietà	100% Comune di Roma
Capitale Sociale	€ 240.000.000

1. La nascita.

La società è stata costituita con atto del 21 dicembre 2009 numero 34.831 Repertorio 118.036 a rogito Notaio Marco Papi, con cui l'ATAC S.p.A. ha perfezionato l'operazione di scissione parziale proporzionale di un ramo d'azienda, comprendente, tra l'altro, la partecipazione in ATAC Patrimonio S.r.l., a favore della beneficiaria Roma Patrimonio S.r.l. dando esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30 marzo 2009.

Il Comune di Roma, con deliberazione n. 36 del 2009, ha infatti definito il progetto di riordino organizzativo e societario del sistema del Trasporto Pubblico Locale.

Tale progetto di riordino è articolato in tre distinte operazioni straordinarie:

- creazione del soggetto "gestore unitario", la "Nuova ATAC S.p.A.";
- costituzione dell'Agenzia per la mobilità, denominata "Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.";
- costituzione della "Nuova società del Patrimonio", denominata "Roma Patrimonio S.r.l. controllante il 100% dell'ATAC Patrimonio S.r.l.

Costituzione della "Nuova società del Patrimonio"

Tale operazione ha previsto la ricollocazione sotto il controllo del Comune di Roma dell'attuale ATAC Patrimonio S.r.l. mediante la costituzione della Roma Patrimonio S.r.l., detentrici del 100% del capitale sociale dell'ATAC Patrimonio.

In particolare, le attività svolte dal Gruppo Roma Patrimonio consistono:

- nella gestione amministrativa dei beni assimilabili a quella tipica del proprietario (adempimenti fiscali, gestione canoni etc.);
- nelle verifiche di integrità dei beni impiegati dalle aziende comunali del TPL e da altri soggetti (partecipazione ai collaudi e possibilità di verifiche ispettive), e nella relativa interlocuzione tecnica con gli utilizzatori, per la parte relativa alle manutenzioni straordinarie degli immobili stessi;

- nella valorizzazione del patrimonio disponibile, con la promozione, realizzazione e gestione del programma di dismissioni immobiliari già in corso e lo sviluppo di nuovi progetti mirati, in continuità con quanto già effettuato in passato dalla ATAC Patrimonio S.r.l.;
- nella gestione dell'indebitamento finanziario verso il sistema creditizio;
- nel reperimento di risorse finanziarie per nuovi investimenti.

Nello specifico, mediante scissione parziale proporzionale del patrimonio di ATAC S.p.A., Roma Patrimonio S.r.l. ha assunto la partecipazione in ATAC Patrimonio S.r.l., ed una serie di attività e passività, quali:

- (i) l'importo del finanziamento a lungo termine contratto con Cassa Depositi e Prestiti in data 13 ottobre 2005;
- (ii) i contratti derivati posti in essere a copertura del rischio di oscillazioni dei flussi di cassa legati al rimborso del suddetto finanziamento verso CDP;
- (iii) tutti i diritti e gli obblighi derivanti dai progetti relativi alla realizzazione di parcheggi in carico ad ATAC S.p.A. fino alla data di efficacia della scissione (31 dicembre 2009).

2. Informazioni sulla gestione

L'esercizio 2009 è nella sostanza riferibile ad un solo giorno di attività, ossia quello della costituzione avvenuta il 31 dicembre.

L'impatto degli oneri di costituzione e degli interessi sul finanziamento acceso con Cassa Depositi e Prestiti hanno sostanzialmente determinato il risultato d'esercizio.

CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE:	
- Totale valore della produzione	0
COSTI DELLA PRODUZIONE:	
- Oneri diversi di gestione	518
- Totale costi della produzione	518
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI	-518
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	
- Interessi e altri oneri finanziari	
- Altri	6.191
- Totale interessi e altri oneri finanziari	6.191
- Totale proventi e oneri finanziari	-6.191
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-6.709
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-6.709

3. Situazione finanziaria

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
CREDITI VERSO SOCI	0	PATRIMONIO NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI		CAPITALE	240.000.000
- immateriali	0	ALTRE RISERVE	7.392.465
- materiali	0	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-6.709
- finanziarie	410.639.691	TOTALE PATRIMONIO NETTO	247.385.756
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	410.639.691	FONDI RISCHI E ONERI	0
ATTIVO CIRCOLANTE		TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0
CREDITI		DEBITI	
-esigibili entro esercizio successivo	1.364.000	- entro esercizio successivo	4.618.535
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.364.000	- oltre esercizio successivo	160.000.000
RATEI E RISCONTI	0	TOTALE DEBITI	164.618.535
		RATEI E RISCONTI	0
TOTALE ATTIVO	412.004.291	TOTALE PASSIVO	412.004.291

ATTIVITA'

Immobilizzazioni finanziarie: trattasi della partecipazione totalitaria in ATAC Patrimonio S.r.l. Il valore iscritto è quello determinato in sede di scissione parziale di ATAC S.p.A.

La società partecipata, con capitale sociale di € 150.000.000, ha sede in Roma, in Via della Stazione Laurentina n. 31. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 evidenzia un patrimonio netto di € 462.369.320, comprensivo di una perdita d'esercizio di € 5.195.420.

Crediti: trattasi del credito verso la controllante Comune di Roma, derivante dalla scissione del ramo di ATAC S.p.A., per il riconoscimento del corrispettivo per prestazioni sui lavori svolti fino al 31 dicembre 2009 con riferimento alla stazione di Rebibbia.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto: il capitale sociale di € 240.000.000 è composto da quote interamente detenute dal socio unico Comune di Roma.

Il Patrimonio netto di apertura, pari a € 247.392.465, trae origine dall'operazione di scissione parziale proporzionale di ATAC S.p.A.

Le "altre riserve", conferite in sede di scissione, sono costituite da € 66.282 come avanzo di fusione e da € 7.326.183 quali versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale.

Debiti: la quota preponderante dei debiti della società, pari a € 160.000.000, è costituita dal debito vs Cassa Depositi e Prestiti, scisso da ATAC S.p.A. alla beneficiaria Roma Patrimonio S.r.l.

Di seguito si evidenziano le peculiarità del contratto in essere:

- ATAC ha contratto in data 13/10/2005 un finanziamento con CDP per un ammontare complessivo pari a € 160.000.000 e ripartito in due *tranches*;
- la prima *tranche*, pari a € 76.000.000, interamente erogata nel 2005;
- la seconda *tranche*, pari a € 84.000.000, erogata nel 2008.

5. AMA S.p.A.

SOMMARIO

1. L'esercizio 2009 in cifre.....	2
2. Sintesi dell'andamento gestionale.....	4
3. I punti di attenzione.....	8

Allegato:

Analisi del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 a cura della Servizi Azionista Roma S.r.l.

Nota al Bilancio d'esercizio 2009



Azienda AMA S.p.A. e Gruppo AMA

Settore Igiene urbana

Proprietà	100% Comune di Roma
Capitale Sociale AMA S.p.A.	€ 63.023.916
Patrimonio netto Gruppo AMA	€ 178.733.846

1. L'esercizio 2009 in cifre.

Le informazioni significative che si desumono dal bilancio sono accuratamente analizzate nel report elaborato dalla Servizi Azionista Roma Srl, che forma parte integrante del presente documento e che si allega.

Sotto il profilo economico si registra un Utile d'Esercizio pari a 1.088.427 € contro la perdita di 256.996.777 € del 2008, ricordando che in tale esercizio hanno inciso pesantemente gli accantonamenti operati al Fondo Svalutazione Crediti Ta.Ri.; rimane importante l'incidenza della gestione finanziaria sebbene in decremento rispetto all'esercizio precedente. I dati di sintesi sono esposti nella tabella seguente.

Tabella n.1

CONTO ECONOMICO	2008	2009	Delta 2008/2009
Valore della produzione	645.926.784	688.308.263	42.381.479
Costi della produzione	851.696.152	630.157.694	- 221.538.458
Differenza Valore e Costi di produzione	- 205.769.368	58.150.569	263.919.937
Totale proventi e oneri finanziari	- 44.798.054	- 22.881.039	21.917.015
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 746.182	-	746.182
Totale proventi e oneri straordinari	928.163	- 804.794	- 1.732.957
Risultato prima delle imposte	- 250.385.441	34.464.736	284.850.177
Imposte sul reddito	6.611.337	33.376.311	26.764.974
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 256.996.778	1.088.425	258.085.203

La consistenza del personale espone un saldo in aumento rispetto al 2008 di quasi 900 unità, al quale si accompagna un incremento dei costi (come esposto nelle tabelle seguenti), e gli indicatori di performance espongono un generale peggioramento.

Tabella n. 2

CATEGORIE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Operai	6.289	5.517	772
Impiegati	830	736	94
Quadri	48	38	10
Dirigenti	33	31	2
TOTALE	7.200	6.322	878

Tabella n. 3

COSTO DEL PERSONALE	2009	2008	Variazione
Salari e stipendi	199.955.740	169.232.048	30.723.692
oneri sociali	72.772.860	59.724.811	13.048.049
trattamento di fine rapporto	13.753.135	12.927.187	825.948
altri costi	8.184.599	2.528.880	5.655.719
TOTALE	294.666.334	244.412.926	50.253.408
Costo medio per addetto	40.926	38.661	2.265

Si segnala inoltre un incremento del costo medio per addetto pari a 2.265 € pari a + 5.86%.

Sotto il profilo patrimoniale, si registra un incremento dei crediti verso clienti per Ta.Ri., coerente con il trend degli ultimi sei esercizi (a dimostrazione dell'incapacità dell'azienda di migliorare le performance di incasso), l'incremento dei debiti in generale (sebbene a fine esercizio sia stata conclusa un'operazione di rimodulazione del debito verso banche con un forte spostamento verso il lungo termine), un deciso peggioramento dei debiti verso fornitori, una sostanziale parità tra partite creditorie e debitorie verso il Socio Comune di Roma.

Tabella n. 4

Stato Patrimoniale Attivo	2009	2008	Stato Patrimoniale Passivo	2009	2008
Totale Immobiliz.	691.309.168	697.343.151	Patrimonio Netto	174.890.378	173.208.360
<i>Immobiliz. Immateriali</i>	18.308.553	16.476.410	<i>Capitale Sociale</i>	63.023.916	63.023.916
<i>Immobiliz. Mater</i>	656.984.219	647.437.765	<i>Riserva di rivalutazione</i>	110.184.444	343.180.373
<i>Immobiliz. Finanziarie</i>	16.016.396	33.428.976	<i>Altre riserve</i>	593.591	24.000.848
Rimanenze	10.219.152	8.339.556	<i>Riserva Statutaria</i>	0	0
Totale Crediti	963.786.118	816.596.690	<i>Utili(perdite) portate a nuovo</i>	0	0
<i>Clienti</i>	650.231.859	541.670.132	<i>Utili(perdite) d'Esercizio</i>	1.088.427	-256.996.777
<i>Vs/Controllate</i>	13.972.384	16.081.840	Fondo per Rischi e Oneri	38.608.190	36.753.054
<i>Vs/Collegate</i>	30.651.597	15.488.827	Fondo TFR	86.799.444	83.780.229
<i>Vs/conrollante</i>	217.132.379	182.698.994	Debiti	1.404.657.435	1.207.111.690
<i>Crediti Tributarî</i>	7.274.350	14.008.159	<i>Verso istituti bancari</i>	607.619.852	549.932.985
<i>Imposte anticipate</i>	41.276.109	41.000.000	<i>Verso altri finanziatori</i>	6.915.104	223.007
<i>Vs/Altri</i>	3.247.440	5.648.738	<i>Acconti</i>	2.890.840	2.879.587
Immobilizzazioni	3.718.490	3.828.704	<i>Verso fornitori</i>	350.239.890	304.443.869
Disponibilità	74.036.127	13.731.958	<i>Verso controllate</i>	1.764.108	41.558.796
Totale Attivo Circolante	1.051.759.887	842.496.908	<i>Verso collegate</i>	47.644.846	34.665.953
Ratei e Risconti Attivi	3.371.547	3.174.965	<i>Verso Controllante</i>	218.955.038	153.912.995
			<i>Tributarî</i>	79.163.088	54.342.952
			<i>Previdenziali</i>	20.393.016	16.675.402
			<i>Altri</i>	69.071.653	48.476.144
			Ratei e Risconti Passivi	41.485.155	42.161.691
TOTALE ATTIVO	1.746.440.602	1.543.015.024	TOTALE PASSIVO	1.746.440.602	1.543.015.024

Il Collegio Sindacale ha richiamato l'attenzione su taluni punti, così sintetizzabili:

- mancato rispetto da parte della Direzione Amministrazione e Bilancio della tempistica prevista per la trasmissione dei flussi informativi trimestrali al Socio Comune di Roma;
- effettuati accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti per complessivi 22,4 M/€, Fondo che al 31 dicembre 2009 ammonta a 336,4 M/€, ed in relazione al quale il Collegio segnala come siano state applicate procedure alternative di revisione in merito alla conferma saldi dei crediti esistenti verso il Comune di Roma;

- persistenza di problematiche collegate ai crediti per sanzioni ed interessi Ta.Ri., iscritti per un importo pari a 102,9 M/€ dei quali 49,8 M/€ contabilizzati come fatture da emettere;
- rapporto molto elevato tra i crediti iscritti nell'attivo circolante (963,8 M/€) e il valore della produzione annuo (688,3 M/€);
- incertezza nella quale l'azienda si trova ad operare, connessa sia al contesto normativo sia ai limiti fisici in termini di capacità dell'attuale sito adibito a discarica (Malagrotta), che suggerisce di individuare e formalizzare soluzioni alternative di smaltimento e/o termovalorizzazione in Italia ed anche all'estero anche in ragione dell'impiantistica attualmente disponibile, insufficiente al completamento del ciclo dei rifiuti;
- adozione di talune misure volte a reperire fonti di finanziamento anche a medio-lungo termine mediante un'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento bancario conclusasi in data 23 dicembre 2009, il tutto finalizzato al conseguimento di un maggiore equilibrio tra fonti ed impieghi;
- permanenza delle criticità legate agli incassi verso i clienti Ta.Ri. i quali, sebbene facciano registrare un incremento rispetto al passato, non consentono all'azienda di provvedere autonomamente a finanziare il ciclo finanziario, che anzi risulta in continua sofferenza ed in misura sempre maggiore, ormai da sei esercizi. Si segnala inoltre sul punto come l'azienda sia costretta a richiedere anticipazioni finanziarie verso il Socio ovvero verso le istituzioni creditizie;
- esistenza di crediti per imposte anticipate per 41,3 M/€ giustificabile solo a fronte del conseguimento di redditi imponibili negli esercizi futuri;
- ed infine che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 7/8 ottobre 2009 sia stato disposto il conferimento del complesso denominato Centro Carni, e come tale conferimento sia sospeso in attesa dell'esito del ricorso presentato da alcuni operatori del centro, notificato il 01/12/2009, sottolineando come risulti necessario, per garantire il principio di continuità aziendale, che il Socio prosegua nell'assicurare *"il proprio sostegno finanziario sia diretto (anticipazioni) che indiretto (fideiussioni e patronage)"*.

2. Sintesi dell'andamento gestionale

L'AMA S.p.A. eroga in affidamento diretto i servizi coperti da Ta.Ri. sulla base del contratto di servizio approvato in data 4 febbraio 2004 e valevole per il triennio 2003-2005. Per il 2008, così come per il 2009, si è scelto di continuare in regime di "prorogatio" in attesa della definitiva stesura del nuovo Contratto di Servizio, che dovrà tenere conto della normativa vigente per quanto concerne l'eventuale gara.

Nel contratto vigente attualmente vengono regolati:

- i servizi coperti da Ta.Ri. (pulizia strade, raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti differenziati e indifferenziati e connesse attività di supporto);
- i servizi di decoro ed igiene urbana a pagamento da parte del Comune e non coperti da Ta.Ri., (rimozione rifiuti abbandonati e bonifica discariche, rimozione rifiuti abbandonati presumibilmente pericolosi, disinfestazione da zanzara tigre, cancellazione delle scritte vandaliche, gabinetti pubblici fissi in muratura e gabinetti pubblici fissi prefabbricati);
- i servizi integrativi a pagamento su richiesta dei cittadini e delle utenze commerciali;
- i servizi a pagamento conto terzi (smaltimento rifiuti sanitari, manifestazioni organizzate da privati, noleggio contenitori RSU, noleggio WC mobili, spurgo pozzi neri, spazzamento aree private, derrate alimentari avariate, consulenze in campo ambientale);
- i servizi svolti a pagamento verso terzi attraverso società di scopo (cancellazione di scritte murali e trattamenti preventivi, derattizzazioni, disinfezioni e disinfestazioni, bonifica amianto).

L'azienda ha proseguito nel corso del 2009, (peraltro con risultati molto contenuti) il percorso di risanamento industriale avviato nell'esercizio precedente, articolato in particolare sul miglioramento dei servizi di raccolta e pulizia, attraverso la riprogettazione del modello operativo sul territorio ed il rinnovo della flotta veicoli aziendale, e sullo sviluppo della raccolta differenziata a condizioni sostenibili per la collettività.

Di seguito vengono riportati i dati tecnici forniti dalla società ed esposti nella Relazione sulla Gestione:

Tabella n. 5

DATI TECNICI	2009	2008	2007	Variaz. 08/09	Variaz.% 08/09
Produzione Rifiuti	1.789.937	1.770.476	1.833.715	19.461	1,10%
Produzione RSU (t)	1.420.197	1.425.126	1.481.294	-4.929	-0,35%
Produzione annua RSU procapite (Kg/ab)	448	447	467	1	0,22%
Raccolta Differenziata (t)	369.740	345.350	352.422	24.390	7,06%
Produzione annua Procapite RD (Kg/ab)	117	108	111	9	8,33%
N.Dipendenti	7.200	6.322	6.317	878	13,89%
Popolazione Servita	3.169.000	3.169.000	3.169.000	0	0,00%
Rapporto Racc.Diff./Totale RSU	26,03%	24,20%	23,79%	0	8%

La gestione della Tariffa continua a rimanere l'attività *core* dell'azienda, ed ha visto la bonifica di circa 25.000 posizioni del libro bianco e il completamento delle attività di bonifica del database utenze.

Anche per l'esercizio in analisi la gestione degli incassi è stata svolta dall'istituto di Credito Banca Popolare di Sondrio che ha gestito anche la rendicontazione giornaliera. Gli incassi risultano incrementati con un totale dichiarato dall'azienda pari a 523.000.000 Euro, con un miglioramento del 5% rispetto al 2008.

Dal punto di vista della gestione del credito, si è provveduto all'invio di 310.000 raccomandate di sollecito per fatture verso utenti domestici per gli anni 2007 e 2008 per un totale emesso di 69.000.000 Euro, nonché alla comunicazione ad Equitalia di 75.000 posizioni per l'emissione delle relative cartelle esattoriali per gli anni 2006, 2007 e 2008 per un valore di 100.000.000 Euro. Sempre sul fronte del recupero dell'evasione, si è provveduto ad inviare a fine 2009 circa 60.000 atti tramite la società incaricata Roma Entrate, con la quale è stato firmato un nuovo contratto di servizio nel mese di Dicembre 2009. Si rileva comunque un forte incremento dei Crediti Verso Clienti Ta.Ri.

La **produzione dei rifiuti** indifferenziati ha fatto registrare una lieve riduzione pari circa allo 0.35% (vedi tabella n. 6). La quantità totale di materiale avviato al trattamento, finalizzato alla produzione di CdR, è stata pari a 129.471 tonnellate, che rappresentano il 9,1% dei rifiuti indifferenziati, ma che risultano di gran lunga inferiori al dato del 2008, pari a 203.997 tonnellate, con una diminuzione del 36,53%. Il dato più eclatante rimane, a dispetto delle restrizioni legislative sul punto, il perpetrarsi dell'uso della discarica quale principale strumento di trattamento dei rifiuti, alla luce anche del fatto che i rifiuti inviati alla discarica di Malagrotta hanno subito un incremento del 5,7%.

Tabella n. 6

DESCRIZIONE	2009	2008	Delta %
Rifiuti Totali	1.789.937	1.770.476	1,10%
Rifiuti indifferenziati	1.420.197	1.425.126	-0,35%
Discarica	1.290.726	1.221.129	5,70%
Tattamento AMA	59.903	158.476	-62,20%
Tattamento C/o Terzi (CO.LA.RI.)	69.568	45.521	52,83%
Totale rifiuto trattato	129.471	203.997	-36,53%
% Rifiuto trattato rispetto al totale prodotto	9,12%	14,31%	
Rifiuti Differenziati	369.740	345.350	7,06%
Materiale cartaceo	198.357	199.320	-0,48%
Vetro e multimateriale	64.810	60.892	6,43%
Verde, Mercatale, Umido	43.927	31.302	40,33%
Altro (RAEE, ingombranti, pericolosi)	62.646	53.836	16,36%
% Raccolta Differenziata annua	20,66%	19,51%	

Si segnala, inoltre, che rispetto allo scorso esercizio l'impianto di Rocca Cencia per la produzione di CdR ha trattato 36.280 tonnellate di rifiuti con una diminuzione rispetto al 2008 del 76%, a causa essenzialmente del fermo, a partire dal mese di marzo, dell'impianto di valorizzazione di CdR di Colleferro; nel corso del 2009 l'impianto di Rocca Cencia ha comunque prodotto 12.384 tonnellate di CdR.

Per quanto riguarda l'impianto di produzione di CdR di proprietà del Co.la.ri. non viene specificata la quantità di CdR prodotta ma solo la quantità di rifiuti trattati, pari a 69.568 tonnellate, e di conseguenza non viene fornito il dato relativo alla produzione totale di CdR nei vari impianti.

Tabella n.7

PROCESSO DI TRATTAMENTO ANNO 2009	Rocca Cencia	% Resa	Co.La.Ri	% Resa	Totale
Trattamento RSU (tonnellate)	36.280		69.568		105.848
CdR Prodotto	12.384	34,13%	nd	nd	nd
Scarti di trattamento	nd	Nd	nd	nd	nd
Perdita di processo	nd	Nd	nd	nd	nd

Sul fronte della Raccolta Differenziata (confronta tabella 6) si segnala un incremento del 7,06% su base annua. In particolare, si evidenzia la notevole crescita della raccolta differenziata del materiale organico, dovuta sia all'aumento della popolazione domestica interessata dall'attivazione del servizio porta a porta, che all'incidenza dell'estensione del servizio porta a porta presso ristoranti, mense e punti vendita di ortofrutta, dati molto incoraggianti anche se la modalità in questione risulta essere molto costosa.

La tabella che segue riepiloga la situazione degli **investimenti** effettuati a partire dall'esercizio 2005:

Tabella n. 8

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI	2005	2006	2007	2008	2009
Veicoli ed attrezzature per la raccolta meccanizzata	16.909.007	17.660.740	17.582.670	11.386.871	5.364.194
Veicoli ed attrezzature per lo spazzamento	1.504.036	648.403	178.563	1.019.354	25.412.734
Veicoli ed attrezzature per servizi diversi	3.089.868	1.176.698	792.004	1.803.054	2.104.020
Strutture fisiche d'impresa	8.001.266	8.264.990	5.470.888	6.842.953	3.871.251
Gabinetti pubblici	0	5.109	0	0	
Impianti di smaltimento/trattamento dei rifiuti	22.557.697	12.028.338	11.084.518	5.960.950	1.003.687
Attrezzature	1.826.222	1.556.447	1.463.337	913.616	1.545.948
Sistema organizzativo informatico	571.264	1.358.598	519.733	272.980	334.274
TOTALE	54.459.360	42.699.323	37.091.713	28.199.778	39.636.108

Il valore complessivo degli investimenti nel 2009 torna a crescere, ma tale incremento è dovuto in particolare all'acquisto di veicoli ed attrezzature per lo spazzamento, mentre sono in decisa flessione quasi tutte le altre tipologie di investimenti, in particolare in tema di impianti di smaltimento/trattamento dei rifiuti. Il completamento del ciclo di gestione dei rifiuti, anche alla luce delle indicazioni dettate dalla normativa di settore, per la quale si deve avviare allo smaltimento solo quanto non recuperabile o riutilizzabile, dovrà viceversa vedere in futuro l'azienda fortemente impegnata sul fronte della gestione impiantistica.

Ad oggi la situazione impiantistica è la seguente (fonte Relazione degli Amministratori):

Impianto di produzione di compost ammendante di qualità – località Maccarese.

L'impianto è strutturato per trasformare i residui organici e quelli provenienti dalla manutenzione del verde in compost di qualità elevata da distribuire sul mercato dell'agricoltura. La produzione di

compost nel 2009 è stata di circa 4.000 tonnellate, mentre il quantitativo di materia prima conferita è pari a 30.800 tonnellate delle quali risultano trattate 28.000 tonnellate. Non vengono forniti i dati relativi ai proventi generati dalla vendita di tale prodotto (compost) né quale sia la provenienza della materia prima utilizzata.

Impianti di selezione RSU – località Rocca Cencia e Via Salaria.

Trattasi di due impianti di selezione e trattamento dei rifiuti urbani che, a valle della selezione, producono fondamentalmente Combustibile da Rifiuto (CdR) e Frazione Organica Stabilizzata (FOS). Il primo può successivamente essere termovalorizzato producendo energia riutilizzabile, la seconda può essere utilizzata per il ripristino ambientale di aree degradate in alternativa allo smaltimento in discarica. L'impianto di Rocca Cencia, in esercizio solo il primo trimestre, ha trattato complessivamente 41.318 tonnellate, di cui 36.280 tonnellate di rifiuti indifferenziati e 5.038 di scarti provenienti dagli impianti della raccolta differenziata; ha prodotto 12.384 tonnellate di CDR e 10.442 tonnellate di FOS. Nell'impianto di Via Salaria a partire dal mese di settembre sono state avviate le procedure di collaudo, a seguito delle quali sono state trattate sperimentalmente 23.624 tonnellate di rifiuti urbani, senza produzione di prodotti finali.

Impianto di selezione dedicato alla Raccolta Differenziata – località Rocca Cencia

Nel 2009 ha visto il conferimento di 34.516 tonnellate di rifiuti da raccolta differenziata, di cui 16.602 tonnellate destinate ad altri impianti, e complessivamente l'impianto ha trattato 17.914 tonnellate.

Impianto di selezione dedicato alla Raccolta Differenziata – località Via Laurentina

Svolge le stesse funzioni del precedente ma è stato acquistato dall'azienda nel 2005 e gestito dalla partecipata AMAgest S.r.l. a partire dal 2006. Nel 2009 l'impianto ha trattato complessivamente 11.813 delle 24.166 tonnellate di rifiuti da raccolta differenziata conferiti.

Forno per incenerimento dei Rifiuti Ospedalieri – località Ponte Malnome.

L'impianto, in esercizio ormai da dodici anni, è destinato al trattamento termico, con recupero di energia elettrica dal calore di combustione, di rifiuti provenienti da strutture sanitarie e dalla raccolta differenziata di farmaci scaduti. Nel corso del 2009 vi sono state conferite 13.840 tonnellate di rifiuti ospedalieri, e l'impianto ha trattato 13.150 tonnellate con una diminuzione rispetto al 2008 di circa 4.000 tonnellate, causa frequenti fermi impianto.

Il **servizio funebre e cimiteriale**, infine, affidato ad AMA da più di dieci anni, è regolato dal Contratto di Servizio formalizzato nel 2007 ed avente una durata di sei anni.

Dal punto di vista del servizio erogato, si conferma il trend di crescita dell'attività ordinaria, con un incremento delle operazioni cimiteriali, di agenzia funebre e di concessione, che ha permesso di gestire circa 30.700 decessi, con una crescita dell'8,7% delle operazioni di inumazione, del 4,3% delle tumulazioni ed esumazioni e di circa l'11% delle cremazioni.

Nel settore delle concessioni è stato completamente riorganizzato il servizio di rinnovo/recupero delle concessioni loculi trentennali in scadenza.

Le attività delle agenzie funebri sono cresciute in misura pari a circa il 10% rispetto al 2008.

Infine, si è proceduto alla realizzazione e consegna di 2.195 loculi, e sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria dei fabbricati e dei manufatti comunali presso i cimiteri Verano, Flaminio e Laurentino.

3. I punti di attenzione.

Si ripropongono di seguito alcune criticità già evidenziate sia in sede di analisi di bilancio relativa agli esercizi precedenti ma soprattutto in sede di analisi dei dati trimestrali.

1. Il risultato dell'esercizio è in buona parte riconducibile ai maggiori ricavi del 2009, derivanti per Euro 40.800.000 da incrementi tariffari ex Del.C.C. 289/2007 e per Euro 30.000.000 da un contributo in conto esercizio erogato dal Comune di Roma con Del.C.C. 28/2009. I costi operativi (esterni e del personale) risultano, infatti, registrare una crescita di Euro 17.602.000 rispetto al 2008: il dato è il portato della flessione registrata dai costi per servizi (Euro 35.884.000), derivante dalle economie generate dalla incorporazione di tre società controllate,

e del sostenuto incremento dei costi del personale (Euro 50.253.000), legato alla incorporazione stessa e alle nuove assunzioni in nr. di 489 unità.

2. In ordine agli incrementi tariffari, contabilizzati alla voce "ricavi da Ta.Ri.", non risulta chiaro quanta parte dell'ammontare derivi da un ampliamento del mercato (maggiori utenti - effetto quantità) e quanta parte derivi invece da incrementi della tariffa (effetto prezzo); ancor meno risulta chiaro come questi accadimenti possano influenzare i valori nell'esercizio 2010.
3. L'azienda conferma la propria difficoltà ad incassare i crediti commerciali, verso il mercato e verso il Comune di Roma, crediti che al 31/12/2009 registrano complessivamente un incremento rispetto al 2008 del 20% circa, a fronte di un aumento di fatturato del 6% circa. La svalutazione dell'esercizio 2009 è risultata notevolmente contenuta rispetto a quella del 2008, ma il trend non sembra aver conosciuto un'inversione di tendenza strutturale.
4. Sempre in tema di posizioni creditorie, occorre rilevare che l'ammontare delle fatture da emettere, seppur diminuito rispetto al 2008, risulta comunque consistente in quanto pari a Euro 62.335.000; tale ammontare, fra l'altro, per Euro 49.837.000 si riferisce a sanzioni ed interessi.
5. La dinamica del capitale circolante nel 2009 ha assorbito cassa per quasi 100 milioni di Euro ed ha conseguentemente determinato fabbisogni finanziari, ai quali l'azienda ha provveduto a dare copertura dilatando sensibilmente il proprio indebitamento netto, che al 31/12/2009 ammonta ad Euro 731.232.000 (+6% rispetto al 2008). Va inoltre sottolineato che la composizione dell'indebitamento finanziario risulta mutata rispetto al 2008, poiché l'azienda, a seguito della rinegoziazione intervenuta con le banche creditrici, ha rimodulato a lungo termine alcune posizioni a breve, e parimenti ha visto crescere il sostegno del Comune di Roma a copertura dei fabbisogni correnti mediante la formula delle anticipazioni finanziarie (Euro 65.000.000 in più rispetto al 2008) per un ammontare complessivo del debito di Euro 218.252.000 al 31/12/2009.
6. Rimane sostanzialmente invariata rispetto al 2008 la condizione di forte squilibrio finanziario dell'azienda, che presenta un indebitamento netto pari a circa quattro volte i mezzi propri. Presupposto per la "continuità" aziendale sarebbero nuove dotazioni patrimoniali all'azienda da parte del socio; l'operazione, tuttavia, non eliminerebbe la causa dello squilibrio finanziario, causato dal problema dell'incasso e della effettiva esigibilità dei crediti generati dall'azienda.
7. La consistenza impiantistica continua a rimanere insufficiente, e soprattutto non si hanno notizie di azioni volte a colmare il gap impiantistico che l'azienda denuncia apertamente; nel 2009 si assiste addirittura ad un incremento dell'utilizzo della discarica di Malagrotta.
8. Infine, si segnala l'impossibilità di riconciliare i movimenti dei crediti con i proventi iscritti nell'anno: infatti, i crediti per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento si incrementano rispetto al 2008 di Euro 20.964.000, mentre dal lato economico la voce "altri ricavi" riporta per il 2009 sanzioni per Euro 2.500.000 e sopravvenienze e plusvalenze attive per Euro 12.904.000.

Servizi Azionista Roma

AMA S.p.A.

Analisi del bilancio capogruppo al 31 dicembre 2009

Roma, 30 aprile 2010



ANALISI ECONOMICA

Conto Economico riclassificato - Confronto bilancio 2009 - bilancio 2008

	2009		2008		VARIAZIONE 2009- 2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi delle vendite (Rv)	629.828	100%	595.659	100%	34.169	6%
Altri ricavi (Ra)	57.431	9%	48.730	8%	8.701	18%
Produzione interna (Pi)	1.049	0%	1.538	0%	(488)	-32%
VALORE DELLA PRODUZIONE	688.308	109%	645.927	108%	42.382	7%
Costi esterni	255.954	41%	288.536	48%	(32.582)	-11%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	29.307	5%	20.121	3%	9.186	46%
Costi per servizi (Coe)	207.962	33%	243.847	41%	(35.884)	-15%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	13.754	2%	10.102	2%	3.652	36%
Altri costi operativi (Coe)	4.931	1%	14.466	2%	(9.536)	-66%
VALORE AGGIUNTO	432.354	69%	357.391	60%	74.963	21%
Costi del personale (Cp)	294.666	47%	244.413	41%	50.253	21%
MARGINE OPERATIVO LORDO	137.688	22%	112.978	19%	24.710	22%
Accantonamenti (Acc)	12.341	2%	26.992	5%	(14.651)	-54%
Svalutazioni (Acc)	23.614	4%	255.542	43%	(231.928)	-91%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	34.782	6%	27.739	5%	7.044	25%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	8.799	1%	8.475	1%	325	4%
Contributi in c/impianti	0	0%	0	0%	0	0%
RISULTATO OPERATIVO	58.151	9%	(205.769)	-35%	263.920	-128%
GESTIONE FINANZIARIA (RGF)	(22.881)	-4%	(45.544)	-8%	22.663	-50%
Proventi finanziari (P e-c)	2.781	0%	3.689	1%	(908)	-25%
Oneri finanziari (Of)	25.662	4%	49.234	8%	(23.572)	-48%
Utili - perdite su cambi	0	0%	0	0%	-	-
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	(805)	0%	928	0%	(1.733)	-187%
Proventi straordinari (Ps)	1.548	0%	3.899	1%	(2.351)	-60%
Oneri straordinari (Os)	2.352	0%	2.970	0%	(618)	-21%
RISULTATO LORDO (RL)	34.465	5%	(250.385)	-42%	284.850	-114%
P. Imposte sul reddito (I) di cui:	33.376	5%	6.611	1%	26.765	405%
IRAP	16.752	3%	1.991	0%	14.761	741%
IRES	16.280	3%	13.801	2%	2.479	18%
Differite e Anticipate	345	0%	(9.122)	-2%	9.466	-104%
RISULTATO NETTO (RN)	1.089	0%	(256.997)	-43%	258.085	-100%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono €/000 40.800 che derivano, come chiarito dagli amministratori, "dall'aumento tariffario disposto dal Comune di Roma con deliberazione n. 289 del 20 dicembre 2007, a decorrere dal secondo semestre 2008".

La voce altri ricavi contiene un contributo in conto esercizio pari ad €/000 30.000 finalizzato "al raggiungimento dell'equilibrio della gestione da parte dell'azienda".

I costi del personale si incrementano del 21% pari in valore assoluto a +€/000 50.253.

Nel 2009 la società beneficia di una riduzione dei costi per servizi - legata alle operazioni straordinarie effettuate dall'azienda - pari a €/000 35.884

Rispetto al 2008 va segnalata la minore consistenza delle svalutazioni crediti eseguiti nell'anno 2009.

Gli oneri finanziari hanno registrato una sensibile riduzione favorito sia dalla riduzione dei tassi di interesse passivi applicati che dal minor utilizzo delle linee di credito.

Dettaglio Ricavi vendite e prestazioni

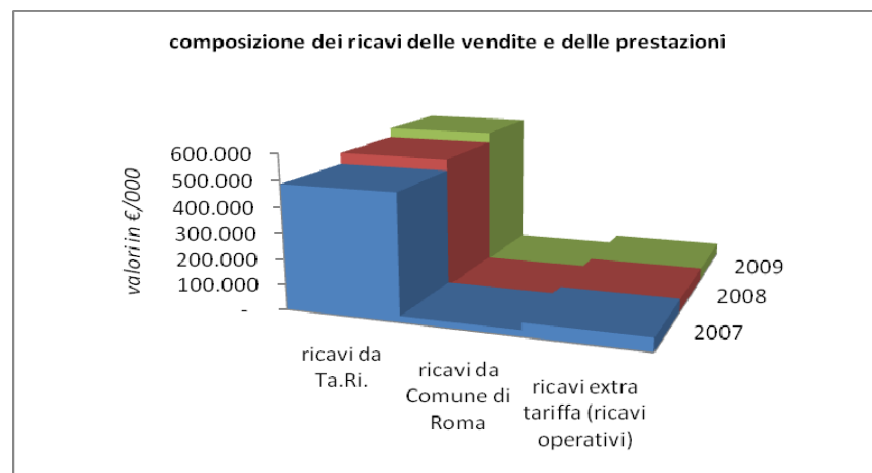
In particolare si segnala quanto segue:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2009	2008	variazione 2009-2008	
ricavi da Ta.Ri.	571.434	530.634	40.800	8%
ricavi da Comune di Roma	11.121	14.302	(3.181)	-22%
ricavi extra tariffa (ricavi operativi)	47.272	50.723	(3.451)	-7%
Totale	629.828	595.659	34.169	6%

I ricavi Ta.Ri. si incrementano di 40.800 €/000 e rispetto al 2008 il totale dei ricavi cresce di circa 34.000 €/000. Al 31 dicembre 2009 i ricavi ammontano complessivamente a 630.000 €/000, con l'incremento dei ricavi Ta.Ri. che sembrerebbe derivare dalla maggiorazione tariffaria derivante dalla Delibera n.289 del 20 dicembre 2007. Da approfondimenti condotti risulterebbe che il riferito incremento tragga origine dalla Delibera n.28 del 2009 la quale riporta che "la copertura dei costi per il servizio di gestione per l'anno 2009 determinati dal Piano Finanziario pari ad Euro 600.000.000,00, è garantita da ricavi derivanti dalla tariffa per Euro 570.000.000,00".

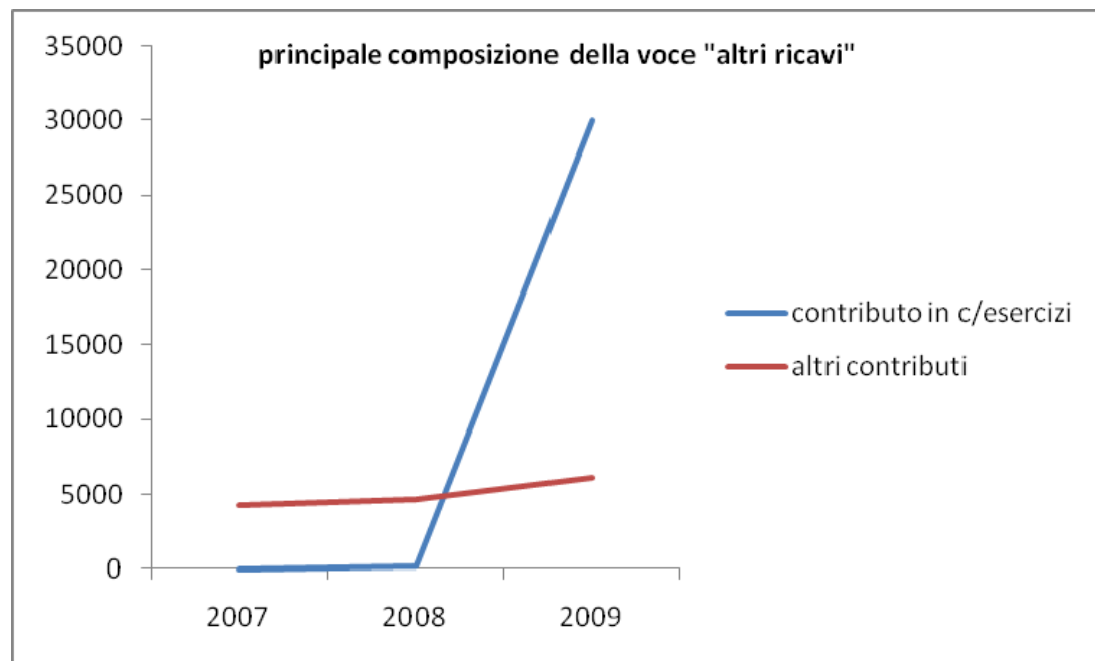
Non è chiaro tuttavia né dalla lettura del bilancio né dalla lettura richiamata Delibera in che misura l'incremento di €/000 40.800 derivi dall'effetto quantità e in che misura dall'effetto prezzo, quest'ultimo inteso come incremento della tariffa.

Da quanto riferito dagli amministratori sembrerebbe che i suddetti incrementi di ricavo derivino, esclusivamente, dall'incremento tariffario disposto dal Comune di Roma. Si ritiene che detta informazione debba essere acquisita dall'azienda ovvero dalla struttura del Comune di Roma che detiene il dato.



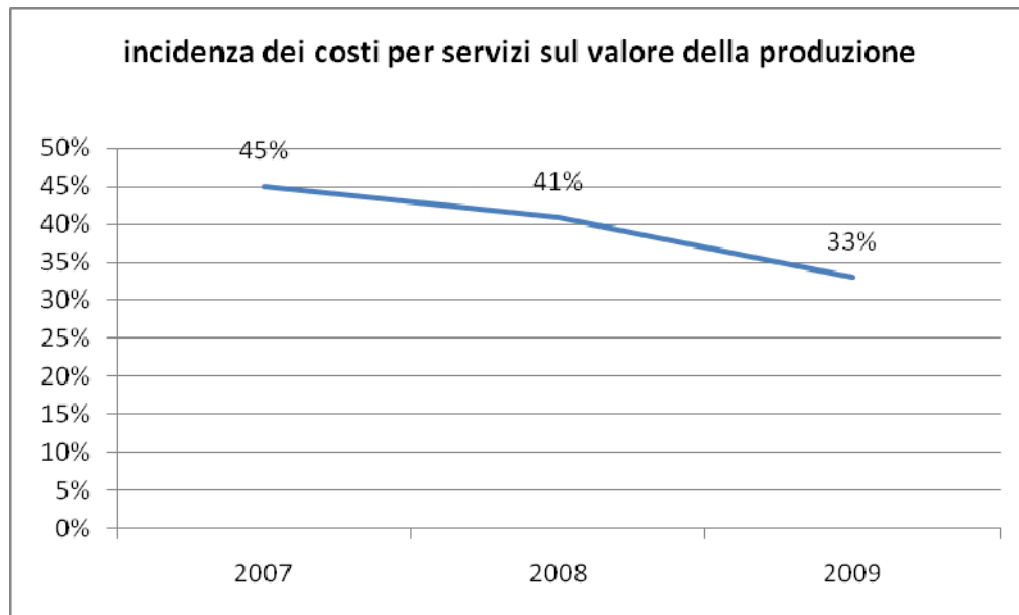
Dettaglio Altri ricavi

Gli "altri ricavi" si incrementano rispetto al 2008 di 8,7 €/mln. Dalla lettura del bilancio oggetto di analisi si apprende che i ricavi in questione comprendono un contributo di €/000 30.000 dell'azionista di riferimento finalizzato "al raggiungimento dell'equilibrio di gestione, considerato il divario tra i costi da piano finanziario e i ricavi da tariffa" e stabilito dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 2009 che sul punto recita quanto segue "si delibera di riconoscere al soggetto gestore l'erogazione di un importo da parte del Comune di Roma pari a Euro 30.000.000,00 per il raggiungimento dell'equilibrio della gestione della tariffa per l'anno 2009".



Dettaglio Costi per servizi

Costi per servizi

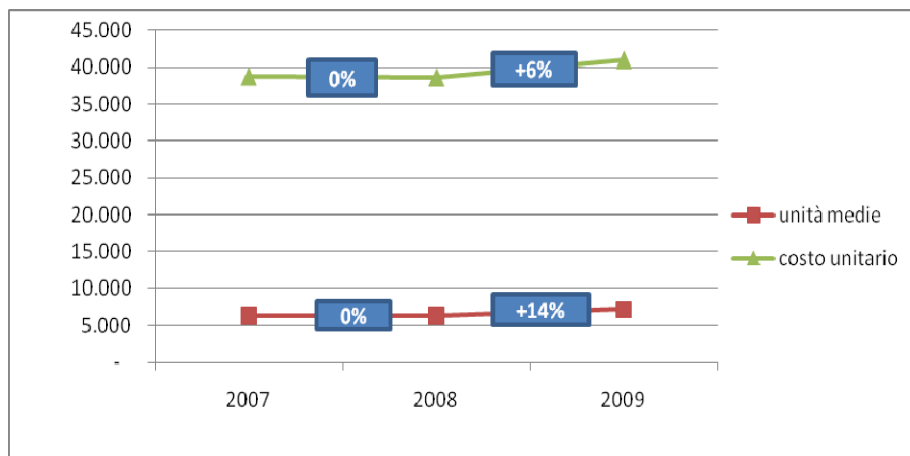


La fusione per incorporazione in Ama delle società Amagest, Ama Fm e CTR ha determinato un beneficio in termini economici rappresentato dai minori costi per servizi. In particolare internalizzando l'attività di manutenzione e riparazione dei veicoli (svolta precedentemente da Ama Fm) la società ha sostenuto minori costi pari ad €/000 15.451, analogamente si osserva un decremento dei costi per la raccolta differenziata (€/000 -13.622) precedentemente di competenza della CTR S.p.A..

Dettaglio Costi del personale

organico aziendale	2009	2008	variazione	
operai	6.289	5.517	772	14%
impiegati	830	736	94	13%
quadri	48	38	10	26%
dirigenti	33	31	2	6%
Totale	7.200	6.322	878	14%

L'organico cresce, nel 2009, di complessive 1.004 nuove unità, riconducibili per 489 a nuove assunzioni e per 515 al personale delle società incorporate; al netto degli esodi (126 unità), l'organico si attesta, al 31.12.2009 a 878 unità. Sul punto si evidenzia che se dette assunzioni sono state eseguite negli ultimi mesi del 2009 l'effetto economico delle stesse sull'intero esercizio sarà apprezzabile solo nell'anno 2010.



Valori in €/000	2007	2008	2009
Costi del personale	244.972	244.413	294.666
unità medie	6.317	6.322	7.200
costo unitario	38.780	38.661	40.926

Indici di redditività

		2009	2008	2007
ROE (Return On Equity)	RN/MP	1%	-148%	-142%
ROE lordo (ante imposte)	RL/MP	33%	-145%	-85%
ROI (Return On Investment)	RO/CION	3%	-25%	-1%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	9%	-35%	-1%

Indici di redditività:

Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite).

ANALISI PATRIMONIALE

Situazione Patrimoniale riclassificata (metodologia CIN) - confronto bilancio 2009 - bilancio 2008

	2009		2008		variazione 2009-2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Immobilizzazioni immateriali	18.309	2%	16.476	2%	1.832	11%
Immobilizzazioni materiali	656.984	73%	647.438	75%	9.546	1%
Immobilizzazioni finanziarie	16.016	2%	33.429	4%	(17.413)	-52%
Attivo Immobilizzato Netto	691.309	76%	697.343	81%	(6.034)	-1%
Rimanenze	10.219	1%	8.340	1%	1.880	23%
Crediti verso clienti	650.232	72%	541.670	63%	108.562	20%
Debiti verso fornitori	(350.240)	-39%	(304.444)	-35%	(45.796)	15%
Altre attività correnti	293.125	32%	269.174	31%	23.951	9%
Altre passività correnti	(263.116)	0%	(231.426)	-27%	(31.689)	14%
Capitale di esercizio	340.220	38%	283.313	33%	56.907	20%
Capitale Investito	1.031.529	114%	980.656	114%	50.873	5%
Fondi per rischi e oneri	(38.608)	-4%	(36.753)	-4%	(1.855)	5%
Trattamento di fine rapporto	(86.799)	-10%	(83.780)	-10%	(3.019)	4%
Capitale Investito Netto da finanziare	906.122	100%	860.123	100%	45.999	5%
			0		0	0%
<i>Finanziato da:</i>			0		0	0%
Patrimonio netto	174.890	19%	173.208	20%	1.682	1%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	731.231	81%	686.915	80%	44.317	6%
Totale fonti di finanziamento	906.121	100%	860.123	100%	45.998	5%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a medio lungo termine	414.495		58.446		356.049	609%
Debiti finanziari a breve termine	418.292		654.957		(236.665)	-36%
Crediti finanziari a breve termine	(27.520)		(12.757)		(14.763)	116%
Disponibilità liquide	(74.036)		(13.732)		(60.304)	439%
PFN contabile	731.231		686.915		44.317	6%

L'azienda registra un consistente incremento dei crediti (+€/000 108.562) a fronte di un incremento del 7% del valore della produzione. Sembra dunque permanere anche nell'esercizio 2009 la problematica di incasso dei succitati crediti che conduce a due effetti deleteri per l'equilibrio finanziario, ma anche economico, della società:

- allungamento dei tempi di pagamento dei fornitori;
- crescita dell'esposizione finanziaria dell'azienda.

I debiti verso fornitori si incrementano del 15%, pari in valore assoluto a +€/000 45.796, a fronte di una riduzione dei costi, cosiddetti esterni. È evidente pertanto l'effetto di un allungamento dei tempi cui si accennava in precedenza.

Anche in questo caso si assiste ad un incremento dell'esposizione finanziaria sia verso il sistema bancario sia verso l'Ente proprietario determinato dalla difficoltà di incasso dei crediti commerciali.

Situazione Patrimoniale riclassificata - confronto bilancio 2009 - bilancio 2008

Si rileva inoltre che:

- tra le immobilizzazioni immateriali sono stati capitalizzati costi pari ad €/000 9.304 che, secondo quanto riferito dal management, si riferiscono a migliorie su beni di terzi, agli oneri accessori dell'operazione di ristrutturazione del debito di finanziario di Ama e a costi pluriennali relativi alle azioni di sviluppo del piano strategico. Al riguardo, sarebbe opportuno acquisire maggiori dettagli, anche al fine di verificare la sussistenza del presupposto della capitalizzabilità di detti oneri secondo quanto stabilito dall'OIC 24.

Crediti commerciali

CREDITI	2009	2008	variazione	
	€/000	€/000	€/000	%
crediti verso clienti Ta.Ri.				
crediti verso clienti Ta.Ri.	727.434	556.206	171.228	31%
crediti verso clienti Ta.Ri. Per fatture da emettere	91.516	141.648	(50.132)	-35%
crediti per sanzioni ed interessi	53.057	32.092	20.965	65%
fatture da emettere per sanzioni ed interessi	49.837	67.438	(17.601)	-26%
fondo svalutazione crediti Ta.Ri.	(298.795)	(281.755)	(17.040)	6%
Totale	623.048	515.628	107.420	21%
crediti verso controllante				
fatture emesse Ta.Ri.	132.757	85.730	47.027	55%
fatture da emettere Ta.Ri.	12.498	37.483	(24.986)	-67%
crediti per servizi ed altro	75.265	59.486	15.779	27%
fondo svalutazione crediti	(3.387)	0	(3.387)	-
Totale	217.132	182.699	34.433	19%

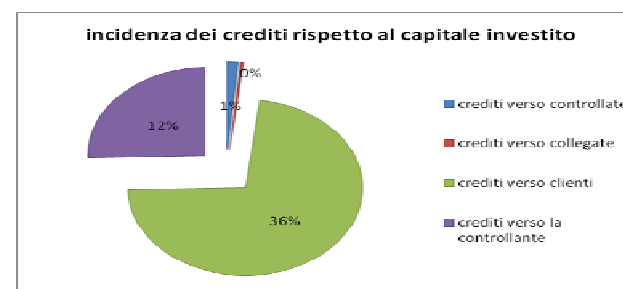
CREDITI FINANZIARI	2009	2008	Variazione	
crediti verso controllate	765	1.105	(340)	-31%
crediti verso collegate	26.754	11.652	15.103	130%
totale	27.519	12.757	14.762	116%

CREDITI COMMERCIALI	2009	2008	variazione	
crediti verso controllate	13.207	14.977	(1.770)	-12%
crediti verso collegate	3.898	3.837	60	2%
totale	17.104	18.814	(1.710)	-9%

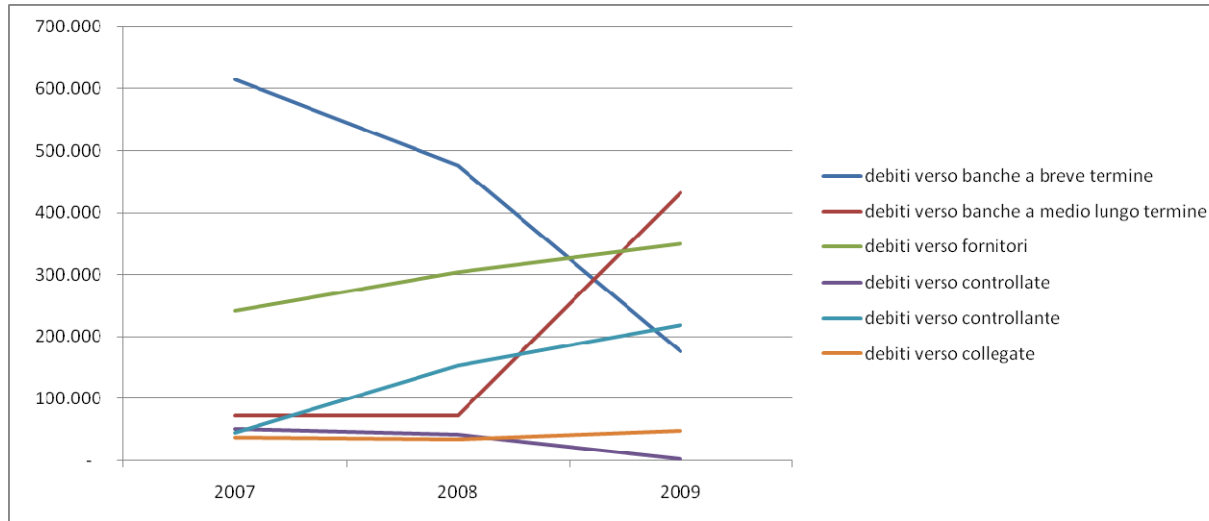
I crediti Ta.Ri. si incrementano del 31%. Il dato segnala che permane irrisolta la problematica dell'azienda relativa alla difficoltà di incasso dei crediti commerciali. Da tale constatazione derivano anche le perplessità di chi scrive in ordine alla capacità dell'azienda di monetizzare i crediti per sanzioni ed interessi pari, considerati quelli per fatture emesse e da emettere, ad €/000 102.894.

In ordine alle fatture da emettere sfugge, e il bilancio sul punto non offre elementi di chiarezza, il motivo tecnico che conduce ad un ammontare così rilevante dei crediti per fatture da emettere che, seppur diminuiti al 31 dicembre 2009, assumono pur sempre una dimensione rilevante.

Nel 2008 l'azienda ha effettuato svalutazioni dei crediti per €/000 254.756 di cui 233.632 €/000 relativi ai crediti Ta.Ri. Nel 2009 la svalutazione risulta più contenuta e pari a €/000 22.439, tuttavia, non essendo riportato in nota integrativa il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti, non è chiaro a quali posizioni la stessa si riferisca. Chi scrive ritiene sulla base degli elementi a disposizione che l'azienda generi fisiologicamente crediti connotati da inesigibilità e che, quindi, la svalutazione è destinata a ripetersi nel medio termine.



Debiti



	2007	2008	2009
debiti verso banche a breve termine	615.159	477.152	176.101
debiti verso banche a medio lungo termine	72.794	72.781	431.519
debiti verso fornitori	241.744	304.444	350.240
debiti verso controllate	50.887	41.559	1.764
debiti verso controllante	45.298	153.913	218.955
debiti verso collegate	36.642	34.666	47.645

- La società, a seguito del piano di ristrutturazione del debito nei confronti del sistema bancario, presenta attualmente un rilevante indebitamento a medio lungo termine a differenza di quanto registrato negli scorsi anni, in cui l'indebitamento finanziario era prevalentemente a breve termine. Inoltre, come già evidenziato in precedenza si incrementano notevolmente (€/000 +65.000) sia le anticipazioni finanziarie erogate dal Comune di Roma che l'indebitamento commerciale, utilizzato, di fatto, come strumento per finanziare i fabbisogni della gestione corrente, come attesta l'allungando dei tempi medi di pagamento che passano da 385 gg del 2008 a circa 500 gg nel 2009 (il dato, ovviamente, non è puntuale, ma solo indicativo di un trend).

Indici patrimoniali analisi per indici

Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008	2007
Indice di rigidità	AF/CI	40%	45%	28%
Indice di elasticità	AC/CI	60%	55%	72%
Indice di disponibilità del magazzino	Mag/CI	1%	3%	3%
Indice di liquidità totale	L/CI	60%	51%	69%
Indici di composizione delle fonti		2009	2008	2007
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	10%	11%	2%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	90%	89%	98%
Indice di indebitamento a m-l/t	Pcons/CF	31%	12%	13%
Indice di indebitamento a b/t	Pcorr/CF	59%	77%	85%
Indici di solidità		2009	2008	2007
Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008	2007
Quoziente primario di struttura	MP/AF	25%	25%	7%
Margine primario di struttura	MP-AF	-516.419	-524.135	-336.790
Quoziente secondario di struttura	(MP+Pcons)/AF	103%	51%	54%
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	23.481	-345.156	-165.672

Indici di composizione degli Impieghi:

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale. L'indice di elasticità evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quindi riflette l'elasticità della struttura attiva del patrimonio (usualmente sono positivi valori sopra il 50%).

Indici di composizione delle fonti:

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

Indici patrimoniali analisi per indici

Autonomia finanziaria		2009	2008	2007
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pcons+Pcorr)/MP$	899%	791%	5093%
Quoziente di indebitamento finanziario	$(PconsF+PcorrF)/MP$	476%	412%	2949%
Altri				
Copertura del capitale sociale	R/MP	64%	63,60%	-177%

Indici di liquidità		2009	2008	2007
Indici primari di liquidità				
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	102%	71,00%	85,20%
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	23.484	-345.156	-165.672
Indice di tesoreria	$(Li+Ld)/Pcorr$	101%	66,60%	81,30%
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	9.893	-397.670	-208.558
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	7%	1,50%	1,60%
Posizione finanziaria netta a breve termine	Li - PcorrF	-957.612	-637.397	-654.487

Indici di autonomia finanziaria:

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Indici di liquidità:

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto Finanziario

	2009	2008
Rendiconto finanziario della gestione operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.089	(256.997)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti immateriali	8799	8475
Ammortamenti materiali	34.782	27.739
svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni		
svalutazioni crediti	22.439	254.757
quota dell'esercizio contributi impianti		
(plusvalenze) minusvalenze da alienazione partecipazioni		(746)
Variazione Fondo TFR	3.019	(2.351)
accantonamenti fondo rischi e simili	12.341	26.992
Variazione (utilizzo) Fondo rischi ed oneri	(10.486)	(2.229)
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	71.983	55.639
Variazione delle rimanenze	(1.879)	228
Variazione dei crediti commerciali	(129.291)	(125.541)
variazione dei crediti verso il Comune di Roma	(34.433)	(27.856)
Variazione dei debiti commerciali	23.141	53.825
Variazione altre passività	48.468	38.070
Variazione altre attività	(5.989)	3.092
Variazioni del capitale circolante netto	(99.984)	(58.183)
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	(28.001)	(2.544)
Rendiconto finanziario della gestione investimento		
Variazione netta immobilizzazioni materiali	(44.329)	(35.036)
Variazione netta immobilizzazioni immateriali	(10.631)	(6.631)
Variazione netta immobilizzazioni finanziarie	17.413	13.359
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento (B)	(37.547)	(28.309)
operazione rivalutazione immobilizzazioni		
incremento imm. Materiali per rivalut.		(343.180)
incremento riserva di rivalutazione		343.180
Free cash flow (A+B)	(65.548)	(30.853)
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria		
Variazione netta dei debiti finanziari a breve scadenza	(296.491)	(17.374)
Variazione debiti verso il Comune di Roma per anticipazioni	65.000	
Variazione netta dei debiti finanziari a media/lunga scadenza	356.049	(14.550)
variazione patrimonio netto	593	61.747
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)	125.151	29.823
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	59.603	(1.029)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	17.561	14.051
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	74.036	13.731
Incremento (decremento) dell'esercizio	56.475	(283)

La dinamica del capitale circolante genera fabbisogni per €/000 99.984 ed assorbe le disponibilità generate dalla gestione reddituale, determinando un net out cash-flow di €/000 28.001.

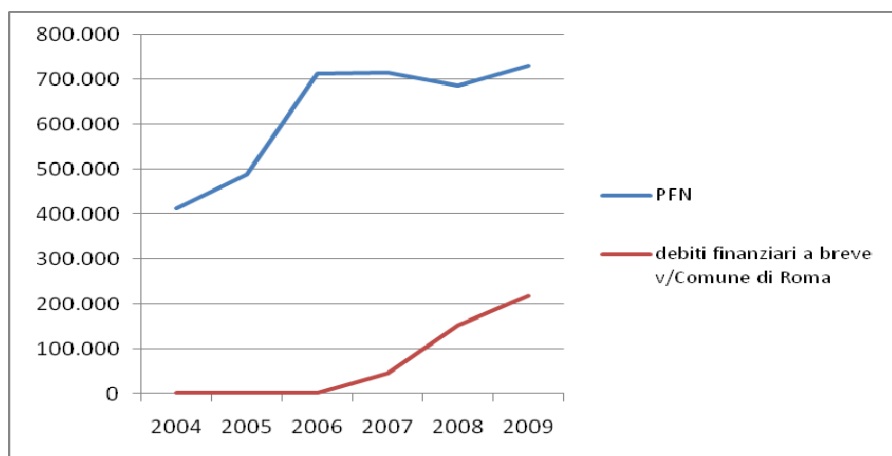
Considerate le risorse richieste dalla gestione investimento (€/000 37.547), si perviene ad un free cash flow negativo per €/000 65.548, coperto da un incremento dell'esposizione verso il sistema bancario e verso l'azionista di riferimento.

Andamento Posizione finanziaria Netta

<i>Composizione PFN:</i>	2009	2008	Valore assoluto	%
Debiti finanziari a medio lungo termine	414.495	58.446	356.049	609%
Debiti finanziari a breve termine	418.292	654.957	-236.665	-36%
Crediti finanziari a breve termine	-27.520	-12.757	-14.763	116%
Disponibilità liquide	-74.036	-13.732	-60.304	439%
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0	0	0%
PFN contabile	731.231	686.915	44.317	6%

Come evidenzia la tabella sovrastante, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è ulteriormente peggiorata, a causa della, più volte citata criticità che caratterizza la società dal punto di vista di incasso dei crediti commerciali. Tuttavia, a seguito della ristrutturazione dell'indebitamento finanziario, l'esposizione finanziaria a breve termine si è notevolmente ridotta a vantaggio dell'indebitamento a medio lungo periodo.

Il grafico sottostante mostra la relazione tra l'indebitamento finanziario e le anticipazioni di cassa da parte del Comune di Roma. Si osserva come entrambe mostrino un trend crescente.



anni	PFN	debiti finanziari a breve v/Comune di Roma
2004	412.425	n.d.
2005	488.756	d.d.
2006	712.493	-
2007	714.395	45.000
2008	686.915	153.252
2009	731.231	218.955

Indici finanziari analisi per indici

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008
<i>Rotazione dei crediti commerciali</i>	Ricavi delle vendite / Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)	0,97	1,10
<i>Tempo medio di incasso dei crediti commerciali</i>	(Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)/Ricavi delle vendite) x 365	376,82	331,92
<i>Rotazione dei debiti commerciali</i>	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA)	0,73	0,95
<i>Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori</i>	(Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA) / Acquisti a dilazione) x 365	499,45	385,12

Altri indici di equilibrio finanziario		2009	2008
<i>Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite</i>	Of/Rv	4,07%	8,30%
<i>Costo medio dei finanziamenti</i>	Of/DF	3,08%	6,90%

Indici di durata del circolante finanziario:

Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.

6. Aeroporti di Roma S.p.A.

Servizi Azionista Roma

Aeroporti di Roma S.p.A.

Analisi del bilancio della Capogruppo

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Roma, 13 aprile 2010



Indice

SEZIONI	Pagina
Premessa	2
Punti di attenzione	3
Sezione 1: Analisi economica	5
Confronto conto economico 2009 – conto economico 2008	6
Indici economici	9
Sezione 2: Analisi patrimoniale	10
Confronto Stato patrimoniale al 31/12/2009 – Stato patrimoniale 31/12/2008 (metodologia del capitale investito)	11
Confronto Stato patrimoniale al 31/12/2009 – Stato patrimoniale 31/12/2008 (metodologia del CIN)	12
Indici patrimoniali	13
Sezione 3: Analisi finanziaria	15
Confronto rendiconto finanziario 2009 – 2008	16
Indici finanziari	17

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il report relativo al bilancio per l'esercizio 2009 della Aeroporti di Roma SpA, predisposto ai sensi della delibera della Giunta Comunale n. 165 del 30 marzo 2005 e successive integrazioni. La Servizi Azionista Roma ha ricevuto il report di cui sopra in data 26/03/2010. Il lavoro ha come finalità l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale della reportistica comunicata dalla società. Al riguardo si precisa che l'analisi si basa sulle informazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario disponibili.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il presente documento è stato realizzato sulla base delle informazioni e dei dati comunicati dalla società, che non sono stati sottoposti ad autonoma verifica da parte della Servizi Azionista Roma. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia – espressa o implicita – in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e/o delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al XV Dipartimento del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi diversi dal Comune di Roma. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Il presente report si compone di nr. 17 pagine ed è stato emesso in data 13 aprile 2010.

Punti di attenzione

Di seguito si riportano i principali punti di attenzione emersi dall'analisi svolta:

Sotto il profilo economico si rileva:

- un miglioramento della redditività aziendale, operativa e complessiva, rispetto all'esercizio 2008. Il confronto deve tener conto del fatto che nel 2008 la società aveva contabilizzato perdite su crediti per €/000 42.000 circa. Il risultato di periodo sconta, comunque, la contabilizzazione di consistenti oneri per ristrutturazione;
- la riduzione del costo del lavoro (-2%) a seguito della riduzione della forza media impiegata dalla società per il piano di ristrutturazione in corso;
- il rilevante decremento degli oneri finanziari a fronte sia della riduzione dei tassi di interesse passivi nonché della ristrutturazione del debito attuata a marzo 2008.

Sotto il profilo patrimoniale si rileva:

- La composizione dell'indebitamento netto segnala un buon rapporto tra fonti e impieghi; l'attivo immobilizzato risulta, infatti, sostanzialmente coperto da fonti di lungo periodo. Si registra tuttavia un incremento dei crediti commerciali pari ad €/000 44.000 circa a seguito sia del mancato smobilizzo dei crediti vantati dalla società verso le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria che dell'allungamento dei tempi di pagamento da parte della clientela. Si osserva infatti che il tempo medio di incasso dei crediti commerciali passa da 103 gg nel 2008 a 134 gg nel 2009.

Sotto il profilo finanziario si rileva:

- Il free cash - flow generato nel 2009 dalla società, è lievemente migliorato rispetto a quello registrato nel 2008, configurandosi tuttavia a livelli negativi.
- La gestione operativa conferma la capacità di generare cassa (€/000 60.722 dopo le variazioni del circolante) ma, la gestione degli investimenti ha assorbito liquidità, in misura superiore rispetto alle disponibilità da essa generate. Grazie alle rilevanti disponibilità liquide esistenti in cassa, la società è riuscita a coprire il fabbisogno di liquidità, ricorrendo in parte all'incremento dei debiti finanziari a breve scadenza.

Punti di attenzione

Altri fatti di rilievo

Nei primi mesi del 2010 il sistema aeroportuale ha fatto registrare una crescita complessiva dei passeggeri trasportati pari all'8,9%.

Il 15 gennaio 2010 la società ha presentato all'ENAC l'istanza di ammissione alla procedura di anticipazione finanziaria.

Il 26 gennaio 2010 è stata firmata con le O.S. il documento per il rinnovo del CCNL scaduto il 31 dicembre 2007 e valido fino al 31 dicembre del 2011.

ANALISI ECONOMICA

Confronto CE 2009 – CE 2008

	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi vendite e prestazioni (Rv)	557.155	98%	562.608	98%	(5.452)	-1%
Variazione lavori in corso su ordinazione	353	0%	2.990	1%	(2.637)	-88%
Altri ricavi (Ra)	11.603	2%	7.478	1%	4.124	55%
VALORE DELLA PRODUZIONE	569.111	100%	573.076	100%	(3.965)	-1%
<i>Costi esterni</i>	210.909	37%	261.405	46%	(50.496)	-19%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	68.468	12%	78.536	14%	(10.068)	-13%
Costi per servizi (Coe)	120.396	21%	120.222	21%	174	0%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	13.180	2%	12.952	2%	228	2%
Altri costi operativi (Coe)	8.864	2%	7.436	1%	1.428	19%
Perdite su crediti	-	-	42.259	7%	-	-
Valore aggiunto	358.202	63%	311.671	54%	46.531	15%
Costi del personale (Cp)	106.710	19%	108.642	19%	(1.932)	-2%
MOL	251.493	44%	203.029	35%	48.464	24%
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.069	0%	2.486	0%	2.582	104%
Accantonamenti	6.921	0%	390	0%	6.531	1674%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	19.415	3%	17.899	3%	1.516	8%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	88.204	15%	86.834	15%	1.369	2%
EBIT	131.885	23%	95.420	17%	36.466	38%
GESTIONE STRAORDINARIA (RS)	(30.491)	-5%	(4.761)	-1%	(25.729)	540%
Proventi straordinari (Ps)	1.801	0	612	0	1.190	194%
Oneri straordinari (Os)	32.292	6%	5.373	1%	26.919	501%
GESTIONE FINANZIARIA	(68.658)	-12%	(80.615)	-14%	11.956	-15%
Proventi finanziari (P e-C)	7.322	1%	17.661	3%	(10.338)	-59%
Oneri finanziari (Of)	75.981	13%	98.275	17%	(22.295)	-23%
RISULTATO LORDO (RL)	32.736	6%	10.043	2%	22.693	226%
Imposte sul reddito (I)	27.642	5%	17.091	3%	10.551	62%
di cui:						
Correnti	31.249	5%	26.676	-2%	4.573	17%
Differite	(3.607)	0	(9.585)	-1%	5.978	-62%
RISULTATO NETTO (RN)	5.094	1%	(7.048)	-1%	12.142	-172%

- Il conto economico 2009, così come per lo scorso anno, conferma la capacità di Aeroporti di Roma S.p.A. di coprire i costi operativi tramite i ricavi caratteristici. Il Mol in particolare risulta maggiore del 24% rispetto allo scorso anno con un'incidenza rispetto al valore della produzione che passa dal 35% del 2008 al 44% e ciò grazie all'assenza, nel 2009, di perdite su crediti e nonostante i maggiori accantonamenti eseguiti. Le partite straordinarie esprimono, invece, una condizione di perdita sensibilmente superiore a quella registrata nel 2008 per effetto della contabilizzazione di consistenti oneri.
- Gli accantonamenti ai fondi si sono resi necessari per adeguare l'entità del fondo alle probabili passività potenziali relative alle vertenze in corso.

Nel dettaglio, si segnalano le seguenti variazioni:

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano una riduzione dell'1% ascrivibile al rilevante decremento delle attività "non aviation" (€/000 -12.443), in parte compensato dal lieve incremento delle attività "aviation" (€/000 +7.000 circa). Si osserva che all'interno della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è incluso il ricavo di €/000 4.938 verso l'ENAC derivante dalla rifatturazione della quota dei lavori relativi all'area d'imbarco F finanziata dallo Stato.

Confronto CE 2009 – CE 2008

Costi esterni

•La società, così come avvenuto per lo scorso anno, non fornisce in nota integrativa informazioni di dettaglio relative ai costi esterni.

Tuttavia, nell'esercizio 2009 si rileva l'assenza di perdite su crediti pari lo scorso anno ad €/000 42.259.

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria genera nel 2009 una perdita pari a €/000 30.491 nettamente maggiore rispetto allo scorso anno. In particolare, gli oneri ammontano ad €/000 32.292 e sono riconducibili a:

- ✓ imposte relative ad esercizi precedenti (€/000 12.118) derivanti dal contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane;
- ✓ oneri di ristrutturazione (€/000 19.105), che accolgono il costo complessivo del programma di ristrutturazione per il ricorso agli istituti di mobilità e cassa integrazione per circa 280 unità.

Grazie alla sentenza favorevole del Consiglio di Stato relativa al pagamento, da parte di Adr, di una maggiorazione su una sanzione precedentemente irrogata alla società, risulta iscritto un provento straordinario pari ad €/000 1.385.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria evidenzia un miglioramento del 15% registrando un risultato negativo pari a €/000 68.658 contro €/000 80.615 del 2008.

Tale variazione è imputabile al rilevante decremento degli oneri finanziari favorito sia dalla riduzione dei tassi di interessi nonché dalla minore esposizione finanziaria.

Confronto CE 2009 – CE 2008

Imposte

La società, a seguito di un maggior reddito lordo, ha sostenuto un maggior carico fiscale. Si ricorda infine che la società, ha esercitato, congiuntamente ad alcune aziende del Gruppo ADR, l'opzione per l'adesione al regime di consolidato fiscale introdotto dalla riforma Tremonti per il triennio 2007-2009.

Con riferimento al calcolo dell'IRES, il consolidato ha implicato il mantenimento della tassazione differita in capo alle società che hanno generato la differenza temporanea (€/000 3.607 nel caso di ADR per il 2009) mentre a fronte del reddito imponibile trasferito alla consolidante Gemina, AdR ha iscritto oneri per tassazione consolidata per €/000 18.306.

Indici economici

Altri indici di equilibrio finanziario		2009	2008	2007	2006
<i>Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite</i>	Of/Rv	13,637%	17,468%	16,401%	24,128%

Indici di redditività		2009	2008	2007	2006
<i>ROE (Return On Equity)</i>	RN/MP	0,67%	-0,93%	2,47%	4,51%
<i>ROI (Return On Investment)</i>	RO/CIION	5,04%	3,66%	5,42%	5,36%
<i>ROS (Return On Sales)</i>	RO/Rv	23,67%	16,96%	25,67%	26,98%
<i>Costo medio dei finanziamenti</i>	Of/DF	5,038%	6,492%	5,873%	8,060%

Indici di redditività:

- Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite/prestazioni). L'indice che esprime l'incidenza degli oneri finanziari sulle vendite indica quanta parte dei ricavi di vendita deve essere destinata alla copertura dei costi di finanziamento.

ANALISI PATRIMONIALE

Confronto SP al 31/12/2009- SP al 31/12/2008 (metodologia finanziaria)

	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
ATTIVO FISSO (AF)	2.169.464	83%	2.210.833	85%	(41.369)	-2%
Immobilizzazioni immateriali (I imm)	1.981.613	76%	2.025.266	78%	(43.654)	-2%
Immobilizzazioni materiali (I mat)	171.396	7%	171.879	7%	(482)	0%
Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	16.455	1%	13.688	1%	2.767	85%
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	449.763	17%	397.975	15%	51.788	13%
Magazzino (M)	25.254	1%	25.777	1%	(523)	-2%
Liquidità differite (Ld)	292.836	11%	234.539	9%	58.298	25%
Liquidità immediate (Li)	131.673	5%	137.659	5%	(5.987)	-4%
CAPITALE INVESTITO (CI)	2.619.227	100%	2.608.808	100%	10.419	0%
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'						
MEZZI PROPRI (MP)	764.438	29%	759.344	29%	5.094	1%
Capitale sociale (CS)	62.310	2%	62.310	2%	0	0%
Riserve (R)	702.128	27%	697.034	27%	5.094	1%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	1.576.344	60%	1.569.125	60%	7.219	0%
Finanziarie (PconsF)	1.484.869	57%	1.493.369	57%	(8.500)	- 0
Non finanziarie (PconsNF)	91475,1	3%	75.756	3%	15.719	0,207
PASSIVITA' CORRENTI (Pcorr)	278.445	11%	280.340	11%	(1.895)	-1%
Finanziarie (PcorrF)	23.198	1%	15.373	1%	7.825	51%
Non finanziarie (PcorrNF)	255.247	10%	264.967	10%	(9.720)	-4%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	2.619.227	100%	2.608.809	100%	10.418	0%

- Dall'analisi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2008, esposto a lato, emerge una sostanziale stabilità del capitale investito, inoltre la struttura patrimoniale rimane sostanzialmente invariata, essendo costituita in prevalenza dall'attivo fisso (pari all'83% del totale impieghi).
- A seguito dei rilevanti ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (concessioni, licenze, diritti e brevetti) l'attivo fisso si decrementa del 2%. Tuttavia tale variazione è interamente compensata dai maggiori crediti commerciali (€/000 44.000) derivanti sia dal mancato smobilizzo dei crediti vantati dalla società verso le società del gruppo Alitalia nonché dall'allungamento dei tempi di incasso. Si osserva peraltro un lieve incremento dei crediti verso le imprese controllate (€/000 1.354).
- Dal lato del passivo la struttura delle fonti rimane immutata rispetto a quella dello corso anno; in particolare l'incidenza delle principali macro voci delle fonti di finanziamento è perfettamente in linea rispetto al totale delle fonti.
- La composizione dell'indebitamento netto segnala un buon rapporto tra fonti e impieghi; l'attivo immobilizzato risulta, infatti, sostanzialmente coperto da fonti di lungo periodo. Si osserva, ad ogni modo, che la misura dei debiti finanziari a lungo termine è più che doppia rispetto all'entità dei mezzi propri.
- Al rilevante indebitamento si legano una serie di *covenants* che, di fatto, comportano significativi vincoli per l'azienda, nonché implicazioni sul piano degli oneri che la stessa è chiamata a sostenere. Merita rilevare, in proposito, che il *downgrading* dell'azienda operato da Standard & Poors il 10 aprile 2009 (da BB+ a BB) comporterà maggiori costi in termini di interessi passivi. Per completezza informativa si rileva che Standard & Poor aveva già effettuato due *downgrading* la prima in data 30 novembre 2007 e la seconda in data 7 novembre 2008.

Confronto SP al 31/12/2009- SP al 31/12/2008 (metodologia CIN)

	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Immobilizzazioni immateriali	1.981.613	93%	2.025.266	97%	(43.654)	-2%
Immobilizzazioni materiali	171.396	8%	171.879	8%	(482)	0%
Immobilizzazioni finanziarie	16.455	1%	13.688	1%	2.767	20%
Attivo Immobilizzato Netto [A]	2.169.464	101%	2.210.833	106%	(41.369)	-2%
Rimanenze	21.023	1%	21.761	1%	(738)	-3%
Crediti commerciali	204.656	10%	160.213	8%	44.444	28%
Debiti commerciali	-133.271	-6%	-167.417	-8%	34.146	-20%
Altre attività correnti	92.411	4%	32.926	2%	59.485	181%
Altre passività correnti	-131.626	-6%	-103.029	-5%	(28.598)	28%
Capitale di esercizio [B]	53.193	2%	-55.546	-3%	108.739	196%
					0	
Capitale Investito [A+B]	2.222.657	104%	2.155.287	103%	67.370	3%
Fondi per rischi e oneri	-54.380	-3%	-29.337	-1%	(25.043)	85%
Benefici per i dipendenti	-27.445	-1%	-35.786	-2%	8.340	-23%
Capitale Investito Netto da finanziare	2.140.832	100%	2.090.165	100%	50.667	2%
Finanziato da:						
Patrimonio netto	764.438	36%	759.344	36%	5.094	1%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	1.376.394	64%	1.330.821	64%	45.573	3%
Totale fonti di finanziamento	2.140.832	100%	2.090.165	100%	50.667	2%

- Lo stato patrimoniale riclassificato secondo la metodologia del capitale investito evidenzia, in maniera più chiara la modalità di copertura del capitale investito. In particolare l'elevata rigidità della struttura, rappresentata dagli ingenti investimenti, in linea con il core business della società, è finanziata dai rilevanti capitali di terzi (pari al 64% del totale delle fonti di finanziamento) e da mezzi propri (pari al 36% del totale delle fonti di finanziamento).

Composizione della PFN:	2009	2008	variazione	
	€/000	€/000	€/000	%
Debiti finanziari a medio lungo termine	1.484.869	1.493.369	- 8.500	-1%
<i>di cui:</i>				
debiti verso banche	284.850	293.350	- 8.500	-3%
debiti verso altri finanziatori	1.200.019	1.200.019	0	0%
Debiti finanziari a breve termine	23.198	20.528	2.669	13%
<i>di cui:</i>				
debiti verso banche	9.281	1.466	7.815	533%
debiti verso altri finanziatori	13.917	13.907	10	0%
debiti verso controllate		5.155	- 5.155	-100%
Crediti finanziari a breve termine	0	(45.417)	45.417	-100%
Disponibilità liquide	(131.673)	(137.659)	5.987	-4%
PFN CONTABILE	1.376.394	1.330.821	45.573	3%

Indici patrimoniali

Indici di composizione degli Impieghi:

- *Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale.*

Indici di composizione delle fonti:

- *Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.*

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

- *Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).*

Indici di autonomia finanziaria:

- *Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.*

Indici di liquidità:

- *Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.*

Indici patrimoniali

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008	2007	2006
<i>Indice di rigidità</i>	AF/CI	0,83	0,85	0,85	0,86
<i>Indice di elasticità</i>	AC/CI	0,17	0,15	0,15	0,14
<i>Indice di liquidità totale</i>	L/CI	0,16	0,14	0,14	0,13

Indici di composizione delle fonti		2009	2008	2007	2006
<i>Indice di autonomia finanziaria</i>	MP/CF	0,29	0,29	0,30	0,31
<i>Indice di indebitamento</i>	(Pcons+Pcorr)/ CF	0,71	0,71	0,70	0,69

Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008	2007	2006
<i>Quoziente primario di struttura</i>	MP/AF	0,35	0,34	0,35	0,36
<i>Margine primario di struttura</i>	MP-AF (MP+Pcons)/A	(1.413.961)	(1.451.489)	(1.436.386,27)	(1.418.721,97)
<i>Quoziente secondario di struttura</i>	F	1,07	1,06	1,07	1,08
<i>Margine secondario di struttura</i>	MP+Pcons-AF	162.383	126.919	159.030,76	181.204,68

Autonomia finanziaria		2009	2008	2007	2006
<i>Quoziente di indebitamento finanziario</i>	(PconsF+Pcorr F)/MP	1,97	1,99	2,00	1,92

Indici primari di liquidità		2009	2008	2007	2006
<i>Indice di disponibilità</i>	AC/Pcorr	1,58	1,47	1,67	2,00
<i>Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)</i>	AC-Pcorr	162.383	126.919	159.030,69	181.205,05
<i>Indice di tesoreria</i>	(Li+Ld)/Pcorr	1,49	1,37	1,58	1,86
<i>Margine di tesoreria</i>	Li+Ld-Pcorr	137.129	101.142	135.790	156.279
<i>Indice di liquidità secca</i>	Li/Pcorr	0,47	0,51	0,67	0,70

ANALISI FINANZIARIA

Confronto rendiconto finanziario 2009 – 2008

	2009 €/000	2008 €/000
Rendiconto finanziario della gestione operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.094	(7.048)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti netti	107.618	104.733
Svalutazioni (rivalutazioni) dell'attivo circolante	5.069	2.486
Perdite su crediti	0	42.259
Effetto TFR	(8.340)	(592)
Accantonamenti fondo rischi ed altri	6.921	390
incremento fondo rischi	18.123	(681)
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	134.484	141.548
Variazione delle rimanenze - lavori in corso	523	(3.017)
Variazione dei crediti commerciali	(47.719)	(58.364)
Variazione dei debiti commerciali	(27.671)	15.608
Variazione altre attività	(15.862)	(11.542)
Variazione altre passività	16.967	21.995
Variazioni del capitale circolante netto	(73.762)	(35.319)
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa [A]	60.722	106.229
Rendiconto finanziario della gestione investimento		
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(18.932)	(50.807)
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	(44.550)	(55.687)
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	(2.767)	(6.294)
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento [B]	(66.249)	(112.788)
Free cash flow [A+B]	(5.527)	(6.559)
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria		
Variazione netta dei debiti finanziari a medio lungo termine	(8.500)	(14.900)
Variazione debiti finanziari a breve termine	7.825	(3.737)
Variazione crediti finanziari a breve termine		4.322
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria [C]	(675)	(14.314)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti [A+B+C]	(6.202)	(20.874)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	137.659	158.533
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	131.673	137.659
Incremento (decremento) del periodo	(5.987)	(20.874)

- Il rendiconto finanziario a lato ricostruisce le dinamiche di cassa dell'esercizio 2009 della Aeroporti di Roma.
- La gestione operativa conferma, pur con un flusso inferiore al 2008, la capacità di generare cassa (€/000 60.722 dopo le variazioni del circolante).
- La gestione degli investimenti ha assorbito liquidità per €/000 66.249, in misura superiore rispetto alle disponibilità generate dalla gestione operativa.
- Il free cash - flow generato nel 2009, pertanto, è negativo e ciò segnala che l'azienda non è in grado, attraverso la propria gestione, di generare flussi in capaci di coprire le esigenze dell'operatività e quelle di investimento.
- Ne consegue, l'esigenza di ricorrere all'indebitamento che è rimasto, quindi, sostanzialmente immutato, se si considerano i rimborsi effettuati e le nuove accensioni.
- La società ha, in ultima analisi, coperto il fabbisogno di cassa determinato dagli investimenti intaccando parte delle disponibilità liquide esistenti all'inizio dell'esercizio.

Indici finanziari

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008	2007	2006
Rotazione dei crediti commerciali	Ricavi delle vendite/ Crediti v/clienti	2,72	3,51	3,74	4,04
Tempo medio di incasso dei crediti commerciali	(Crediti v/clienti /Ricavi delle vendite) x 365	134,07	103,94	97,51	90,30
Rotazione dei debiti commerciali	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori	1,58	1,56	1,25	1,35
Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori	(Debiti v/fornitori / Acquisti a dilazione) x 365	231	234	291	270

Indici di durata del ciclo del circolante:

- Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.
- L'indice di rotazione dei crediti commerciali e l'indice di rotazione dei debiti commerciali indagano, in altri termini, la velocità media di trasformazione in forma liquida di tali posizioni.

**7. Agenzia Regionale per la Promozione
Turistica di Roma e del Lazio S.p.A.**

Servizi Azionista Roma

Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Lazio S.p.A.

Analisi del bilancio dell'esercizio 2009

Roma, 6 luglio 2010



Indice

SEZIONI	Pagina
Premessa	2
Punti di attenzione	3
Sezione 1: Analisi economica	4
Conto economico riclassificato	5
Indici di redditività	7
Sezione 2: Analisi patrimoniale	8
Stato patrimoniale riclassificato (metodologia del capitale investito)	9
Indici Patrimoniali	10
Sezione 3: Analisi finanziaria	12
Rendiconto finanziario	13
Indici finanziari	14

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 dell' Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Lazio S.p.A.. Il Dipartimento ha inoltrato il predetto bilancio alla Servizi Azionista Roma in data 14 giugno 2010. Il documento ha come finalità la identificazione di tutti quegli elementi che riteniamo debbano essere portati all'attenzione del Dipartimento Partecipazioni e Controllo.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il lavoro svolto non costituisce una revisione contabile (completa o limitata) del bilancio della Società. Non sono state, infatti, applicate – nel corso delle nostre analisi – le procedure di revisione previste dai principi emanati dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Di conseguenza, la presente relazione non esprime alcun giudizio circa la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, né da tale documento si possono trarre conclusioni in ordine al rispetto dei requisiti di chiarezza, veridicità e correttezza del bilancio in questione. Parimenti, qualora fosse stata operata una revisione contabile, sarebbero potuti emergere altri fatti o elementi da portare alla Vostra attenzione. Pur avendo adottato, inoltre, tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia – espressa o implicita – in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e/o delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza o consegnata a terzi diversi dal Comune di Roma.

Il presente report si compone di nr. 14 pagine ed è stato emesso in data 6 luglio 2010

Punti di attenzione

- L'Agenzia Regionale per la promozione turistica del Lazio S.p.A. ha conseguito, al 31 dicembre 2009, un sostanziale pareggio di bilancio, evidenziando un equilibrio anche a livello contabile.
- Emerge, rispetto all'esercizio 2008, una decisa crescita del valore della produzione (+€000 7.086), da ricondurre alla piena entrata a regime, nel 2009, delle attività commissionate dagli enti pubblici di riferimento, quali Regione Lazio e Comune di Roma, parzialmente attivate nel 2008. Si riscontra, tuttavia, poca chiarezza in ordine alla logica che presidia il riconoscimento a conto economico dei contributi in c/esercizio e il loro rinvio, attraverso la tecnica del risconto, agli esercizi successivi; non è chiara, altresì, per carenza di dettagli, la finalizzazione dei contributi e gli oneri che l'attività genera. Gli amministratori tornano sovente sul tema, richiamando, forse in modo non proprio appropriato anche i principi IAS/IFRS, ma non sembra che riescano a dare spiegazioni esaustive; non si comprende, inoltre, il senso tecnico di quanto riportato a pag. 5 della nota integrativa: "la parte di fondo non ancora spesa ha generato "ricavi sospesi".
- Si segnala che l'incremento dei ricavi è stato proporzionalmente compensato dalla crescita sia dei costi esterni che di quelli del personale. Relativamente a quest'ultimo onere, l'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente appare particolarmente significativo (+ €000 877), stante l'esiguità delle nuove assunzioni (+ 2 unità) ed in generale dell'organico complessivo (8 unità). La nota integrativa riferisce, inoltre, di una indennità di risultato di €59.997. Non sono noti i beneficiari di detto ammontare, né si conoscono i relativi criteri di assegnazione.
- Si evidenzia che la società ha ammortizzato i costi capitalizzati sostenuti per la manutenzione e l'ammmodernamento, eseguiti sull'immobile di via Parigi (Roma), qualificati come migliorie su beni di terzi, in ragione del 20%. Si segnala che la durata dell'ammortamento dovrebbe essere non superiore a quella dell'accordo che garantisce l'uso dell'immobile in oggetto alla società. Non sono, tuttavia noti, i termini del riferito accordo.
- Sotto il profilo patrimoniale e finanziario si confermano anche nel 2009 le difficoltà di incasso delle fatture emesse verso la controllante Regione Lazio, il che ha determinato per la società la necessità di differire le tempistiche di pagamento dei debiti commerciali.
- Appare poco chiara la logica che muove il rinvio dei ricavi agli esercizi successivi. La composizione dei risconti passivi segnala, infatti, che sono stati rinviati ad esercizi futuri ricavi che sembrano richiamare attività di anni pregressi, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo: Il treno del gusto anno 2008, La via Francigena 2008, La via Francigena 2007.
- Si segnala che tra i debiti commerciali la società ha iscritto per €000 700, un "debito per somme a destinazione vincolata", relativo ad impegni assunti con il bando "Interventi di interesse regionale a sostegno della promo- commercializzazione turistica attuata da imprese del settore turistico in forma singola o associata". Non è possibile, tuttavia, definire se tale finanziamento rivesta natura finanziaria e se su di esso matureranno interessi passivi, in quanto la nota integrativa non fornisce ulteriori dettagli.
- Tra i crediti verso clienti (pag. 9) compaiono fatture da emettere per €4.440.339,43; l'importo non sembra riconducibile al dettaglio dei ricavi di pag. 5. L'unico importo capiente parrebbe essere quello riferibile a "fondi della Regione Lazio per attività di promozione", ma non sembra che l'erogazione di tali risorse necessiti di fatturazione.
- Non è chiara la ragione della contabilizzazione degli acconti IRAP come imposte anticipate (€ 13.420 al 31 dicembre 2009). E' la stessa nota integrativa, d'altra parte, a segnalare che non sono state contabilizzate imposte anticipate; ritengo, quindi, si tratti di mero errore materiale.

ANALISI ECONOMICA

Conto economico riclassificato (1/2)

	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi delle vendite (Rv)	107	1%	219	4%	(112)	-51%
Altri ricavi (Ra)	0	0%	1.778	32%	(1.778)	-100%
Contributi in conto esercizio	10.709	99%	3.623	64%	7.086	196%
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.817	100%	5.620	100%	5.197	92%
<i>Costi esterni</i>	9.557	88%	5.335	95%	4.222	79%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	464	4%	36	1%	428	1187%
Costi per servizi (Coe)	8.589	79%	5.275	94%	3.314	63%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	244	2%	6	0%	238	4288%
Altri costi operativi (Coe)	261	2%	19	0%	242	1277%
VALORE AGGIUNTO	1.260	12%	285	5%	975	343%
Costi del personale (Cp)	1.142	11%	265	5%	877	331%
EBITDA	118	1%	19	0%	98	505%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	23	0%	7	0%	15	206%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	34	0%	19	0%	15	78%
EBIT	60	1%	(7)	0%	68	-925%
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	(6)	0%	-	0%	(6)	nd
Proventi straordinari (Ps)	8	0%	-	0%	8	nd
Oneri straordinari (Os)	14	0%	-	0%	14	nd
GESTIONE FINANZIARIA	2	0%	28	1%	(27)	-94%
Proventi finanziari (P e-c)	2	0%	28	1%	(26)	-92%
Oneri finanziari (Of)	1	0%	0	0%	0	686%
RISULTATO LORDO (RL)	56	1%	21	0%	35	169%
P. Imposte sul reddito (I)	(54)	0%	(20)	0%	(34)	nd
RISULTATO NETTO (RN)	2	0%	1	0%	1	161%

- L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dal forte incremento dei contributi in conto esercizio rispetto al 2008 (+€/000 7.086), da ricondurre alla piena entrata a regime, nel 2009, delle attività commissionate dagli enti pubblici di riferimento, quali Regione Lazio e Comune di Roma. Come riferito dagli amministratori, gli affidamenti della Regione Lazio hanno, infatti, parzialmente interessato l'esercizio 2008, mentre hanno riguardato l'intero esercizio 2009.
- Le maggiori attività sono state accompagnate da un proporzionale incremento dei costi operativi, ed in particolare di quelli esterni, di cui tuttavia, per carenza di informazioni della nota integrativa, non è possibile averne un dettaglio e collegarli con l'attività che li ha originati.
- Appare anomalo l'incremento, rispetto al 2008, dell'onere afferente il personale (+ €/000 877), a fronte dell'assunzione, nell'esercizio 2009, di due sole unità. Su tal punto, il management riferisce che la crescita del costo del personale è ascrivibile da un lato all'iscrizione delle indennità di risultato, per €/000 60, di cui tuttavia non si hanno informazioni circa i beneficiari, né circa i criteri di assegnazione delle stesse, e dall'altro all'imputazione del costo dell'intero esercizio 2009 del personale assunto nel corso del 2008, e per il quale, nel precedente esercizio, la società aveva sostenuto l'onere solo a partire dalla data dell'assunzione

Conto economico riclassificato (2/2)

- L'organico attualmente è composto da 8 unità, di cui 2 dirigenti e 6 impiegati. Si segnala che nella nota integrativa del bilancio 2009 è indicato che l'organico risulta invariato rispetto al 2008. Tuttavia, dalla lettura del bilancio 2008 si rileva che l'organico era inferiore, rispetto al 2009, di 2 unità.
- Si evidenzia che la società ha ammortizzato i costi capitalizzati sostenuti per la manutenzione e l'ammmodernamento, eseguiti sull'immobile di via Parigi (Roma), qualificati come migliorie su beni di terzi, in ragione del 20%. Si segnala che la durata dell'ammortamento dovrebbe essere non superiore a quella dell'accordo che garantisce l'uso dell'immobile in oggetto alla società. Non sono, tuttavia noti, i termini del riferito accordo.
- La gestione operativa, nel complesso, evidenzia un sostanziale equilibrio contabile. La redditività non registra significativi scostamenti rispetto al 2008, come evidenziato sia dall'incidenza percentuale del MOL e dell'Ebit sul valore della produzione, sia dal valore degli indicatori economici considerati (Cfr slide relativa); relativamente al risultato netto, l'azienda conferma, anche per l'esercizio 2009, un sostanziale pareggio di bilancio.

Indici di redditività

Indici di redditività		2009	2008
ROE (Return On Equity)	RN/MP	0,2%	0,1%
ROI (Return On Investment)	RO/CIION	120,5%	2,0%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	0,6%	-0,1%

Indici di redditività:

Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite).

ANALISI PATRIMONIALE

Stato patrimoniale riclassificato (metodologia del capitale investito)

	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
	€'000	%	€'000	%	€'000	%
Immobilizzazioni immateriali	131	-261%	88	-23,5%	43	49%
Immobilizzazioni materiali	91	-181%	17	-5%	74	421%
Attivo Immobilizzato Netto	222	-442%	105	-28,2%	117	111%
Rimanenze (lavori in corso su ordinazione)	0	0%	0	0%	0	
Crediti commerciali	6.611	-13174%	4.230	-1134%	2.381	56%
Debiti commerciali	(4.523)	9014%	(1.081)	290%	(3.442)	318%
Altre attività correnti	301	-601%	174	-47%	127	73%
Altre passività correnti	(2.627)	5234%	(3.791)	1016%	1.165	-31%
Capitale di esercizio	(237)	473%	(468)	125%	230	-49%
Capitale Investito	(16)	31%	(363)	97%	347	-96%
Fondi per rischi e oneri	0	0%	0	0%	0	
Trattamento di fine rapporto	(35)	69%	(10)	3%	(24)	239%
Capitale Investito Netto da finanziare	(50)	100%	(373)	100%	323	-87%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	943	-1880%	941	-252%	2	0%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(993)	1980%	(1.314)	352%	320	-24%
Totale fonti di finanziamento	(50)	100%	(373)	100%	323	-87%
<i>Composizione PFN:</i>						
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(993)		(1.314)		320	-24%
PFN contabile	(993)		(1.314)		320	-24%

- La situazione patrimoniale riclassificata a lato evidenzia una struttura particolarmente elastica, dato il core business dell'azienda e caratterizzata dalla presenza di debiti di natura prettamente commerciale; la società, infatti, non risulta esposta verso il sistema creditizio, come evidenziato dalla Posizione Finanziaria Netta, che, essendo formata da sole disponibilità liquide, assume al 31 dicembre 2009 un valore negativo di €/000 993.
- Si rileva, rispetto al 2008, una crescita sia dei crediti che dei debiti commerciali. Su tal punto, il management ha riferito delle riscontrate difficoltà di monetizzazione delle fatture emesse, in particolare, verso la Regione Lazio, il che ha contestualmente determinato la necessità di differire le tempistiche di pagamento dei debiti commerciali.
- Appare opportuno segnalare che, come evidenziato in nota integrativa, i crediti verso clienti ricomprendono fatture da emettere per € 4.440.339,43; tale l'importo, tuttavia, non sembra riconducibile al dettaglio dei ricavi fornito dalla società. L'unico importo capiente parrebbe essere quello riferibile a "fondi della Regione Lazio per attività di promozione", ma non sembra che l'erogazione di tali risorse necessiti di fatturazione.
- Appare, inoltre, poco chiara la logica che muove il rinvio dei ricavi agli esercizi successivi. La composizione dei risconti passivi segnala, infatti, che sono stati rinviati ad esercizi futuri ricavi che sembrano richiamare attività di anni pregressi.
- Si segnala, infine, che tra i debiti commerciali la società ha iscritto per €/000 700, un "debito per somme a destinazione vincolata", relativo ad impegni assunti con il bando "Interventi di interesse regionale a sostegno della promo- commercializzazione turistica attuata da imprese del settore turistico in forma singola o associata". Non è possibile, tuttavia, definire se tale finanziamento rivesta natura finanziaria e se su di esso matureranno interessi passivi, in quanto la nota integrativa non fornisce ulteriori dettagli.

Indici patrimoniali (1/2)

Indice di composizione degli impieghi		2009	2009
Indice di rigidità	AF/CI	2,7%	1,8%
Indice di elasticità	AC/CI	97,3%	98,2%
Indice di liquidità totale	L/CI	97,1%	98,2%

Indici di composizione delle fonti		2009	2008
Indice di autonomia	MP/CF	11,6%	16,2%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	88,4%	83,8%

Autonomia finanziaria		2009	2008
Quoziente di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/MP	761,7%	518,9%
Quoziente di indebitamento	(PconsF+PcorrF)/MP	0,0%	0,0%

▪ Indice di composizione degli impieghi

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale. L'indice di elasticità evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quindi riflette l'elasticità della struttura attiva del patrimonio (usualmente sono positivi valori sopra il 50%).

▪ Indice di composizione delle fonti

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

▪ Indici di autonomia finanziaria

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Indici patrimoniali (2/2)

Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008
Quoziente primario di	MP/AF	425,2%	895,3%
Margine primario di struttura	MP-AF	721	836
Quoziente secondario di	(MP+Pcons)/AF	440,8%	905,1%
Margine secondario di	MP+Pcons-AF	756	846

Indici primari di liquidità		2009	2008
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	110,6%	117,4%
Margine di disponibilità	AC-Pcorr	756	846
Indice di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	110,4%	117,4%
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	743	846
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	13,9%	27,0%

▪ Indice di copertura delle immobilizzazioni

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

▪ Indici di liquidità primaria

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto finanziario

	2009	2008
Rendiconto finanziario della gestione operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2	1
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	57	27
Accantonamento TFR, quiescenza e simili	25	13
Utilizzo Fondo TFR	(1)	(4)
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	84	36
Variazione dei crediti commerciali	(2.381)	(3.599)
Variazione dei debiti commerciali	3.442	925
Variazione altre passività	221	(191)
Variazione altre attività	(127)	(74)
Variazione Ratei e Risconti attivi	0	1
Variazione Ratei e Risconti passivi	(1.386)	3.723
Variazioni del capitale circolante netto	(230)	784
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	(147)	820
Rendiconto finanziario della gestione investimento		
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(96)	(20)
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	(78)	(90)
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	0	1
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento (B)	(174)	(109)
Free cash flow (A+B)	(320)	712
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria		
Variazione netta dei debiti finanziari correnti	0	0
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)	0	0
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	(320)	712
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.314	602
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	993	1.314
Incremento (decremento) dell'esercizio	(320)	712

- Come evidenziato nella tabella a lato, la società ha assorbito al 31 dicembre 2009 risorse per €/000 320.
- Si rileva, in particolare, che i fabbisogni finanziari sono stati determinati sia dalla gestione operativa che da quella di investimento. La gestione finanziaria non appare, invece, movimentata.
- In particolare, si confermano anche nell'esercizio 2009 le difficoltà di incasso dei crediti commerciali, che l'azienda ha cercato di fronteggiare attraverso il differimento delle tempistiche di pagamento dei debiti commerciali. Si evidenzia, inoltre, che il suddetto differimento del pagamento dei debiti ha in parte contenuto il fabbisogno di liquidità determinato dalla forte crescita dei risconti passivi rispetto al 2008.
- La gestione di investimento, per effetto degli acquisti di asset necessari allo sviluppo delle attività e all'adeguamento delle strutture alla normativa in vigore sulla sicurezza del lavoro, ha determinato un fabbisogno di liquidità di €/000 174.

Indici finanziari

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008
Rotazione dei crediti commerciali	Ricavi delle vendite / Crediti v/clienti e v/controllante (al netto dell'IVA)	1,6	1,3
Tempo medio di incasso dei crediti commerciali	(Crediti v/clienti e v/controllante (al netto dell'IVA)/Ricavi delle vendite) x 365	223,1	274,7
Rotazione dei debiti commerciali	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA)	2,1	4,9
Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori	(Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA) / Acquisti a dilazione) x 365	172,8	73,9

Indici di durata del circolante finanziario

Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.

8. Centrale del Latte di Roma S.p.A.

Servizi Azionista Roma

Centrale del Latte di Roma S.p.A.

Analisi del bilancio 2009

Roma, 24 marzo 2010



Indice

SEZIONI

Glossario

Premessa 2

Documentazione esaminata 3

Punti di attenzione 4

Sezione 1: Contenuti delle relazioni degli organi di controllo (Sintesi) 5

Sezione 2: Analisi economica

Conto economico riclassificato - Centrale del Latte di Roma bilancio 2009 v. bilancio 2008 7

Indici di redditività: commento 9

Sezione 3: Analisi patrimoniale

Stato Patrimoniale riclassificato - Centrale del Latte di Roma bilancio 2009 v. bilancio 2008 11

Indici patrimoniali: commento 13

Sezione 4: Analisi finanziaria

Rendiconto finanziario 16

analisi della PFN 17

Indici di durata del circolante 18

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il bilancio 2009 della Centrale del Latte S.p.A. predisposto ai sensi della delibera della Giunta Comunale n. 165 del 30 marzo 2005 e successive integrazioni.

Il XV° Dipartimento ha inoltrato il documento in oggetto alla Servizi Azionista Roma in data 01 marzo 2010.

Il lavoro ha come finalità l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale del bilancio di esercizio. Al riguardo si precisa che l'analisi si basa sulle informazioni di carattere economico-patrimoniale e finanziario disponibili.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il presente documento è stato realizzato sulla base delle informazioni e dei dati comunicati dalla società, che non sono stati sottoposti ad autonoma verifica da parte della Servizi Azionista Roma. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia – espressa o implicita – in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al XV Dipartimento del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi diversi dal Comune di Roma. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Descrizione sintetica dell'attività svolta

Produzione e distribuzione del latte fresco e dei suoi derivati.

Il presente report si compone di 18 pagine ed è stato emesso in data 24 marzo 2010.

Documentazione esaminata

L'analisi è stata condotta sulla base della seguente documentazione trasmessa dalla società :

- Bilancio di esercizio anno 2009
- Bilancio di esercizio anno 2008

Punti di attenzione

Di seguito si segnalano alcuni elementi, che hanno caratterizzato la società nel corso del 2009 :

- ✓ **Sotto un profilo economico** si osserva un miglioramento delle principali grandezze economiche, in particolare il risultato netto migliora del 12% e risulta di poco superiore a €/000 10.000. Tale incremento è favorito dalla riduzione in misura più che proporzionale dei costi per materie prime e dei costi per godimento di beni di terzi (riferiti alla estinzione dei canoni leasing su impianti e macchinari) rispetto al decremento del valore della produzione, a seguito delle minori produzioni di latte a marchio Solac e Parmalat per conto di Parmalat e dei minori volumi di vendite a terzi.

- ✓ **Sotto un profilo patrimoniale**, nonostante si osservi un lieve incasso sia dei crediti verso clienti che dei crediti verso la controllante, si osserva il continuo incremento dei crediti verso l'Erario per il rimborso dell'iva a credito. Inoltre è sempre presente il continuo sbilanciamento tra il pagamento dei debiti verso la controllante Parmalat ed il mancato incasso dei crediti verso la stessa.

- ✓ **Sotto un profilo finanziario** la società ha conseguito un free cash flow positivo e pari a €/000 7.949 grazie principalmente all'utile di esercizio. Tali risorse, sommate ad una parte delle disponibilità liquide, sono state impiegate dall'azienda per il pagamento dei dividendi dell'esercizio 2008.
 - Inoltre, la distribuzione di dividendi intacca le disponibilità di cassa dell'azienda. Il Cash-Flow generato nell'anno non è, infatti, in grado di garantire la integrale copertura del fabbisogno derivante dalla suddetta distribuzione;
 - l'azienda detiene consistenti disponibilità liquide che non reimpiega, allo stato, nel ciclo produttivo. Tale circostanza, sotto il profilo industriale, desta perplessità. E' evidente, ad ogni modo, che la politica di sviluppo dell'azienda risente delle logiche di Gruppo decise dalla controllante, nonché competitor, Parmalat S.p.A.

- ✓ Gli amministratori non fanno menzione della sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato nullo il contratto di vendita con cui il Comune di Roma nel 1998 cedette il 75 per cento della Centrale del Latte alla Cirio S.p.A., quota rivenduta un anno più tardi alla Parmalat, attuale azionista di riferimento dell'azienda. Tale aspetto, pur afferendo ai rapporti tra soci, non può non essere valutato sotto il profilo del business, considerato che circa il 30% del fatturato dell'azienda deriva da vendite effettuate nei confronti della controllante Parmalat.

Contenuti delle relazioni degli organi di controllo (sintesi)

Relazione del Collegio Sindacale

Premesso che il Collegio Sindacale della Centrale del Latte S.p.A (Presidente Massimo Nuti, sindaci effettivi Bermani, Carlizzi, Meloni, Lovati) non svolge anche funzioni di controllo contabile, con riferimento al bilancio 2009, il Collegio Sindacale rileva che “ *non si rilevano motivi ostativi all’approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2009 e alla proposta di destinazione dell’utile d’esercizio ...*”. Nella relazione del Collegio sindacale non è riportato alcun rilievo o segnalazione da porre all’attenzione degli azionisti.

Relazione della Società di Revisione

La nuova società di revisione PricewaterhouseCooper, esprime un giudizio positivo sul bilancio, indicando la sua conformità rispetto alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; inoltre la società attesta il rispetto dei principi della chiarezza nella redazione, e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Secondo quanto previsto dal nuovo principio di revisione n.1, la società di revisione esprime un parere di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio.

ANALISI ECONOMICA

Analisi Economica – Confronto bilancio 2009 – bilancio 2008

	2009		2008		VARIAZIONE	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi delle vendite (Rv)	140.287	100%	148.571	98%	(8.284)	-6%
Altri ricavi (Ra)	2.933	2%	3.288	2%	(356)	-11%
Produzione interna (Pi)	44	0%	(159)	0%	203	-128%
VALORE DELLA PRODUZIONE	143.264	102%	151.700	100%	(8.437)	-6%
Costi esterni	113.407	81%	123.275	81%	(9.868)	-8%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	84.212	60%	93.624	62%	(9.412)	-10%
Costi per servizi (Coe)	27.202	19%	26.371	17%	831	3%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	1.279	1%	2.677	2%	(1.398)	-52%
Altri costi operativi (Coe)	713	1%	603	0%	110	18%
VALORE AGGIUNTO	29.857	21%	28.425	19%	1.432	5%
Costi del personale (Cp)	8.827	6%	8.710	6%	117	1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.030	15%	19.715	13%	1.315	7%
Accantonamenti (Acc)	1.411	1%	1.637	1%	(227)	-14%
Svalutazioni (Acc)	195	0%	701	0%	(506)	-72%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	3.615	3%	3.716	2%	(101)	-3%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	663	0%	663	0%	(0)	0%
RISULTATO OPERATIVO	15.146	11%	12.997	9%	2.149	17%
GESTIONE FINANZIARIA (RGF)	406	0%	605	0%	(200)	-33%
Proventi finanziari (P e-c)	486	0%	665	0%	(179)	-27%
Oneri finanziari (Of)	81	0%	60	0%	21	35%
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	3	0%	477	0%	(474)	-99%
Proventi straordinari (Ps)	25	0%	604	0%	(579)	-96%
Oneri straordinari (Os)	22	0%	127	0%	(105)	-83%
RISULTATO LORDO (RL)	15.555	11%	14.080	9%	1.475	10%
P. Imposte sul reddito (I)	5.375	4%	4.958	3%	416	8%
RISULTATO NETTO (RN)	10.180	7%	9.121	6%	1.059	12%

La tabella a lato espone il confronto tra il conto economico relativo all'esercizio 2009 e quello dell'esercizio precedente, riclassificati secondo il criterio del valore aggiunto.

Il risultato netto realizzato, a fronte di un contesto generale di riduzione delle quantità vendute nel settore latte fresco ed uht, deve essere valutato in modo ulteriormente positivo.

In particolare la Società ha registrato una discesa della quota di mercato di circa 3 punti (attualmente pari al 36,2%) e dei volumi di latte venduti soprattutto a causa del maggior incremento delle vendite da parte di competitors dei prodotti Private Label Trade (ossia prodotti di marche a nome di un insegna o di un gruppo distributivo). Analogamente, anche i suoi principali competitors, Granarolo e Latte Sano, registrano la naturale perdita di quota di mercato, passando dal 25% al 22% per il primo, e dal 13% al 12,5% per il secondo.

Si consideri che il mercato del latte evidenzia:

- una crescita delle Private Label a danno del latte fresco di marca;
- una diminuzione del costo della materia prima (latte).

Si sottolinea inoltre che nell'esercizio 2009, il fatturato mostra un rilevante decremento rispetto al 2008 ascrivibile in particolare alla diminuzione:

- delle produzioni di latte a marchio Solac e Parmalat per conto di Parmalat
- dei volumi di vendite a terzi.

Tuttavia, l'incremento dei prezzi di listino, ha in parte compensato la diminuzione delle quantità vendute a terzi.

Analisi Economica – Confronto bilancio 2009 – bilancio 2008

ricavi delle vendite	2009		2008		2007		2006	
<i>importi in €/000</i>								
verso terzi	97.942	70%	101.280	68%	97.710	70%	99.393	69%
verso Parmalat	42.285	30%	45.071	30%	37.065	27%	43.089	30%
verso consociate	60	0%	2.220	1%	4.594	3%	1.283	1%
Totale	140.287	100%	148.571	100%	139.369	100%	143.765	100%

Come mostra la tabella sopra esposta, la composizione dei ricavi delle vendite nell'esercizio 2009 risulta invariata rispetto allo scorso anno. In particolare, il 70% dei ricavi è verso i clienti mentre il 30% è verso la controllante Parmalat. Quest'ultimo dato è da tenere sotto controllo poiché, qualora il rapporto tra le produzioni per conto della controllante dovesse aumentare a svantaggio di quelle verso terzi, si potrebbe verificare un problema di forte dipendenza commerciale ed economica dalla controllante.

Si osserva inoltre che il rilevante decremento dei ricavi delle vendite è stato interamente compensato dai minori costi operativi, rappresentati principalmente dai costi delle materie prime e dai costi per godimento di beni di terzi. Si rileva infatti che grazie al decremento del costo della materia prima (€/000 -7.895) e alla estinzione dei canoni leasing su impianti e macchinari, il margine operativo lordo è aumentato del 3% passando da €/000 19.715 del 2008 ad €/000 21.030 del 2009, favorito anche dalla sostanziale stabilità del costo del personale.

Il decremento più che proporzionale dei costi operativi rispetto al minor valore della produzione, permette il conseguimento di un risultato operativo maggiori di €/000 2.149 rispetto al 2008 con un'incidenza rispetto al valore della produzione che si incrementa dal 9% all'11% nel 2009.

Il saldo della gestione finanziaria è leggermente peggiorato a seguito della diminuzione dei tassi attivi applicati dalle banche mentre il saldo della gestione straordinaria è pressoché nullo.

Grazie al miglioramento di tutti i margini economici, anche il risultato lordo registra un incremento del 10% pari a 1.475 €/000.

Inoltre, a fronte delle imposte di esercizio, in sostanziale parità rispetto al dato dello scorso esercizio, il risultato netto è pari a 10.180 con un'incidenza del 7% sul valore della produzione

Analisi Economica analisi per indici

		2009	2008
ROE (Return On Equity)	RN/MP	18,4%	16,8%
ROE lordo (ante imposte)	RL/MP	28,0%	25,9%
ROI (Return On Investment)	RO/CIION	14,5%	12,7%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	10,8%	8,6%

Indici di redditività:

Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite).

Tutti gli indici di redditività mostrano un buon miglioramento.

In particolare la redditività del capitale di rischio (ROE) è positiva e superiore rispetto a quella del 2008 grazie al citato incremento del risultato netto d'esercizio.

La redditività del capitale complessivamente investito (14,5%) rispetto al 2008 (12,7%) è ascrivibile, alla miglior gestione operativa e al contestuale aumento del capitale investito netto (sempre per effetto dell'incremento dei crediti iva).

Anche la redditività delle vendite, grazie al maggior risultato operativo in misura più che proporzionale rispetto alla flessione del valore della produzione, si incrementa di due punti percentuali..

ANALISI PATRIMONIALE

Analisi Patrimoniale – Situazione Patrimoniale riclassificata secondo la metodologia Finanziaria* - Confronto Centrale del Latte di Roma bilancio 2009 v. bilancio 2008

ATTIVO	2009		2008		variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
ATTIVO FISSO (AF)	39.459	38%	39.959	39%	(500)	(500)
Immobilizzazioni immateriali (I imm)	5.307	5%	5.983	6%	(676)	(676)
Immobilizzazioni materiali (I mat)	27.537	26%	27.361	27%	176	176
Costo storico (cs)	64.838	62%	27.361	27%	37.477	37.477
Fondi di ammortamento (fa)	-37.301	-36%	0	0%	(37.301)	(37.301)
Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	6.615	6%	6.614	6%	1	1
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	65.002	62%	62.022	61%	2.980	2.980
Magazzino (M)	3.369	3%	3.890	4%	(521)	(521)
Liquidità differite (Ld)	48.972	47%	44.298	43%	4.674	4.674
Liquidità immediate (Li)	12.662	12%	13.834	14%	(1.173)	(1.173)
CAPITALE INVESTITO (CI)	104.461	100%	101.981	100%	2.480	2%
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'						
MEZZI PROPRI (MP)	55.463	53%	54.405	53%	1.058	1.058
Capitale sociale (CS)	37.736	36%	37.736	37%	(0)	(0)
Riserve (R)	17.727	17%	16.669	16%	1.058	1.058
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	6.384	6%	7.483	7%	(1.099)	(1.099)
Finanziarie (PconsF)	0	0%	0	0%	0	0
Non finanziarie (PconsNF)	6.384	6%	7.483	7%	(1.099)	(1.099)
PASSIVITA' CORRENTI (Pcorr)	42.613	41%	40.093	39%	2.521	2.521
Finanziarie (PcorrF)	0	0%	0	0%	0	0
Non finanziarie (PcorrNF)	42.613	41%	40.093	39%	2.521	2.521
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	104.461	100%	101.981	100%	2.480	2%

*(si ricorda che in base a tale metodologia le poste di bilancio sono riclassificate secondo un criterio di mera liquidità: le imm.ni finanziarie sono tutti i crediti di durata oltre 12 mesi, le rimanenze sono anche quelle contabili, ecc..)

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 riclassificata in chiave finanziaria evidenzia una tendenza all'aumento dell'attivo circolante principalmente per effetto dei crediti verso erario (in particolare credito iva), in parte compensati dall'incasso parziale dei crediti verso la controllante (€/000 -1.200) e dei crediti verso clienti (€/000 -1.000). Diversamente le immobilizzazioni decrescono per effetto delle quote di ammortamento.

Dal lato delle passività si segnala un discreto incremento dei debiti verso fornitori.

La struttura della società non ha subito variazioni di rilievo rispetto allo scorso esercizio. Permane una struttura patrimoniale prevalentemente elastica, con l'attivo circolante pari al 62% del capitale investito.

Permane inoltre una struttura fortemente patrimonializzata con ben il 53% rappresentato dal patrimonio netto, perfettamente in linea con il dato dello scorso anno. La società conserva una prevalenza di fonti a breve termine, rappresentate principalmente da debiti commerciali e verso la controllante, mentre le passività consolidate sono rappresentate esclusivamente da dal fondo TFR e dai fondi per rischi legati ad alcuni contenziosi ed ulteriori accantonamenti per operazioni e concorsi a premi, indennità alla clientela e per vertenze legali.

Analisi Patrimoniale

- Situazione Patrimoniale riclassificata con metodologia Finanziaria - Confronto Centrale del Latte di Roma bilancio 2009 v. bilancio 2008

Come già evidenziato in precedenza, nel 2009 la società registra un notevole incremento dei crediti verso l'erario (€/000 +5.200) rappresentati dai crediti iva dovuti al ritardo da parte dell'agenzia delle Entrate nel rimborso dell'iva. Analogamente, nonostante si registri un leggero decremento dei crediti verso la controllante Parmalat, essi risultano pari al 12% del totale degli impieghi.

Infine sempre dal lato dell'attivo si segnala l'incremento delle rimanenze a seguito delle giacenze del granulo acquistato dalla società Plasco Spa.

Tuttavia, è opportuno evidenziare il continuo sbilanciamento tra il pagamento dei debiti verso la controllante Parmalat ed il mancato incasso dei crediti verso la stessa.

Analisi Patrimoniale analisi per indici

		2009	2008
Indice di rigidità	AF/CI	37,8%	39,2%
Indice di elasticità	AC/CI	62,2%	60,8%
Indice di disponibilità del magazzino	Mag/CI	3,2%	3,8%
Indice di liquidità totale	L/CI	59,0%	57,0%

Indici di composizione delle fonti

		2009	2008
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	53,1%	53,3%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	46,9%	46,7%
Indice di indebitamento a m-/t	Pcons/CF	6,1%	7,3%
Indice di indebitamento a b/t	Pcorr/CF	40,8%	39,3%

Indici di solidità

Indici di copertura delle immobilizzazioni

		2009	2008
Quoziente primario di struttura	MP/AF	140,6%	136,2%
Margine primario di struttura	MP-AF	16.004	14.446
Quoziente secondario di struttura	(MP+Pcons)/AF	156,7%	154,9%
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	22.389	21.929
Grado di ammortamento delle imm. Mat.	fa/cs	-57,5%	0,0%

Indici di composizione degli Impieghi:

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale. L'indice di elasticità evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quindi riflette l'elasticità della struttura attiva del patrimonio (usualmente sono positivi valori sopra il 50%).

Gli indici di composizione degli impieghi sono perfettamente in linea con quanto registrato lo scorso esercizio. La società presenta una struttura prevalentemente elastica con un indice di rigidità estremamente basso.

Indici di composizione delle fonti:

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

Gli indici di composizione degli impieghi non si discostano da quanto conseguito lo scorso anno. In particolare permane un buon livello di autonomia finanziari pari al 53% ed una sostanziale stabilità dell'indice di indebitamento.

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

La società presenta un quoziente primario di struttura leggermente più alto del 2008, assicurando l'esistenza di mezzi propri sufficienti a copertura delle immobilizzazioni. Il quoziente secondario di struttura conferma ulteriormente tali indicazioni.

Analisi Patrimoniale analisi per indici

Autonomia finanziaria

		2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pcons+Pcorr)/MP	88,3%	87,4%
Quoziente di indebitamento finanziario	(PconsF+PcorrF)/MP	0,0%	0,0%
Altri			
Copertura del capitale sociale	R/MP	32,0%	30,6%
Patrimonio netto tangibile "rettificato"	MP - Oneri pluriennali	50.156	48.422

Indici di liquidità

Indici primari di liquidità

		2009	2008
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	152,5%	154,7%
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	22.389	21.929
Indice di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	144,6%	145,0%
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	19.020	18.040
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	29,7%	34,5%
Posizione finanziaria netta a breve termine	Li - PcorrF	12.662	13.834

Indici di autonomia finanziaria:

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Il quoziente di indebitamento complessivo è rappresentato esclusivamente dai debiti commerciali e verso altri, infatti così come confermato dal quoziente di indebitamento finanziario, la società non presenta debiti finanziari.

Indici di liquidità:

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

Il quoziente primario di struttura, già ampiamente solido, registra nel 2009 un lieve decremento lasciando tuttavia inalterata la capacità dell'azienda di possedere mezzi propri in misura maggiore rispetto all'attivo fisso.

ANALISI FINANZIARIA

Analisi Finanziaria

	2009	2008
	€/000	€/000
Rendiconto finanziario della gestione operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.180	9.121
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	4.278	4.379
Variazione Fondo TFR	(84)	39
Variazione Fondo rischi ed oneri	810	1.093
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	15.184	14.632
Variazione delle rimanenze	(1.214)	(477)
Variazione dei crediti commerciali	2.231	3.600
Variazione dei debiti commerciali	1.185	(1.735)
Variazione altre passività	(490)	(1.238)
Variazione altre attività	(5.203)	4.794
Variazioni del capitale circolante netto	(3.490)	4.944
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	11.694	19.577
Rendiconto finanziario della gestione investimento		
Variazione netta immobilizzazioni materiali	(3.745)	(6.608)
Variazione netta immobilizzazioni immateriali	0	0
Variazione netta immobilizzazioni finanziarie	0	328
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento (B)	(3.745)	(6.279)
Free cash flow (A+B)	7.949	13.297
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria		
Variazione netta dei debiti finanziari a breve scadenza	0	0
Variazione netta dei debiti finanziari a media/lunga scadenza	0	0
Dividendi corrisposti	(9.122)	(5.804)
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)	(9.122)	(5.804)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	(1.173)	7.493
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	13.834	6.341
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	12.662	13.834
Incremento (decremento) dell'esercizio	(1.173)	7.493

Il rendiconto finanziario a lato espone i flussi di cassa della Centrale del Latte di Roma, confrontati con quelli dello scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2009, a fronte di un risultato di esercizio pari a 10.180 €/000, nettamente superiore a quello registrato nel 2008, la gestione operativa ante-variazioni del capitale circolante, produce un flusso positivo per €/000 15.184

Diversamente la gestione del circolante, in particolare i già citati incrementi sia dei crediti verso l'Erario che delle rimanenze di materie prime, in parte compensati dall'incasso dei crediti (verso la controllante e verso clienti) e dall'incremento dei debiti commerciali, presenta un significativo risultato negativo pari a 3.490 €/000.

Nonostante l'ulteriore assorbimento di risorse liquide da parte della gestione degli investimenti, il free cash flow è positivo e di poco inferiore a €/000 8.000.

Tale disponibilità di cassa, associata ad una parte delle disponibilità liquide, è stata impiegata per il pagamento dei dividendi relativi all'esercizio 2008 pari a 9.122 €/000.

Analisi Finanziaria

Composizione PFN:	2009	2008	variazioni	
	€000	€000	%	€000
Disponibilità liquide	12.662	13.834	-8%	-1.173
Debiti finanziari a breve e m/l termine	0	0	0	0
PFN contabile	12.662	13.834	-8%	-1.173

L'analisi della posizione finanziaria netta, evidenzia chiaramente la positiva situazione finanziaria della società, confermando una composizione delle fonti composta esclusivamente da mezzi propri e da debiti commerciali.

Si rileva un decremento delle disponibilità liquide impiegate per il pagamento di parte dei dividendi.

		2009	2008
Rotazione dei crediti commerciali	Ricavi delle vendite / Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)	7,3	7,2
rotazione dei crediti verso controllante		3,4	3,3
Rotazione dei debiti commerciali	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA)	3,4	3,8
Altri indici di equilibrio finanziario		2009	2008
Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite	Of/Rv	0,1%	0,0%

Indici di durata del circolante finanziario:

Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.

L'indice di rotazione dei crediti non presenta alcuno scostamento rispetto al dato dello scorso anno, poiché l'incasso verificatosi nel 2009 è sostanzialmente esiguo rispetto al totale ammontare dei crediti.

Analogamente, l'indice di rotazione dei debiti è in linea con quello dell'esercizio passato.

9. Roma Multiservizi S.p.A.

Servizi Azionista Roma

Roma Multiservizi S.p.A.

Analisi del bilancio 2009

Roma, 20 aprile 2010



Indice

SEZIONI

Glossario

Premessa 2

Punti di attenzione 3

Sezione 1: **Analisi economica**

Conto economico riclassificato - Roma Multiservizi bilancio 2009 v. bilancio 2008 6

Indici di redditività: commento 8

Sezione 2: **Analisi patrimoniale**

Stato Patrimoniale riclassificato - Roma Multiservizi bilancio 2009 v. bilancio 2008 10

Indici patrimoniali - finanziari: commento 12

Sezione 3: **Analisi finanziaria**

Rendiconto finanziario 15

Andamento Posizione Finanziaria Netta 16

Indici di durata del circolante 17

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il bilancio 2009 di Roma Multiservizi S.p.A. predisposto ai sensi della delibera della Giunta Comunale n. 165 del 30 marzo 2005 e successive integrazioni

Il XV° Dipartimento ha inoltrato il documento in oggetto alla Servizi Azionista Roma in data 2 aprile 2010 via e-mail.

Il lavoro ha come finalità l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale del bilancio di esercizio. Al riguardo si precisa che l'analisi si basa sulle informazioni di carattere economico-patrimoniale e finanziario disponibili.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il presente documento è stato realizzato sulla base delle informazioni e dei dati comunicati dalla società, che non sono stati sottoposti ad autonoma verifica da parte della Servizi Azionista Roma. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia - espressa o implicita - in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al XV° Dipartimento del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi diversi dal Comune di Roma. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Descrizione sintetica delle attività svolte dalla società

Si ricorda che Roma Multiservizi svolge una pluralità di attività connesse principalmente ai seguenti segmenti di business:

- pulizia e manutenzione ordinaria degli edifici scolastici comunali, del litorale romano e delle aree esterne e verdi annesse agli edifici scolastici ;
- assistenza e trasporto alunni materne e dell'obbligo;
- custodia e sorveglianza istituti scolastici;
- pulizia e manutenzione aree verdi Comune di Roma, Piste Ciclabili, servizi igienici, cimiteri;
- servizi relativi alle attività di valorizzazione dei beni facenti parte del patrimonio artistico - culturale del Comune di Roma;
- punti informativi turistici (PIT);
- organizzazione, gestione e servizi di comunicazione e promozione di spazi ed eventi culturali.

Il presente report si compone di 17 pagine ed è stato emesso in data 20 aprile 2010

Punti di attenzione

Di seguito si segnalano alcuni elementi, che hanno caratterizzato la gestione della società nel corso del 2009 :

- consistente incremento dei crediti verso la controllante (il Comune di Roma ed Ama Spa);
- conseguente **rilevante incremento dei debiti finanziari** (+5.300 €/000);
- andamento crescente, dei costi per servizi, cresciuti del 74% rispetto allo scorso anno a fronte di un valore della produzione sostanzialmente invariato rispetto al 2008;
- **la politica di distribuzione degli utili, così come già avvenuto nel 2008, considerata la già esistente posizione finanziaria netta negativa, comporta un ulteriore incremento dell'indebitamento verso il sistema bancario al fine di reperire le necessarie risorse** (fermo restando che per il dividendo 2009, per la sola quota parte di competenza del gruppo Comune di Roma (51%), si potrebbe valutare la compensazione dei dividendi distribuiti con il relativo credito);
- un trend negativo del risultato netto negli ultimi quattro esercizi; in particolare l'utile è diminuito del 56% rispetto all'esercizio passato e del 60% rispetto al 2007.

ANALISI ECONOMICA

Confronto CE 2009 – CE 2008

	2009		2008		variazione 2009-2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi delle vendite (Rv)	85.317	100%	86.709	100%	(1.392)	-2%
Altri ricavi (Ra)	69	0%	74	0%	(6)	-7%
VALORE DELLA PRODUZIONE	85.385	100%	86.783	100%	(1.398)	-2%
Costi esterni	17.203	20%	12.337	14%	4.867	39%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	3.024	4%	3.127	4%	(103)	-3%
Costi per servizi (Coe)	11.810	14%	6.796	8%	5.014	74%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	1.776	2%	1.791	2%	(15)	-1%
Altri costi operativi (Coe)	593	1%	622	1%	(29)	-5%
VALORE AGGIUNTO	68.182	80%	74.446	86%	(6.265)	-8%
Costi del personale (Cp)	60.072	70%	59.452	69%	620	1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.110	10%	14.994	17%	(6.884)	-46%
Accantonamenti (Acc)	2.384	3%	346	0%	2.038	589%
Svalutazioni (Acc)	552	1%	1.065	1%	(513)	-48%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	309	0%	289	0%	20	7%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	188	0%	52	0%	136	260%
RISULTATO OPERATIVO	4.676	5%	13.242	15%	(8.566)	-65%
GESTIONE FINANZIARIA (RGF)	235	0%	351	0%	(116)	-33%
Proventi finanziari (P e-c)	575	1%	886	1%	(311)	-35%
Oneri finanziari (Of)	340	0%	535	1%	(195)	-36%
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	2.676	3%	(84)	0%	2.760	-3283%
Proventi straordinari (Ps)	2.812	3%	194	0%	2.617	1347%
Oneri straordinari (Os)	135	0%	278	0%	(143)	-51%
RISULTATO LORDO (RL)	7.588	9%	13.509	16%	(5.921)	-44%
P. Imposte sul reddito (I)	4.511	5%	6.500	7%	(1.989)	-31%
di cui:						
IRAP	2.310	3%	0	0%	2.310	-
IRES	2.141	3%	6.593	8%	(4.452)	-68%
Differite e Anticipate	60	0%	(93)	0%	153	-164%
RISULTATO NETTO (RN)	3.077	4%	7.009	8%	(3.932)	-56%

- Il conto economico 2009 esposto a lato, mostra chiaramente un peggioramento delle principali grandezze economiche. Il risultato netto in particolare, risulta notevolmente inferiore (-56%) rispetto al passato esercizio, a fronte del rilevante incremento dei costi per servizi. Tale situazione risulta peraltro aggravata dalla riduzione del 25% dei ricavi caratteristici.

- Permane una struttura di costi estremamente rigida a causa della rilevante incidenza dei costi del personale sul valore della produzione pari al 70%, in linea – ad ogni modo – con l'attività svolta dalla società. Inoltre, i ricavi della società possiedono tempi di incasso estremamente lunghi a fronte tuttavia degli elevati costi del personale che sono per loro natura di immediata monetizzazione; si genera, pertanto, un crescente fabbisogno di cassa (cfr. slide 15).

- La Roma Multiservizi, nonostante registri un risultato operativo nettamente inferiore rispetto allo scorso anno, è tuttavia in grado di coprire i costi operativi tramite i ricavi caratteristici.

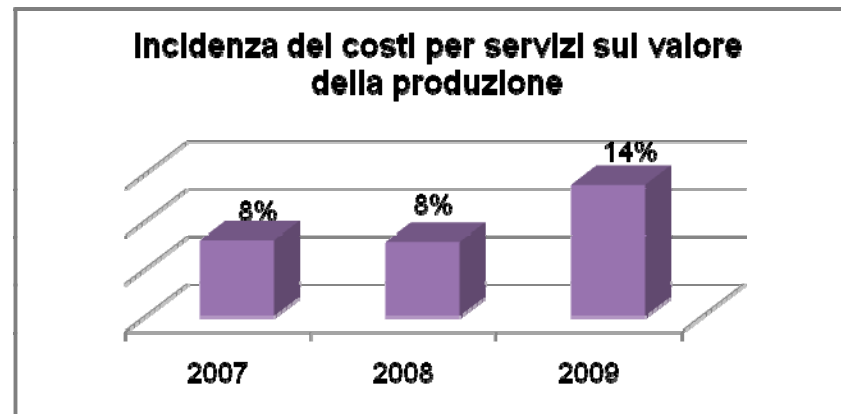
- Infine, l'esercizio 2009 è caratterizzato dall'iscrizione sia di rilevanti accantonamenti al fondo rischi che di una cospicua sopravvenienza attiva. I primi si riferiscono al contenzioso in corso con l'Agenzia delle Entrate sulla revocatoria degli aiuti si Stato mentre il provento straordinario è ascrivibile al rimborso dell'Irpeg relativa agli anni 1994-1995-1996 in cui la società aveva beneficiato dell'esenzione e che successivamente (nel gennaio 2008) aveva pagato al fine di non incorrere in sanzioni.

Confronto CE 2009 – CE 2008

Nel dettaglio si segnalano le seguenti variazioni:

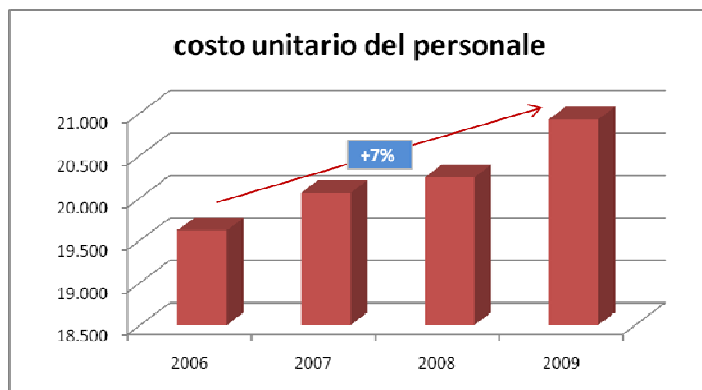
Costi per servizi

costi per servizi (valori in €/000)	2007	2008	2009
emolumenti per il Consiglio d'amministrazione	452	451	429
emolumenti per il Collegio Sindacale	27	27	27
manutenzioni	215	244	295
postelegrafoniche	85	120	449
prestazioni di terzi connesse alla produzione	3.480	3.500	8.075
prestazioni professionali	799	670	767
assicurazioni e vigilanza	388	472	461
pubblicità e sponsorizzazioni	239	231	105
altri servizi	1.028	1.105	1.203
totale	8.718	8.827	13.819



Come mostra la tabella sovrastante, i costi per servizi si incrementano notevolmente rispetto ai due anni passati. Tuttavia non è chiaro l'incremento della voce "prestazioni di terzi connesse alla produzione" ricompresa in tale categoria. Il dato desta perplessità anche in ragione del fatto che la produzione risulta, rispetto al 2008, sostanzialmente invariata, come dimostra l'entità dei ricavi nei due citati esercizi.

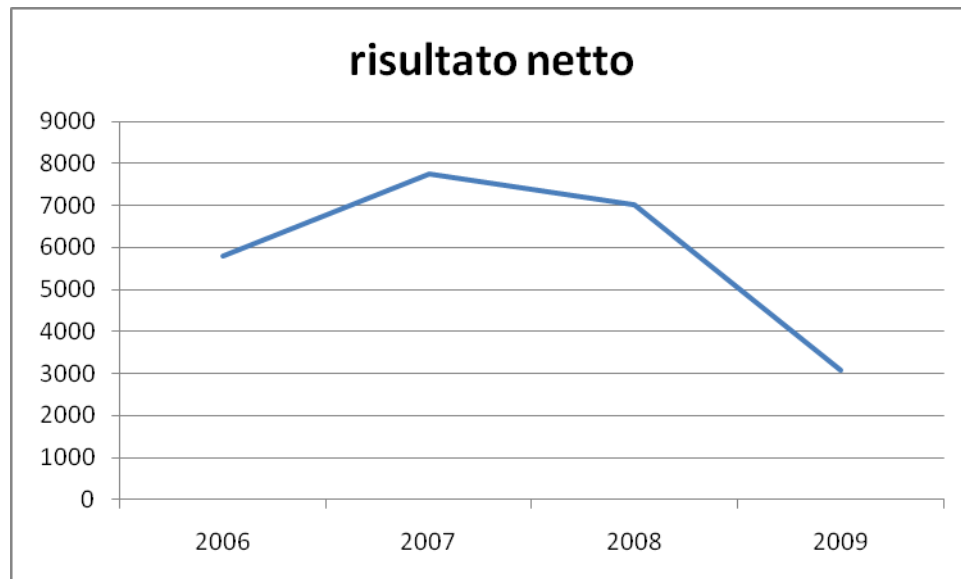
Costi del personale



Valori in €/000	2006	2007	2008	2009
costo del personale	51.100	54.981	59.452	60.072
forza lavoro al 31/12	2.605	2.741	2.937	2.871

L'analisi del costo unitario del lavoro dal 2006 al 2009 mostra un sostanziale incremento ascrivibile sia alle maggiori unità impiegate in azienda che degli aumenti contrattuali previsti.

Confronto CE 2009 – CE 2008



- Risulta chiaro come il risultato netto degli ultimi tre esercizi presenti un trend negativo.
- In particolare il risultato netto conseguito nel 2009 risulta essere inferiore del 47% rispetto a quello del 2006, notevolmente più contenuto, quindi, rispetto agli altri due esercizi presi a confronto.

indici di redditività

		2009	2008	2007
ROE (Return On Equity)	RN/MP	19%	35%	37%
ROE lordo (ante imposte)	RL/MP	46%	66%	79%
ROI (Return On Investment)	RO/CION	7%	48%	83%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	5%	15%	20%

Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite).

Anche il Roe dimostra la flessione registrata dalla redditività nel 2009.

ANALISI PATRIMONIALE

Confronto SP al 31/12/2009- SP al 31/12/2008 (metodologia CIN)

	2009		2008		variazione 2009-2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Immobilizzazioni immateriali	498	2%	533	2%	-35	-7%
Immobilizzazioni materiali	1.078	4%	1.200	4%	-122	-10%
Immobilizzazioni finanziarie	626	2%	619	2%	8	1%
Attivo Immobilizzato Netto	2.202	8%	2.351	8%	-149	-6%
Rimanenze	98	0%	108	0%	-10	-9%
Crediti verso clienti	24.857	87%	26.944	95%	-2.087	-8%
Debiti verso fornitori	-6.007	-21%	-5.993	-21%	-14	0%
Altre attività correnti	38.929	137%	29.431	103%	9.498	32%
Altre passività correnti	-20.274	-71%	-14.394	-51%	-5.880	41%
Capitale di esercizio	37.603	132%	36.096	127%	1.507	4%
Capitale Investito	39.805	140%	38.447	135%	1.358	4%
Fondi per rischi e oneri	-2.976	-10%	-807	-3%	-2.169	269%
Trattamento di fine rapporto	-8.356	-29%	-9.151	-32%	795	-9%
Capitale Investito Netto da finanziare	28.473	100%	28.489	100%	-16	0%
<i>Finanziato da:</i>					0	0%
Patrimonio netto	16.382	58%	20.314	71%	-3.932	-19%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	12.091	42%	8.175	29%	3.915	48%
Totale fonti di finanziamento	28.472	100%	28.489	100%	-17	0%

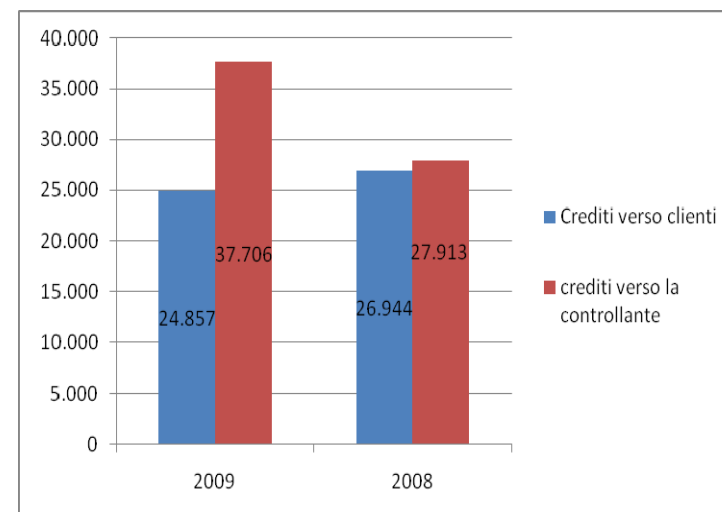
- La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009, esposta a lato, presenta una struttura prevalentemente elastica caratterizzata da una bassa presenza di asset immobilizzati.

- Il capitale di esercizio è costituito principalmente dai crediti verso clienti e verso la controllante (Comune di Roma e Ama S.p.a.), questi ultimi in particolare crescono di circa €/mln 10. nonostante il lieve incasso di parte dei crediti commerciali, si sottolinea la persistente **difficoltà di incasso sia dei crediti commerciali che verso la controllante Comune di Roma, che ha comportato il conseguente incremento dell'indebitamento finanziario (€000 +5.300).**

- La società presenta un adeguata patrimonializzazione, in particolare il 58% del capitale investito netto da finanziare è coperto dai mezzi propri.

Confronto SP al 31/12/2009- SP al 31/12/2008 (metodologia CIN)

	2009	2008	2007
Crediti verso clienti	26.188	26.944	23.912
Crediti verso il Comune di Roma	29.685	23.170	17.147
Crediti verso Ama	8.731	6.263	6.111
fondo svalutazione crediti per interessi di mora	1.056	1.287	642
di cui:			
- Verso clienti	989	858	610
- Verso controllante	67	431	32
fondo svalutazione crediti	961	1.578	1.351
- Verso clienti	342		n.d.
- Verso controllante	619		n.d.
fondo svalutazione crediti complessivo	2.017	2.865	1.993



Nonostante il fatturato mostri un lieve decremento rispetto al 2008, come si può notare dalla tabella in alto, l'ammontare dei crediti verso il Comune di Roma è notevolmente aumentato, mentre si registra un lieve decremento dei crediti verso clienti.

Indici patrimoniali

Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008	2007
Indice di rigidità	AF/CI	4%	4%	4%
Indice di elasticità	AC/CI	96%	96%	96%
Indice di disponibilità del magazzino	Mag/CI	1%	2%	1%
Indice di liquidità totale	L/CI	96%	94%	94%
Indici di composizione delle fonti		2009	2008	2007
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	23%	33%	40%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	77%	67%	60%
Indice di indebitamento a m-l/t	Pcons/CF	16%	16%	24%
Indice di indebitamento a b/t	Pcorr/CF	61%	51%	36%
Indici di solidità				
Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008	2007
Quoziente primario di struttura	MP/AF	604%	864%	944%
Margine primario di struttura	MP-AF	13.668	17.962.673	18.828.419
Quoziente secondario di struttura	(MP+Pcons)/AF	39%	1287%	1518%
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	24.999	27.920.337	31.654.301

Indici di composizione degli Impieghi:

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale. L'indice di elasticità evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quindi riflette l'elasticità della struttura attiva del patrimonio (usualmente sono positivi valori sopra il 50%).

Indici di composizione delle fonti:

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

indici patrimoniali

Autonomia finanziaria		2009	2008	2007
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pcons+Pcorr)/MP	330%	204%	150%
Quoziente di indebitamento finanziario	(PconsF+PcorrF)/MP	100%	54%	0%
Altri				
Copertura del capitale sociale	R/MP	87%	90%	90%

Indici di liquidità		2009	2008	2007
Indici primari di liquidità				
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	159%	189%	269%
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	24.999	27.920.342	31.654.301
Indice di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	158%	185%	265%
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	24.571	26.808.808	30.961.854
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	10%	9%	3%
Posizione finanziaria netta a breve termine	Li - PcorrF	-12.091	-8.175.294	550.599

Indici di autonomia finanziaria:

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Indici di liquidità:

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

ANALISI FINANZIARIA

Analisi Finanziaria (1/2)

	2009	2008
Rendiconto finanziario della gestione operativa		
utile di esercizio	3.077	7.009
<u>rettifiche per:</u>		
ammortamenti	497	341
accantonamenti fondi rischi ed oneri	2.384	346
utilizzo fondo rischi ed oneri	(215)	(2.248)
effetto tfr	(795)	(967)
svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni finanziarie	0	0
svalutazioni (rivalutazioni) dei crediti dell'attivo	552	1.065
flusso di cassa prima delle variazioni del capitale circolante	5.500	5.547
		0
Variazione delle rimanenze	111	(10)
Variazione dei crediti commerciali	2.087	(4.097)
Variazione dei crediti verso la controllante (Comune di Roma-Ama)	(9.853)	(3.029)
Variazione dei debiti commerciali	14	853
Variazione altre passività	5.882	765
Variazione altre attività	(298)	(539)
variazioni del capitale circolante	(2.058)	(6.057)
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	3.442	(511)
Variazione netta immobilizzazioni materiali	(187)	(390)
Variazione netta immobilizzazioni immateriali	(153)	(63)
Variazione netta immobilizzazioni finanziarie	(8)	(8)
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento (B)	(348)	(460)
free cash flow	3.094	(971)
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria		
Variazione netta dei debiti finanziari a breve scadenza	5.302	11.066
Variazione netta dei debiti finanziari a media/lunga scadenza	0	0
Dividendi corrisposti	(7.009)	(7.755)
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)	(1.707)	3.311
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	1.387	2.340
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.891	551
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	4.278	2.891
Incremento (decremento) dell'esercizio	1.387	2.340

- La tabella a lato riporta i flussi di cassa generati dalla società nel corso del 2009 e confrontati con gli stessi realizzati nel 2008.
- La gestione operativa, ante-variazioni del capitale circolante, produce un flusso positivo per 5.500 €/000.
- Diversamente la gestione del circolante, in particolare i già citati incrementi dei crediti verso la controllante Comune di Roma ed Ama, in parte compensati dai maggiori debiti e dall'incasso di alcuni crediti verso clienti, presenta un significativo risultato negativo pari a 2.058 €/000.
- La società consegue un free cash flow positivo pari ad €/000 3.094 anche a seguito di una gestione degli investimenti sostanzialmente nulla.
- Le maggiori disponibilità liquide sommate ai maggiori debiti finanziari hanno permesso alla società il pagamento dei dividendi. A tal proposito si richiama l'attenzione sulla proposta degli amministratori di procedere all'integrale distribuzione dell'utile dell'esercizio 2009, e ciò potrebbe determinare l'esigenza di accrescere la dimensione dell'indebitamento.

Analisi Finanziaria (2/2)

<u>Composizione PFN:</u>	2009	2008	variazione	
	€/000	€/000	€/000	%
Debiti finanziari a medio lungo termine	0	0	0	0%
Debiti finanziari a breve termine	16.368	11.066	5.302	48%
Crediti finanziari a breve termine	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	-4.278	-2.891	-1.387	48%
Crediti verso soci per versamenti dovuti			0	0%
PFN contabile	12.091	8.175	3.915	48%

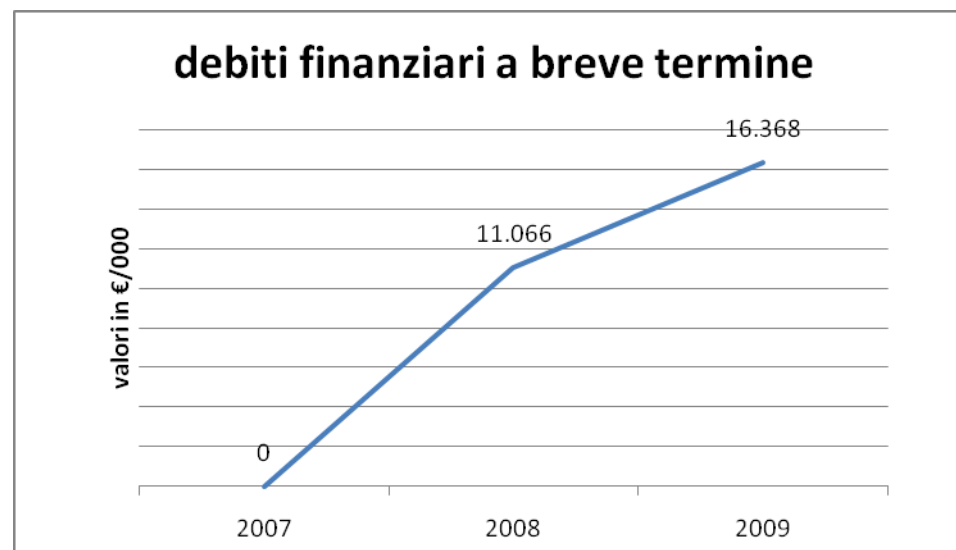


<u>Composizione PFN:</u>	2007
Debiti finanziari a medio lungo termine	0
Debiti finanziari a breve termine	322
Crediti finanziari a breve termine	0
Disponibilità liquide	-550.921
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
PFN contabile	-550.599

La crescita dei debiti finanziari, come mostra il grafico a lato, è ancora più evidente se si analizza la posizione finanziaria netta della Roma Multiservizi dal 2007 al 2009.

In particolare è lampante l'incremento dei debiti verso banche con scadenza a breve termine che, compensata in parte dalle maggiori disponibilità liquide esistenti alla fine del 2008, comporta una posizione finanziaria netta con un saldo negativo pari a 12.091 €/000.

In tale ottica, considerata l'esistenza di una rilevante posizione finanziaria netta negativa, andrebbe valutata l'opportunità di distribuire i dividendi.



indici finanziari

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008	2007
<i>Rotazione dei crediti commerciali</i>	Ricavi delle vendite / Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)	1,56	1,58	-
<i>Tempo medio di incasso dei crediti commerciali</i>	(Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)/Ricavi delle vendite) x 365	161,31	113,42	104,12
<i>Rotazione dei debiti commerciali</i>	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA)	2,86	2,10	2,30
<i>Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori</i>	(Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA) / Acquisti a dilazione) x 365	127,43	177,31	161,47

Indici di durata del circolante finanziario:

Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.

**10. Centro Alimentare Roma - CAR
S.c.p.a.**

Servizi Azionista Roma

Centro Alimentare Roma CAR S.c.p.a.

Analisi del bilancio al 31 dicembre 2009

Roma, 28 maggio 2010



Indice

Premessa

Documentazione esaminata

Punti di attenzione 4

Sezione 1: Analisi economica

Conto economico riclassificato: CAR S.c.p.A. bilancio 2009 – bilancio 2008 6

Indici di redditività: commento 9

Sezione 2: Analisi patrimoniale

Stato Patrimoniale riclassificato : CAR S.c.p.A. bilancio 2009 – bilancio 2008 11

Indici patrimoniali - finanziari: commento 12

Sezione 3: Analisi finanziaria

Rendiconto finanziario 15

Indici di durata del circolante 16

Documentazione esaminata

L'analisi è stata condotta sulla base della seguente documentazione ricevuta via e-mail:

1) CAR S.c.p.A.

- Bilancio di esercizio anno 2009
- Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio 2009
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio 2009
- Relazione sulla gestione 2009
- Bilancio di esercizio anno 2008

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il bilancio 2009 di Car S.c. p.A.

Il XV° Dipartimento ha inoltrato via e-mail il documento in oggetto alla Servizi Azionista Roma in data 29 aprile 2010.

Il lavoro ha come finalità l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale del bilancio di esercizio. Al riguardo si precisa che l'analisi si basa sulle informazioni di carattere economico-patrimoniale e finanziario disponibili.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il presente documento è stato realizzato sulla base delle informazioni e dei dati comunicati dalla società, che non sono stati sottoposti ad autonoma verifica da parte della Servizi Azionista Roma. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia - espressa o implicita - in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al XV Dipartimento del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi diversi dal Comune di Roma. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Descrizione sintetica delle attività svolte dalla società

La Società Car S.c.p.A. è proprietaria della nuova infrastruttura relativa ai Nuovi mercati Generali. Conseguentemente, la Società si occupa della valorizzazione della struttura esistente e della locazione della stessa alla società esercente la gestione dell'infrastruttura (Cargest s.r.l.).

Il presente report si compone di 16 pagine ed è stato emesso in data 28 maggio 2010.

Punti di attenzione

Di seguito si riportano i principali punti di attenzione emersi dall'analisi svolta:

- La società registra, nel 2009, una perdita di €/000 1.075, sostanzialmente in linea con il dato 2008. Essa è riconducibile, in prevalenza, agli ammortamenti di periodo e all'effetto dei rilevanti oneri finanziari, corrisposti sui finanziamenti in essere. La dinamica del conto economico di Car, anche nel 2009, conferma che l'azienda non è in grado – attraverso i propri ricavi tipici (canone di locazione dell'asset) di garantire la copertura della globalità dei costi operativi (ivi inclusi gli ammortamenti) e di far fronte all'onerosità dei finanziamenti contratti .
- Per effetto di quanto precede, il patrimonio aziendale viene costantemente eroso e, dunque, se le dimensioni delle perdite d'esercizio non dovessero conoscere, prospetticamente, significative contrazioni, la società nell'arco di 2 anni circa potrebbe trovarsi a dover fronteggiare una condizione ex art. 2446 c.c..
- A bene vedere, le criticità dell'azienda – sotto il profilo economico- si evidenziano proprio nella incapacità di recuperare, attraverso i ricavi tipici, l'investimento effettuato. Tant'è che - a livello finanziario - non sussistono particolari problematiche, poiché il cash-in generato dalla gestione operativa, ferma l'entità degli investimenti, è in grado di far fronte al "servizi del debito".
- Un ulteriore aspetto appare degno di attenzione. Dalla lettura del bilancio (nota integrativa, pag. 13 voce Ratei e Risconti passivi) si apprende che l'azienda risconta ricavi rivenienti dalla Ubi Leasing Spa per connessione del diritto di superficie. Non risultano chiare, né il documento fornisce indicazioni ulteriori in merito, la dinamica finanziaria posta in essere dall'azienda e i connessi effetti sul piano giuridico per la stessa.
- Si ricorda che, ai sensi dell'art. 952 c.c. dedicato al diritto di superficie, *il proprietario può costituire il diritto di fare e mantenere al di sopra del suolo una costruzione a favore di altri che ne acquista la proprietà (934, 1350, 2643). Del pari può alienare la proprietà della costruzione già esistente, separatamente dalla proprietà del suolo*. Appare opportuno acquisire documenti in proposito e acquisire gli elementi del rapporto in essere con Ubi leasing.

ANALISI ECONOMICA

Conto Economico riclassificato - Confronto bilancio 2009 - bilancio 2008

	2009		2008		VARIAZIONE 2009- 2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi delle vendite (Rv)	3.047	100%	3.035	100%	12	0%
Altri ricavi (Ra)	225	7%	22	1%	203	921%
Produzione interna (Pi)	0	0%	0	0%	0	0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.271	107%	3.057	101%	214	7%
Costi esterni	947	31%	733	24%	214	29%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	2	0%	5	0%	(3)	-54%
Costi per servizi (Coe)	813	27%	611	20%	202	33%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	32	1%	36	1%	(4)	-11%
Altri costi operativi (Coe)	100	3%	81	3%	19	23%
VALORE AGGIUNTO	2.324	76%	2.324	77%	0	0%
Costi del personale (Cp)	422	14%	547	18%	(125)	-23%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.902	62%	1.777	59%	125	7%
Accantonamenti (Acc)	147	5%	0	0%	147	-
Svalutazioni (Acc)	0	0%	0	0%	0	0%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	1.620	53%	1.854	61%	(234)	-13%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	165	5%	154	5%	11	7%
Contributi in c/impianti	0	0%	0	0%	0	0%
RISULTATO OPERATIVO	(30)	-1%	(231)	-8%	201	-87%
GESTIONE FINANZIARIA (RGF)	(1.143)	-38%	(821)	-27%	(322)	39%
Proventi finanziari (P e-c)	8	0%	301	10%	(292)	-97%
Oneri finanziari (Of)	1.151	38%	1.122	37%	29	3%
Utili - perdite su cambi	0	0%	0	0%	0	-
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	143	5%	(32)	-1%	175	-546%
Proventi straordinari (Ps)	147	5%	170	6%	(23)	-13%
Oneri straordinari (Os)	5	0%	202	7%	(197)	-98%
RISULTATO LORDO (RL)	(1.031)	-34%	(1.084)	-36%	54	-5%
P. Imposte sul reddito (I)	44	1%	21	1%	23	108%
di cui:					0	0%
imposte correnti	44	1%	21	1%	23	110%
Differite e Anticipate	0	0%	0	0%	0	0%
RISULTATO NETTO (RN)	(1.075)	-35%	(1.106)	-36%	31	-3%

La tabella a lato espone il conto economico 2009 confrontato con quello dell'esercizio precedente, entrambi riclassificati a valore aggiunto.

I principali risultati reddituali si presentano sostanzialmente in linea rispetto a quelli dello scorso, in particolare si rileva che anche l'esercizio 2009 chiude con una perdita di esercizio pari a circa 1 milione di euro.

Il risultato dell'azienda - il cui ammontare è peraltro crescente nel tempo - è il portato, in buona sostanza, degli ammortamenti la cui entità non appare recuperabile dall'azienda attraverso i ricavi tipici e, dunque, attraverso il canone corrisposto da Cargest.

Chi scrive, al riguardo, segnala che gli ammortamenti sono determinati riducendo del 50% le percentuali ordinarie, nella considerazione che l'importo che ne deriva esprime la vita utile del bene sotto il profilo economico-civilistico.

Un'analisi più approfondita - che non interessa questa sede - potrebbe permettere di capire se il citato squilibrio è l'effetto di un canone troppo contenuto rispetto alle dimensioni di certi costi aziendali, o se questi ultimi contengono indicatori di inefficienza.

Conto Economico riclassificato - Confronto bilancio 2009 - bilancio 2008

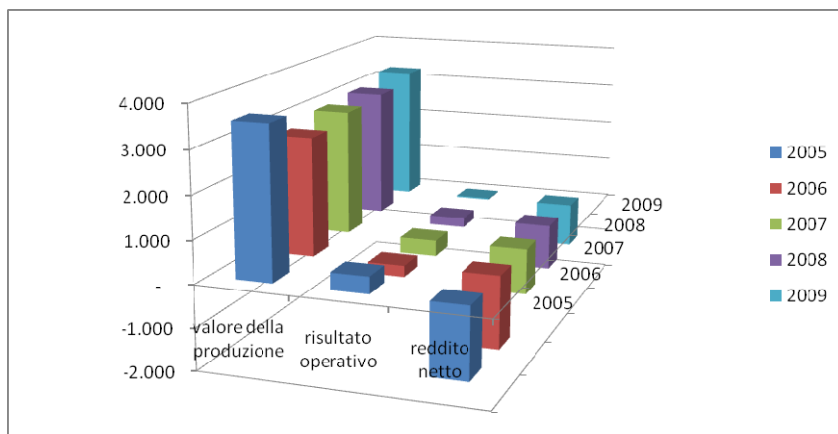
Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2008	2009
canoni di affitto del ramo d'azienda	2.800	2.800
prestazioni di servizi effettuate a favore della controllata Cargest	110	75
canoni di locazione	124	171
<u>Totale</u>	<u>3.034</u>	<u>3.046</u>

Come si evince dalla tabella in alto, la principale voce che compone i ricavi caratteristici è rappresentata dai canoni di affitto del ramo di azienda alla controllata Cargest,

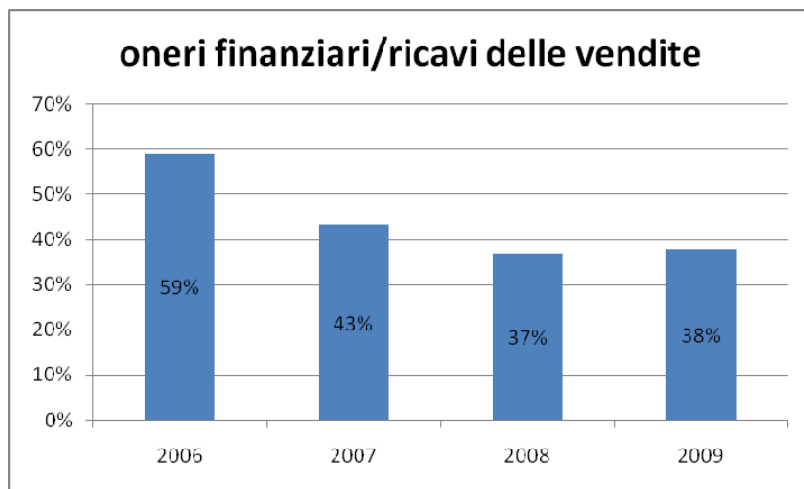
Conto Economico riclassificato - Confronto bilancio 2009 - bilancio 2008

Anche da un punto di vista grafico, fermo restando le precedenti avvertenze, la situazione economica evidenzia un progressivo peggioramento ed è così rappresentabile:



Dati economici	2005	2006	2007	2008	2009
valore della produzione	3.558	2.804	2.991	3.057	3.271
risultato operativo	394	- 266	- 383	- 231	- 30
reddito netto	- 1.701	- 1.741	- 1.107	- 1.106	- 1.075

Il grafico sottostante mostra l'andamento degli oneri finanziari rispetto ai ricavi delle vendite nei quattro anni presi in esame. Si osserva un netto miglioramento dei costi per oneri finanziari pari nel 2006 al 59% dei ricavi delle vendite mentre nel 2009 scendono al 38%.



Indici di redditività

		2009	2008	2007
ROE (Return On Equity)	RN/MP	-2%	-2,4%	-2,4%
ROE lordo (ante imposte)	RL/MP	-2%	-2,4%	-2,4%
ROI (Return On Investment)	RO/CIION	0%	0%	0,0%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	-1%	-7,6%	-7,6%

Indici di redditività:

Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite).

ANALISI PATRIMONIALE

Situazione Patrimoniale riclassificata – metodologia CIN

	2009		2008		variazione anno 2009-2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Immobilizzazioni immateriali	230	0%	210	0%	20	10%
Immobilizzazioni materiali	63.743	103%	67.713	100%	-3.970	-6%
Immobilizzazioni finanziarie	1.866	3%	1.925	3%	-59	-3%
Attivo Immobilizzato Netto	65.840	106%	69.848	103%	-4.009	-6%
Rimanenze	0	0%	0	0%	0	0%
Crediti verso clienti	79	0%	36	0%	43	119%
Debiti verso fornitori	-756	-1%	-860	-1%	104	-12%
Altre attività correnti	3.074	5%	1.349	2%	1.725	128%
Altre passività correnti	-5.369	-9%	-1.277	-2%	-4.092	320%
Capitale di esercizio	-2.973	-5%	-752	-1%	-2.221	295%
Capitale Investito	62.867	101%	69.096	102%	-6.229	-9%
Fondi per rischi e oneri	-625	-1%	-1.078	-2%	453	-42%
Trattamento di fine rapporto	-205	0%	-183	0%	-22	12%
Capitale Investito Netto da finanziare	62.037	100%	67.835	100%	-5.799	-9%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	45.002	72%	46.078	68%	-1.076	-2%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	17.071	28%	21.731	32%	-4.660	-21%
Totale fonti di finanziamento	62.074	100%	67.809	100%	-5.736	-8%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a medio lungo termine	23.711		24.670		-959	-4%
Debiti finanziari a breve termine	0		0		0	0%
Disponibilità liquide	-6.639		-2.939		-3.701	126%
PFN contabile	17.071		21.731		-4.660	-21%

▪La tabella a lato espone lo stato patrimoniale al 31.12.2009 confrontato con lo stesso al 31.12.2008.

▪Dall'analisi emerge una struttura fortemente rigida caratterizzata prevalentemente dall'attivo immobilizzato pari al 106% del capitale investito. Tale struttura appare in linea con la natura della società quale proprietaria dell'infrastruttura dei nuovi mercati generali.

▪Si osserva un buon equilibrio della struttura patrimoniale. I mezzi patrimoniali e i debiti a medio lungo termine coprono, infatti, quasi interamente l'attivo immobilizzato. Si riscontra inoltre, un buon rapporto tra capitale proprio e di finanziamento.

▪Il capitale di esercizio è fonte di finanziamento. L'azienda non ha problematicità connesse alle dinamiche del capitale circolante.

Indici Patrimoniali

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008	2007
Indice di rigidità	AF/CI	87,0%	94,2%	94,2%
Indice di elasticità	AC/CI	13,0%	5,8%	5,8%
Indice di disponibilità del magazzino	Mag/CI	0,0%	0,0%	0,0%
Indice di liquidità totale	L/CI	12,9%	5,8%	5,8%

Indici di composizione delle fonti		2009	2008	2007
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	59%	62,1%	62,1%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	41%	37,9%	37,9%
Indice di indebitamento a m-l/t	Pcons/CF	32%	34,7%	34,7%
Indice di indebitamento a b/t	Pcorr/CF	8%	3,1%	3,1%

Indici di solidità

Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008	2007
Quoziente primario di struttura	MP/AF	68%	66,0%	66,0%
Margine primario di struttura	MP-AF	-20.837	-23.770	-23.770
Quoziente secondario di struttura	(MP+Pcons)/AF	106%	102,8%	102,8%
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	3.721	1.974	1.974

Indici di composizione degli Impieghi:

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale. L'indice di elasticità evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quindi riflette l'elasticità della struttura attiva del patrimonio (usualmente sono positivi valori sopra il 50%).

Indici di composizione delle fonti:

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

Indici Patrimoniali

Autonomia finanziaria		2009	2008	2007
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pcons+Pcorr)/MP	68%	60,9%	60,9%
Quoziente di indebitamento finanziario	(PconsF+PcorrF)/MP	53%	53,5%	53,5%
Altri				
Copertura del capitale sociale	R/MP	-41%	-38,0%	-38,0%

Indici di liquidità

Indici primari di liquidità		2009	2008	2007
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	160,9%	186,0%	186,0%
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	3.716	2.000	2.000
Indice di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	160,3%	184,5%	184,5%
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	3.684	1.965	1.965
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	108,7%	126,4%	126,4%
Posizione finanziaria netta a breve termine	Li - PcorrF	532	2.939	2.939

Indici di autonomia finanziaria:

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Indici di liquidità:

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto Finanziario

	2009	2008	VARIAZIONE	
	€000	€000	€000	%
Rendiconto finanziario della gestione operativa				
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.075)	(1.106)	31	-3%
<i>Rettifiche per:</i>				
Ammortamenti	1.785	2.008	(223)	-11%
Variazione Fondo TFR	22	24	(1)	-6%
Variazione Fondo rischi ed oneri	(453)	728	(1.181)	-162%
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	280	1.654	(1.374)	-83%
Variazione delle rimanenze	0	0	0	-
Variazione dei crediti commerciali	(43)	(123)	80	-65%
Variazione dei debiti commerciali	(104)	(317)	213	-67%
Variazione altre passività	2.511	(18)	2.529	-13753%
Variazione altre attività	(1.725)	(49)	(1.676)	3447%
Variazioni del capitale circolante netto	640	(507)	1.146	-226%
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	920	1.148	(228)	-20%
Rendiconto finanziario della gestione investimento				
Variazione netta immobilizzazioni materiali	2.350	(1.830)	4.180	-228%
Variazione netta immobilizzazioni immateriali	(185)	(21)	(165)	802%
Variazione netta immobilizzazioni finanziarie	59	(152)	210	-139%
Variazione risconti passivi	1.581			
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento (B)	3.804	(2.003)	5.807	-290%
Free cash flow (A+B)	4.724	(855)	5.578	-653%
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria				
Variazione netta dei debiti finanziari a breve scadenza	0	0	0	-
Variazione netta dei debiti finanziari a media/lunga scadenza	(959)	(966)	6	-1%
Dividendi corrisposti	(1)	0	(1)	-
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)	(961)	(966)	5	-1%
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	3.763	(1.820)	5.584	-307%
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.939	4.734	(1.795)	-38%
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	6.639	2.939	3.701	126%
Incremento (decremento) dell'esercizio	3.701	(1.795)	5.496	-306%

- Il rendiconto finanziario a lato espone i flussi di cassa generati dalla società nel corso del 2009.
- La società presenta nel 2009 un free cash flow positivo ascrivibile esclusivamente alla contabilizzazione di risconti passivi rappresentati sia dal contributo regionale che dai ricavi per la concessione del diritto di superficie alla Ubi Leasing spa.
- Il flusso di cassa operativo prima delle variazioni del circolante pari ad €/000 280, rappresentato dalle componenti non monetari, si incrementa a seguito delle variazioni delle altre passività rappresentate dai risconti sopra richiamati.
- Tuttavia, a seguito della gestione degli investimenti positiva per €/000 2.223 grazie all'iscrizione dei contributi in conto impianti erogati dalla Regione Lazio, il free cash flow è positivo per €/000 4.724.
- Come mostra il saldo della gestione finanziaria, l'indebitamento a medio lungo termine è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno, ed è pari complessivamente ad €/000 23.711 nel 2009 contro €/000 24.670 del 2008.

Indici finanziari - analisi per indici

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008	2007
<i>Rotazione dei crediti commerciali</i>	Ricavi delle vendite / Crediti v/controllata(al netto dell'IVA)	39	84	12,8
<i>Tempo medio di incasso dei crediti commerciali</i>	(Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)/Ricavi delle vendite) x 365	9	4	28,4
<i>Rotazione dei debiti commerciali</i>	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA)	1	1	1,2
<i>Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori</i>	(Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA) / Acquisti a dilazione) x 365	291	428	307,1
Altri indici di equilibrio finanziario		2009	2008	2007
<i>Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite</i>	Of/Rv	38%	37,0%	37,0%
<i>Incidenza degli oneri finanziari sulla produzione complessiva</i>	Of/(VP)	35%	36,7%	36,7%
<i>Costo medio dei finanziamenti</i>	Of/DF	5%	4,5%	4,5%

Indici di durata del circolante finanziario:

Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.

11. Centro Ingrosso Fiori S.p.A.

Servizi Azionista Roma

CENTRO INGROSSO FIORI S.p.A.

Analisi del bilancio 2009

Roma, 20 aprile 2010



Indice

SEZIONI

Premessa	2
Punti di attenzione	3
Sezione 3: Analisi economica	4
Confronto conto economico riclassificato 2009 - 2008	5
Indici di redditività	6
Sezione 4: Analisi patrimoniale	7
Stato Patrimoniale riclassificato	8
Indici patrimoniali	10
Sezione 5: Analisi finanziaria	12
Rendiconto finanziario	13
Indici finanziari	14

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il bilancio 2009 del Centro Ingrosso Fiori S.p.A.. Il Dipartimento "Partecipazioni e controllo Gruppo comune di Roma" ha inoltrato il documento in oggetto e la prima Relazione del Collegio Sindacale alla Servizi Azionista Roma in data 13 aprile 2010 via e-mail. Il lavoro ha come finalità l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale del bilancio di esercizio. Al riguardo si precisa che l'analisi si basa sulle informazioni di carattere economico-patrimoniale e finanziario disponibili.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il presente documento è stato realizzato sulla base delle informazioni e dei dati comunicati dalla società, che non sono stati sottoposti ad autonoma verifica da parte della Servizi Azionista Roma. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia - espressa o implicita - in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al XV° Dipartimento del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi diversi dal Comune di Roma. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Descrizione sintetica dell'attività svolta

La società non svolge nessuna attività dalla data della sua costituzione (14 maggio 2002), poiché priva di una localizzazione in cui far sorgere il mercato florovivaistico.

Il presente report si compone di 14 pagine ed è stato emesso in data 20 aprile 2010.

Punti di attenzione

- Il bilancio 2009, in particolare la nota integrativa, appare carente di informazioni rispetto a quanto richiesto dalla disciplina in materia. Sono infatti assenti i commenti esplicativi delle voci economiche e patrimoniali presenti nel prospetto di bilancio, tali da giustificare le variazioni in aumento e in diminuzione. Inoltre:
 - nulla è indicato in merito ai principi contabili e alle motivazioni poste alla base del mancato ammortamento dei costi relativi agli studi di fattibilità;
 - nulla è indicato in merito alle ragioni della iscrizione dei costi di impianto e ampliamento e spese per ricerca sviluppo e pubblicità diversamente da quanto previsto dall'art. 2427 c.c., n. 2;
 - la relazione sulla gestione è priva degli elementi obbligatori previsti dall'articolo 2428 c.c. ed in particolare, nulla è indicato in merito alle attività di ricerca e sviluppo (che pure risultano come da capitalizzazione degli studi di fattibilità), agli obiettivi e politiche della società in merito alla gestione del rischio finanziario e l'esposizione della società ai rischi (di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari), così come non sono indicati gli indicatori economico, patrimoniali, finanziari e gestionali previsti dal nuovo dettato dell'art. 2428 c.c..
- Il Centro Ingrosso Fiori evidenzia, anche per l'esercizio 2009, uno stato di completa inattività, per effetto del perdurare delle problematiche legate all'ubicazione del Mercato dei Fiori. La società, tuttavia, malgrado l'inattività continua a sostenere costi, dovuti essenzialmente al personale in forza al 31 dicembre, conseguendo, anche nel 2009, una perdita d'esercizio, pari ad € 48.555.
- Si segnala che la società ha elaborato per la seconda volta un Piano di Sviluppo, al fine di dare soluzione alle problematiche legate all'individuazione della sede del Mercato dei Fiori, ed ha capitalizzato spese di ricerca e sviluppo, ricorrendo a società di consulenza, legate a tale attività, pari ad € 263.635. Nel 2005 l'onere, per la medesima finalità, anch'esso capitalizzato, è stato di € 125.000. Gli oneri in questione non sono sottoposti ad ammortamento in ragione del fatto che la società non è operativa. In ordine alla capitalizzazione di tali oneri, si osserva che il presupposto fondamentale della loro iscrizione sta nella possibilità di dimostrare il rapporto causa- effetto tra detti costi e la futura utilità per l'azienda. Quanto all'ammortamento dei costi in oggetto, mai effettuato dalla società, si ritiene opportuno evidenziare che il principio contabile di riferimento (OIC 24) dispone che lo stesso debba essere avviato dalla data in cui "l'azienda" diviene disponibile per l'uso. Non è, quindi, richiesta la generazione di ricavi. Sembra quindi corretto ritenere che CIF ricade nella suddetta condizione e che l'ammortamento degli oneri in argomento non possa essere rinviato *sine die*.
- Si segnala che nell'esercizio 2009 la società ha beneficiato di una ricapitalizzazione per € 977.048. L'incremento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato dal socio Camera di Commercio, il che ha modificato la compagine sociale. Da quanto emerge dalla Relazione sulla gestione, si rileva, tuttavia, che *"il capitale sociale è stato portato ad €/MI 2"*; non è però chiaro se tale importo sia stato deliberato e sottoscritto integralmente, anche in ragione del fatto che, sempre la Relazione sulla gestione, ritiene che *"allo stato non risulta pervenuta alcuna ulteriore comunicazione relativa all'esercizio del diritto di opzione da parte del socio Comune di Roma"*. Si consiglia, dunque, di verificare "lo stato dell'arte" in quanto se l'aumento di capitale dovesse risultare integralmente sottoscritto ai soci CIF, il bilancio avrebbe dovuto esporre un valore del Capitale sociale pari ad €/MI 2 ed in contropartita sarebbe stato necessario rilevare il residuo credito verso soci.

ANALISI ECONOMICA

Confronto conto economico riclassificato 2009 - 2008

	2009	2008	VARIAZIONE	
	€	€	€	%
Ricavi delle vendite (Rv)	0	0	0	0%
Altri ricavi (Ra)	0	0	0	0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0	0	0%
Costi esterni	31.543	29.255	2.288	8%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	428	0	428	nd
Costi per servizi (Coe)	29.016	26.793	2.223	8%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	1.382	1.562	(180)	-12%
Altri costi operativi (Coe)	717	900	(183)	-20%
VALORE AGGIUNTO	(31.543)	(29.255)	(2.288)	8%
Costi del personale (Cp)	19.248	29.269	(10.021)	-34%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(50.791)	(58.524)	7.733	-13%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	635	564	71	13%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	1.542	482	1.060	220%
RISULTATO OPERATIVO	(52.968)	(59.570)	6.602	-11%
GESTIONE FINANZIARIA (RGF)	4.850	22.818	(17.968)	-79%
Proventi finanziari (P e-c)	5.307	22.818	(17.511)	-77%
Oneri finanziari (Of)	457	0	457	nd
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	(437)	(231)	(206)	89%
Proventi straordinari (Ps)	0	0	0	0%
Oneri straordinari (Os)	437	231	206	89%
RISULTATO LORDO (RL)	(48.555)	(36.983)	(11.572)	31%
P. Imposte sul reddito (I)	0	0	0	0%
RISULTATO NETTO (RN)	(48.555)	(36.983)	(11.572)	31%

- Dal conto economico a lato si rileva, anche per l'esercizio 2009, la totale assenza di attività da parte dell'impresa. Persistono, infatti, anche nel citato esercizio 2009 le problematiche relative all'ubicazione del Mercato dei Fiori. Su tal punto, il management, nella Relazione sulla gestione, ha evidenziato che in data 7 aprile 2009 è stato affidato ad una società esterna l'incarico di elaborare un Piano di Sviluppo che possa consentire alla società di assumere le decisioni necessarie alla realizzazione del Mercato florovivaistico.
- Si segnala che malgrado la totale inattività, la società ha sostenuto ugualmente costi, sia fissi, relativi al personale dipendente attualmente in essere – pari ad una risorsa- sia variabili. Appare opportuno segnalare che le carenze informative della Nota Integrativa al bilancio 2009, rendono difficoltosa la spiegazione e la comprensione delle variazioni registrate dalle voci del conto economico.
- Si rileva che al 31 dicembre 2009 la società ha capitalizzato spese di ricerca e sviluppo per € 263.635, di cui si dirà nel prosieguo. Tali oneri afferiscono allo studio di fattibilità commissionato alla società Progetto Europa Group.

Analisi Economica

<i>Indici di redditività</i>		2009	2008
ROE (Return On Equity)	RN/MP	-2,8%	-4,7%
ROI (Return On Investment)	RO/CIION	-2,9%	-7,4%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	0,0%	0,0%

Indici di redditività:

Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite).

ANALISI PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale riclassificato (1/2)

	2009		2008		Variazione	
	€	%	€	%	€	%
Immobilizzazioni immateriali	393.114	128%	125.721	109%	267.393	213%
Immobilizzazioni materiali	3.223	1%	3.858	3%	(635)	-16%
Attivo Immobilizzato Netto	396.337	129%	129.579	112%	266.758	206%
Rimanenze	0	0%	0	0%	0	nd
Crediti verso clienti	0	0%	0	0%	0	nd
Debiti verso fornitori	(128.003)	-42%	(6.828)	-6%	(121.175)	1775%
Altre attività correnti	60.947	20%	8.146	7%	52.801	648%
Altre passività correnti	(12.492)	-4%	(6.834)	-6%	(5.658)	83%
Capitale di esercizio	(79.548)	-26%	(5.516)	-5%	(74.032)	1342%
Capitale Investito	316.789	103%	124.063	107%	192.726	155%
Fondi per rischi e oneri	0	0%	0	0%	0	nd
Trattamento di fine rapporto	(9.997)	-3%	(8.442)	-7%	(1.555)	18%
Capitale Investito Netto da finanziare	306.792	100%	115.621	100%	191.171	165%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	1.707.183	556%	778.690	673%	928.493	119%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(1.400.391)	-456%	(663.069)	-573%	(737.322)	111%
Totale fonti di finanziamento	306.792	100%	115.621	100%	191.171	165%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a medio lungo termine	0		0		0	nd
Debiti finanziari a breve termine	0		0		0	nd
Disponibilità liquide	(1.400.391)		(663.069)		(737.322)	111%
PFN contabile	(1.400.391)		(663.069)		(737.322)	111%

- Stante l'inattività della società anche per l'esercizio 2009, si rileva **l'assenza di crediti commerciali, nonché di rimanenze**. Il circolante risulta pertanto costituito da soli crediti tributari.
- Si rileva, rispetto all'esercizio 2008, una **decisa crescita del Capitale Investito, ascrivibile all'incremento delle immobilizzazioni, per effetto della capitalizzazione delle spese relative al Piano di Sviluppo**, la cui redazione è stata affidata ad una società esterna. Si segnala che già negli esercizi precedenti la società aveva capitalizzato spese relative alla redazione di un piano di fattibilità necessario per inquadrare la tipologia e gli elementi caratterizzati del Centro Ingrosso Fiori.
- Gli oneri in questione non sono sottoposti ad ammortamento in ragione del fatto che la società non è operativa. In ordine alla capitalizzazione di tali oneri, si osserva che il presupposto fondamentale della loro iscrizione sta nella possibilità di dimostrare il rapporto causa- effetto tra detti costi e la futura utilità per l'azienda. Quanto all'ammortamento dei costi in oggetto, mai effettuato dalla società, si ritiene opportuno evidenziare che il principio contabile di riferimento (OIC 24) dispone che lo stesso debba essere avviato dalla data in cui "l'azienda" diviene disponibile per l'uso. Non è, quindi, richiesta la generazione di ricavi. Sembra quindi corretto ritenere che CIF ricada nella suddetta condizione e che l'ammortamento degli oneri in argomento non possa essere rinviato *sine die*.
- Si evidenzia, rispetto al 2008, una crescita del Patrimonio Netto di € 928.493. **Si ricorda che in data 27 febbraio 2009 l'Assemblea dei soci ha deliberato il totale ripianamento delle perdite registrate al 31 dicembre 2008 nonché la ricostituzione del Capitale sociale**. In particolare, si apprende dalla Relazione sulla gestione che "il Capitale sociale ricostituito nell'importo di € 1.258.220,00 è stato portato all'importo di € 2.000.000,00".

Stato Patrimoniale riclassificato (2/2)

	2009		2008		Variazione	
	€	%	€	%	€	%
Immobilizzazioni immateriali	393.114	128%	125.721	109%	267.393	213%
Immobilizzazioni materiali	3.223	1%	3.858	3%	(635)	-16%
Attivo Immobilizzato Netto	396.337	129%	129.579	112%	266.758	206%
Rimanenze	0	0%	0	0%	0	nd
Crediti verso clienti	0	0%	0	0%	0	nd
Debiti verso fornitori	(128.003)	-42%	(6.828)	-6%	(121.175)	1775%
Altre attività correnti	60.947	20%	8.146	7%	52.801	648%
Altre passività correnti	(12.492)	-4%	(6.834)	-6%	(5.658)	83%
Capitale di esercizio	(79.548)	-26%	(5.516)	-5%	(74.032)	1342%
Capitale Investito	316.789	103%	124.063	107%	192.726	155%
Fondi per rischi e oneri	0	0%	0	0%	0	nd
Trattamento di fine rapporto	(9.997)	-3%	(8.442)	-7%	(1.555)	18%
Capitale Investito Netto da finanziare	306.792	100%	115.621	100%	191.171	165%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	1.707.183	556%	778.690	673%	928.493	119%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(1.400.391)	-456%	(663.069)	-573%	(737.322)	111%
Totale fonti di finanziamento	306.792	100%	115.621	100%	191.171	165%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a medio lungo termine	0		0		0	nd
Debiti finanziari a breve termine	0		0		0	nd
Disponibilità liquide	(1.400.391)		(663.069)		(737.322)	111%
PFN contabile	(1.400.391)		(663.069)		(737.322)	111%

- Appare opportuno segnalare, tuttavia, che come evidenziato anche dal prospetto in Nota Integrativa, il Capitale sociale al 31 dicembre 2009 è pari ad € 1.755.738. La società ha, infatti, incrementato il Capitale sociale solo per € 977.048, ovvero del valore delle azioni sottoscritte e versate dal socio Camera di Commercio.
- Non appare quindi chiaro se il valore del capitale sociale effettivamente deliberato e sottoscritto sia pari ad €MI 2. In tal caso la situazione patrimoniale avrebbe dovuto esporre un valore del Capitale sociale pari ad €MI 2 ed in contropartita sarebbe stato necessario rilevare il residuo credito verso soci.

Indici Patrimoniali (1/2)

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008
Indice di rigidità	AF/CI	21,3%	16,2%
Indice di elasticità	AC/CI	78,7%	83,8%
Indice di liquidità totale	L/CI	78,7%	83,8%

Indici di composizione delle fonti		2009	2008
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	91,9%	97,2%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	8,1%	2,8%
Indice di indebitamento a m-/t	Pcons/CF	0,5%	1,1%
Indice di indebitamento a b/t	Pcorr/CF	7,6%	1,7%

Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008
Quoziente primario di struttura	MP/AF	430,7%	600,9%
Margine primario di struttura	MP-AF	1.310.846	649.111
Quoziente secondario di struttura	(MP+Pcons)/AF	433,3%	607,5%
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	1.320.843	657.553

Indici di composizione degli Impieghi:

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale. L'indice di elasticità evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quindi riflette l'elasticità della struttura attiva del patrimonio (usualmente sono positivi valori sopra il 50%).

Indici di composizione delle fonti:

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

Indici Patrimoniali (2/2)

Autonomia finanziaria		2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pcons+Pcorr)/MP	8,8%	2,8%
Quoziente di indebitamento finanziario	(PconsF+PcorrF)/MP	0,0%	0,0%

Indici primari di liquidità		2009	2008
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	1040,1%	4913,0%
Margine di disponibilità	AC-Pcorr	1.320.843	657.553
Indice di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	1040,1%	4913,0%
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	1.320.843	657.553
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	996,8%	4853,4%

Indici di autonomia finanziaria:

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Indici di liquidità:

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70% - 80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto finanziario

	2009	2008
Rendiconto finanziario della gestione operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(48.555)	(36.983)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	2.177	1.046
Variazione Fondo TFR	1.555	1.723
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	(44.823)	(34.214)
Variazione delle rimanenze	0	0
Variazione dei crediti commerciali	0	0
Variazione dei debiti commerciali	121.175	285
Variazione altre passività	5.658	656
Variazione altre attività	(52.800)	8.796
Variazioni del capitale circolante netto	74.033	9.737
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	29.210	(24.477)
Rendiconto finanziario della gestione investimento		
Variazione netta immobilizzazioni materiali	0	(3.931)
Variazione netta immobilizzazioni immateriali	(268.935)	1
Variazione netta immobilizzazioni finanziarie	0	0
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento (B)	(268.935)	(3.930)
Free cash flow (A+B)	(239.726)	(28.407)
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria		
Variazione netta dei debiti finanziari a breve scadenza	0	0
Variazione netta dei debiti finanziari a media/lunga scadenza	0	0
aumenti capitale sociale	977.048	0
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)	977.048	0
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	737.322	(28.408)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	663.069	691.477
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	1.400.391	663.069
Incremento (decremento) dell'esercizio	737.322	(28.408)

- Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2009 evidenzia un free cash flow negativo pari ad € 239.726, ascrivibile alla gestione di investimento, ed in particolare alle spese in ricerca e sviluppo sostenute ,al 31 dicembre 2009, per affidare un incarico di consulenza alla società Progetto Europa Group.
- Si segnala che a fronte dell'inattività della società, i suddetti fabbisogni finanziari sono stati coperti attraverso l'aumento del capitale sociale, pari a € 977.048, il che ha generato una disponibilità di cassa pari ad € 737.322.

Indici finanziari

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008
Rotazione dei crediti commerciali	<i>Ricavi delle vendite / Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)</i>	0,0	0,0
Tempo medio di incasso dei crediti commerciali	<i>(Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)/Ricavi delle vendite) x 365</i>	0,0	0,0
Rotazione dei debiti commerciali	<i>Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA)</i>	0,2	4,3
Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori	<i>(Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA) / Acquisti a dilazione) x 365</i>	1.481,2	85,2

Indici di durata del circolante finanziario:

Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.

12. Investimenti S.p.A.

Servizi Azionista Roma

Investimenti S.p.A.

Analisi del bilancio al 31 dicembre 2009

Roma, 18 maggio 2010



Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il bilancio 2009 di Investimenti S.p.A.

Il XV° Dipartimento ha inoltrato via e-mail il documento in oggetto alla Servizi Azionista Roma in data 28 aprile.

Il lavoro ha come finalità l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale del bilancio di esercizio. Al riguardo si precisa che l'analisi si basa sulle informazioni di carattere economico-patrimoniale e finanziario disponibili.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il presente documento è stato realizzato sulla base delle informazioni e dei dati comunicati dalla società, che non sono stati sottoposti ad autonoma verifica da parte della Servizi Azionista Roma. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia - espressa o implicita - in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al XV Dipartimento del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi diversi dal Comune di Roma. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Descrizione sintetica delle attività svolte dalla società

La Società Investimenti S.p.A. ha l'obiettivo di sviluppare l'attività fieristica e congressuale.

Il presente report si compone di 16 pagine ed è stato emesso in data 18 maggio 2010.

Indice

Premessa

Documentazione esaminata 3

Punti di attenzione 4

Sezione 1: Analisi economica

Conto economico riclassificato: Investimenti S.p.A. bilancio 2009 – bilancio 2008 7

Indici di redditività: commento 8

Sezione 2: Analisi patrimoniale

Stato Patrimoniale riclassificato : Investimenti S.p.A. bilancio 2009 – bilancio 2008 10

Indici patrimoniali - finanziari: commento 12

Sezione 3: Analisi finanziaria

Rendiconto finanziario 15

Indici di durata del circolante 16

Documentazione esaminata

L'analisi è stata condotta sulla base della seguente documentazione ricevuta via e-mail:

Investimenti S.p.A.

- Bilancio di esercizio anno 2009;
- Relazione del Collegio sindacale 2009;
- Relazione della società di Revisione 2009;
- Bilancio di esercizio anno 2008.

Punti di attenzione

Dall'analisi del bilancio di esercizio 2009 emergono i seguenti punti meritevoli di particolare attenzione:

Sotto il profilo economico si rileva:

- a) una variazione positiva dei ricavi caratteristici pari ad €/000 2.682 a seguito dell'incremento del canone di locazione del Nuovo Polo fieristico, passato da €/000 9.500 del 2008 a €/000 12.180;
- b) un decremento della voce altri ricavi a seguito dell'assenza, in tale categoria, di cospicui proventi iscritti lo scorso anno e derivanti dal rimborso dei vizi e dei difetti riscontrati sulle opere eseguite presso il Nuovo Polo Fieristico;
- c) un rilevante miglioramento della gestione finanziaria favorito dall'assenza di svalutazioni delle partecipazioni (pari ad €/000 29.439 nel 2008) e dalla riduzione del tasso Euribor applicato ai finanziamenti;
- d) l'iscrizione di imposte anticipate pari ad €/000 1.800 per le quali, la società di revisione segnala quanto segue: *“la pianificazione fiscale di gruppo relativa ai prossimi esercizi prevede che la Società possa generare un adeguato reddito imponibile attraverso la realizzazione della plusvalenza che emergerebbe al momento della conclusione del già citato iter di cessione del compendio immobiliare identificato come “vecchio polo fieristico – di via C. Colombo”, prevista entro l'esercizio 2012”.*

Sotto il profilo patrimoniale la società dispone di una struttura patrimoniale adeguata sia in termini di mezzi propri che di correlazione tra fonti di finanziamento ed impieghi nonché in termini di rapporto tra attività correnti e debiti a breve termine. Tuttavia, così come evidenziato dagli amministratori, la società non è in grado di rimborsare integralmente il debito con scadenza 31 luglio 2010 pari a 70.000 €/000 e, a tal proposito, ha avviato, nei primi mesi del 2010, delle trattative finalizzate alla ristrutturazione di tale debito. Si rileva che il Collegio Sindacale nella propria relazione ha evidenziato quanto segue: *“segnaliamo la necessità di trovare un accordo con gli istituti finanziatori al fine di conservare le scadenze del rimborso a medio-lungo termine, previste originariamente, anche se questi avrebbero diritto a richiedere l'immediato rimborso a causa del mancato rispetto da parte della società di uno dei “Convenant” previsti dal contratto. Attualmente il finanziamento è classificato in bilancio tra i debiti oltre i dodici mesi. Sono a noi note le positive trattative in corso”.* La società avrebbe, inoltre, iscritto il debito in parola tra i debiti a breve, in quanto al 31.12.2009 non risulta rispettata la covenant PFN/EBITDA e, quindi, come segnala anche il Collegio Sindacale, il finanziatore avrebbe titolo per chiedere il rientro immediato del suddetto importo.

Si osserva inoltre che esiste un differenziale negativo tra valore di carico della partecipata Fiera di Roma srl e la corrispondente quota di patrimonio netto di quest'ultima per circa €/000 24.699. Secondo gli amministratori la perdita non è durevole, stante la situazione di start up dell'azienda, e, dunque, non si è proceduto alla svalutazione dell'asset. Inoltre l'impairment test effettuato confermerebbe la valutazione della partecipazione. Non sono noti i criteri adottati e le ipotesi a base del test di impairment.

La società ha approvato, infine, il 16 novembre 2009 un aumento di capitale per €/000 104.450, con l'opzione di sottoscrizione da parte dei soci entro 12 mesi. A tal proposito il Comune di Roma ha dichiarato la disponibilità a conferire un asset di interesse dell'Azienda rappresentato dai parcheggi antistanti il nuovo polo, mentre il socio CCIAA ha già esercitato l'opzione con il conseguente incremento della voce patrimonio netto, in particolare delle altre riserve. Infatti, poiché l'art.2444 del C.C., prevede che *“fino a che l'iscrizione nel registro non sia avvenuta, l'aumento del capitale non può essere menzionato negli atti della società”*, la società – essendo detta iscrizione avvenuta in data 12.01.2010 – ha portato a riserva l'aumento in questione.

Punti di attenzione

Sotto un profilo finanziario la società presenta un fabbisogno di cassa derivante dalla gestione ordinaria pari a €/000 9.213 a seguito del rilevante incremento dei crediti verso la controllata Fiera di Roma S.r.l..

Il free cash flow è negativo per €/000 12.482 ed è stato finanziato sia dall'incasso dei crediti verso il Comune di Roma relativo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale effettuata nel 2005 (pari ad €/000 5.467) che dall'incremento del patrimonio netto ascrivibile all'aumento del capitale sociale approvato a fine esercizio 2009 e per il quale il socio CCIAA ha già provveduto al versamento del 25% (pari ad €/000 12.375). Inoltre, il rendiconto finanziario mostra, che nel 2009 - come anche nel 2008- la gestione operativa assorba cassa e, conseguentemente, determini una dilatazione dell'indebitamento a breve.

L'equilibrio finanziario dell'azienda e la capacità di quest'ultima di garantire, con regolarità, il servizio del debito appaiono strettamente legate alla cessione del polo fieristico ed alla relativa tempistica occorrente a tal fine. Se la vendita non dovesse realizzarsi nei tempi stimati, previsti dagli amministratori non prima dell'anno 2012, l'azienda potrebbe avere preoccupanti ripercussioni sia dal lato economico, sia da quello finanziario, peraltro già precario.

Particolare preoccupazione destano i tempi e gli importi predefiniti con le banche per il rientro degli utilizzi concessi. Si consideri che gli utilizzi della rata capitale dovranno essere rimborsati secondo i seguenti piani di rimborso, articolati per linea di finanziamento:

Linea Bridge €/000 70.000 da rimborsare entro il 2010 :

- 1) Gli amministratori dichiarano di non avere risorse sufficienti a tal fine;
- 2) Il non rispetto della convenzione consente al finanziatore di chiedere l'immediato rientro.

Linea Base

Esercizi	Rata capitale semestrale	Rimborso
dal 2009 al 2010	828.217	2.484.651
2011	6.625.737	13.251.474
dal 2012 al 2020	2.484.651	44.723.725
2021	2.898.760	5.797.520
dal 2022 al 2026	3.312.869	33.128.685
2027	7.039.846	7.039.846
Totale		106.425.902

Linea Stand By

Esercizi	Rata capitale semestrale	Rimborso
2009	343.786	343.786
2010	343.786	687.571
2011	1.000.000	2.000.000
Totale		3.031.357

ANALISI ECONOMICA

Conto economico riclassificato - confronto bilancio 2009 - bilancio 2008

	2009		2008		VARIAZIONE 2009- 2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi delle vendite (Rv)	12.721	93%	10.039	58%	2.682	27%
Altri ricavi (Ra)	923	7%	7.373	42%	(6.450)	-87%
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.644	100%	17.412	100%	(3.768)	-22%
Costi esterni	1.911	14%	2.563	15%	(652)	-25%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	16	0%	18	0%	(2)	-13%
Costi per servizi (Coe)	1.654	12%	1.433	8%	221	15%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	15	0%	41	0%	(26)	-63%
Altri costi operativi (Coe)	226	2%	1.071	6%	(845)	-79%
VALORE AGGIUNTO	11.733	86%	14.849	85%	(3.116)	-21%
Costi del personale (Cp)	588	4%	800	5%	(212)	-27%
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.145	82%	14.049	81%	(2.904)	-21%
Accantonamenti (Acc)	600	4%	0	0%	600	-
Svalutazioni (Acc)	0	0%	0	0%	0	0%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	9.199	67%	9.197	53%	2	0%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	418	3%	726	4%	(308)	-42%
Contributi in c/impianti	0	0%	0	0%	0	0%
RISULTATO OPERATIVO	928	7%	4.126	24%	(3.198)	-78%
GESTIONE FINANZIARIA (RGF)	(7.165)	-53%	(38.264)	-220%	31.099	-81%
Proventi finanziari (P e-c)	84	1%	2.506	14%	(2.422)	-97%
Oneri finanziari (Of)	7.249	53%	40.770	234%	(33.521)	-82%
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	(340)	-2%	0	0%	(340)	-
Proventi straordinari (Ps)	0	0%	0	0%	0	0%
Oneri straordinari (Os)	340	2%	0	0%	340	-
RISULTATO LORDO (RL)	(6.578)	-48%	(34.138)	-196%	27.561	-81%
P. Imposte sul reddito (I) di cui:	(1.701)	-12%	1.086	6%	(2.787)	-257%
IRAP	171	1%	(252)	-1%	423	-168%
IRES	0	0%	0	0%	0	0%
Differite e Anticipate	(1.871)	-14%	(1.104)	-6%	(767)	70%
RISULTATO NETTO (RN)	(4.877)	-36%	(33.052)	-190%	28.176	-85%

▪ Nell'esercizio 2009 la società Investimenti S.p.A. registra una perdita inferiore rispetto a quella dello scorso anno e pari ad €/000 4.877. Va rilevato inoltre che il conto economico 2009 beneficia dell'assenza di svalutazioni, pari nell'esercizio 2008 a €/000 29.439 (iscritti alla voce oneri finanziari).

▪ Si osserva un cospicuo decremento del valore della produzione ascrivibile all'assenza, nella voce altri ricavi, di proventi derivanti dal rimborso dei vizi e dei difetti riscontrati sulle opere eseguite presso il Nuovo Polo Fieristico. Tale variazione è stata in parte mitigata da una variazione positiva dei ricavi caratteristici pari ad €/000 2.682 a seguito dell'incremento del canone di locazione del Nuovo Polo fieristico, passato da €/000 9.500 del 2008 a €/000 12.180.

▪ È da osservare ad ogni modo, che i suddetti proventi appaiono "non core" e, dunque, non rilevanti ai fini di equilibrio della gestione operativa dell'azienda.

▪ Il saldo della gestione operativa, grazie anche alla sostanziale linearità dei costi esterni, risulta notevolmente inferiore rispetto allo scorso anno (-78%) con il risultato operativo pari solo al 7% del valore della produzione.

▪ Come osservato, la gestione finanziaria beneficia di una contrazione degli oneri derivante dalla flessione dei tassi di interesse. Si considera come accennato, che il valore 2008 di detti oneri comprende svalutazioni per €/000 29.439.

▪ Si rileva infine che, così come rilevato gli scorsi anni, le rivalutazioni degli immobili effettuate ai sensi della L. 266/2005 e del DI. 185/2008 non hanno comportato maggiori ammortamenti, essendo state allocate su terreni non ammortizzati. Il trend si conferma, pertanto, il medesimo nei due periodi.

Indici di redditività

Indici di redditività

		2009	2008
ROE (Return On Equity)	RN/MP	-1,9%	-13,5%
ROE lordo (ante imposte)	RL/MP	-2,6%	-14,0%
ROI (Return On Investment)	RO/CIION	0,2%	0,9%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	7,3%	41,1%

Indici di redditività:

Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite).

ANALISI PATRIMONIALE

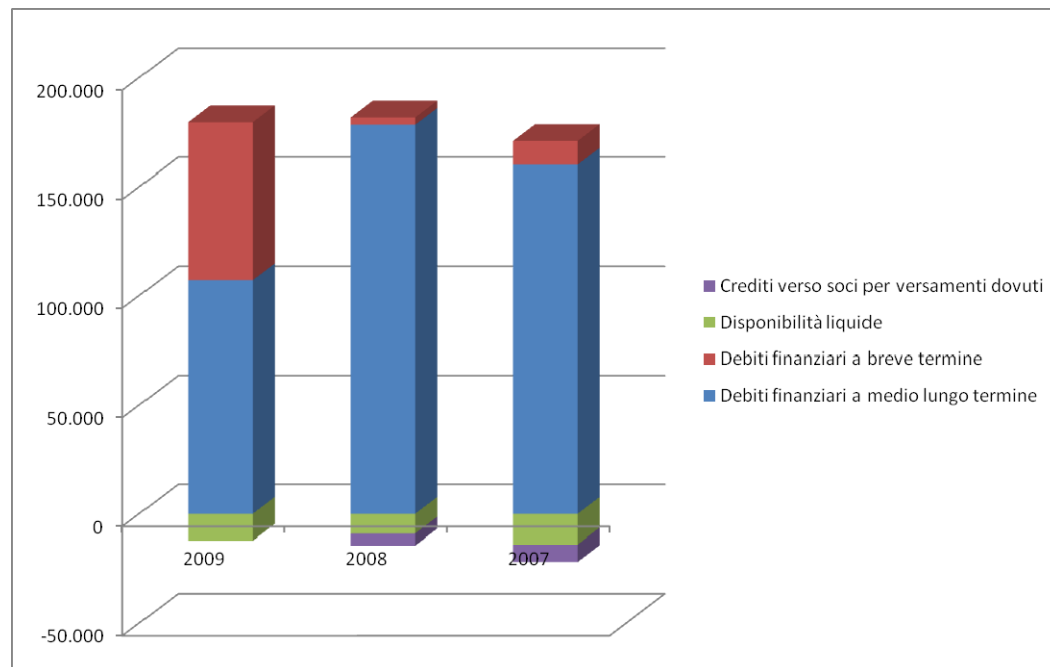
Situazione Patrimoniale riclassificata (con metodologia CIN)

	2009		2008		variazione 2009-2008	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Immobilizzazioni immateriali	5.599	1%	5.942	1%	-343	-6%
Immobilizzazioni materiali	393.706	93%	402.712	97%	-9.006	-2%
Immobilizzazioni finanziarie	23.030	5%	20.029	5%	3.000	15%
Attivo Immobilizzato Netto	422.335	99%	428.683	103%	-6.348	-1%
Rimanenze	0	0%	0	0%	0	0%
Crediti verso clienti	660	0%	1.105	0%	-445	-40%
Debiti verso fornitori	-764	0%	-817	0%	53	-6%
Altre attività correnti	19.024	4%	5.457	1%	13.567	249%
Altre passività correnti	-936	0%	-2.269	-1%	1.333	-59%
Capitale di esercizio	17.984	4%	3.477	1%	14.508	417%
Capitale Investito	440.319	104%	432.160	104%	8.160	2%
Fondi per rischi e oneri	-15.487	-4%	-14.959	-4%	-529	4%
Trattamento di fine rapporto	-166	0%	-140	0%	-26	19%
Capitale Investito Netto da finanziare	424.666	100%	417.061	100%	7.605	2%
<i>Finanziato da:</i>					0	0%
Patrimonio netto	257.353	61%	249.856	60%	7.497	3%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	167.217	39%	167.204	40%	13	0%
Totale fonti di finanziamento	424.570	100%	417.060	100%	7.509	2%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a medio lungo termine	107.113		178.286		-71.173	-40%
Debiti finanziari a breve termine	72.344		3.334		69.010	2070%
Crediti finanziari a breve termine	0		0		0	0%
Disponibilità liquide	-12.241		-8.949		-3.292	37%
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0		-5.467		5.467	-100%
PFN contabile	167.217		167.204		13	0%

- La struttura patrimoniale relativa al 31.12.2009 esposta a lato e confrontata con quella dell'esercizio precedente evidenzia una struttura rigida caratterizzata prevalentemente dall'attivo fisso, in funzione della natura della società che è proprietaria dell'infrastruttura della Fiera di Roma.
- La struttura patrimoniale appare equilibrata considerato che i mezzi propri e l'indebitamento finanziario, a medio lungo termine, coprono interamente l'attivo immobilizzato.
- Da lato del capitale di esercizio si osserva un rilevante incremento dei crediti verso la controllata Fiera di Roma S.r.l. pari a circa €/000 12.200 che, secondo quanto riportato dal management nella nota integrativa, si riferisce ai canoni di affitto dei rami di azienda e di affitto del nuovo complesso fieristico.
- La società genera flussi di cassa che non consentono – in assenza di ulteriori interventi- la copertura dei fabbisogni legati al rimborso dei debiti pregressi. Il rendiconto finanziario mostra, infatti, che nel 2009 - come anche nel 2008 - la gestione operativa assorbe cassa e, conseguentemente, determina una dilatazione dell'indebitamento a breve.
- Detta circostanza è confermata anche dagli amministratori che, a pagina 11, della Relazione sulla gestione riferiscono di aver avviato, nel 2010, trattative per rinegoziare le scadenze del finanziamento pari a €/000 70.000 (denominato linea bridge) poiché, a causa del ritardo nell'iter di cessione del vecchio polo fieristico, la società non è in grado di rimborsare tale finanziamento.

Situazione Patrimoniale riclassificata (con metodologia CIN)

<u>Composizione PFN:</u>	<u>2009</u>	<u>2008</u>	<u>variazione</u>	
Debiti finanziari a medio lungo termine	107.113	178.286	-71.173	-40%
Debiti finanziari a breve termine	72.344	3.334	69.010	2070%
Crediti finanziari a breve termine	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	-12.241	-8.949	-3.292	37%
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	-5.467	5.467	-100%
PFN contabile	167.217	167.204	13	0%



- Si rileva infine che la società ha approvato il 16 novembre 2009 un aumento di capitale per €/000 104.450, con l'opzione di sottoscrizione da parte dei soci entro 12 mesi. A tal proposito il socio CCIAA ha già esercitato l'opzione e il Comune di Roma ha dichiarato la disponibilità a conferire un asset di interesse dell'Azienda rappresentato dai parcheggi antistanti il nuovo polo. La Società così come previsto dall'art. 2444 del C.C. ha provveduto a costituire una riserva di capitale finalizzata ad accogliere l'importo del capitale già versato dalla CCIAA, poiché come riportato dal management, l'iscrizione della variazione nel registro delle imprese è avvenuta in data 12.01.2010, quindi successivamente al versamento dell'aumento di capitale.

Indici Patrimoniali

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008
Indice di rigidità	AF/CI	93,6%	96,5%
Indice di elasticità	AC/CI	6,4%	3,5%
Indice di disponibilità del magazzino	Mag/CI	0,0%	0,2%
Indice di liquidità totale	L/CI	6,4%	3,3%
Indici di composizione delle fonti		2009	2008
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	56,7%	55,0%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	43,3%	45,0%
Indice di indebitamento a m-l/t	Pcons/CF	27,0%	43,5%
Indice di indebitamento a b/t	Pcorr/CF	16,3%	1,4%
Indici di solidità		2009	2008
Indici di copertura delle immobilizzazioni			
Quoziente primario di struttura	MP/AF	60,6%	57,0%
Margine primario di struttura	MP-AF	-167.609	-184.294
Quoziente secondario di struttura	(MP+Pcons)/AF	89,4%	102,1%
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	-44.843	9.091

Indici di composizione degli Impieghi:

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale. L'indice di elasticità evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quindi riflette l'elasticità della struttura attiva del patrimonio (usualmente sono positivi valori sopra il 50%).

Indici di composizione delle fonti:

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

Indici Patrimoniali

Autonomia finanziaria		2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pcons+Pcorr)/MP	76,5%	81,8%
Quoziente di indebitamento finanziario	(PconsF+PcorrF)/MP	69,7%	74,3%
Altri			
Copertura del capitale sociale	R/MP	14,0%	9,5%
Patrimonio netto tangibile "rettificato"	MP - Oneri pluriennali	251.754	238.447
Indici di liquidità			
Indici primari di liquidità		2009	2008
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	39,4%	241,6%
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	-44.842	9.092
Indice di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	39,4%	228,6%
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	-44.860	8.254
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	16,5%	148,3%
Posizione finanziaria netta a breve termine	Li - PcorrF	-60.104	6.186

Indici di autonomia finanziaria:

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Indici di liquidità:

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto Finanziario

	2009	2008	VARIAZIONE	
	€/000	€/000	€/000	%
Rendiconto finanziario della gestione operativa				
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.877)	(33.052)	(37.929)	115%
<i>Rettifiche per:</i>			0	
Ammortamenti	9.617	9.923	19.540	197%
svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni	0	29.439	29.439	-
svalutazione partecipazioni			0	
Variatione Fondo TFR	26	30	56	187%
Variatione Fondo rischi ed oneri	529	(16.440)	(15.912)	97%
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	5.295	(10.101)	(4.806)	48%
Variatione delle rimanenze	0	0	0	0%
Variatione dei crediti commerciali	445	16.103	16.547	103%
Variatione dei debiti commerciali	(53)	(8.191)	(8.243)	101%
Variatione altre passività	(1.333)	445	(13.123)	-2951%
Variatione altre attività	(13.567)	6.081	(8.427)	-139%
Variationi del capitale circolante netto	(14.508)	14.437	(70)	0%
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	(9.213)	4.336	(4.876)	-112%
Rendiconto finanziario della gestione investimento				
Variatione netta immobilizzazioni materiali	(194)	(1.827)	(2.021)	111%
Variatione netta immobilizzazioni immateriali	(75)	848	774	91%
Variatione netta immobilizzazioni finanziarie	(3.000)	(21.593)	(24.593)	114%
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento (B)	(3.269)	(22.571)	(25.840)	114%
operazione rivalutazione immobilizzazioni				
incremento imm. Materiali per rivalut.	0	46.204	46.204	-
incremento riserva di rivalutazione e fondo imposte differite	0	46.204	46.204	-
Free cash flow (A+B)	(12.482)	(18.235)	(30.717)	168%
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria				
Variatione netta dei debiti finanziari a breve scadenza	69.010	(7.516)	61.494	-818%
Variatione netta dei debiti finanziari a media/lunga scadenza	(71.173)	18.299	(52.874)	-289%
crediti/soci per decimi da versare	5.467	2.464	7.931	-
variazioni patrimonio netto	12.374	0	12.374	-
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)	15.678	13.246	28.924	218%
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	3.196	(4.989)	(1.793)	36%
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	9.519	13.938	23.457	168%
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	12.241	8.949	21.189	237%
Incremento (decremento) dell'esercizio	2.721	(4.989)	(2.268)	45%

▪Il rendiconto finanziario a lato espone i flussi di cassa generati dalla società nel corso del 2009, confrontati con gli stessi dell'esercizio precedente.

▪Si rileva che la gestione operativa, a differenza dello scorso anno, assorbe rilevanti risorse liquide a causa del rilevante incremento dei crediti verso la controllata Fiera di Roma, determinando la conseguente dilatazione dell'indebitamento a breve. In particolare, i flussi finanziari generati dalla Investimenti Spa non consentono il rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine, vincolando dunque la società a far ricorso a maggiori debiti a breve impiegati sia per rimborsare i finanziamenti a lungo termine che per il pagamento degli oneri finanziari ad essere correlati.

▪Considerando anche la gestione degli investimenti, rappresentata principalmente dall'incremento della partecipazione in Fiera di Roma S.r.l. pari a €/000 3.000, la società presenta un free cash flow negativo pari ad €/000 12.482.

▪Si osserva infine che nel 2009 la società ha incassato €/000 5.467 relativi ai crediti verso il Comune di Roma per i versamenti relativi alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale effettuata nel 2005.

Indici finanziari

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008
<i>Rotazione dei crediti commerciali</i>	Ricavi delle vendite / Crediti v/controllata(al netto dell'IVA)	19,3	9,1
<i>Tempo medio di incasso dei crediti commerciali</i>	(Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)/Ricavi delle vendite) x 365	18,9	40,2
<i>Rotazione dei debiti commerciali</i>	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA)	2,5	3,1
<i>Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori</i>	(Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA) / Acquisti a dilazione) x 365	145,9	116,3

Indici di durata del circolante finanziario:

Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.

13. EUR S.p.A.

Servizi Azionista Roma

EUR Spa

Analisi del bilancio al 31 dicembre 2009

Roma, 23 aprile 2010



Indice

SEZIONI

Premessa	2
Punti di attenzione	3
Sezione 1: Analisi economica	
Conto economico riclassificato: Eur spa bilancio 2009 – bilancio 2008	5
Indici di redditività: commento	6
Sezione 2: Analisi patrimoniale	
Stato Patrimoniale riclassificato : Eur spa bilancio 2008 – bilancio 2007	8
Indici patrimoniali - finanziari: commento	9
Sezione 3: Analisi finanziaria	
Rendiconto finanziario	12
Indici di durata del circolante	13

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il bilancio 2009 di Eur S.p.A. Il XV° Dipartimento ha inoltrato il documento in oggetto alla Servizi Azionista Roma in data 20 aprile via e-mail. Il lavoro ha come finalità l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale del bilancio di esercizio. Al riguardo si precisa che l'analisi si basa sulle informazioni di carattere economico-patrimoniale e finanziario disponibili.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il presente documento è stato realizzato sulla base delle informazioni e dei dati comunicati dalla società, che non sono stati sottoposti ad autonoma verifica da parte della Servizi Azionista Roma. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia - espressa o implicita - in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al XV Dipartimento del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi diversi dal Comune di Roma. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Descrizione sintetica delle attività svolte dalla società

La società si occupa della valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente e della creazione di valore attraverso l'incremento di redditività delle superfici in locazione e lo sviluppo dei servizi connessi, con particolare attenzione a quei modelli di outsourcing per il Facility Management .

Il presente report si compone di 13 pagine ed è stato emesso in data 23 aprile 2010.

Punti di attenzione

- La società Eur S.p.A. chiude l'esercizio 2009 con una perdita netta di €/MI 12,6 determinata principalmente dalla svalutazione del credito vantato verso la società Cuma6 srl, con la quale Eur S.p.A. aveva stipulato, nel 2006, un contratto di compravendita del terreno di via di Vigna Murata, condizionato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il Comune di Roma. Tale accordo allo stato non risulta ancora sottoscritto e pertanto ha determinato la risoluzione del suddetto contratto. Si segnala che nel bilancio 2006 la società aveva iscritto una sopravvenienza attiva di 17 €/MI circa legata al suddetto accordo e che la Servizi Azionista Roma aveva espresso le proprie perplessità in ordine al comportamento contabile tenuto dall'azienda in presenza di una clausola risolutiva. Nel report di analisi del bilancio 2006, infatti, la scrivente riferiva quanto segue: *“Si segnala all'attenzione che il contratto di cessione del terreno è soggetto alla clausola risolutiva della mancata stipula entro 24 mesi della Convenzione esecutiva tra l'acquirente del terreno ed il Comune di Roma al fine di autorizzare la modifica della capacità edificatoria (così come prevista nell'accordo di programma tra l'acquirente ed il Comune di Roma). Secondo gli amministratori dell'Eur “La possibilità che non si giunga alla stipula della Convenzione è stata ritenuta di entità trascurabile. L'atto si è perfezionato ed ha prodotto i suoi effetti giuridici ed economici fin dal momento della sua stipula”. In proposito si segnala che in casi analoghi (contratti o atti unilaterali soggetti a condizione risolutiva) è prassi delle società di revisione non acconsentire all'iscrizione del provento fino al momento in cui non viene meno la condizione risolutiva (ad esempio si veda in proposito l'eccezione della società di revisione Deloitte al bilancio della “I Viaggi del Ventaglio Spa” al 31/10/2006). Conseguentemente nel bilancio al 31/12/2006 è stata iscritta fra i proventi straordinari una plusvalenza di 17M, pari al totale corrispettivo pattuito in quanto il valore del terreno oggetto di compravendita non è stato rilevato in sede peritale, stante l'attuale capacità edificatoria e destinazione d'uso. In proposito, fermo restando quanto affermato dagli amministratori circa la trascurabilità del rischio, considerata la rilevanza degli importi, sarebbe quanto meno opportuno tanto nella relazione del Collegio Sindacale quanto della Società di Revisione segnalare una così importante clausola risolutiva ovvero dare conto degli approfondimenti effettuati circa l'effettiva iscrivibilità del provento in base a corretti principi contabili. “*
- Sempre in relazione alla risoluzione del contratto di compravendita del terreno, la società ha inoltre effettuato accantonamenti ai Fondi rischi ed oneri per €/000 2.732, relativi alla caparra versata dalla controparte.
- Sotto il profilo patrimoniale e finanziario si osserva una struttura caratterizzata da un elevato grado di patrimonializzazione nonché di rigidità.
- Si osserva una riduzione dei crediti commerciali, di €/MI 4,2. Su tal punto, si segnala che nell'esercizio 2009 la società ha smobilizzato- pro solvendo alcuni crediti vantati nei confronti dei clienti pubblici, cedendo crediti pari ad €/MI 11,7 alla Unicredit Factoring.
- Si segnala un forte peggioramento della Posizione Finanziaria Netta (+€/000 2.097) ascrivibile prevalentemente all'accensione di un mutuo chirografario stipulato, nel corso del 2009, con il Banco di Sardegna, nonché alla crescita dei debiti finanziari a breve, ed in particolare di quelli vantati verso Unicredit Factoring, conseguenti all'operazione di factoring che la società ha posto in essere.

ANALISI ECONOMICA

Conto Economico riclassificato (1/2)

	2009		2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	%	€
Ricavi delle vendite (Rv)	36.615	84%	35.281	78%	1.334	4%
Altri ricavi (Ra)	7.093	16%	9.818	22%	(2.725)	-28%
VALORE DELLA PRODUZIONE	43.708	100%	45.100	100%	(1.391)	-3%
Costi esterni	18.954	43%	23.489	52%	(4.535)	-19%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	132	0%	232	1%	(101)	-43%
Costi per servizi (Coe)	16.610	38%	21.031	47%	(4.421)	-21%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	215	0%	355	1%	(140)	-39%
Altri costi operativi (Coe)	1.997	5%	1.870	4%	126	7%
VALORE AGGIUNTO	24.754	57%	21.611	48%	3.144	15%
Costi del personale (Cp)	5.909	14%	6.369	14%	(460)	-7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	18.845	43%	15.241	34%	3.604	24%
Accantonamenti (Acc)	4.835	11%	2.086	5%	2.749	132%
Svalutazioni (Acc)	15.845	36%	919	2%	14.926	1624%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	6.378	15%	6.353	14%	25	0%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	175	0%	176	0%	(1)	-1%
RISULTATO OPERATIVO	(8.387)	-19%	5.708	13%	(14.095)	-247%
GESTIONE FINANZIARIA (RGF)	(1.721)	-4%	(2.182)	-5%	461	-21%
Proventi finanziari (P e-c)	30	0%	34	0%	(4)	-12%
Oneri finanziari (Of)	1.751	4%	2.216	5%	(466)	-21%
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	(1.831)	-4%	757	2%	(2.588)	-342%
Proventi straordinari (Ps)	783	2%	3.123	7%	(2.340)	-75%
Oneri straordinari (Os)	2.614	6%	2.366	5%	248	10%
RISULTATO LORDO (RL)	(11.939)	-27%	4.283	9%	(16.222)	-379%
P. Imposte sul reddito (I)	717	2%	374	1%	343	92%
RISULTATO NETTO (RN)	(12.656)	-29%	3.909	9%	(16.565)	-424%

- Il conto economico al 31 dicembre 2009, esposto a lato, evidenzia una elevata perdita netta, di €/MI 12,6 e un conseguente peggioramento della redditività rispetto al 2008.
- Appare opportuno segnalare che la suddetta perdita è da ricondurre esclusivamente agli accantonamenti ai fondi rischi e alle svalutazioni effettuate nell'esercizio, mentre si osserva rispetto al 2008, un recupero in termini di efficienza, grazie alla flessione dei costi esterni e del personale.
- La svalutazione operata, pari ad €/MI 14,3 afferisce al credito vantato verso la società Cuma6 srl, con la quale Eur S.p.A. aveva stipulato, nel 2006, un contratto di compravendita del terreno di via di Vigna Murata, condizionato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il Comune di Roma, che avrebbe modificato la destinazione d'uso del suddetto terreno. Allo stato tale Accordo non è stato ancora sottoscritto ed ha portato alla risoluzione del contratto in essere tra le parti. Eur Spa ha pertanto provveduto ad effettuare una svalutazione del credito ed ha, inoltre, accantonato €/000 2.732 a fondo rischi ed oneri, relativi alla parte del prezzo da restituire alla controparte.
- Appare opportuno segnalare che nel bilancio 2006 la società aveva iscritto una sopravvenienza attiva di 17 €/MI circa, e che la Servizi Azionista Roma aveva espresso le proprie perplessità circa la correttezza dell'iscrizione di una sopravvenienza attiva nel caso della sottoscrizione di un contratto soggetto a clausola risolutiva.

Indici di redditività

<i>Indici di redditività</i>		2009	2008
ROE (Return On Equity)	RN/MP	-1,8%	0,6%
ROI (Return On Investment)	RO/CIION	-1,3%	0,9%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	-22,9%	16,2%

Indici di redditività:

Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite).

ANALISI PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale riclassificato

	2009		2008		Variazione	
	€	%	€	%	€	%
Immobilizzazioni immateriali	284	0%	332	0%	(48)	-14%
Immobilizzazioni materiali	644.052	86%	634.131	83%	9.920	2%
Immobilizzazioni finanziarie	105.992	14%	105.705	14%	287	0%
Attivo Immobilizzato Netto	750.328	100%	740.169	97%	10.159	1%
Rimanenze	0	0%	0	0%	0	nd
Crediti verso clienti	16.862	2%	21.126	3%	(4.264)	-20%
Debiti verso fornitori	(17.684)	-2%	(16.299)	-2%	(1.385)	8%
Altre attività correnti	40.569	5%	52.304	7%	(11.735)	-22%
Altre passività correnti	(31.595)	-4%	(31.023)	-4%	(572)	2%
Capitale di esercizio	8.151	1%	26.107	3%	(17.956)	-69%
Capitale Investito	758.479	101%	766.276	101%	(7.797)	-1%
Fondi per rischi e oneri	(8.127)	-1%	(5.223)	-1%	(2.904)	56%
Trattamento di fine rapporto	(1.313)	0%	(1.455)	0%	142	-10%
Capitale Investito Netto da finanziare	749.039	100%	759.598	100%	(10.559)	-1%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	693.412	93%	706.068	93%	(12.656)	-2%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	55.627	7%	53.530	7%	2.097	4%
Totale fonti di finanziamento	749.039	100%	759.598	100%	(10.559)	-1%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a medio lungo termine	5.156		0		5.156	nd
Debiti finanziari a breve termine	56.586		54.292		2.294	4%
Crediti finanziari a breve termine	0		0		0	nd
Disponibilità liquide	(6.115)		(762)		(5.353)	703%
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0		0		0	nd
PFN contabile	55.627		53.530		2.097	4%

- Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, esposto a lato, evidenzia un incremento dell'attivo fisso (+€000 9.920), determinato dalla crescita delle immobilizzazioni materiali, per effetto della capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria di natura incrementativa sostenute sugli immobili di interesse storico.
- L'elevato valore dell'Attivo Immobilizzato evidenzia una struttura molto rigida. Inoltre, si segnala che nonostante la società presenti una struttura fortemente patrimonializzata, gli impieghi fissi non sono integralmente finanziati dai mezzi propri e dalle passività consolidate.
- Si rileva, rispetto al 2008, una flessione dei crediti commerciali e delle altre attività. Quest'ultime registrano un decremento per effetto della svalutazione operata sul credito vantato verso la società Cuma6 srl, a fronte della risoluzione del contratto di vendita, stante la mancata sottoscrizione, da parte dell'Amministrazione Comunale, dell'Accordo di Programma. Relativamente ai crediti commerciali, si evidenzia che nel 2009 la società ha provveduto a smobilizzare- pro solvendo alcuni crediti vantati nei confronti dei clienti pubblici, per il tramite della Unicredit Factoring.
- A fronte della risoluzione del suddetto contratto, Eur S.p.A. ha effettuato un accantonamento ai fondi rischi di €000 2.732, il che ha determinato, rispetto al 2008, un incremento del Fondo.
- Si rileva al 31 dicembre 2009 un forte peggioramento della Posizione Finanziaria Netta (+€000 2.097) ascrivibile prevalentemente all'accensione di un mutuo chirografario stipulato, nel corso del 2009, con il Banco di Sardegna, con scadenza 5 anni. Si rileva, inoltre, una crescita anche dei debiti finanziari a breve, ed in particolare di quelli vantati verso Unicredit Factoring, conseguenti all'operazione di factoring che la società ha posto in essere nel 2009.

Indici patrimoniali ^(1/2)

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008
Indice di rigidità	AF/CI	95%	94%
Indice di elasticità	AC/CI	5%	6%
Indice di disponibilità del magazzino	Mag/CI	0%	0%
Indice di liquidità totale	L/CI	5%	6%

Indici di composizione delle fonti		2009	2008
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	85%	87%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	15%	13%
Indice di indebitamento a m-l/t	Pcons/CF	2%	1%
Indice di indebitamento a b/t	Pcorr/CF	13%	12%

Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008
Quoziente primario di struttura	MP/AF	90%	93%
Margine primario di struttura	MP-AF	-77.889	-56.230
Quoziente secondario di struttura	(MP+Pcons)/AF	92%	94%
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	-62.991	-49.388

Indici di composizione degli Impieghi:

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale. L'indice di elasticità evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quindi riflette l'elasticità della struttura attiva del patrimonio (usualmente sono positivi valori sopra il 50%).

Indici di composizione delle fonti:

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

Indici patrimoniali (2/2)

Autonomia finanziaria		2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{cons}+P_{corr})/M$ P	17,4%	15,3%
Quoziente di indebitamento finanziario	$(P_{consF}+P_{corrF})/MP$	8,9%	7,7%

Indici primari di liquidità		2009	2008
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	40,3%	51,3%
Margine di disponibilità (Attivo)	AC-Pcorr	-62.991	-49.388
Indice di tesoreria	$(Li+Ld)/Pcorr$	40,3%	51,2%
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	-63.036	-49.463
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	5,8%	0,8%
Posizione finanziaria netta a breve termine	Li - PcorrF	-50.471	-53.530

Indici di autonomia finanziaria:

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Indici di liquidità:

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario della gestione operativa

Utile (perdita) dell'esercizio	
<i>Rettifiche per:</i>	
Ammortamenti	6.553
Svalutazioni (rivalutazioni) dei crediti dell'attivo circolante	15.845
accantonamento ai fondi rischi	4.835
accantonamento a fondo TFR	280
Variazione Fondo TFR	(421)
Variazione Fondo rischi ed oneri	(1.931)
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	12.504
Variazione delle rimanenze	0
Variazione dei crediti commerciali	4.264
Variazione dei debiti commerciali	1.385
Variazione altre passività	572
Variazione altre attività	(4.110)
Variazioni del capitale circolante netto	2.111
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	14.615
Rendiconto finanziario della gestione investimento	
variazione delle immobilizzazioni materiali	
incrementi immobilizzazioni materiali	(16.298)
Disinvestimento altri crediti finanziari immobilizzati	0
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	(287)
Variazione netta immobilizzazioni immateriali	(127)
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento (B)	(16.712)
Free cash flow (A+B)	(2.097)
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria	
Variazione netta dei debiti finanziari a breve scadenza	2.294
Variazione netta dei debiti finanziari a media/lunga scadenza	5.156
dividendi non corrisposti	0
Dividendi deliberati	0
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)	7.450
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	5.353
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	762
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	6.115
Incremento (decremento) dell'esercizio	5.353

2009 ■ Il rendiconto finanziario esposto a lato evidenzia una disponibilità di cassa annua di €/000 5.353.

(12.656) ■ Si rileva, in particolare, che la gestione operativa genera una disponibilità di cassa di €/000 14.615, generata essenzialmente da quanto segue:

✓ incasso di parte dei crediti commerciali, a fronte della cessione pro solvendo ad Unicredit Factoring

✓ svalutazione del credito vantato verso la società Cuma6 srl, di €/Ml 14,3 circa e dell'accantonamento degli oneri relativi alla parte del prezzo da restituire alla controparte.

■ La gestione di investimento ha invece generato un fabbisogno finanziario di €/000 16.712, a fronte delle spese di manutenzione straordinaria di natura incrementativa sostenute sugli immobili di interesse storico.

■ Il suddetto fabbisogno è stato coperto attraverso l'indebitamento bancario, sia a breve che a lungo termine.

Indici finanziari

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008
<i>Rotazione dei crediti commerciali</i>	Ricavi delle vendite / Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)	2,2	1,7
<i>Rotazione dei debiti commerciali</i>	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA)	1,1	1,4

Indici di durata del circolante finanziario:

Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.

Dipartimento Partecipazioni e controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale

U.O. Società ed enti strumentali

IL “GRUPPO ROMA CAPITALE”

SEZIONE III: SOCIETÀ E ENTI STRUMENTALI



INDICE

- 1. ROMA ENTRATE S.P.A.**
- 2. RISORSE RPR S.P.A.**
- 3. ZÈTEMA S.P.A.**
- 4. SERVIZI AZIONISTA ROMA S.R.L.**
- 5. LE ASSICURAZIONI DI ROMA – MUTUA ASSICURATRICE ROMANA**
- 6. AZIENDA SPECIALE PALAEXPO**
- 7. ISTITUZIONE AGENZIA COMUNALE PER LE TOSSICODIPENDENZE**
- 8. ISTITUZIONE SISTEMA BIBLIOTECHE CENTRI CULTURALI**

1. ROMA ENTRATE S.p.A.



SOMMARIO

1. Esercizio in cifre.....	2
2. Andamento gestionale.....	3
3. Punti di attenzione.....	9

Allegato: Analisi di Bilancio (a cura della Servizi Azionista Roma Srl).

1. Esercizio in cifre

Azienda Roma Entrate S.p.A.

Settore Servizi in ambito tributario

Proprietà 100% Comune di Roma

Capitale sociale al 31/12/2009 €4.500.000,00

**Deliberazione del Consiglio
Comunale n. 79 del 5/6 agosto 2010
– Aumento del capitale sociale €9.343.416,00**

	2009	2008	<i>Variazione %</i>
Valore della produzione	18.864.764	20.606.824	-9,23
Costi della produzione	16.586.643	18.177.049	-9,59
Risultato d'esercizio	-67.099	66.035	-198,41
Addetti a tempo indeterminato	316,76	318,14	-0,4

AFFIDAMENTI DI RIFERIMENTO

- **Giunta Comunale n. 408/2007:** Contratto di Servizio tra il Comune di Roma e Roma Entrate S.p.A., valido fino al 31 dicembre 2009, per lo svolgimento delle attività di supporto all'Amministrazione Comunale nella gestione delle entrate.
- **Giunta Comunale n. 415/2008:** Contratto di servizio avente ad oggetto l'affidamento a Roma Entrate S.p.A. delle attività di supporto nel settore delle affissioni e pubblicità, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 375 del 3 agosto 2007 e successivamente modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 20 febbraio 2008. Modifica del termine di scadenza contrattuale.

2. Andamento gestionale

Contratti di Servizio con l'Amministrazione comunale

Le principali attività della società Roma Entrate S.p.A. nei confronti del Comune di Roma sono regolate dai Contratti di Servizio, di cui alle deliberazioni della Giunta Comunale n. 408 del 2007 e n. 415 del 2008.

Le attività riguardano i servizi connessi all'accertamento dei tributi e al supporto del controllo, della verifica e del recupero delle somme non pagate inerenti le posizioni tributarie di competenza comunale e al supporto nel settore delle affissioni e pubblicità.

Nell'ambito del Contratto di Servizio con il Dipartimento Risorse economiche, l'attività che svolge Roma Entrate comprende i servizi di controllo sulla regolarità degli adempimenti da parte dei contribuenti al fine di contrastare il rischio di evasione o elusione, finalizzati all'individuazione di quelle posizioni soggettive da sottoporre ad accertamento. Il principale ambito di intervento è quello dell'ICI su cui viene assicurato l'intero processo di gestione dell'accertamento e i cosiddetti tributi minori quali la COSAP e l'ICP/CIP.

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio per tributo della produzione dell'anno 2009 in merito all'attività di controllo dell'evasione.

Tipo entrata	Codici Fiscali	Atti	Entrata netta (€)	Entrata lorda (€)
ICI ORDINARIA	42.453	96.552	39.861.459,72	53.777.818,87
ICI CORPORATE	3.634	7.912	45.023.689,26	60.283.317,08
COSAP	13.579	13.619	5.923.716,99	8.047.537,67
ICP/CIP	2.579	2.579	1.825.249,35	2.337.012,15
Quote scolastiche	8.998	8.998	1.324.914,33	1.500.875,45
Totale	71.243	129.660	93.959.029,65	125.946.561,22

L'attività di controllo ha interessato circa 71.000 soggetti/tributo tra cittadini e imprese a cui sono stati recapitati avvisi, lettere o inviti; inoltre ad integrazione dell'attività sono stati inviati circa 10.000 questionari a soggetti proprietari di più di 5 immobili al fine del ravvedimento spontaneo della propria posizione.

Rispetto alla produzione del 2008, il valore complessivo delle somme intamate o previste risulta superiore del 40% come si può evincere dalla tabella che segue; tale positivo riscontro è il risultato dell'adozione di una metodologia coerente con un recupero finalizzato e mirato in relazione ad un'azione di deterrenza all'evasione, così come indicato dalle linee guida dell'amministrazione comunale.

Tipo entrata	Importo intimato (Imposta)				
	2009	2008	2007	Variazioni % su 2008	Variazioni % su 2007
ICI ORDINARIA	39.861.460	35.931.193	39.694.107	11%	0%
ICI CORPORATE	45.023.689	24.138.357	26.788.538	87%	68%
COSAP	5.923.717	5.137.049	6.233.756	15%	-5%
ICP/CINP	1.825.249	965.930	1.996.583	89%	-9%
Quote scolastiche	1.324.914	1.101.303	974.706	20%	36%
Totale complessivo	93.959.030	67.273.832	75.687.690	40%	24%

Relativamente al volume degli atti emessi, Roma Entrate S.p.A. ha registrato un aumento degli atti ICI ordinaria e ICI corporate rispetto al 2008 e si rileva un andamento positivo anche per quanto riguarda la gestione del recupero delle annualità pregresse relative alla COSAP e al CIP/ICP a supporto delle attività dei Municipi.

Tipo entrata	Atti				
	2009	2008	2007	Variazioni % su 2008	Variazioni % su 2007
ICI ORDINARIA	96.552	79.254	89.402	22%	8%
ICI CORPORATE	7.912	1.847	598	328%	1223%
COSAP	13.619	11.487	12.357	19%	10%
ICP/CINP	2.579	1.228	2.924	110%	-12%
Quote scolastiche	8.998	6.654	6.251	35%	44%
Totale complessivo	129.660	100.470	111.532	29%	16%

Nelle attività di controllo svolte dalla società sono comprese:

1. le attività di “Accertamento sul Territorio” finalizzate a contrastare l’abusivismo e l’evasione in materia di entrate decentrate, per le quali sono stati conferiti ai dipendenti della società Roma Entrate S.p.A. i poteri di “addetto all’attività di accertamento” per il controllo delle entrate comunali mediante deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 25/2/2008. Lo strumento dell’accertamento diretto rivolto ai Municipi, a partire dal secondo semestre 2009, ha consentito di effettuare una serie di controlli che hanno generato delle contestazioni per violazioni per un valore medio di € 800/controllo.

2. le attività volte a garantire il supporto in materia di partecipazione dei Comuni all’accertamento dei tributi erariali, realizzata secondo le disposizioni del provvedimento adottato il 3 dicembre 2007 dal Direttore dell’Agenzia delle Entrate concernente le “Modalità di partecipazione dei Comuni all’attività di accertamento ai sensi dell’articolo 1 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248”.

In attuazione del decreto legge è stato sottoscritto, nel settembre 2008, un Protocollo d’intesa tra Comune di Roma e Direzione Regionale delle Entrate del Lazio al fine di realizzare un interscambio di informazioni tra i due soggetti e consentire il riconoscimento di una quota del gettito recuperato grazie alla attività di partecipazione.

Pertanto Roma Entrate S.p.A., attraverso le forniture dei dati sulle utenze elettriche, sulle locazioni e sulle successioni, nonché mediante l’utilizzo del software di gestione delle comunicazioni relative alle segnalazioni qualificate comunali massive è in grado di gestire la tracciatura delle segnalazioni stesse, anche ai fini del calcolo dei corrispettivi a favore dei comuni previsti dalla legge a fronte dell’attività svolta dagli stessi (30% di quanto incassato su accertamenti effettuati con il concorso comunale).

Nell’ambito delle attività di controllo sono stati implementati i rapporti con l’Agenzia del Territorio, con la quale è stato siglato, in data 30 aprile 2009, un apposito protocollo di intesa triennale orientato alla più approfondita conoscenza delle basi imponibili immobiliari, alle revisioni delle classificazioni catastali errate o obsolete ed

all'allineamento delle banche dati catastali e comunali, con particolare riguardo alla toponomastica.

Rapporti con il pubblico

I rapporti con il pubblico hanno un ruolo significativo nel processo di recupero dell'evasione; a tal fine, nella nuova microstruttura aziendale¹, è stata riorganizzata la unità operativa Rapporti con il pubblico; in particolare è stata data ampia autonomia nella chiusura in tempo reale delle istruttorie e la presentazione delle conseguenti proposte di provvedimento al responsabile comunale. Secondo quanto riferito dalla Società, inoltre il settore dei rapporti con il pubblico ha proseguito nella differenziazione delle sue attività specializzandosi sui temi delle nuove metodologie di accertamento, nonché sulla gestione delle procedure di autotutela che hanno permesso di ridurre i tempi di risposta alle istanze dei cittadini.

Attività catastali

Le attività catastali hanno riguardato nei primi quattro mesi dell'anno la prosecuzione delle lavorazioni non completate nel corso del 2008 e nei successivi otto mesi si è dato avvio a nuove attività previste dal Protocollo di intesa siglato tra l'Agenzia del Territorio e il Comune di Roma, tra cui le lavorazioni relative al definitivo classamento delle categorie catastali fittizie F3 e F4, delle unità archiviate ma tuttora prive di rendita, e alla pubblicazione degli elenchi dei fabbricati sconosciuti in catasto "fotoidentificati" per la regolarizzazione e il recupero di quote tributarie. Inoltre è andata a regime l'attività di verifica toponomastica per la rettifica degli indirizzi delle U.I.U. (Unità Immobiliari Urbane).

Supporto alla gestione ordinaria

Nel settore della gestione ordinaria delle entrate sono stati affidati a Roma Entrate S.p.A. i processi relativi all'acquisizione su sistemi informatici della modulistica ICI, delle informazioni di natura commerciale nell'ambito del Sistema Informativo Commercio del Comune di Roma, delle richieste di agevolazioni sociali sull'ICI e sulla Tari e, infine, delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche.

Relativamente alle attività a supporto del settore Affissioni e Pubblicità, la società ha concluso il processo di recupero delle informazioni da parte delle imprese pubblicitarie ai fini del riordino degli impianti in base all'attuazione della nuova regolamentazione dell'impiantistica pubblicitaria; il risultato di tale attività ha permesso di definire la "Nuova Banca dati del servizio affissioni e pubblicità". Inoltre è stato fornito un supporto tecnico-giuridico inerente le procedure di riordino e di regolamentazione relative al settore.

¹ Acquisita dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale al numero di protocollo RL/7595 del 15 ottobre 2009

Servizi erogati per AMA S.p.A.

La stipula del contratto di servizio 2009 con la società AMA S.p.A. è avvenuta a fine dicembre 2009, pertanto Roma Entrate S.p.A. ha svolto regolarmente i servizi, ma non ha potuto formalizzare il piano annuale delle attività.

Per l'anno 2009 il recupero di evasione sulla Tariffa Rifiuti ha riguardato le attività di verifica su soggetti titolari di un contratto di locazione su una data unità immobiliare di cui non vi era iscrizione nella banca dati TaRI, a seguito dell'acquisizione dei relativi dati dall'Agenzia delle Entrate. Sono stati effettuati controlli per i contribuenti proprietari di più unità immobiliari con categoria catastale di tipo abitativo, ai quali è stato inviato un questionario al fine di integrare le banche dati con maggiori informazioni e pervenire, ove necessario, all'emissione di un atto di accertamento.

Relativamente alla gestione delle agevolazioni tariffarie, la società ha completato l'inserimento nel sistema delle richieste di agevolazione totale e parziale pervenute per l'annualità 2008 e, al 31 dicembre 2009, sul totale delle richieste ricevute nel 2009 ne ha inserite circa l'80%; la restante attività è stata completata nei primi mesi del 2010 con l'invio dei flussi informativi all'AMA.

Roma Entrate S.p.A. ha effettuato sulle suddette richieste verifiche massive per individuare i soggetti aventi diritto incrociando le informazioni con le banche dati catastali, dell'anagrafe comunale e tributaria.

La società ha effettuato attività di contatto con il pubblico per i servizi sopra elencati tramite i propri sportelli diretti al front office e mediante gli sportelli a distanza.

Contatti pubblico	Contatti sportello	Sportello a distanza (SAD)		Totale contatti TaRI
		Chiamate in entrata	Fax-posta-email	
Numero contatti TaRI	22.962	34.369	12.117	69.448
Numero contatti Agevolazioni	3.032	4.112	7.144	14.288

Personale Roma Entrate

Il numero dei dipendenti si è accresciuto di una sola unità rispetto all'esercizio precedente (325 unità nel 2008, 324 unità nel 2009); rispetto al 2008 vi è stato un incremento di contratti a tempo parziale che sono passati da 25 nel 2008 a 29 nel 2009 a fronte di una cessazione di rapporto di lavoro a tempo pieno.

Nel corso del primo semestre del 2009 è entrata in vigore la nuova struttura organizzativa della società con lo scopo di ridistribuire le risorse interne a seconda del carico di lavoro e migliorare l'efficienza aziendale con una struttura più flessibile e reattiva rispetto alle politiche di contrasto all'evasione.

Ramo d'azienda Servizi Tributari

Nel corso del 2009 Roma Entrate S.p.A. e Gemma S.p.A. hanno proseguito l'iter per il definitivo trasferimento del ramo d'azienda di proprietà della Gemma S.p.A. in regime di affitto a Roma Entrate S.p.A.. Le parti hanno concordato di procedere mediante il negozio giuridico della compravendita fissando consensualmente in euro 4.843.416,69 il corrispettivo della cessione.

In esecuzione delle deliberazioni rispettivamente del Consiglio Comunale n. 79 del 5/6 agosto 2009 e della Giunta Comunale n. 53 del 10 marzo 2010, in data 12 marzo 2010 l'Assemblea di Roma Entrate ha tra l'altro 1) approvato la decisione del suo Consiglio di Amministrazione di acquistare il ramo in questione da Gemma S.p.A.; 2) deliberato la costituzione di apposito fondo di riserva e l'aumento di capitale necessario a dotare la società della provvista finanziaria necessaria all'acquisto del ramo; 3) approvato il contratto preliminare di compravendita del ramo come predisposto dalle parti.

In esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea, entro il termine assegnato al Socio per l'esercizio del diritto d'opzione, con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale n. 34 del 22 marzo 2010, sono state impegnate e liquidate le somme di cui alla costituzione del fondo e all'aumento di capitale.

Successivamente, non essendo le parti più addivenute alla firma del contratto preliminare ed essendo da tempo scaduto il contratto di affitto del ramo, Gemma S.p.A. ne ha chiesto la retrocessione mentre Roma Entrate S.p.A., motivando con il proprio obbligo di prestare, senza interruzione, il servizio di supporto alla gestione delle entrate in favore dell'Amministrazione comunale, ha fatto presente che la restituzione potrà avvenire entro il 31 ottobre 2010, periodo considerato necessario a dotare la società di mezzi e personale propri.

Al fine dell'approvvigionamento delle risorse umane, degli spazi da destinare a uffici e degli apparati tecnologici la Società ha elaborato un Piano per la sostituzione dei componenti del ramo "Servizi Tributari", di cui alla deliberazione del suo Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2010².

Circularizzazione delle posizioni creditorie di Roma Entrate S.p.A.

In data 5 maggio 2010, il Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma-Sviluppo economico locale ha avviato la procedura di circularizzazione dei crediti e dei debiti al 31/12/2009, invitando la società ad effettuare le verifiche delle posizioni creditorie presso i dipartimenti e uffici interessati dell'amministrazione comunale e a rappresentare eventuali criticità che fossero emerse.

Roma Entrate S.p.A., in data 12 maggio 2010, ha inviato la documentazione relativa alla suddetta circularizzazione con gli esiti delle verifiche del Dipartimento Risorse

² Comunicata dalla società con nota prot. n. 3369 del 21 luglio 2010 e acquisita dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale al numero di protocollo RL/2140 del 22 luglio 2010.

economiche, del Dipartimento Attività Economico-Produttivo-Formazione Lavoro-U.O. Affissione e Pubblicità, del Municipio XV-U.O. Personale e del Municipio X.

Da tali riscontri emerge che:

- a) Dipartimento Risorse economiche:
- per talune fatture (n. 85, 87 e 120) riguardanti le fatture attive del 2006, il dipartimento specifica che non sono di competenza del medesimo ma che rientrano nell'ambito della procedura arbitrale/peritale con la società Gemma S.p.A.; Roma Entrate S.p.A. riscontra che la certezza di tali crediti è asseverata in sede di procedura peritale ex art. 2343 c.c. e confermata dalla Gestione Commissariale con nota prot. n. 89071 del 23 novembre 2009; per le fatture relative alla TARSU, il dipartimento attende la conclusione della procedura già richiamata e in merito alle fatture relative alle attività di supporto all'Agenzia del Territorio si è in attesa della definizione conclusiva del contenzioso con Gemma S.p.A.;
 - in riferimento alle fatture del 2008, per la fattura n. 45 risulta una decurtazione dell'importo di euro 10.000,00 per la penale applicata ai sensi dell'articolo 10 del contratto di servizio. Roma Entrate S.p.A. ha previsto un apposito accantonamento per l'equivalente importo nel fondo svalutazione crediti;
 - riguardo alle fatture da emettere, il dipartimento rilevava una incongruenza negli importi riportati nella d.d. n. 15594 del 30/12/2009 giustificata dalla società nel mancato addebito dell'IVA relativamente alle spese di affrancatura per la spedizione delle guide ICI. Non avendo avuto certezza dell'assoggettabilità o meno ad IVA del riaddebito per le spese sostenute, nel prospetto di bilancio al 31/12/2009 la società ha rettificato l'imponibile applicando l'IVA.
- b) Dipartimento Attività Economico-Produttivo-Formazione Lavoro-U.O. Affissione e Pubblicità:
- nessuna obiezione per le fatture n. 17 e 18 del 2008 mentre per la fattura n. 35 del 2009 il dipartimento richiama il verbale dell'11/06/2009.
- c) Municipio XV:
- le fatture sono state regolarmente liquidate.
- d) Municipio X:
- nessuna criticità.

3. Punti di attenzione

1. A seguito della richiesta di Gemma S.p.A. della restituzione del ramo d'azienda, Roma Entrate S.p.A. ha predisposto un Piano per la sostituzione dei componenti del ramo "Servizi Tributarî"³ contenente l'individuazione delle risorse ritenute necessarie e le attività da realizzare, con i relativi tempi di attuazione, per l'organizzazione della propria capacità produttiva, al fine di garantire lo svolgimento delle attività di interesse pubblico per l'amministrazione comunale in via del tutto indipendente dal ramo senza l'interruzione dell'erogazione dei servizi tributarî svolti in favore del Comune di Roma. Tale piano prevede la riorganizzazione completa della compagine aziendale entro la fine di ottobre 2010 in modo da poter avviare l'attività a decorrere dal 1° novembre con le nuove risorse individuate.

L'analisi preliminare del piano di internalizzazione delle attività relative ai servizi tributarî ha lo scopo di individuare i requisiti organizzativi, logistici, tecnologici e di know-how che permetterebbero alla società di proseguire l'attività in essere.

Sono presi in esame i fabbisogni di:

- risorse umane, di cui l'azienda necessita, che sono stimati nel numero di 326 unità;
- logistici, in termini di spazi e superfici, di arredi per gli uffici, di allestimenti per le aree dedicate al front office, al call center e al centro elaborazioni dati;
- tecnologici, apparati software e hardware per i sistemi informativi di gestione, sistemi di connettività digitale.

Nel documento la società elenca i contratti per servizi che prevede di dover stipulare con soggetti terzi per la fruizione dei servizi di supporto, di produzione e informatici con lo scopo di svolgere i processi di produzione e di supporto dei servizi in questione. Inoltre, il piano è corredato di un cronogramma che illustra le fasi e i tempi di internalizzazione dei servizi con l'indicazione del piano di formazione per il personale, nonché di una stima dei costi di attuazione del piano.

2. Nella seduta del 21 luglio 2010 la Giunta Comunale ha approvato la memoria avente ad oggetto il "Supporto alla gestione delle entrate. Presa d'atto della predisposizione di un Piano per la sostituzione dei componenti del ramo Servizi Tributarî e conseguenti disposizioni"; in tale memoria viene evidenziato come l'attività di recupero dell'evasione costituisca uno dei punti strategici per la tenuta del bilancio Comunale a fronte di una generale contrazione dei trasferimenti erariali e che la suddetta attività consente di mantenere un flusso di entrate per arretrati nei diversi settori di intervento permettendo al tempo stesso di consolidare il gettito corrente delle entrate tributarie.

Secondo quanto rappresentato nella memoria non è possibile prevedere una interruzione dei servizi oggetto di affidamento a Roma Entrate, poiché il ruolo strumentale della società è volto ad attuare un'efficace politica delle entrate ed è necessario ad assicurare la continuità dell'attività di gestione delle entrate a conferma del carattere strategico per l'Amministrazione comunale dell'intervento di contrasto

³ Acquisito dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale al numero di protocollo RL/2101 del 20 luglio 2010.

all'evasione, dell'integrazione dei sistemi di controllo e dei servizi di informazione e di orientamento disponibili verso il pubblico, dello sviluppo di sinergie tra processi aziendali e funzioni amministrative proprie delle diverse strutture comunali.

Nella memoria la Giunta ha preso atto dell'impossibilità di addivenire alla compravendita del ramo come prefigurata nelle citate deliberazioni del Consiglio Comunale n. 79 del 2009 e della Giunta Comunale n. 53 del 2010, della conseguente necessità di restituire il ramo "Servizi Tributarî" alla proprietaria Gemma S.p.A. nonché dei contenuti del Piano per la sostituzione dei componenti del ramo "Servizi Tributarî".

3. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 12 maggio 2010 è stato approvato il Contratto di Servizio tra il Dipartimento Risorse economiche e Roma Entrate S.p.A. per l'annualità 2010. Il suddetto contratto è stato siglato tra le parti il 13 maggio 2010.

Nella memoria del 21 luglio 2010 la Giunta Comunale ha dato mandato ai competenti uffici comunali di formulare la revisione del Contratto di servizio attualmente vigente allo scopo di assicurare la compatibilità delle relative clausole con la continuità dell'attività di supporto alla gestione delle entrate svolta da Roma Entrate S.p.A., anche oltre il 31 ottobre 2010, data indicata per la restituzione del ramo d'azienda "Servizi Tributarî".

4. In relazione al progetto di bilancio e alla relativa documentazione a corredo pervenuti il 18 giugno 2010, con nota del 24/06/2010 il Dipartimento ha segnalato alla società un disallineamento tra la differenza tra patrimonio netto iniziale del ramo d'azienda Servizi Tributarî al 1° ottobre 2005 e patrimonio netto finale del medesimo ramo al 31 dicembre 2009, così come illustrato nel prospetto dei conti d'ordine, rispetto al valore del credito di Roma Entrate S.p.A. iscritto verso Gemma S.p.A. nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009.

Al momento di licenziare la presente relazione consta che il Consiglio di Amministrazione della società si appresti a deliberare un nuovo progetto di bilancio, anche in considerazione dei contenuti della citata memoria della Giunta Comunale del 21 luglio 2010. Con l'occasione⁴, in recepimento delle indicazioni date dal Dipartimento, nella nota integrativa sarà data nuova rappresentazione dell'evoluzione del patrimonio netto del ramo d'azienda dal 30 settembre 2005 al 31 dicembre 2009.

⁴ Come anticipato dalla società con nota prot. 3431 del 26 luglio 2010, acquisita in pari data al prot. RL/2200.

Servizi Azionista Roma

Roma Entrate S.p.A.

Analisi bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Roma, 4 agosto 2010



Indice

SEZIONI	Pagina
Premessa	2
Punti di attenzione	3
Sezione 1: Analisi economica	4
Confronto conto economico 2009 – conto economico 2008	5
Indici economici	7
Sezione 2: Analisi patrimoniale	8
Stato patrimoniale riclassificato –(metodologia del CIN)	9
Indici patrimoniali	12
Sezione 3: Analisi finanziaria	12
Rendiconto finanziario	13
Indici finanziari	14
Dati di sintesi sul “ramo tributi”	15

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 della Roma Entrate S.p.A. Il Dipartimento ha inoltrato il predetto bilancio alla Servizi Azionista Roma in data 8 giugno 2010. Il documento ha come finalità la identificazione di tutti quegli elementi che riteniamo debbano essere portati all'attenzione del Dipartimento Partecipazioni e Controllo.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il lavoro svolto non costituisce una revisione contabile (completa o limitata) del bilancio della Società. Non sono state, infatti, applicate – nel corso delle nostre analisi – le procedure di revisione previste dai principi emanati dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Di conseguenza, la presente relazione non esprime alcun giudizio circa la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, né da tale documento si possono trarre conclusioni in ordine al rispetto dei requisiti di chiarezza, veridicità e correttezza del bilancio in questione. Parimenti, qualora fosse stata operata una revisione contabile, sarebbero potuti emergere altri fatti o elementi da portare alla Vostra attenzione. Pur avendo adottato, inoltre, tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia – espressa o implicita – in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e/o delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza o consegnata a terzi diversi dal Comune di Roma.

Oggetto sociale e attività svolta

La società ha come oggetto sociale quello di svolgere tutte quelle attività connesse alla gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate a supporto della gestione tributaria, extra-tributaria e patrimoniale del Comune di Roma.

La società svolge principalmente le attività connesse con il recupero all'evasione a favore del Comune di Roma (ICI, CONSAP, CINP/ICP , ect...).

Il presente report si compone di nr. 16 pagine ed è stato emesso in data 4 agosto 2010

Punti di attenzione

- La società registra, nell'esercizio 2009, una lieve perdita pari ad €/000 67, riconducibile all'effetto delle gestioni finanziaria e straordinaria. Quest'ultima accoglie, in particolare, la sopravvenienza passiva con la quale è stato recepito, contabilmente, il mancato riconoscimento del corrispettivo variabile relativo all'esercizio 2007.
- Rispetto al 2008 si riscontra una flessione del fatturato, ascrivibile, prevalentemente, ai minori ricavi derivati dal contratto di servizio sottoscritto con AMA SPA ed in parte alla riduzione dei corrispettivi previsti dal contratto con il Comune di Roma. Per fronteggiare dette flessioni, la società ha attuato una politica di contenimento dei costi variabili, riuscendo, in questo modo, a mantenere sostanzialmente invariata, nel 2009, la redditività aziendale, ed in particolare l'incidenza percentuale del reddito operativo e del MOL sul valore della produzione.
- Sotto il profilo finanziario, si osserva la parziale ripresa del flusso monetario legato all'incasso delle fatture emesse verso il Comune di Roma, che ha consentito il pagamento di taluni debiti commerciali, nonché il rientro di alcune posizioni a breve verso il sistema bancario.
- L'azienda detiene il "ramo tributi" del quale è stata richiesta restituzione da parte della locatrice Gemma S.p.A. Con memoria di Giunta del 21 luglio u.s. è stato dato indirizzo di verificare al 30 settembre 2010 lo stato delle attività di sostituzione dei componenti del "ramo tributi", nonché di formulare la revisione del contratto di servizio attualmente vigente, allo scopo di assicurare "la compatibilità delle relative clausole con la continuità dell'attività di supporto alla gestione delle entrate svolta da Roma Entrate S.p.A. anche oltre il 31 ottobre 2010, cioè dopo la restituzione del ramo d'azienda".
- Il bilancio oggetto di analisi espone un valore del suddetto ramo al 31 dicembre 2009 di €/000 9.665, con una variazione, rispetto alla consistenza del medesimo nella fase di avvio dell'affitto (30 settembre 2005, €/000 4.770) pari ad €/000 4.884. Detta variazione esprime un credito della Roma Entrate S.p.A. verso Gemma S.p.A., credito iscritto nella situazione patrimoniale dell'azienda locataria. Giova precisare che:
 - ✓ il credito non può essere interpretato, sic et simpliciter, come saldo di retrocessione del ramo in parola. Altri elementi e valori andranno, infatti, considerati nella fase di restituzione del compendio;
 - ✓ Roma Entrate ha correttamente contabilizzato i lavori in corso rivenienti dal ramo nel "sistema principale" ed ha iscritto, in contropartita, un debito verso Gemma per tale fattispecie, pari, al 31 dicembre 2009, ad €/000 2.580;
 - ✓ l'ammontare del ramo al 30 settembre 2005 deriva dalla stima dei valori di alcuni degli elementi che lo compongono riflessa nella perizia (e sue successive rivisitazioni) redatta dal Prof. Lacchini.
- La società di revisione ha rilasciato una seconda opinione in ordine al bilancio della Roma Entrate chiuso al 31 dicembre 2009 a seguito di rimodulazione del documento – che ha interessato, in particolare, il <<ramo tributi>> - da parte del consiglio di amministrazione con delibera del 26 luglio 2010. La relazione, datata 29 luglio 2010, non contiene rilievi. Sono presenti richiami d'informativa inerenti i rischi cui l'azienda è esposta per effetto del possesso del ramo tributi in presenza di richiesta di restituzione da parte della locatrice. In particolare, la società di revisione evidenzia che Roma Entrate, anche sulla base dei pareri legali acquisiti, non ritiene possibile stimare l'ammontare e la probabilità degli effetti di un eventuale contenzioso che potrebbe generarsi.

ANALISI ECONOMICA

Confronto Conto economico 2009 – 2008 (1/2)

	2009		2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi vendite e prestazioni (Rv)	17.371	92%	20.607	100%	(3.235)	-16%
Variazione lavori in corso su ordinazione	1.493	-	-	-	1.493	nd
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.865	100%	20.607	100%	(1.742)	-8%
<i>Costi esterni</i>	4.295	23%	5.553	27%	(1.258)	-23%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	29	-	30	-	(1)	-4%
Costi per servizi (Coe)	2.616	14%	3.891	19%	(1.276)	-33%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	1.528	8%	1.488	7%	39	3%
Altri costi operativi (Coe)	122	1%	143	1%	(21)	-15%
Valore aggiunto	14.570	77%	15.054	73%	(484)	-3%
Costi del personale (Cp)	11.854	63%	11.866	58%	(11)	0%
EBITDA - MOL	2.715	14%	3.188	15%	(472)	-15%
Svalutazioni	-	-	100	0%	(100)	-100%
Accantonamenti	436	2%	657	3%	(221)	-34%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	0	0%	0	0%	0	nd
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	1	-	1	0%	-	0%
EBIT	2.278	12%	2.430	12%	(152)	-6%
GESTIONE STRAORDINARIA (RS)	(770)	-4%	(108)	-1%	(662)	n.d.
Proventi straordinari (Ps)	180	1%	141	1%	39	n.d.
Oneri straordinari (Os)	950	5%	249	1%	701	n.d.
GESTIONE FINANZIARIA	(994)	-5%	(1.543)	-7%	549	-36%
Proventi finanziari (P e-C)	5	0%	24	-	(20)	-81%
Oneri finanziari (Of)	998	5%	1.567	8%	(569)	-36%
RISULTATO LORDO (RL)	514	3%	779	4%	(265)	-34%
Imposte sul reddito (I)	581	3%	713	-	(132)	-19%
RISULTATO NETTO (RN)	(67)	0%	66	0%	(133)	-201%

- Il conto economico al 31 dicembre 2009 di Roma Entrate Spa evidenzia una lieve perdita, mentre si rileva una discreta marginalità a livello operativo.
- Emerge, rispetto al precedente esercizio, una flessione del fatturato, ascrivibile prevalentemente ai minori ricavi derivati dal contratto di servizio sottoscritto con AMA SPA ed in parte alla riduzione dei ricavi previsti dal contratto di servizi con il Comune di Roma., come evidenziato nella tabella sottostante:

Importi in €000	2009	2008	Variazione
Ricavi da contratto di servizio con AMA	1.500	4.300	(2.800)
Ricavi da contratto di servizio con il Comune di Roma	15.857	16.191	(333)
Altri ricavi	14	116	(102)
Totale ricavi	17.371	20.607	(3.235)

- Si segnala che il valore dei ricavi da prestazioni erogate al Comune di Roma comprendono €000 238, relativi al premio previsto nel contratto di servizio triennale stipulato con il Dipartimento Risorse Economiche. L'importo iscritto rappresenta il 30% del premio complessivo, in quanto il management ha prudenzialmente valorizzato il suddetto compenso variabile sulla base degli stanziamenti previsti con Determina dirigenziale n. 15594 del 30/12/2009.
- Il decremento dei ricavi è stato accompagnato da una flessione dei costi operativi, ed in particolare di quelli esterni e degli accantonamenti ai fondi rischi. L'azienda ha, infatti, accantonato ai fondi rischi €000 436, di cui €000 414 circa per il ripristino di valore dei beni facenti parte del ramo "tributi" preso in affitto in vista della restituzione.

Confronto Conto economico 2009 – 2008 ^(2/2)

- Si segnala che la redditività aziendale, considerata a livello operativo, risulta pressochè invariata. I principali margini operativi (Ebitda ed Ebit), considerati in termini percentuali sul valore della produzione, sono in linea con i valori registrati nell'esercizio 2008.
- Migliora rispetto all'esercizio precedente il margine della gestione finanziaria, per effetto sia del minore indebitamento verso il sistema bancario, a seguito del rientro di alcune posizioni a breve, sia per la flessione dei tassi di interesse sui mercati finanziari.
- Peggiora, rispetto al 2008, il saldo della gestione straordinaria, in quanto l'azienda ha contabilizzato, tra gli oneri straordinari, la perdita afferente al mancato riconoscimento del credito relativo al compenso variabile, previsto dal contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche, dell'esercizio 2007, come da indicazioni della Giunta Comunale, che con propria Deliberazione n. 243 del 29 luglio 2009, ha altresì richiesto di accantonare a fondo rischi dello stato patrimoniale l'importo corrispondente al credito relativo al compenso variabile 2008, sino agli esiti delle verifiche da parte del Dipartimento Risorse Economiche. Tale verifiche, conclusesi nel dicembre 2009, hanno portato al riconoscimento definitivo del predetto corrispettivo variabile e l'azienda ha pertanto provveduto ad effettuare le relative rettifiche contabili.

Indici economici

Indici di redditività		2009	2008
ROE (Return On Equity)	RN/MP	-1,4%	1,3%
ROI (Return On Investment)	RO/CIION	6,2%	6,4%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	13,1%	11,8%

Indici di redditività:

- Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite/prestazioni).

ANALISI PATRIMONIALE

Stato patrimoniale riclassificato – (metodologia del CIN)

	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Immobilizzazioni immateriali	173	-	103	0%	69	67%
Attivo Immobilizzato Netto [A]	173	-	103	-	69	67%
Rimanenze	4.216	17%	2.723	11%	1.493	55%
Crediti commerciali	18.193	75%	23.050	89%	(4.858)	-21%
Debiti commerciali	(4.650)	-19%	(5.266)	-20%	616	-12%
Altre attività correnti	16.120	67%	11.743	45%	4.377	37%
Altre passività correnti	(7.117)	-29%	(4.268)	-17%	(2.849)	67%
Capitale di esercizio [B]	26.762	110%	27.982	108%	(1.220)	-4%
Capitale Investito [A+B]	26.934	111%	28.085	109%	(1.151)	-4%
Fondi per rischi e oneri	(1.932)	-8%	(1.497)	-6%	(435)	29%
Benefici per i dipendenti	(782)	-3%	(751)	-3%	(31)	4%
Capitale Investito Netto da finanziare	24.221	100%	25.838	100%	(1.616)	-6%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	4.884	20%	4.951	19%	(67)	-1%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	19.338	80%	20.887	81%	(1.549)	-7%
Totale fonti di finanziamento	24.221	100%	25.838	100%	(1.616)	-6%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a breve termine	20.010		21.422		(1.412)	-7%
Disponibilità liquide	(673)		(535)		(137)	26%
PFN CONTABILE	19.338		20.887		(1.549)	-7%

- Lo stato patrimoniale riclassificato esposto a lato evidenzia una struttura elastica, caratterizzata dal un valore trascurabile delle immobilizzazioni. Si ricorda, infatti, che l'azienda opera attraverso il sistema dell'affitto del ramo d'azienda, e che pertanto utilizza asset di proprietà di Gemma Spa.
- La struttura risulta, inoltre, fortemente indebitata. Prevale, tuttavia, un indebitamento di natura finanziaria. L'esposizione verso il sistema creditizio, resasi necessaria a fronte del mancato incasso delle fatture emesse verso la controllante, risulta infatti superiore al valore dei debiti commerciali.
- Nell'esercizio 2009 si rileva la parziale ripresa del flusso di incasso delle fatture emesse al Comune di Roma, mentre si osserva un incremento sia delle altre attività correnti che delle rimanenze, quest'ultime legate alla crescita dei lavori in corso su ordinazione, relativi al contratto di servizi con AMA SpA.
- Si osserva, infine, un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, grazie al rientro di alcune posizioni a breve termine. L'azienda ha, infatti, potuto ridurre l'esposizione verso il sistema creditizio grazie all'incasso di parte dei crediti commerciali.

Indici patrimoniali (1/2)

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008
Indice di rigidità	AF/CI	0,00	0,00
Indice di elasticità	AC/CI	1,00	1,00
Indice di liquidità totale	L/CI	0,89	0,93

Indici di composizione delle fonti		2009	2008
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	0,12	0,13
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	0,88	0,87

Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008
Quoziente primario di struttura	MP/AF	28	48
Margine primario di struttura	MP-AF	4.711	4.848
Quoziente secondario di struttura	(MP+Pcons)/AF	44	70
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	7.425	7.095

Indici di composizione degli Impieghi:

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale. L'indice di elasticità evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quindi riflette l'elasticità della struttura attiva del patrimonio (usualmente sono positivi valori sopra il 50%).

Indici di composizione delle fonti:

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

Indici patrimoniali (2/2)

Autonomia finanziaria		2009	2008
Quoziente di indebitamento finanziario	$(P_{consF} + P_{corrF}) / MP$	4,10	4,33

Indici di autonomia finanziaria:

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Indici primari di liquidità		2009	2008
Indice di disponibilità	AC / P_{corr}	1,23	1,23
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	$AC - P_{corr}$	7.424	7.095
Indice di tesoreria	$(Li + Ld) / P_{corr}$	1,10	1,14
Margine di tesoreria	$Li + Ld - P_{corr}$	3.208	4.372
Indice di liquidità secca	Li / P_{corr}	0,02	0,02

Indici di liquidità:

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto finanziario

	2009 €/000	2008 €/000	Variazione	
			€/000	%
Rendiconto finanziario della gestione operativa				
Utile (perdita) dell'esercizio	(67)	66	(133)	-201%
<i>Rettifiche per:</i>				
Ammortamenti netti	1	1	-	-
Svalutazioni (rivalutazioni) dei crediti dell'attivo circolante	-	100	(100)	-100%
Effetto TFR	31	44	(13)	-30%
Accantonamenti fondo rischi e simili	436	657	(221)	-34%
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	401	868	(467)	-54%
Variazione delle rimanenze - lavori in corso	(1.493)	(910)	(583)	64%
Variazione dei crediti commerciali	4.857	(9.577)	14.434	-151%
Variazione debiti commerciali	(616)	2.843	(3.459)	-122%
Variazione altre attività	(4.377)	(2.455)	(1.922)	78%
Variazione altre passività	2.849	95	2.754	2899%
Variazioni del capitale circolante netto	1.219	(10.004)	11.223	-
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa [A]	1.620	(9.136)	10.756	-118%
Rendiconto finanziario della gestione investimento				
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	(71)	(8)	(63)	783%
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento [B]	(71)	(8)	(63)	783%
Free cash flow [A+B]	1.550	(9.144)	10.694	-117%
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria				
Variazione netta indebitamento finanziario a breve termine	(1.412)	9.162	(10.574)	-115%
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria [C]	(1.412)	9.162	(10.574)	-115%
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti [A+B+C]	137	18	120	668%
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	535	517	18	4%
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	673	535	137	26%
Incremento (decremento) del periodo	137	18	119	648%

- Il rendiconto finanziario esposto a lato evidenzia una disponibilità di cassa al 31 dicembre 2009 di €/000 673, con un incremento rispetto all'esercizio 2008 di €/000 137.
- Tale incremento ha origine dalle variazioni del capitale circolante netto, in particolare per l'incasso di parte delle fatture emesse verso il Comune di Roma.
- La liquidità generata dalla gestione operativa ha consentito l'integrale copertura dei fabbisogni originati, in particolare, dalla gestione finanziaria, per il rientro di alcune posizioni a breve termine.

Indici finanziari

		2009	2008
<i>Rotazione dei crediti commerciali</i>	Ricavi delle vendite/ Crediti v/clienti	0,95	0,89
<i>Tempo medio di incasso dei crediti commerciali</i>	(Crediti v/clienti / Ricavi delle vendite) x 365	382	408
<i>Rotazione dei debiti commerciali</i>	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori	0,92	1,05
<i>Tempo medio di pagamento dei debiti</i>	(Debiti v/fornitori / Acquisti a dilazione) x 365	395	346

Indici di durata del circolante finanziario

Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.

Dati di sintesi del Ramo Tributi

Il ramo d'azienda nel bilancio di Roma Entrate

ATTIVITA'	30/09/2005	31/12/2009	PASSIVITA'	30/09/2005	31/12/2009
Crediti verso clienti	21.168	17.014	Fondo TFR	1.526	1.313
Lavori in corso	2.581	2.581	Debiti verso fornitori	1.806	1.040
Immobilizzazioni	937	2.768	Debiti verso banche	8.441	3.807
			Debiti tributari	3.019	2.137
			Debiti verso personale e istituti prev.li	1.717	1.005
			Debiti verso Comune di Roma	3.407	3.407
TOTALE ATTIVITA' TRASFERITE	24.686	22.362	TOTALE PASSIVITA' TRASFERITE	19.915	12.708
			PATRIMONIO NETTO TRASFERITO	4.770	9.655
TOTALE A PAREGGIO	24.686	22.362	TOTALE A PAREGGIO	24.686	22.362

Valori in €000



Patrimonio Netto trasferito al 30/09/2005	4.770
Patrimonio Netto trasferito al 31/12/2009	9.655
Incremento di PN trasferito coincidente con il credito verso Gemma	4.884

Debito verso Gemma per Lavori in corso su ordinazione	2.580
--	--------------

2. RISORSE – RpR S.p.A.



SOMMARIO

1. Esercizio in cifre.....2

2. Andamento gestionale.....3

3. Punti di attenzione.....7

Allegato: Analisi di Bilancio (a cura della Servizi Azionista Roma Srl).

1. Esercizio in cifre

Azienda Risorse – R.p.R. S.p.A.

Settore Progettazione e servizi nel campo dello sviluppo urbano

--

	2009	2008	Variazione %
Valore della produzione	17.128.641	8.465.241	102
Costi della produzione	22.619.612	21.944.517	3
Risultato d'esercizio	- 4.831.603	- 13.412.616	-64
Addetti a tempo indeterminato	229	227	1

AFFIDAMENTI DI RIFERIMENTO

Deliberazione Consiglio Comunale n. 56 del 6 marzo 1995: Costituzione Società Risorse per Roma – R.p.R. S.p.A.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 5 marzo 2009: Determinazioni del Comune di Roma in ordine agli argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci di Risorse - R.p.R. S.p.A. - Ricapitalizzazione.

Gli incarichi sono affidati alla società mediante singoli atti negoziali e/o disciplinari dai diversi Dipartimenti competenti sulla base dell'Accordo Quadro, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 25 febbraio 2008, che regola in modo uniforme i contenuti essenziali delle relazioni contrattuali tra l'Amministrazione comunale e Risorse-R.p.R. S.p.A.

2. Andamento gestionale

Nel 2009 l'attività produttiva di Risorse-R.p.R. S.p.A. ha ripreso un andamento più lineare rispetto all'esercizio precedente, anche se gli incarichi da parte dei Dipartimenti committenti sono ripresi regolarmente solo a partire dalla seconda metà dell'anno e in particolare dal mese di settembre 2009.

Secondo quanto illustrato nella relazione sulla gestione il nuovo organigramma aziendale, entrato in vigore il 23 ottobre 2009, prevede una diretta dipendenza delle Direzioni tecniche direttamente all'Amministratore Delegato, e suddivide l'organizzazione della società nelle seguenti aree:

1. Direzione Tecnica Ingegneria, Lavori Pubblici, Architettura e Direzione Lavori
2. Direzione Tecnica Urbanistica
3. Direzione Tecnica Dismissioni, Stime ed Espropri
4. Direzione Tecnica Trasformazione e Valorizzazione Urbana
5. Area Supporto ed Assistenza ai Dipartimenti

1. Le attività dell'Area *Ingegneria, Lavori Pubblici, Architettura e Direzione Lavori* riguardano:

- a) la progettazione stradale a completamento del piano Emergenza Traffico e Mobilità; la società, tra il 2007 e il 2008, ha sviluppato e consegnato i progetti preliminari integrati all'ex Dipartimento XII che, nel corso del 2009, sono stati perfezionati con le prescrizioni degli enti che hanno preso parte alla Conferenza dei Servizi. Sono iniziate poi le attività relative alla redazione dei progetti definitivi ed esecutivi;
- b) la realizzazione del piano di messa a norma antincendio di 440 scuole comunali; Risorse-R.p.R. S.p.A. ha sviluppato un sistema di gestione e progettazione nell'ambito della prevenzione incendi per la predisposizione delle pratiche al fine dell'ottenimento del parere di conformità e/o delle procedure di deroga da parte dei Vigili del Fuoco, incrociando i dati relativi alle necessarie verifiche ed adeguamenti forniti dall'Amministrazione comunale. Secondo quanto riferisce la società le acquisizioni delle informazioni per lo sviluppo dell'incarico si potranno estendere a tutto il patrimonio scolastico e saranno disponibili, *on line*, ai Dipartimenti, Municipi e Vigili del Fuoco;
- c) la realizzazione del progetto informatico "Sistema Centrale di Gestione"; questo sistema è stato realizzato per gestire il servizio di manutenzione della rete stradale individuata nella grande viabilità. Il modello di gestione ha funzioni di programmazione, progettazione e controllo dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria con il fine di migliorare il processo comunicativo dei vari attori sociali, tra cui gli organi di governo dell'amministrazione comunale, gli uffici tecnici, le aziende di pubblici servizi e i cittadini;
- d) l'assistenza alla Direzione dei lavori per l'ampliamento della Via Tiburtina e l'assistenza ai Dipartimenti per le attività progettuali.

2. Le attività svolte nell'area della Direzione Tecnica Urbanistica comprendono la Strumentazione di Pianificazione Urbanistica Generale, Attuativa e di Settore e le attività del settore Urbanistica e Pianificazione territoriali.

In riferimento alle suddette attività, sono state affidate alla società diverse commesse da parte dell'ex Dipartimento VI mediante disciplinari di incarico. I principali affidamenti sono relativi alle commesse inerenti il Centro Carni, il Piano Regolatore Generale – Graficizzazione elaborati approvati, il Progetto Urbano San Lorenzo – Circonvallazione Interna – Vallo ferroviario, Ambiti di valorizzazione di Porta Portese-Schema di assetto preliminare semplificato, Centralità Urbane e Metropolitane, Piani Particolareggiati delle Zone "O" di P.R.G., Nuclei di edilizia ex-abusiva da recuperare. In relazione agli incarichi ricevuti dall'ex Dipartimento IX, gli affidamenti hanno riguardato principalmente il supporto tecnico al completamento degli elaborati urbanistici dei Piani di Zona e il progetto sulle aree destinate ad edilizia residenziale pubblica.

3. Nell'area Dismissioni, Stime ed Espropri, Risorse-R.p.R. S.p.A. svolge le sue attività attraverso l'Ufficio Espropri, l'Ufficio Stime Speciali e per Progetti e l'Ufficio Dismissioni.

Il lavoro dell'Ufficio Espropri si distingue nella gestione delle procedure espropriative complete per progetti di competenza esclusiva dell'ufficio e nella gestione delle procedure espropriative e di attività tecniche di diversa natura all'interno di progetti relativi alle aree Ingegneria, Urbanistica e Valorizzazione Urbana.

Le commesse gestite in esclusiva dall'Ufficio Espropri comprendono:

- Procedure Espropriative VII Municipio;
- ETM – Procedure Espropriative – Boccea Mingazzini;
- Tiburtina Supporto D.L. – Attività Aggiuntive;
- SDO Pietralata – Contratto 2009.

Le attività all'interno di progetti delle altre aree della società sono:

- AREA INGEGNERIA:
 - Procedure espropriative per commesse ETM (Emergenza Traffico e Mobilità) e per la commessa Collettori fognari Acqua Traversa e Via Crescenza;
 - Rilievi topografici, attività catastali per le commesse Stazione Tiburtina P.le Ovest e Frazionamento Edifici Scolastici.
- AREA URBANISTICA:
 - Attività di ricostruzione patrimoniale su dati catastali su dati desunti da Conservatorie e Archivi di Stato per la commessa Ambito Urbano Porta Portese;
 - Attività di aggiornamento dei piani particellari e della planimetria per la commessa Piani di zona.
- AREA TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA:
 - Attività di ricerca e di ricostruzione storico-catastale presso Conservatorie e Archivio di Stato.

L'Ufficio Stime Speciali e per Progetti svolge attività di valutazione dei manufatti cimiteriali; tale attività nel 2009 ha riguardato la redazione di stime per 34 manufatti. Inoltre l'ufficio effettua le verifiche tecniche e di definizione del prezzo nell'ambito delle attività di alienazione immobili comunali ERP.

Nel 2009 l'Ufficio Dismissioni ha effettuato nel corso del primo semestre 2009 l'espletamento di un'asta pubblica per n. 24 unità immobiliari.

Sono state inviate n. 30 comunicazioni ai fini dell'esercizio del diritto di opzione/prelazione degli aventi diritto alle quali hanno risposto n. 15 utenti sui quali l'amministrazione comunale ha in corso le verifiche dei presupposti richiesti per il riconoscimento del diritto di opzione all'acquisto.

La società ha inviato n. 40 comunicazioni relativamente alla dismissione del Villaggio S. Francesco nel corso del primo trimestre 2009 e n. 4 comunicazioni con riferimento al residuo immobiliare relativo al patrimonio Acea.

Relativamente alle attività sul piano di alienazione del patrimonio residenziale ERP del Comune di Roma, Risorse-R.p.R. S.p.A. ha redatto la modulistica per l'invio delle comunicazioni, ha realizzato un database per la gestione della commessa ERP, ha effettuato una ricognizione sulle 2.424 unità immobiliari per individuare gli inquilini regolari assegnatari a cui destinare le comunicazioni con la proposta di acquisto, nonché ulteriori attività inerenti il processo e la gestione delle richieste. Come risultato dell'attività, la società comunica che al 23 marzo 2010 sono pervenute 606 proposte di acquisto con i relativi bonifici per deposito acconto da parte degli acquirenti.

4. Le commesse della Direzione Tecnica Trasformazione e Valorizzazione Urbana sono di natura tecnico-economica per quanto concerne le tre commesse del Nuovo Bando Finanziamenti, del Mercato San Giovanni di Dio e il Project Financing Mercati rionali; sono invece di natura urbanistico territoriale le commesse relative al Nuovo Ponte dei Congressi, commessa che ha prodotto circa il 50% dei ricavi del totale della Direzione, alla Formula 1 e al Piano Commercio.

5. Nell'area Supporto ed Assistenza ai Dipartimenti, la società ha prestato servizio di supporto tecnico-operativo o tecnico-amministrativo per i seguenti dipartimenti:

- ex Dipartimento VI
- ex Dipartimento IX
- ex Dipartimento XII
- ex Dipartimento XVI
- Ufficio Relazioni Internazionali del Gabinetto del Sindaco

Personale di Risorse-R.p.R. S.p.A.

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella forza lavoro. E' da sottolineare che l'incremento di personale ha inciso complessivamente del 19%, con una significativa crescita nella categoria a tempo determinato, mentre sono diminuiti del 60% i collaboratori a progetto, passando da 5 a 3 unità.

Personale	31.12.2009 ¹	1.01.2009	Variaz.	Variaz. %
Tempo indeterminato				
Dirigenti	11	10	1	10%
Quadri	61	56	5	9%
Impiegati	157	155	2	1%
Operai	0	0	0	
totale	229	221	8	4%
Altro				
Tempo determinato	40	1	39	3900%
Collaboratori a progetto	2	5	-3	-60%
Altri	0	0	0	
totale	42	6	36	600%
Totale complessivo	271	227	44	19%

La tabella seguente illustra invece le variazioni intervenute con riferimento alle varie qualifiche di lavoratori subordinati.

Organico aziendale per tipologia contrattuale	2009	2008	Variazione
Dirigenti	11	13	-2
Quadri	61	58	3
Impiegati	197	150	47
Operai	2	6	-4
Totale	271	227	44

¹ I dati sono desunti dal prospetto inserito nella nota integrativa relativa al bilancio di esercizio 2009 acquisito dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale al numero di protocollo RL/1780 del 15 giugno 2010.

La tabella seguente illustra, infine, l'andamento delle assunzioni nel corso dell'esercizio, desumibile dalla reportistica trimestrale.

Personale	IV trim. 2009²	III trim. 2009	II trim. 2009	I trim. 2009
Dirigenti	11	9	11	10
Quadri	61	56	60	56
Impiegati	156	156	151	155
Operai	0	0	0	0
	228	221	222	221
Tempo determinato	40	29	14	1
Collaboratori a progetto	2	4	3	5
Altri	0	0	0	0
	42	33	17	6
Totale complessivo	270	254	239	227

Il costo del lavoro, pari a € 12.507.101, in incremento di € 746.830 rispetto all'esercizio precedente, incide sul costo totale della produzione pari a € 22.619.612, per il 55,3%.

Nel budget 2009 i costi per il personale risultavano stimati in € 10.393.189,60 tra i costi della produzione e in € 1.751.988,54 per costi generali, per un totale di € 12.145.178,14.

Nonostante la diminuzione delle unità impiegate, sotto il profilo dei costi le "consulenze professionali e di progetto" passano da € 4.086.496 del 2008 a € 4.885.561, con un incremento del 19,55%.

Nel budget le collaborazioni esterne erano stimate in € 4.435.847,61.

3. Punti di attenzione

Situazione economica

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 evidenzia una perdita d'esercizio pari a - € 4.831.603 e un patrimonio netto di € 1.580.253, valore che si mantiene al di sopra del limite legale ex art. 2327 c.c..

Tuttavia, per effetto della perdita registrata, alla chiusura dell'esercizio la società versa ancora nella fattispecie ex art. 2446 c.c. (riduzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite), relativamente alla quale l'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2008, giusta l'atto della Giunta Comunale n. 245

² I dati sono quelli contenuti nella relazione previsionale annuale 2010 e si devono intendere riferiti al 15 dicembre 2009, come chiarito dalla società con nota prot. n. 37 del 9 marzo 2010, acquisita, in pari data, dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale al numero di protocollo RL/680. Ciò spiega l'apparente discrasia nel numero complessivo di dipendenti occupati, che, comunque, da bilancio assomma a 271.

del 29 luglio 2009, aveva deliberato il rinvio dei provvedimenti sul capitale al termine dell'esercizio successivo.

Tale deliberazione era stata fondata sulla relazione³ dell'organo amministrativo, redatta ancora ai sensi del citato art. 2446 c.c., nella quale si faceva presente che la ripresa dell'attività produttiva della società, insieme ad un'attenta politica di contenimento dei costi operativi, avrebbe consentito il riequilibrio della situazione economica e finanziaria già nel corso del 2009 e il superamento della fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile nel corso del 2010.

A conferma di quanto rappresentato dagli amministratori, il Collegio Sindacale, nelle osservazioni redatte ai sensi dell'art. 2446⁴ c.c., aveva osservato che il livello di commesse all'epoca in corso di affidamento era tale da consentire alla società di ritrovare l'equilibrio economico entro la fine dell'esercizio successivo, a fronte dell'impegno dei dipartimenti clienti nel formalizzare gli affidamenti in itinere.

Nella sua relazione al bilancio 2009 il Collegio Sindacale ritiene che *“le cause della formazione della perdita siano il tardivo affidamento delle commesse, scarsamente remunerative e la mancanza di uno strumento contrattuale con il Comune di Roma”*.

Ad avviso del Collegio, la circostanza che il valore della produzione ottenuto dalla società nel 2009 sia stato realizzato solo negli ultimi tre mesi del 2009 evidenzerebbe buone potenzialità dell'azienda nell'assorbire la perdita.

A parere dei Sindaci, inoltre, Risorse-R.p.R. S.p.A. potrebbe recuperare la perdita del 2009 nel corso del 2010, a condizione che ci sia un grado di sistematicità nell'affidamento delle commesse da parte dei dipartimenti clienti così come ipotizzato dalla Relazione Previsionale Aziendale 2010.

In ordine a quanto auspicato oggi dai sindaci e, in particolare, alla carenza di efficaci strumenti contrattuali regolatori degli affidamenti e all'inidoneità dell'Accordo Quadro a fondare l'effettività degli incarichi e la certezza dei ricavi, con evidenti ricadute negative sulla capacità della società di programmare la produzione e, quindi, sull'attendibilità delle sue previsioni di budget, questo Dipartimento si era espresso già nel luglio 2008⁵, quando a causa di una situazione di blocco delle commesse, al 30 giugno 2008 le perdite avevano superato il terzo del capitale sociale.

In materia è allo stato in corso l'iter di approvazione della deliberazione, di competenza del Consiglio Comunale, che detta le linee guida per la predisposizione dei contratti di affidamento tra il comune di Roma e i soggetti gestori di attività strumentali *in house*, i quali, una volta vigenti, porteranno al superamento dell'attuale, frammentario, modello di affidamento fondato sull'Accordo Quadro.

§§§

Nella Relazione Previsionale Aziendale per il 2010, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2009⁶, la Società ha stimato un volume di ricavi pari a 32,2 milioni di euro.

Al riguardo, tuttavia, già in sede di analisi della Relazione questo Ufficio aveva segnalato il rischio che i ricavi fossero sovrastimati.

³ Inviata con nota acquisita al prot. RL/5112 del 7 luglio 2009.

⁴ Con nota acquisita al prot. del Dip. XV n. RL/5076 del 6 luglio 2009.

⁵ Con prot. RL/4022 del 10 luglio 2008.

⁶ Inviata con nota acquisita al prot. RL/10382 del 30 dicembre 2009.

In effetti, rispetto alle previsioni di budget, nel primo trimestre dell'esercizio in corso la società registra un valore della produzione inferiore del 26% e uno scostamento del risultato di esercizio del 78%.

Sebbene i dati relativi all'andamento economico del primo trimestre 2010 evidenzino un utile d'esercizio in crescita rispetto all'ultimo trimestre del 2009, dovuto principalmente al minore impatto del saldo della gestione finanziaria e straordinaria sul risultato prima delle imposte, non può omettersi di evidenziare il calo dell'attività produttiva rispetto al quarto trimestre 2009.

Infatti, mentre l'ultimo periodo 2009 registrava un valore della produzione di €/000 8.162 il corrispondente valore del primo trimestre 2010 è pari a €/000 5.806.

La società ha convocato apposita assemblea per l'esame della situazione economica e della situazione finanziaria della società.⁷

Le cause della rilevata contrazione della produzione nel primo trimestre 2010, considerata la natura di Risorse-R.p.R. S.p.A. di società *in house* del Comune di Roma, non possono che rinvenirsi nella tuttora pendente gestione provvisoria del bilancio dell'Ente monocommittente.

Così come qualsiasi determinazione del Socio in ordine ai provvedimenti da assumere rispetto alla permanente situazione di perdita ex art. 2446 c.c., non potrà che tener conto delle previsioni di spesa dei singoli Dipartimenti committenti, come quantificate nel bilancio previsionale annuale e triennale, allo stato in corso di approvazione.

In ordine alle rappresentate criticità di ordine economico non può omettersi di rilevare⁸ che, essendo Risorse – R.p.R. S.p.A. società a Socio unico e Committente unico, qualità che si assommano nello stesso ente Comune di Roma, la tenuta dell'operazione di ricapitalizzazione così come configurata nella citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 5 marzo 2009 dipende esclusivamente dallo stesso Comune di Roma e, naturalmente, dalla capacità degli amministratori di recepire gli indirizzi del Socio.

Se così è, ad eventuali riduzioni degli affidamenti da parte dell'Amministrazione comunale dovranno necessariamente corrispondere interventi da parte del Socio diretti al ridimensionamento della struttura e della dimensione aziendale.

E' noto, peraltro, che in attuazione delle disposizioni dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Finanziaria 2008 il Consiglio Comunale sarà chiamato ad autorizzare il mantenimento della partecipazione del Comune di Roma nel capitale sociale di Risorse – R.p.R. S.p.A., previo accertamento del carattere di stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune medesimo di tutte o di parte delle attività costituenti l'oggetto sociale.

In quella sede le attività costituenti l'oggetto sociale di Risorse – R.p.R. S.p.A. saranno oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione comunale con la conseguenza che l'eventuale dismissione di alcune di esse porterà necessariamente a rivedere le previsioni economiche.

⁷ L'assemblea era stata convocata per il 30 giugno 2010 ma al momento di licenziare la presente relazione è in attesa di essere riconvocata su richiesta del Dipartimento Partecipazioni e Controllo che, con nota prot. RL 1825 del 28 giugno 2010, ha evidenziato la necessità di condividere con la Ragioneria Generale e i dipartimenti competenti le soluzioni idonee a fronteggiare la situazione di squilibrio finanziario.

⁸ Come già fatto nella relazione tecnica prot. RL/419 del 3 febbraio 2009.

Situazione finanziaria

In riferimento alla situazione finanziaria della società, sia gli amministratori sia il Collegio Sindacale fanno presente le criticità relative al sistema bancario.

Il Collegio rileva anche che *“in assenza di un significativo incasso dei crediti vantati verso il Comune, la gestione potrebbe non assicurare, già nel breve periodo, la continuità finanziaria e la Società non disporre della necessaria liquidità per la corrente gestione”* e invita l'organo amministrativo della società ad esercitare tutte le azioni utili ad ottenere l'incasso dei crediti scaduti e, allo stesso tempo, ad astenersi dal porre in essere operazioni che possano aggravare la situazione economico-finanziaria.

Nella relazione del Consiglio di amministrazione sulla situazione finanziaria della società⁹ presentata in vista dell'esame da parte dell'assemblea si quantifica in 21 milioni il credito vantato dalla Società nei confronti dell'Amministrazione Comunale e in 3,8 milioni la disponibilità finanziaria residua al 21 giugno 2010.

Al riguardo, con note prot. RL 1488 e 1489 del 28 maggio 2010 il Dipartimento Partecipazioni e Controllo aveva, rispettivamente, invitato i Dipartimenti “debitori” a fornire l'aggiornamento delle procedure di liquidazione delle fatture e sollecitato alla Ragioneria generale ogni iniziativa di competenza, atta a scongiurare situazioni di squilibrio finanziario a carico della Società.

Nessun riscontro è pervenuto al riguardo.

Assunzioni

Il codice delle assunzioni di Risorse prevede che l'Amministratore delegato sottoponga all'approvazione del CdA il Piano del personale e il budget annuale per le assunzioni, in cui individua il fabbisogno di risorse umane necessario ad assicurare il funzionamento aziendale nel rispetto degli obiettivi stabiliti dalla relazione previsionale aziendale e dal budget annuale.

Nella Relazione Previsionale Aziendale 2009 la Società evidenziava come la determinazione delle risorse umane e professionali da impiegare e l'individuazione di quelle eventualmente in esubero e da ricollocare in altre situazioni, presupponesse la necessaria definizione per l'anno 2009 delle attività che l'Amministrazione intendeva affidarle e i limiti di impegno economico a cui l'azienda poteva far riferimento per sostenere la produzione richiesta, data la particolare situazione economica finanziaria in cui la stessa Società versava come conseguenza del blocco delle commesse del Comune di Roma.

Il 10 dicembre 2008 Risorse-R.p.R. S.p.A. trasmetteva il “Piano industriale 2009-2011 (prodotto sulla base del Documento di Programmazione Finanziaria 2009-2011, Piano strategico)” il quale presentava una previsione di organico per l'anno 2009 di 175 unità.

In sede di trasmissione del budget 2009 la Società dichiarava di avere apportato al Piano industriale precedentemente inviato alcune variazioni sulla base delle osservazioni espresse dai Dipartimenti interessati nonché delle indicazioni per l'integrazione della RPA formulate dal Dipartimento XV.

Della versione così modificata però la Società non ha trasmesso copia.

Dal raffronto tra il Piano Industriale del 10 dicembre 2008 ed il Budget 2009 emerge tuttavia, *prima facie*, che le riduzioni di personale ipotizzate nel primo di tali documenti

⁹ Acquisita per le vie brevi.

(54 unità nel 2009) non trovano conferma nel secondo, laddove le previsioni per l'esercizio finanziario 2009 assumono invariate le risorse umane.

Nella Relazione Previsionale Aziendale 2010, la società ha giustificato l'incremento dei dipendenti a tempo determinato avvenuto nel precedente esercizio con la necessità di prestare supporto ai diversi dipartimenti e, quindi, ha sostanzialmente manifestato la propria incapacità di far fronte alle obbligazioni contrattuali discendenti dagli atti di affidamento con le risorse umane presenti in organico, circostanza che rende urgente la verifica della capacità produttiva dell'azienda e delle competenze specialistiche dei suoi dipendenti anche ai fini delle deliberazioni che l'Amministrazione comunale sarà nell'immediato futuro chiamata ad assumere.

Si segnala, al riguardo che nella sezione della RPA 2010 dedicata alla ripartizione della forza lavoro risultano assegnati all'area supporto e assistenza ai dipartimenti n. 85 dipendenti.

Si segnala, altresì, che con nota del 20 gennaio 2010, il Dipartimento Partecipazioni e Controllo ha, tra l'altro, chiesto alla società la trasmissione del Piano delle assunzioni del personale e delle collaborazioni, nonché le informazioni relative al *turn over* della forza lavoro.

A tale richiesta Risorse-R.p.R. S.p.A. ha dato parziale riscontro con nota del 1° febbraio 2010 nella quale ha dichiarato che *"il piano assunzioni richiede una definizione delle esigenze di supporto ai Dipartimenti ancora incognite"* e che sarebbe stato *"possibile valutare solo dopo l'approvazione del bilancio comunale e la relativa previsione per i Dipartimenti, essendo soprattutto in questo ambito previste delle assunzioni"*, palesando, quindi, ancora una volta la propria incapacità strutturale di utilizzare le risorse presenti in organico.

In merito al *turn over* non sono stati forniti elementi informativi.

Dalla reportistica relativa al primo trimestre 2010 non risultano ulteriori incrementi di personale rispetto al dato al 31.12.2009.

Modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/2001

In riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 231/01 circa il modello organizzativo, la società rappresenta, sia nella RPA 2010 sia nella relazione sulla gestione al bilancio 2009, la pendenza delle attività propedeutiche alla predisposizione e all'attuazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" finalizzate all'individuazione delle potenziali fattispecie di reato applicabili all'interno dei processi operativi e gestionali riferibili alle aree di business e di staff della società. Inoltre, ancora nella relazione sulla gestione riferisce altresì della definizione, ancora *in itinere*, di un sistema di controllo interno a presidio dei rischi riferibili ai processi-funzioni cd. "sensibili".

Nella sua relazione il Collegio riferisce che l'organo amministrativo della società ha provveduto ad attivare la funzione di controllo di gestione.

Organismo di vigilanza

In più occasioni il Dipartimento Partecipazioni e Controllo¹⁰ ha chiesto alla società la trasmissione della lista dei nominativi dei componenti l'Organismo di vigilanza.

Nella RPA 2010 la società ha comunicato la pendenza della procedura di rinnovo delle nomine dei membri dell'Organismo sopra citato.

¹⁰ Con nota prot. n. RL/7107 del 22/09/2009 e con successiva nota di sollecito prot. n. RL/8094 del 30/10/2009.

Allo stato, tuttavia, le uniche evidenze che constano al riguardo si rinvencono nella relazione al bilancio del Collegio sindacale, laddove (pag. 1) si dà atto dell'avvenuta nomina dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/01.

Compensi degli amministratori

Poiché la Società è in perdita, ai sensi di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 215 del 2007 in attuazione dell'art. 1, comma 725, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) non potrà essere corrisposta l'indennità di risultato.

Organi in scadenza

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2009 scadranno i componenti del Collegio sindacale così come previsto dall'Ordinanza Sindacale n. 121 del 21/06/2007.

Dismissioni in corso

Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (Tecnopolo S.p.A.)

- Con nota prot. n. 2966 del 25 maggio 2010, la società ha comunicato che, nel corso della seduta tenutasi in data 23 aprile e a seguire il 6 maggio 2010, l'Assemblea dei soci della Tecnopolo S.p.A. ha approvato la proposta di acquisto delle azioni detenute da Risorse-R.p.R. S.p.A.. La società, ex art. 17 dello statuto sociale, ha nuovamente rivolto formale invito¹¹ a tutti i soci della Tecnopolo S.p.A. a manifestare l'eventuale volontà di acquisto della sua partecipazione societaria. Trascorso il termine per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci, Risorse-R.p.R. S.p.A. procederà alla cessione della suddetta partecipazione alla società Tecnopolo S.p.A..

Alta Roma s.c.p.a.

- Ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello Statuto di Alta Roma s.c.p.a., con nota del 31 dicembre 2009 Risorse-R.p.R. S.p.A. ha comunicato a tutti i soci di Alta Roma s.c.p.a. l'intenzione di trasferire le proprie azioni al Comune di Roma, chiedendone il preventivo consenso.
- Con nota del 18 febbraio 2010, la società ha significato che non è pervenuta alcuna comunicazione da parte degli altri soci entro il termine previsto dall'art. 7, comma 5, dello Statuto, con la conseguenza che il gradimento degli altri soci si debba intendere concesso.
- Al momento di licenziare la presente relazione è ancora in corso l'istruttoria per l'acquisizione della partecipazione da parte del Comune di Roma, tenuto conto del disposto dell'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 e delle necessarie verifiche di ordine tecnico-economico in termini di efficienza, efficacia ed economicità della gestione così come indicato dalle deliberazioni delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti¹², alla quale dovrà essere trasmessa la delibera motivata del Consiglio Comunale in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al citato comma 27 per l'assunzione della nuova partecipazione.

¹¹ Con nota prot. n. 2966 del 25 maggio 2010, inviata per conoscenza al Dipartimento Partecipazioni e Controllo e acquisita al prot. RL/1477 del 27 maggio 2010

¹² Deliberazione n. 23 del 3 aprile 2008 della sezione regionale di controllo per la Lombardia
Deliberazione n. 5 del 15 gennaio 2009 della sezione regionale di controllo per il Veneto
Deliberazione n. 100 del 15 ottobre 2009 della sezione regionale di controllo per la Puglia

Servizi Azionista Roma

RISORSE RpR S.p.A.

Analisi del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Roma, 5 luglio 2010



Indice

SEZIONI

Premessa	2
Punti di attenzione	3
Sezione 1: Analisi economica	4
Conto economico riclassificato	5
Indici di redditività	7
Sezione 2: Analisi patrimoniale	8
Stato Patrimoniale riclassificato- metodologia del Capitale Investito	9
Indici patrimoniali	12
Sezione 3: Analisi finanziaria	14
Rendiconto finanziario	15
Indici finanziari	16

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 di Risorse per Roma. Il documento ha come finalità la identificazione di tutti quegli elementi che riteniamo debbano essere portati all'attenzione del Dipartimento Partecipazioni e Controllo ed è stato trasmesso da quest'ultimo in data 15/06/2010.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il lavoro svolto, non costituisce una revisione contabile (completa o limitata) del bilancio della Società. Non sono state, infatti, applicate – nel corso delle nostre analisi – le procedure di revisione previste dagli statuti principi, emanati dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Di conseguenza, la presente relazione non esprime alcun giudizio circa la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, né da tale documento si possono trarre conclusioni in ordine al rispetto dei requisiti di chiarezza, veridicità e correttezza del bilancio in questione. Parimenti, qualora fosse stata operata una revisione contabile, sarebbero potuti emergere altri fatti o elementi da portare alla Vostra attenzione. Pur avendo adottato, inoltre, tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia – espressa o implicita – in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e/o delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Gruppo Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo per i fini per i quali è stata predisposta. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi, diversi dal Comune di Roma, il quale potrà utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.

Il presente report è stato emesso in data 5 luglio 2010 ed è composto da 16 pagine

Punti di attenzione

- L'esercizio 2009 conferma la condizione di squilibrio economico della Risorse RpR, ancorché sensibilmente attenuata rispetto al 2008 a seguito di un miglioramento dei margini operativi riconducibile alla ripresa delle attività nella seconda parte dell'anno. La perdita netta si è ridotta del 64%, passando da €/000 13.413 del 2008 ad €/000 4.832 del 2009. Trova conferma, anche al 31.12.2009 la fattispecie ex art. 2446 c.c. già affrontata, nel corso del 2009, dalla proprietà.
- Permangono le serie criticità cui l'azienda è esposta dal lato finanziario, e ciò sia in ragione dell'accennata condizione di squilibrio economico, sia per il perdurare delle difficoltà di incasso dei crediti commerciali, riferibili, in particolare, all'Ente proprietario. Al riguardo, gli amministratori riferiscono, nella relazione sulla gestione, di un acuirsi delle tensioni con il sistema bancario a seguito del mancato incasso di fatture verso il Comune di Roma relative al periodo ante 28 aprile 2008, a fronte delle quali l'azienda aveva ottenuto finanziamenti a titolo di anticipazioni.
- L'indebitamento netto cresce, al 31.12.2009, di circa €/ml 4 rispetto al 31.12.2008 a seguito dell'utilizzo, quasi completo, delle disponibilità rivenienti dall'anticipazione di €/ml 14 erogata, a fine 2008, dal Comune di Roma. La ridotta autonomia finanziaria dell'azienda è anche testimoniata dalla dimensione che i debiti finanziari hanno assunto rispetto ai mezzi propri: 6 volte se si considera la sola esposizione verso il sistema bancario; 15 volte circa se si considera l'indebitamento finanziario *tout court*. Il venir meno delle riferite criticità finanziarie implica la soluzione delle problematiche economiche dell'azienda e il ripristino di tempistiche di incasso fisiologiche rispetto alle esigenze di pagamento.
- In ordine ai miglioramenti che hanno interessato la situazione economica dell'azienda va segnalato che gli stessi sono sostanzialmente riconducibili all'incremento dei ricavi (valore della produzione), tra i quali figura la variazione lavori in corso per €/000 7.289. I costi operativi (esterni e del personale) registrano, infatti, una crescita di €/000 1.279 (+6%). I costi del personale, in particolare, risultano variati in aumento rispetto al 2008 di €/000 747 a seguito di assunzioni in nr. di 44 unità ed esodi in nr. di 6 unità. L'effetto sull'intero esercizio sarà, comunque, apprezzabile solo nel 2010, essendo l'impatto sul 2009 parziale e dipendente dall'epoca in cui le riferite assunzioni sono state effettuate.
- Dall'analisi della nota integrativa non emergono dettagli sufficienti a comprendere la *ratio* dell'accantonamento ai fondi rischi effettuato nel 2009 e pari ad €/000 108. Non risulta chiara, altresì, la composizione del fondo al 31 dicembre 2009 per €/000 712 (altri rischi) e le connesse passività potenziali che tale importo è deputato a coprire.
- Andrebbe anche approfondita la ragione per la quale sono stati riscontati costi per contributi previdenziali (€/000 23.287).
- Appare opportuno segnalare che nella relazione sulla gestione gli amministratori nel trattare dell'indennità di risultato, dapprima specificano che il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che *"il pareggio di bilancio, non verificatosi nell'attuale esercizio, è la condizione per la corresponsione dell'indennità di risultato"* per poi declinare le indennità riferibili al presidente (€/000 35.146) e all'amministratore delegato (€/000 46.862) come se le stesse, interpretando il tenore letterale di quanto riportato, fossero state riconosciute ai due soggetti apicali. Gli amministratori segnalano, inoltre, che *"il pagamento dell'indennità di risultato avverrà, se rispettate le regole anzidette, entro un mese dall'approvazione del bilancio"*. La nota integrativa non chiarisce se tra i costi riferibili al compenso degli amministratori sono ricompresi i suddetti valori; il bilancio, in effetti, è privo della tabella di dettaglio inerente i compensi di amministratori e sindaci prevista dalla Delibera 215/2007 e successive modificazioni/integrazioni. E' appena il caso di ricordare che detta delibera inibisce il riconoscimento di indennità di risultato se l'azienda, come nel caso di specie, chiude l'esercizio di riferimento in perdita.
- Si evidenzia, infine, che proseguono le attività di verifica dell'azienda in ordine alle presunte anomalie riscontrate sui c/c accesi presso il Monte dei Paschi tra il 1996 e il 2003.

ANALISI ECONOMICA

Conto economico riclassificato (1/2)

	2009		2008		Variazione	
	€000	%	€000	%	€000	%
Ricavi delle vendite (Rv)	9.223	54%	15.778	186%	(6.556)	-42%
Altri ricavi (Ra)	617	4%	788	9%	(170)	-22%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	7.289	43%	(8.101)	-96%	15.390	-190%
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.129	100%	8.465	100%	8.664	102%
Costi esterni	9.670	56%	9.138	108%	532	6%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	69	0%	70	1%	(1)	-1%
Costi per servizi (Coe)	7.609	44%	6.569	78%	1.040	16%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	1.684	10%	1.494	18%	190	13%
Altri costi operativi (Coe)	308	2%	1.005	12%	(697)	-69%
VALORE AGGIUNTO	7.458	44%	(673)	-8%	8.131	-1208%
Costi del personale (Cp)	12.507	73%	11.760	139%	747	6%
EBITDA	(5.049)	-29%	(12.433)	-147%	7.384	-59%
Accantonamenti (Acc)	108	1%	474	6%	(367)	-77%
Svalutazioni (Acc)	0	0%	100	1%	(100)	nd
Ammortamenti netti	334	2%	472	6%	(137)	-29%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	117	1%	133	2%	(16)	-12%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	218	1%	339	4%	(121)	-36%
EBIT	(5.491)	-32%	(13.479)	-159%	7.988	-59%
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	1.497	9%	377	4%	1.119	297%
Proventi straordinari (Ps)	1.811	11%	1.758	21%	54	3%
Oneri straordinari (Os)	315	2%	1.381	16%	(1.066)	-77%
GESTIONE FINANZIARIA	(564)	-3%	(1.151)	-14%	587	-51%
Proventi finanziari (P e-c)	18	0%	4	0%	14	369%
Oneri finanziari (Of)	582	3%	1.154	14%	(572)	-50%
RISULTATO LORDO (RL)	(4.558)	-27%	(14.253)	-168%	9.694	-68%
P. Imposte sul reddito (I)	(273)	-2%	840	10%	(1.113)	-133%
RISULTATO NETTO (RN)	(4.832)	-28%	(13.413)	-158%	8.581	-64%

- Nell'esercizio oggetto di analisi permane la condizione di squilibrio dell'azienda che investe, come noto, il core business. La gestione operativa registra, infatti, una perdita netta di €/000 5.491. Merita rilevare, comunque, che rispetto al 2008 il risultato in questione si è ridotto di circa il 60% per effetto, sostanzialmente, di un incremento dei ricavi, che si è manifestato, in prevalenza, nella seconda parte dell'anno.
- Va segnalato, per completezza informativa, che il valore della produzione per il 43% è rappresentato dalla variazione dei Lavori in Corso, e cioè dalla valorizzazione di attività condotte da Risorse e non divenute, al 31 dicembre 2009, ricavo in ragione della loro mancata ultimazione.
- I costi, nel complesso, registrano un incremento più che assorbito dalla riferita crescita del fatturato; di qui il miglioramento dei margini operativi di cui si è detto.
- Per fini valutativi, e ad evidenza del fatto che il miglioramento citato è imputabile, in buona sostanza, all'effetto ricavi si segnala che l'insieme dei costi esterni e del personale ammonta, nel 2008, ad €/000 20.898, mentre nel 2009 ad €/000 22.177 (+6%).
- Non è chiaro a quale fattispecie faccia riferimento l'accantonamento di €/000 108 esposto a lato.
- Parte significativa della crescita dei costi è espressa da quelli del personale. Nella pagina che segue è esposta la variazione dell'organico tra il 2008 e il 2009 e del costo medio.
- I proventi straordinari fanno riferimento alla sistemazione di partite pregresse e, in prevalenza, esprimono l'effetto di transazioni con fornitori (€/000 1.629).

Conto economico riclassificato (2/2)

- I costi del personale, rispetto al precedente esercizio, registrano una crescita di €/000 747, ascrivibile all'incremento dell'organico di 50 unità, al netto dell'effetto degli esodi (6 unità); si rileva una flessione del costo medio unitario.

	2009	2008	Variazione
Dirigenti	11	13	(2)
Quadri	61	58	3
Impiegati	197	150	47
Operai	2	6	(4)
Totale Unità	271	227	44

<i>importi in €/000</i>	2009	2008	Variazione
N. unità	271	227	44
costo del personale	12.507	11.760	747
Costo medio unitario	46,2	51,8	(5,7)

- Non è noto quando siano state effettuate le suddette assunzioni e, quindi, non si è in grado di stabilire se l'onere aggiuntivo per l'azienda sia relativo all'intero esercizio o a frazioni dello stesso. E' immaginabile, considerate anche le informazioni veicolate con la reportistica trimestrale, che il costo in parola si riferisca a frazioni di anno. Si ritiene, pertanto, che l'impatto sull'intero esercizio (2010) potrebbe risultare, in conseguenza di quanto riferito, più consistente dell'incremento di €/000 747 registrato nel 2009, rispetto al 2008, salva, ovviamente, la possibilità di contrazioni di detti oneri a seguito di ulteriori esodi, di cui allo stato non si ha conoscenza.

Indici di Redditività

<i>Indici di redditività</i>		2009	2008
<i>ROE (Return On Equity)</i>	RN/MP	-305,7%	363,7%
<i>ROI (Return On Investment)</i>	RO/CIION	-22,9%	-92,0%
<i>ROS (Return On Sales)</i>	RO/Rv	-32,1%	-159,2%

Indici di redditività:

Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite).

- Rispetto alla tipologia di azienda, tali indici assumo scarso valore segnaletico.

ANALISI PATRIMONIALE

Stato patrimoniale riclassificato - metodologia del Capitale investito (1/2)

	2009		2008		Variazione	
	€000	%	€000	%	€000	%
Immobilizzazioni immateriali	739	3%	393	3%	346	88%
Immobilizzazioni materiali	287	1%	347	2%	(60)	-17%
Immobilizzazioni finanziarie	23	0%	23	0%	0	0%
Attivo Immobilizzato Netto	1.049	4%	763	5%	286	38%
Rimanenze	18.840	77%	11.551	77%	7.289	63%
Crediti verso clienti	23.526	96%	22.953	152%	573	2%
Debiti verso fornitori	(9.496)	-39%	(11.516)	-76%	2.020	-18%
Altre attività correnti	1.446	6%	1.687	11%	(241)	-14%
Altre passività correnti	(8.329)	-34%	(7.618)	-51%	(711)	9%
Capitale di esercizio	25.987	107%	17.057	113%	8.930	52%
Capitale Investito	27.036	111%	17.820	118%	9.216	52%
Fondi per rischi e oneri	(1.026)	-4%	(976)	-6%	(51)	5%
Trattamento di fine rapporto	(1.615)	-7%	(1.787)	-12%	173	-10%
Capitale Investito Netto da finanziare	24.395	100%	15.057	100%	9.338	62%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	1.580	6%	(3.688)	-24%	5.268	-143%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	22.815	94%	18.745	124%	4.070	22%
Totale fonti di finanziamento	24.395	100%	15.057	100%	9.338	62%
Composizione PFN:						
Anticipazione di cassa Comune di Roma	14.000		14.000		0	nd
Debiti finanziari a medio lungo termine	0		0		0	nd
Debiti finanziari a breve termine	9.565		15.780		(6.216)	-39%
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(750)		(11.035)		10.285	-93%
PFN contabile	22.815		18.745		4.070	22%

- Dalla situazione patrimoniale riclassificata emerge una decisa crescita del Capitale Investito (+ €000 9.216), determinata da consistenti crediti e da rimanenze, riconducibili, in prevalenza, a lavori in corso su ordinazione, relativi ad attività non ancora completate.

- La voce rimanenze include, altresì, per un importo di €000 4.594 il valore di quota parte del Centro Carni. L'asset deriva da un conferimento dell'Ente disposto con deliberazione n. 314 del 22 dicembre 2004 che prevedeva un aumento di capitale della Risorse da effettuarsi mediante conferimento, appunto, di una quota di proprietà pro indiviso dell'intero complesso edilizio denominato "Centro Carni". Sono intervenuti, successivamente alla richiamata delibera, i seguenti atti afferenti il tema in parola:
 - ✓ l'Assemblea straordinaria tenutasi il 25 gennaio 2005 ha coperto le perdite della società (fattispecie ex art.2447 c.c.) ricostituendo il capitale fino ad € 4.421.930,52 secondo le modalità ex deliberazione C.C. n. 314/2004 (conferimento pro indiviso Centro Carni); Il bilancio della società relativo all'esercizio 2005 recepisce il conferimento in parola, ed espone, per effetto dello stesso, un incremento sulla voce rimanenze, segnatamente "prodotti finiti", di € 4.594.226,44;
 - ✓ con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 2 del 10 gennaio 2006 viene revocata, per la parte di interesse, la deliberazione 314/2004 e viene parimenti autorizzata la sottoscrizione di un aumento di capitale in contanti della Risorse nei limiti di € 4.500.000;
 - ✓ l'assemblea straordinaria della società, tenutasi il 7 marzo 2006, ha provveduto alla copertura delle perdite mediante riduzione del capitale sociale ad € 1.848.410,34 ed ha contestualmente accresciuto detto capitale mediante conferimento in denaro che per il Comune di Roma è stato pari ad € 4.500.000. Di tale assemblea si è appreso dalla lettura della Deliberazione di Giunta comunale nr. 256 del 17 maggio 2006 (approvazione del bilancio 2005) nella quale vengono richiamate le indicazioni ex Deliberazione C.C. nr.2/2006 per la parte relativa all'aumento di capitale in contanti.

Stato patrimoniale riclassificato - metodologia del Capitale investito (1/2)

	2009		2008		Variazione	
	€000	%	€000	%	€000	%
Immobilizzazioni immateriali	739	3%	393	3%	346	88%
Immobilizzazioni materiali	287	1%	347	2%	(60)	-17%
Immobilizzazioni finanziarie	23	0%	23	0%	0	0%
Attivo Immobilizzato Netto	1.049	4%	763	5%	286	38%
Rimanenze	18.840	77%	11.551	77%	7.289	63%
Crediti verso clienti	23.526	96%	22.953	152%	573	2%
Debiti verso fornitori	(9.496)	-39%	(11.516)	-76%	2.020	-18%
Altre attività correnti	1.446	6%	1.687	11%	(241)	-14%
Altre passività correnti	(8.329)	-34%	(7.618)	-51%	(711)	9%
Capitale di esercizio	25.987	107%	17.057	113%	8.930	52%
Capitale Investito	27.036	111%	17.820	118%	9.216	52%
Fondi per rischi e oneri	(1.026)	-4%	(976)	-6%	(51)	5%
Trattamento di fine rapporto	(1.615)	-7%	(1.787)	-12%	173	-10%
Capitale Investito Netto da finanziare	24.395	100%	15.057	100%	9.338	62%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	1.580	6%	(3.688)	-24%	5.268	-143%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	22.815	94%	18.745	124%	4.070	22%
Totale fonti di finanziamento	24.395	100%	15.057	100%	9.338	62%
<i>Composizione PFN:</i>						
Anticipazione di cassa Comune di Roma	14.000		14.000		0	nd
Debiti finanziari a medio lungo termine	0		0		0	nd
Debiti finanziari a breve termine	9.565		15.780		(6.216)	-39%
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(750)		(11.035)		10.285	-93%
PFN contabile	22.815		18.745		4.070	22%

- Le difficoltà di incasso dei crediti vantati verso l'Amministrazione Comunale, hanno determinato, nel 2009, l'utilizzo, quasi integrale, delle disponibilità liquide, derivanti dall'anticipazione di cassa erogata dall'Ente nel dicembre 2008, per il pagamento di parte dei debiti commerciali, nonché per il rientro di alcune posizioni a breve. Gli amministrazioni segnalano tensioni con il sistema bancario legate, in particolare, al mancato pagamento di fatture della Risorse ante 28 aprile 2008 (periodo del Commissariamento) sulle quali l'azienda aveva ottenuto finanziamenti a titolo di anticipazioni.
- Il peggioramento della Posizione Finanziaria Netta, che registra una crescita di €/000 4.070 rispetto al 2008, è da ricercare, quindi, nella flessione delle disponibilità liquide di cui si è detto, flessione che è stata superiore alla diminuzione dei debiti a breve. Dai dati esposti a lato è di tutta evidenza la condizione di carente autonomia finanziaria dell'azienda che è esposta verso il sistema bancario in misura pari a 6 volte il proprio patrimonio netto; in tal senso è risultato fondamentale, in ottica di continuità, il sostegno dato a titolo di capitale di credito dall'azionista di riferimento.
- La nota integrativa è carente di dettagli in ordine alla composizione del fondo rischi per €/000 712.000 (altri rischi). Gli amministratori si limitano a riferire che trattasi di "accantonamenti a fronte di rischi per contenzioso con fornitori, personale dipendente e per contenziosi verso terzi derivanti da operazioni di alienazioni immobiliari".

Stato patrimoniale riclassificato - metodologia del Capitale investito (2/2)

▪ Al 31 dicembre 2008 il Patrimonio Netto della società assumeva un valore negativo di €/000 3.688, come indicato in tabella:

Importi in €	31/12/2008
Patrimonio Netto	
Capitale	1.620.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	161
Riserva legale	-
Altre riserve	-
Fondo copertura perdite di periodo	8.104.310
Utili (perdite)portati a nuovo	-
Utili (perdite)dell'esercizio	(13.412.616)
Totale Patrimonio netto	(3.688.145)

▪ La Deliberazione n.24 del 5 marzo 2009 del Consiglio Comunale ha previsto:

- ✓ l'abbattimento integrale del capitale sociale a copertura della perdita, nonché l'utilizzo delle riserve esistenti
- ✓ la ricapitalizzazione della società per €/000 10.100, di cui :
 - €/000 2.950 a titolo di sovrapprezzo azioni
 - €/000 7.150 in conto capitale .

▪ Il valore del Patrimonio Netto a seguito della riferita ricapitalizzazione viene evidenziato nella tabella sottostante:

Importi in €	05/03/2009
Patrimonio Netto	
Capitale	7.150.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	256
Riserva legale	-
Altre riserve	-
Fondo copertura perdite di periodo	12.674.216
Utili (perdite)portati a nuovo	(13.412.616)
Utili (perdite)dell'esercizio	-
Totale Patrimonio netto	6.411.856

▪ Al 31 marzo 2009 la società ha conseguito una perdita netta di €/000 3.767, ulteriormente accresciuta al 30 giugno 2009 ad €/000 4.912. Le suddette perdite, che abbattendo di oltre un terzo il capitale sociale hanno condotto la società nel disposto ex 2446 c.c., sono state accertate dal socio, che con Deliberazione di Giunta nr. 245 del 29 luglio 2009, ha stabilito di rinviare i provvedimenti previsti dal richiamato articolo nel termine previsto dal medesimo.

▪ Al 31 dicembre 2009 la società ha registrato una perdita di €/000 4.831, che conferma la fattispecie ex 2446 c.c. già accertata dal socio il 29 luglio 2009, il quale ha rinviato le perdite all'esercizio successivo, sulla base del presupposto del ripristino del flusso dei ricavi nel 2010.

Importi in €	31/03/2009	30/06/2009	31/12/2009
Patrimonio Netto			
Capitale	7.150.000	7.150.000	7.150.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	256	256	256
Utili (perdite)portati a nuovo	(738.400)	(738.400)	(738.400)
Utili (perdite)dell'esercizio	(3.766.741)	(4.911.893)	(4.831.603)
Totale Patrimonio netto	2.645.115	1.499.963	1.580.253

Indici Patrimoniali (1/2)

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008
Indice di rigidità	AF/CI	2,3%	1,6%
Indice di elasticità	AC/CI	97,7%	98,4%
Indice di liquidità totale	L/CI	56,2%	73,9%

Indici di composizione delle fonti		2009	2008
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	3,5%	-7,7%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	96,5%	107,7%
Indice di indebitamento a m-l/t	Pcons/CF	5,8%	5,8%
Indice di indebitamento a b/t	Pcorr/CF	90,7%	101,9%

Indici primari di liquidità		2009	2008
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	107,7%	96,5%
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	3.172	-1.688
Indice di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	61,9%	72,5%
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	(15.756)	(13.442)
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	2,8%	23,4%

▪ Indici di composizione degli impieghi

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale. L'indice di elasticità evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quindi riflette l'elasticità della struttura attiva del patrimonio.

▪ Indici di composizione delle fonti

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa.

▪ Indici primari di liquidità

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente; l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

Indici Patrimoniali (2/2)

Autonomia finanziaria		2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{cons}+P_{corr})/MP$	2786,3%	-1401,2%
Quoziente di indebitamento finanziario	$(P_{consF}+P_{corrF})/MP$	1491,2%	-807,5%

Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008
Quoziente primario di struttura	MP/AF	150,6%	-483,4%
Margine primario di struttura	$MP-AF$	531	(4.451)
Quoziente secondario di struttura	$(MP+P_{cons})/AF$	402,3%	-121,2%
Margine secondario di struttura	$MP+P_{cons}-AF$	3.172	-1.688

▪ Indici di autonomia finanziaria

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi.

▪ Indice di copertura delle immobilizzazioni

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato.

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto finanziario

	2009	2008
Rendiconto finanziario della gestione operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.832)	(13.413)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	334	472
Accantonamento TFR, quiescenza e simili	666	614
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	108	474
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(57)	(840)
Utilizzo Fondo TFR	(839)	(671)
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	(4.619)	(13.364)
Variazione delle rimanenze	(7.289)	8.101
Variazione dei crediti commerciali	(573)	(2.854)
Variazione dei debiti commerciali	(2.020)	3.264
Variazione altre passività	711	(1.016)
Variazione altre attività	241	(1.156)
Variazioni del capitale circolante netto	(8.930)	6.339
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	(13.549)	(7.024)
Rendiconto finanziario della gestione investimento		
Investimenti immobilizzazioni materiali	(57)	(13)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(564)	(173)
Variazione immobilizzazioni finanziarie	0	394
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento (B)	(621)	208
Free cash flow (A+B)	(14.170)	(6.817)
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria		
Variazione netta dei debiti finanziari correnti	(6.216)	(19)
Anticipazione di cassa Comune di Roma	0	14.000
Aumenti capitale sociale	10.100	2.302
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)	3.884	16.283
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	(10.286)	9.466
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	11.035	1.569
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	750	11.035
Incremento (decremento) dell'esercizio	(10.285)	9.466

▪ Nel 2009 la società ha quasi completamente eroso le disponibilità liquide derivanti, prevalentemente, dall'anticipazione di cassa disposta, nel dicembre 2008, dal Comune di Roma per €/000 14.000, per il pagamento di parte dei debiti commerciali e per il rientro di alcune posizioni a breve.

▪ La società, nel complesso, ha assorbito liquidità per €/000 10.285, a seguito dei fabbisogni finanziari determinati dalla gestione operativa e, in via residuale, dalla gestione d'investimento.

▪ Si segnala che le risorse richieste dalla gestione operativa sono riconducibili, in particolare, alla perdita conseguita nel 2009 e al permanere delle difficoltà di monetizzazione dei crediti vantati verso la controllante. Ha inciso, in maniera significativa anche la crescita delle rimanenze, costituite da lavori in corso su ordinazione.

▪ Il ripristino dell'equilibrio economico è, dunque, condizione necessaria – ma non sufficiente – per il rientro della situazione di tensione finanziaria che si è venuta a creare. Occorre, poi, rendere anche fisiologico il rapporto tra le tempistiche di incasso e quelle di pagamento.

Indici finanziari

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008
Rotazione dei crediti commerciali	Ricavi delle vendite / Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)	0,73	0,37
Tempo medio di incasso dei crediti commerciali	(Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)/Ricavi delle vendite) x 365	501,3	989,7
Rotazione dei debiti commerciali	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA)	0,38	0,34
Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori	(Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA) / Acquisti a dilazione) x 365	950,9	1.087,2

▪ **Indici di durata del ciclo del circolante:**

L'indice di rotazione dei crediti commerciali e l'indice di rotazione dei debiti commerciali segnalano rispettivamente il livello di rotazione dei crediti e dei debiti commerciali. Indagano, in altri termini, la velocità media di trasformazione in forma liquida di tali posizioni.

3. Zétema progetto cultura s.r.l.



SOMMARIO

1. Esercizio in cifre.....	3
2. Andamento gestionale.....	3
3. Punti di attenzione.....	5
Allegato: Analisi di Bilancio (a cura della Servizi Azionista Roma Srl).	

1. Esercizio in cifre

Azienda **Zètema Progetto Cultura S.r.l**

Settore **Cultura**

Proprietà	100% Comune di Roma
Capitale Sociale	€2.822.250

	2009	2008	<i>Variazione %</i>
Valore della produzione	59.166.875	53.559.745	10,5%
Costi della produzione	57.889.371	51.751.867	11,8%
Risultato d'esercizio	14.519	265.360	- 94,6%
Addetti a tempo indeterminato	804	769	+5%

AFFIDAMENTI DI RIFERIMENTO

- **Giunta Comunale n. 10/2008:** Approvazione del Contratto di Servizio da stipularsi nel settore cultura tra Comune di Roma e Zètema Progetto Cultura S.r.l. – Affidamento per le annualità 2008-2011;
- **Giunta Comunale n. 172/2009:** Affidamento del Servizio Informagiovani – addendum al contratto di servizio GC n. 10/2008, decorrente dal 07 luglio 2009 al 31 dicembre 2011;
- **Contratto di servizio** con l'Istituzione Sistema Biblioteche sottoscritto il 7 aprile 2009.

2. Andamento gestionale

La società, specializzata nella gestione di servizi museali e nell'organizzazione di grandi eventi, è uno dei principali attuatori dei progetti culturali dell'Amministrazione Comunale di Roma.

È inoltre affidataria diretta delle attività di progettazione, manutenzione e conservazione e di attività di catalogazione.

Tra i suoi committenti la Sovrintendenza ai Beni Culturali Comunale, il Dipartimento Cultura e quello del Turismo, l'Istituzione Biblioteche.

Gli ambiti di attività di Zètema nel corso del 2009 possono essere rappresentati attraverso le seguenti 4 macroaree: Sistema musei civici, Turismo, Grandi eventi, Servizio Informagiovani.

Sistema Musei Civici

Nel corso del 2009 sono stati realizzati 55 eventi espositivi, cui si aggiungono altri 10 eventi in luoghi diversi dal sistema, quali ad esempio la Sala di S. Rita e la Casa dei Teatri.

La mostra sul *Beato Angelico. L'alba del Rinascimento*, tenutasi presso il palazzo Caffarelli, ha registrato il più alto numero di visitatori con **187.213 unità** e, insieme alla mostra *Divus Vespasianus. Il campidoglio e l'Egitto all'epoca dei Flavi (181.757)* e a quella *Michelangelo architetto a Roma (169.476)* sono state le tre mostre ad aver ottenuto il maggior consenso nel corso del 2009.

Il totale dei visitatori del Sistema Musei Civici nel 2009 è stato di **1.422.663 unità**, che la Società ritiene un dato positivo se si considera che rispetto all'anno precedente vi è stato un incremento di 132.795 unità (+ 9%) e che si segna un'inversione di tendenza rispetto al calo registrato nel 2008 e, più in generale, al calo che si registra nella maggioranza dei Musei statali.

Il numero dei visitatori è così ripartito: 632.864 visitatori paganti e 789.799 visitatori gratuiti.

Zètema ha pubblicato 20 cataloghi delle mostre realizzate nel Sistema Musei Civici.

Area Turismo

Con riferimento al Servizio Informativo Turistico-Culturale del Comune di Roma la società riferisce che nel 2009 la rete dei Punti Informativi Turistici (**P.I.T.**) è stata arricchita dal nuovo punto informativo di Fiumicino Aeroporto che, rispetto al precedente, ha una collocazione più strategica all'interno del Terminal.

Zètema evidenzia che il servizio del **contact center** 060608 è stato potenziato dal 20 novembre 2009 con l'inserimento di operatori in lingua giapponese (tutti i giorni 9.00-18.00).

A partire dall'8 novembre 2009, per una prima fase sperimentale di due mesi, l'Amministrazione Comunale ha introdotto un innovativo servizio di informazione turistica di tipo mobile, denominato "**Tourist Angels**". Si tratta di operatori multilingue che si muovono nelle principali aree di accoglienza e fruizione turistica.

La società riferisce che la vendita delle card "**Roma Pass**" ha registrato risultati estremamente positivi anche nel 2009 con un aumento del 33% rispetto all'anno precedente.

Area Grandi Eventi

Nel campo dell'organizzazione di eventi Zètema, che opera attraverso affidamenti specifici, ha consolidato il proprio ruolo nel coordinamento degli stessi, curando l'organizzazione di **14 manifestazioni**.

Servizio Informagiovani

Il nuovo contratto di servizio stipulato il 23 giugno 2009, di durata triennale, mantiene invariata la struttura generale del servizio, costituita da una rete di sportelli decentrati sul territorio, prevedendo altresì l'apertura di **due nuove sedi** presso le Biblioteche.

La Società riferisce che nel mese di settembre 2009 sono stati aperti temporaneamente presso la Biblioteca Quarticciolo ed Europea gli sportelli aggiuntivi che troveranno collocazione definitiva, nel corso del 2010, presso le sedi individuate dall'Istituzione Biblioteche, di Casa Nardi in zona Tiburtina e nella struttura dell'ex Serono al Pigneto.

Di seguito si riportano le tabelle relative al personale a tempo indeterminato e determinato.

Personale con contratto a tempo indeterminato

Tipologia	2009	2008	Variazioni (v.a.)
Dirigenti	8	7	1
Quadri	18	19	-1
Impiegati	455	413	42
Operai/custodi	323	330	-7
Totale	804	769	35

Come indicato dalla Società nella nota integrativa al bilancio, la variazione di 35 unità nel personale impiegato, con un contratto a tempo indeterminato, riguarda:

- l'esecuzione del piano assunzionale con l'inserimento di 9 unità;
- il nuovo contratto di servizio **Informagiovani**¹ che ha visto l'assunzione di 34 operatori part-time a 28 ore settimanali;
- la cessazione di 8 dipendenti.

Personale con contratto a tempo determinato

Servizio	Numero di addetti
Ludoteca per ragazzi Technotown	11
Area conservazione	2
Ufficio Toponomastica	3
Impiegati e addetti amministrativi	8
Sostituzioni di lungo periodo	36
Totale	60

Sopra sono esposti il numero di addetti il cui rapporto di lavoro è regolato da un contratto a tempo determinato e i servizi di impiego.

3. Punti di attenzione

Nel novembre 2009 è scaduto l'affidamento quinquennale della gestione dei servizi aggiuntivi presso le Scuderie Aldobrandini di Frascati e come preannunciato, in coerenza con la natura *in house* di Zètema, non è stato possibile per l'azienda rinnovare il contratto.

¹ Al riguardo si sottolinea che l'affidamento del servizio ha durata triennale, con scadenza al 31.12.2011.

Zètema, che applica il CCNL Federculture, nel corso del 2010 sarà impegnata nel rinnovo del contratto integrativo, giunto a scadenza.

Con riferimento ai crediti vantati dalla società nei confronti dell'Amministrazione Comunale si sottolinea che è in corso la definizione dell'iter per la verifica dei crediti stessi, si è quindi in attesa degli esiti da parte degli uffici interessati.

Servizi Azionista Roma

Zetema Progetto Cultura S.r.l.

Analisi bilancio esercizio 2009

Roma, 13 aprile 2010



Indice

SEZIONI	Pagina
Premessa	2
Punti di attenzione	3
Sezione 1: Analisi economica	4
Confronto Conto economico 2009 - 2008	5
Indici economici	7
Sezione 2: Analisi patrimoniale	8
Stato patrimoniale Riclassificato	9
Indici patrimoniali	10
Sezione 3: Analisi finanziaria e della PFN	12
Rendiconto finanziario	13
Indici finanziari e Posizione Finanziaria netta	14

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il report relativo al bilancio d'esercizio 2009 della Zetema Progetto Cultura S.r.l., predisposto ai sensi della delibera della Giunta Comunale n. 165 del 30 marzo 2005 e successive integrazioni. La Servizi Azionista Roma ha ricevuto il report di cui sopra in data 01/04/2010. Il lavoro ha come finalità l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale della reportistica comunicata dalla società. Al riguardo si precisa che l'analisi si basa sulle informazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario disponibili.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il presente documento è stato realizzato sulla base delle informazioni e dei dati comunicati dalla società, che non sono stati sottoposti ad autonoma verifica da parte della Servizi Azionista Roma. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia – espressa o implicita – in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e/o delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al XV Dipartimento del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi diversi dal Comune di Roma. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Il presente report si compone di nr.14 pagine ed è stato emesso in data 13 aprile 2010.

Punti di attenzione

- La società Zetema Progetto Cultura srl realizza, al 31 dicembre 2009, un sostanziale pareggio di bilancio, evidenziando, a livello operativo, una discreta marginalità, il che conferma, anche per l'esercizio 2009, il trend riscontrato nel 2008. Rispetto al precedente esercizio si rileva una crescita dei ricavi di €/000 5.606, ascrivibile ai maggiori proventi derivanti dall'area "Eventi, ma altresì una crescita più che proporzionale sia dei costi esterni, ed in particolare di quelli per servizi legati all'organizzazione di spettacoli ed eventi, che dei costi del personale, il che non consente alla società di incrementare i margini operativi, quali Ebitda ed Ebit, rispetto al 2008.
- Si segnala un miglioramento della gestione finanziaria, dovuto alla riduzione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari rispetto al 2008, da ricercare sia nella flessione dei tassi di interesse sui mercati internazionali, sia al parziale ripristino del flusso di pagamenti delle fatture da parte della controllante.
- Si segnala che la società ha capitalizzato alcune spese precontrattuali pari €/000 140, relative alla preparazione ed acquisizione dei nuovi contratti di servizio con il Comune di Roma per le Biblioteche e per Informagiovani per gli anni 2009-2011. Si consiglia, in proposito, di verificare la sussistenza del presupposto della capitalizzazione.
- Sotto il profilo patrimoniale e finanziario si osserva una flessione del Capitale Investito, ascrivibile principalmente alla riduzione dei crediti commerciali. Contestualmente all'incasso di tali crediti, la società ha provveduto ad estinguere parte dei debiti finanziari, determinando quindi una riduzione della Posizione Finanziaria Netta rispetto al 31 dicembre 2008.

ANALISI ECONOMICA

Confronto Conto economico 2009 – 2008 (1/2)

	2009		2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi vendite e prestazioni (Rv)	56.865	96%	52.049	97%	4.816	9%
Altri ricavi (Ra)	2.161	4%	1.511	3%	650	43%
Lavori interni	140	0%	0	0%	140	nd
VALORE DELLA PRODUZIONE	59.166	100%	53.560	100%	5.606	10%
<i>Costi esterni</i>	28.673	48%	24.974	47%	3.699	15%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	4.341	7%	4.332	8%	8	0%
Costi per servizi (Coe)	21.168	36%	17.818	33%	3.350	19%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	1.283	2%	1.147	2%	136	12%
Altri costi operativi (Coe)	1.882	3%	1.676	3%	205	12%
Valore aggiunto	30.493	52%	28.586	53%	1.907	7%
Costi del personale (Cp)	27.838	47%	25.565	48%	2.273	9%
EBITDA - MOL	2.656	4%	3.021	6%	(366)	-12%
Accantonamenti	25	0%	25	0%	0	0%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	845	1%	434	1%	411	95%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	509	1%	755	1%	(245)	-33%
EBIT	1.277	2%	1.808	3%	(531)	-29%
GESTIONE STRAORDINARIA (RS)	86	0%	5	0%	81	1582%
Proventi straordinari (Ps)	118	0%	42	0%	76	180%
Oneri straordinari (Os)	32	0%	37	0%	5	-13%
GESTIONE FINANZIARIA	(107)	0%	(273)	-1%	166	-61%
Proventi finanziari (P e-C)	3	0%	12	0%	(9)	-78%
Oneri finanziari (Of)	110	0%	285	1%	175	-62%
RISULTATO LORDO (RL)	1.256	2%	1.540	3%	(284)	-18%
<i>Imposte sul reddito (I)</i>	1.241	2%	1.274	2%	(33)	-3%
IRAP	912	2%	823	2%	89	11%
IRES	329	1%	452	1%	(122)	-27%
RISULTATO NETTO (RN)	15	0%	265	0%	(251)	-94%

La società Zetema Progetto Cultura srl realizza, al 31 dicembre 2009, un sostanziale pareggio di bilancio, evidenziando, a livello operativo, una discreta marginalità, il che conferma, anche per l'esercizio 2009, il trend riscontrato nel 2008.

Rispetto al precedente esercizio si rileva una crescita dei ricavi di €/000 5.606, principalmente ascrivibile, come evidenziato nella tabella sottostante, ai maggiori proventi derivanti dall'area "Eventi", in quanto, come riferito dal management, la società ha assunto nell'esercizio il ruolo di gestore della tesoreria e delle attività di *fund raising* di molte singole attività.

Ricavi da vendita e prestazioni	2009		2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Mostre	2.262	4%	1.912	3%	350	18%
Musei	24.705	43%	24.661	43%	44	0%
Catalogazione	2.499	4%	2.955	5%	(456)	-15%
Progettazione	2.977	5%	2.915	5%	63	2%
Conservazione	1.599	3%	1.905	3%	(305)	-16%
Turismo	7.001	12%	7.990	14%	(988)	-12%
Eventi	9.678	17%	4.136	7%	5.542	134%
Biblioteche	2.497	4%	2.088	4%	408	20%
Informagiovani	1.667	3%	990	2%	677	68%
Servizi spazi culturali	749	1%	542	1%	207	38%
Altro	1.231	2%	1.955	3%	(724)	-37%
TOTALE	56.865	100%	52.049	92%	4.816	9%

L'incremento del fatturato è stato accompagnato da una crescita più che proporzionale sia dei costi esterni, ed in particolare di quelli per servizi legati all'organizzazione di spettacoli ed eventi, che dei costi del personale. Si rileva che l'incidenza percentuale di tali costi sul valore della produzione rimane pressoché costante rispetto al 2008. Nonostante la crescita del fatturato, pertanto, la società non ha beneficiato di alcun incremento della marginalità operativa rispetto al 2008.

Confronto Conto economico 2009 – 2008 (2/2)

- La crescita del costo del personale è da ricercarsi in parte nella crescita del costo medio unitario, per effetto del rinnovo avvenuto nel 2009 del Contratto Collettivo Nazionale Federculture, ma soprattutto per l'incremento dell'organico (+23 unità), ed in particolare delle unità assunte a tempo indeterminato.

	2009	2008	Variazione
Dirigenti	8	7	1
Quadri	18	19	(1)
Impiegati	455	413	42
Operai	323	330	(7)
Altri	60	72	(12)
Totale	864	841	23



	2009	2008	Variazione
Consistenza organico	864	841	23
Costo del personale	27.838	25.565	2.273
Costo medio unitario	32,22	30,40	1,82

- Si osserva la presenza di accantonamenti per €/000 25, che il management prudenzialmente accantona a fronte di possibili rischi su crediti con Clienti diversi dal Comune di Roma.
- Si segnala un miglioramento della gestione finanziaria, dovuto alla riduzione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari rispetto al 2008. Tale flessione è da ricercare sia nella flessione dei tassi di interesse sui mercati internazionali, sia al parziale ripristino del flusso di pagamenti delle fatture da parte della controllante.

Indici economici

Indici di redditività		2009	2008
ROE (Return On Equity)	RN/MP	0,5%	9,4%
ROI (Return On Investment)	RO/CIION	4,7%	5,9%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	2,2%	3,5%

Indicatori di redditività aziendale

Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite/prestazioni). L'indice che esprime l'incidenza degli oneri finanziari sulle vendite indica quanta parte dei ricavi di vendita deve essere destinata alla copertura dei costi di finanziamento.

ANALISI PATRIMONIALE

Stato patrimoniale riclassificato

	2009		2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Immobilizzazioni immateriali	1.052	18%	1.121	13%	(69)	-6%
Immobilizzazioni materiali	2.765	48%	2.913	33%	(148)	-5%
Attivo Immobilizzato Netto [A]	3.817	66%	4.034	46%	(217)	-5%
Rimanenze	1.152	20%	1.139	13%	12	1%
Crediti commerciali	20.048	346%	22.360	256%	(2.312)	-10%
Debiti commerciali	(11.593)	-200%	(10.286)	-118%	(1.307)	13%
Altre attività correnti	1.518	26%	1.112	13%	406	36%
Altre passività correnti	(5.527)	-95%	(5.914)	-68%	387	-7%
Capitale di esercizio [B]	5.599	96%	8.412	96%	(2.814)	-33%
Capitale Investito [A+B]	9.416	162%	12.446	142%	(3.031)	-24%
Fondi per rischi e oneri	0	0%	0	0%	0	nd
TFR	(3.614)	-62%	(3.710)	-42%	96	-3%
Capitale Investito Netto da finanziare	5.802	100%	8.737	100%	(2.935)	-34%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	2.852	49%	2.837	32%	15	1%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	2.950	51%	5.900	68%	(2.950)	-50%
Totale fonti di finanziamento	5.802	100%	8.737	100%	(2.935)	-34%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a medio lungo termine	0		0		0	nd
Debiti finanziari a breve termine	3.305		7.686		(4.382)	-57%
Disponibilità liquide	(354)		(1.786)		1.432	-80%
PFN CONTABILE	2.950		5.900		(2.950)	-50%

- Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 evidenzia una decisa flessione del Capitale Investito rispetto al 2008, principalmente per effetto della riduzione dei crediti commerciali, a fronte dell'incasso, soprattutto nel I semestre 2009, delle fatture emesse verso la controllante.
- Si rileva che le entrate derivanti dall'incasso dei crediti commerciali sono state utilizzate per il rientro di alcune posizioni a breve termine, come evidenziato dal miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, il cui valore risulta dimezzato rispetto all'esercizio 2008.
- Si segnala, invece, un differimento nelle tempistiche di pagamento dei debiti commerciali, che evidenziano, rispetto al 2008, una crescita del 13% circa.
- Appare, infine, opportuno segnalare che la società ha capitalizzato spese per il personale impiegato per la preparazione ed acquisizione di contratti di servizio con il Comune di Roma, per €/000 140. Andrebbe compresa la logica della capitalizzazione rispetto alla natura dei costi sostenuti dall'azienda.

Indici patrimoniali (1/2)

Indici di composizione degli impieghi		2009	2008
Indice di rigidità	AF/CI	0,14	0,15
Indice di elasticità	AC/CI	0,86	0,87
Indice di liquidità totale	L/CI	0,79	0,80

Indici di composizione degli Impieghi:

- Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale.

Indici di composizione delle fonti		2009	2008
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	0,11	0,09
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	0,89	0,91

Indici di composizione delle fonti:

- Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa.

Indici primari di liquidità		2009	2008
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	1,13	1,11
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	2.648	2.513
Indice di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	1,04	1,02
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	890	595
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	0,02	0,07

Indici di liquidità:

- Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente; l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino; l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

Indici patrimoniali (2/2)

Autonomia finanziaria		2009	2008
Quoziente di indebitamento finanziario	$(PconsF+PcorrF)/MP$	1,16	2,71



Indici di autonomia finanziaria:

- Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi.

Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008
Quoziente primario di struttura	MP/AF	0,75	0,70
Margine primario di struttura	$MP-AF$	(965)	(1.197)
Quoziente secondario di struttura	$(MP+Pcons)/AF$	1,69	1,62
Margine secondario di struttura	$MP+Pcons-AF$	2.648	2.513



Indice di copertura delle immobilizzazioni

- Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto finanziario

	2009	2008
	€/000	€/000
Rendiconto finanziario della gestione operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	15	265
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti netti	1.354	1.188
Svalutazioni (rivalutazioni) dell'attivo circolante		0
Utilizzo TFR	(1.381)	(1.310)
Accantonamenti TFR, fondo rischi ed altri	1.286	1.340
Utilizzo fondo rischi	0	(25)
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	1.273	1.459
Variazione delle rimanenze - lavori in corso	(12)	(157)
Variazione dei crediti commerciali	2.312	(8.319)
Variazione dei debiti commerciali	1.307	2.595
Variazione altre attività	(406)	119
Variazione altre passività	(387)	1.920
Variazioni del capitale circolante netto	2.814	(3.843)
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa [A]	4.086	(2.384)
Rendiconto finanziario della gestione investimento		
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(697)	(203)
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	(440)	(960)
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento [B]	(1.137)	(1.163)
Free cash flow [A+B]	2.950	(3.547)
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria		
Variazione debiti finanziari a breve termine	(4.382)	4.952
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria [C]	(4.382)	4.952
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti [A+B+C]	(1.432)	1.405
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.786	381
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	354	1.786
Incremento (decremento) del periodo	(1.432)	1.405

- Dal rendiconto finanziario esposto a lato emerge che solo la gestione operativa genera un flusso di cassa positivo, per €/000 4.086, per effetto sia degli accantonamenti ed ammortamenti effettuati che dell'incasso di parte dei crediti commerciali. Influisce, inoltre, positivamente sulle dinamiche dei flussi di cassa operativi il differimento delle tempistiche di pagamento dei debiti commerciali.
- Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2009 determinano un fabbisogno finanziario di €/000 1.137.
- Si osserva che il free cash flow assume un valore positivo di €/000 2.950, che viene tuttavia completamente assorbito dai fabbisogni generati dalla gestione finanziaria, per effetto del rientro di alcune posizioni a breve che hanno determinato una riduzione dell'indebitamento.

Indici finanziari e Posizione Finanziaria Netta

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008
Rotazione dei crediti commerciali	Ricavi delle vendite/ Crediti v/clienti	2,8	2,3
Tempo medio di incasso dei crediti commerciali	(Crediti v/clienti / Ricavi delle vendite) x 365	128,7	156,8
Rotazione dei debiti commerciali	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori	2,5	2,4
Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori	(Debiti v/fornitori / Acquisti a dilazione) x 365	147,6	150,3

Indici di durata del ciclo del circolante:

- L'indice di rotazione dei crediti commerciali e l'indice di rotazione dei debiti commerciali segnalano rispettivamente il livello di rotazione dei crediti e dei debiti commerciali. Indagano, in altri termini, la velocità media di trasformazione in forma liquida di tali posizioni.

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Debiti finanziari a medio lungo termine	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	3.305	7.686	2.734
Disponibilità liquide	(354)	(1.786)	(381)
PFN contabile	2.950	5.900	2.353

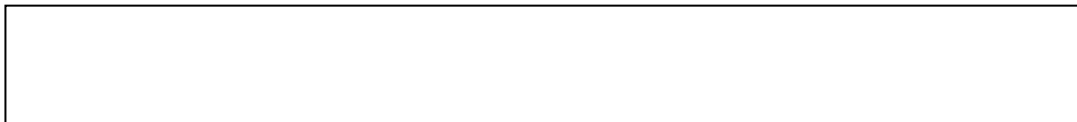
- Come si osserva dalla tabella a lato, la Posizione Finanziaria Netta, dopo una forte crescita al 31 dicembre 2008, dovuta al forte indebitamento che si è reso necessario a fronte del mancato incasso delle fatture emesse verso la controllante, evidenzia, al 31 dicembre 2009 un significativo miglioramento rispetto all'esercizio 2008. Nel 2009, infatti, grazie alla parziale ripresa del flusso di pagamento delle fatture da parte del comune di Roma, è stato possibile per la società estinguere alcuni debiti finanziari, riducendo pertanto l'indebitamento netto.

4. Servizi Azionista Roma S.r.l.



Azienda **Servizi Azionista Roma S.r.l.**

Settore **Assistenza, ricerca e consulenza a supporto delle attività del
Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma
- Sviluppo economico locale**



Deliberazioni e determinazioni dirigenziali:

- Deliberazione Consiglio Comunale n. 188 del 2 agosto 2005 – Costituzione della società Servizi Azionista Roma S.r.l.;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 2 del 9 gennaio 2008 – Approvazione dello schema di contratto tra Servizi Azionista Roma S.r.l. e Comune di Roma per gli anni 2008-2009;
- Determinazione dirigenziale n. 438 del 23 dicembre 2008 – Affidamento alla Servizi Azionista Roma S.r.l. delle attività di supporto allo sviluppo economico della città.

SOMMARIO

1. L'esercizio 2009 in cifre.....	2
2. Andamento gestionale.....	6
3. Punti di attenzione.....	7

1. L'esercizio 2009 in cifre

L'esercizio 2009 chiude con un risultato netto positivo di € 18.052, dato che conferma il sostanziale equilibrio della società.

Conto economico riclassificato

	2009	2008	Delta	%
Valore della produzione	1.109.164	534.000	575.164	108%
Consumi materie prime	2.656	1.522	1.134	75%
Costi per servizi	865.723	369.284	496.439	134%
Altri costi di gestione	38.320	44.570	-6.250	-14%
Valore Aggiunto	202.465	118.624	83.841	71%
Costo del lavoro	112.354	63.892	48.462	76%
Margine operativo lordo	90.111	54.732	35.379	65%
Ammortamenti, svalutaz. e accanton.	29.894	30.751	-857	-3%
Reddito operativo	60.217	23.981	36.236	151%
Proventi finanziari	228	2.222	-1.994	-90%
Oneri finanziari	910	3.884	-2.974	-77%
Saldo gestione finanziaria	-682	-1.662	980	-59%
Proventi straordinari	0	2.380	-2.380	-100%
Oneri straordinari	436	3	433	14433%
Saldo gestione straordinaria	-436	2.377	-2.813	-118%
Utile prima delle imposte	59.099	24.699	34.400	139%
Imposte	41.047	16.299	24.748	152%
Utile d'esercizio	18.052	8.400	9.652	115%

Dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 si evince che il valore della produzione aumenta del 108% rispetto all'esercizio precedente, risultato dovuto principalmente alle "Attività di supporto allo sviluppo economico della città di Roma"

definite nel Documento di Programmazione Finanziaria 2009-2011 ed avviate sulla base della Determinazione dirigenziale n. 438 del 23 dicembre 2008.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei ricavi:

Prestazioni	Ricavi	%
Analisi economiche e finanziarie bilanci	190.000	17
Analisi economiche e finanziarie Report trimestrali - quadrimestrali	136.818	12
Assistenza contabile, fiscale e legale	88.213	8
Analisi Relazioni Previsionali Aziendali	38.000	3
Attività di supporto allo sviluppo economico della città di Roma	644.883	58
Assistenza tecnica alla redazione del rapporto finale al progetto La.De.S.	11.250	1
Totale Ricavi	1.109.164	100

I costi della produzione del 2009 aumentano proporzionalmente al valore della produzione 2009 con un incremento del 106% rispetto all'esercizio 2008.

	2009	2008	Delta	%
Valore della produzione	1.109.164	534.000	575.164	108%
Costi della produzione	1.048.947	510.019	538.928	106%

Costi della produzione	2009	2008	Delta	%
Consumi materie prime	2.656	1.522	1.134	75%
Costi per servizi	865.723	369.284	496.439	134%
Altri costi di gestione	38.320	44.570	-6.250	-14%
Costo del lavoro	112.354	63.892	48.462	76%
Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	29.894	30.751	-857	-3%
Totale	1.048.947	510.019	538.928	106%

Tra i costi di maggiore incidenza troviamo i costi per servizi che incidono per l'83% sul totale dei costi della produzione. Di seguito si fornisce un dettaglio dei suddetti costi¹.

COSTI PER SERVIZI	IMPORTO
Prestazioni professionali	237.756,80
Servizi da imprese	229.000,00
Collaborazioni occasionali	61.378,59
Collaborazioni a progetto	201.900,35
Consulenze legali	3.937,50
Elaboraz. dati e cons. soc. e fiscale	11.440,00
Consulenze lavoro	5.255,13
Compensi A.U.	70.293,00
Contrib. INPS su compensi A.U.	7.964,46
Emolumenti Collegio Sindacale	13.409,72

¹ Il dettaglio dei costi per servizi è stato trasmesso dalla Servizi Azionista Roma S.r.l. con nota prot. n. 49 del 8 aprile 2010 ed acquisita dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale al prot. n. RL/959 del 9 aprile 2010.

Servizi di terzi	1.348,00
Assistenza SAP	6.006,08
Spese vidimazione libri	90,00
Spese telefoniche	1.173,34
Servizi MC-LINK	3.983,34
Oneri accessori servizi Comune Roma	5.000,00
Spese postali	148,32
Costi di trasporto	141,50
Spese di trasferta	185,00
Servizi CCIAA prepagato	83,33
Spese rappresentanza	80,00
Buoni pasto	3.580,00
Aggiornamenti informatici	885,00
Spese deducibili	28,00
Spese bancarie	655,78
TOTALE	865.723,24

La dimensione dei costi operativi trova copertura nel flusso dei ricavi, risultando il reddito operativo pari a euro 60.217. L'azienda svolge, quindi, la sua attività in condizioni di equilibrio economico.

Personale impiegato

Organico aziendale	2009	2008	Variazione
Impiegati	3	2	1
Collaboratori a progetto	8	2	6
Altri	5	-	5
Totale	16	4	12

Si registra la variazione di 12 unità nel personale impiegato da SAR (passate da 4 nel 2008 alle attuali 16).

A seguito dell'affidamento delle attività di supporto relative alla realizzazione dei Macroprogetti individuati nel Documento di Programmazione Finanziaria 2009-2011, la società ha provveduto ad effettuare delle assunzioni, con diverse formule contrattuali a termine.

Stato Patrimoniale riclassificato

ATTIVO				PASSIVO E NETTO			
	2009	2008	%		2009	2008	%
Attività fisse				Passività consolidate			
Immobiliz. immateriali	6.690	32.902	-80%	Fondo rischi ed oneri	0	0	
Immobiliz. materiali	11.869	15.551	-24%	TFR	6.744	3.093	118%

Immobiliz. finanziarie	0	0					
Totale immobilizzazioni	18.559	48.453	-62%	Totale passività consolidate	6.744	3.093	118%
Attività correnti				Passività correnti			
Rimanenze	0	0		Debiti commerciali	146.429	43.050	240%
Crediti commerciali	343.328	450.360	-24%	Debiti vs banche		176.200	-100%
Crediti tributari e previdenziali	22.691	41.376	-4%	Debiti tributari e previdenziali	95.918	95.900	0%
Crediti vs altri	160	0		Acconti	1.071	1.071	0%
Liquidità	147.686	96.719	53%	Altre passività correnti	50	0	
Totale attivo circolante	513.865	588.455	-13%	Totale passività correnti	243.468	316.221	-23%
Ratei e risconti	71.543	7.688	831%	Ratei e risconti	17.463	7.041	148%
				Totale passività	267.675	326.355	-18%
				Patrimonio netto	336.292	318.240	6%
Totale attività	603.967	644.596	-6%	Fonti di finanziamento	603.967	644.595	-6%

Con riferimento alle voci dello stato patrimoniale, nell'attivo fisso diminuiscono notevolmente le immobilizzazioni immateriali, rettificata dagli ammortamenti compresi in un periodo di tre anni e relative ai diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno tra cui programmi gestionali e licenze software..

I crediti commerciali verso il Comune di Roma, pari a euro 343.328, sono costituiti da fatture emesse nell'anno 2009 per un importo di euro 270.000 e da fatture da emettere di competenza dell'anno 2009 per euro 73.328. Rispetto all'esercizio 2008 vi è una variazione del -24%, pertanto dal punto di vista patrimoniale diminuisce l'incidenza dell'attivo circolante del 13% per una contrazione dei suddetti crediti che a sua volta incide positivamente sulle disponibilità liquide.

Il Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma - Sviluppo economico locale ha effettuato le verifiche al fine di procedere alla circolarizzazione dei crediti della società nei confronti dell'Amministrazione Comunale e al 31 dicembre 2009 non risultano crediti in contestazione.

Con riguardo alle fonti di finanziamento, queste sono costituite per il 56% da patrimonio netto, per il 43% da passività a breve termine, oltre a una minima percentuale, 1%, di passività consolidate costituite dal fondo TFR.

La società espone debiti a breve termine verso fornitori per un importo pari a 146.429, di cui euro 82.333 a titolo di fatture da ricevere, e debiti tributari e previdenziali per euro 95.918; si segnala che non sono presenti debiti verso banche, i quali nell'esercizio 2008 ammontavano a euro 176.200. La diminuzione dell'esposizione bancaria ha determinato, di conseguenza, una flessione degli oneri finanziari pari a -77%.

Dallo schema, che di seguito si riporta, emerge la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

	31/12/2009	31/12/2008
Capitale immobilizzato	18.559	48.453

Attività di esercizio a breve termine (crediti+ratei e risconti)	437.722	499.424
Passività d'esercizio a breve termine (debiti+ratei e risconti)	260.931	147.062
Capitale d'esercizio netto	176.791	352.362
Passività a medio-lungo termine (TFR)	6.744	3.093
Capitale investito	188.606	397.722
Patrimonio netto	(336.292)	(318.240)
PFN a breve termine	147.686	(79.481)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(188.606)	(397.721)

2. Andamento gestionale

La Servizi Azionista Roma S.r.l. (SAR) è stata costituita in data 14 ottobre 2005 a seguito della delibera di Consiglio Comunale n. 188 del 2 agosto 2005.

Essa è interamente partecipata dal Comune di Roma e svolge la sua attività esclusivamente a favore dell'azionista di riferimento che, nello specifico, è rappresentato dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma - Sviluppo economico locale.

Il rapporto intercorrente tra i citati soggetti è regolato da Contratto di Servizio l'ultimo dei quali, di durata biennale, è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 2 del 9 gennaio 2008 e con scadenza al 31 dicembre 2009 (Cfr. Paragrafo 3).

In particolare in base al citato Contratto di Servizio, nel corso del 2009 SAR ha curato:

- l'analisi e la valutazione tecnica della reportistica sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale delle società, come risultante dalle relazioni trimestrali predisposte ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale n. 165/2005;
- l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati predisposti dalle società;
- l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale delle Relazioni Previsionali Aziendali predisposte dalle società, con particolare riferimento al budget per l'anno successivo e ai piani strategico-industriali e di investimento;
- l'assistenza e la consulenza continuativa al Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma - Sviluppo economico locale in materia di contabilità aziendale, diritto di impresa, diritto tributario e organizzazione aziendale.

Nelle more della conclusione dell'iter per l'approvazione del nuovo Contratto di Servizio per l'anno 2010, la "continuità aziendale" è garantita dalla nota RL/785 del 19 marzo 2010 con la quale il Dipartimento committente ha richiesto espressamente a

SAR di proseguire nello svolgimento delle attività di analisi e consulenza economico-finanziaria.

Accanto alle attività di supporto all'esercizio delle funzioni istituzionali del Dipartimento committente (indicate all'art. 2 comma 2 del Contratto di Servizio sopra richiamato) nell'anno 2009 è stata avviata, sulla base della Determinazione Dirigenziale n. 438 del 23 dicembre 2008, l'attività di ausilio allo sviluppo economico della Città, le cui linee di indirizzo sono state definite nel Documento di Programmazione Finanziaria 2009-2011.

Con la suddetta determinazione SAR è stata incaricata, fino al 30 giugno 2010, di supportare il Dipartimento per la realizzazione di alcuni macroprogetti, quali ad esempio lo sviluppo delle Nuove Filiere, i progetti di marketing territoriale e di stabilizzazione e di attrazione degli investimenti.

Successivamente, con nota prot. n. RL/56 dell' 11 gennaio 2010, il Dipartimento ha fatto presente alla società di astenersi dallo svolgimento delle altre attività delineate nel programma operativo² di cui all'art. 3 del disciplinare d'incarico.

3. Punti di attenzione

Come sopra accennato il Contratto di Servizio tra SAR e il Comune di Roma-Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 9 gennaio 2009, è scaduto il 31 dicembre 2009.

A seguito della riorganizzazione della Macrostruttura Comunale e della approvazione della Memoria del 16 dicembre 2009, con la quale la Giunta ha reso noto gli indirizzi per l'introduzione di un nuovo sistema di *governance* delle società partecipate, si è delineato un ampliamento delle funzioni del Dipartimento e conseguentemente un maggior carico di lavoro per l'adozione dei provvedimenti di competenza in materia di approvazione dei bilanci, di analisi della reportistica, di formulazione di direttive e linee guida, nonché di riassetto societario.

Tale ampliamento di funzioni ha reso necessario il mantenimento del supporto specialistico e continuativo della società strumentale SAR e, pertanto, è attualmente in itinere l'iter procedimentale di approvazione del nuovo Contratto di Servizio per l'annualità 2010.

² Trasmesso con nota prot. n. 8 in data 27 gennaio 2009, acquisito dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale al prot. n. RL/372 del 29 gennaio 2009.

5. Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana



Azienda Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana

Settore Assicurazioni

Proprietà	74,35% Comune di Roma 9,00% AMA S.p.A. 9,00 ATAC S.p.A. * 4,50 Met.Ro S.p.A.* 3,15 Cotral Patrimonio S.p.A.
------------------	--

Capitale Sociale Euro 16.000.000,00

**Il dato riportato è relativo alla composizione del fondo di garanzia della Mutua al 31/12/2009. E' in corso di approvazione la modifica statutaria conseguente alla incorporazione di Met.Ro. S.p.A. nella nuova società ATAC S.p.A., che pertanto deterrà le quote di ambedue le società nel Fondo di Garanzia di AdiR per una proprietà pari al 13,50%.*

SOMMARIO

1 L'esercizio 2009 in cifre.....	3
2. Andamento gestionale.....	7
3. Punti di attenzione.....	10

1. L'esercizio 2009 in cifre

Il bilancio 2009¹ delle Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana (AdiR)² si chiude con un utile netto d'esercizio pari a €/000 2.929 più che doppio rispetto al risultato del 2008, pari a €/000 1.140. Nei prospetti seguenti sono riportati i dati sintetici relativi all'esercizio 2009 e il confronto con l'esercizio precedente.

Conto Economico

€/000

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione %	Variazione assoluta
CONTO TECNICO				
Premi lordi contabilizzati	61.388	61.056	0,5%	332
Premi di competenza netti	38.412	39.014	-1,5%	- 602
Sinistri di competenza netti	- 35.781	- 31.814	12,5%	- 3.967
Altre spese di amministrazione	- 5.367	- 5.409	-0,8%	42
Oneri di acquisizione	- 615	- 568	8,3%	- 47
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	925	2.720	- 66,0%	- 1.795
Altre partite tecniche	- 829	- 2.750	-69,9%	1.921
Redditi attribuiti al conto tecnico	5.092	2.311	120,3%	2.781
Risultato del conto tecnico danni	1.837	3.504	-47,6%	- 1.667

CONTO NON TECNICO				
Proventi netti degli investimenti	5.832	2.653	119,8%	3.179
Redditi attribuiti al conto tecnico	- 5.092	- 2.311	120,3%	- 2.781
Altri proventi al netto degli oneri	697	- 1.513	-146,1%	2.210
Risultato dell'attività ordinaria	3.274	2.333	40,3%	941
Risultato dell'attività straordinaria	1.463	199	635,2%	1.264
Risultato prima delle imposte	4.737	2.532	87,1%	2.205
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.808	- 1.392	29,9%	- 416
Risultato d'esercizio	2.929	1.140	156,9%	1.789

A fronte di un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente dei premi lordi contabilizzati (+0,5%), si segnala la diminuzione dei premi di competenza netti (-1,5%) l'aumento dei sinistri di competenza netti (+12,5%) la diminuzione delle provvigioni ricevute dai riassicuratori (-66%) e delle altre partite tecniche (- 69,9%). Il saldo tecnico netto, pertanto, è negativo e pari a €/000 – 3255.

In netto peggioramento (- 47,6%) il risultato del conto tecnico danni, pari a €/000 1.837 (€/000 3.504 nel 2008), che, pur beneficiando dell'apporto più che raddoppiato dei redditi attribuiti al

¹ Oggetto dell'analisi è solo il progetto di bilancio approvato dal CdA del 26 febbraio 2010, non si è potuto tenere conto delle relazioni della società di revisione, del collegio sindacale e dell'attuario, non pervenuti al momento di licenziare il presente lavoro.

² Secondo quanto segnalato dalla Mutua hanno avuto effetti sulla struttura generale del bilancio i seguenti provvedimenti ISVAP: n. 2768 del 29/12/2009 concernente l'adeguamento all'inflazione di taluni importi per la determinazione del margine di solvibilità; n. 2746 del 3/11/2009 concernente modifiche al margine di solvibilità; n. 2727 del 27/7/2009 concernente l'attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa introdotte dal DL n. 185 del 29/11/2008.

conto tecnico pari a €/000 5.092 (+120,3%), non raggiunge il valore preventivato nel budget 2009 in sede di Relazione Previsionale Aziendale (RPA) 2008, pari a €/0000 3.110. Tale risultato equivale per la Mutua al margine operativo lordo (MOL) definito come l'utile derivante dall'attività primaria dell'impresa che nelle imprese assicuratrici è costituito dall'utile tecnico cui viene sommata una quota dei proventi finanziari determinata in base all'art 22 del Regolamento Isvap n.22.

Si evidenzia che al raggiungimento dell'obiettivo relativo al MOL preventivato nel budget 2009 è connesso il riconoscimento della retribuzione variabile del Presidente ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 2007 come modificata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 463 del 2008. Al riguardo, il Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale ha chiesto chiarimenti con nota prot. RL/621 del 4 marzo 2010 non ancora pervenuti al momento di licenziare la presente relazione.

Nella tabella seguente è illustrato lo scostamento tra obiettivi preventivati e risultati raggiunti.

Risultato del conto tecnico danni (MOL)

€/000		Budget 2009	31.12.2009
a	Saldo Tecnico netto (utile dell'attività assicurativa)	668	- 3.255
b	Redditi attribuiti al conto tecnico	2.442	5.092
c=a+b	Risultato del conto tecnico danni (MOL)*	3.110	1.837

* Rappresenta l'utile dell'attività caratteristica dell'azienda

Occorre al riguardo osservare che le previsioni effettuate in sede di budget 2009, non solo in relazione al MOL, ma anche con riferimento sia al risultato netto che ai risultati delle diverse gestioni, risultano completamente disattese.

Il saldo del conto non tecnico è costituito dai proventi netti degli investimenti (€/000 5.832), dagli altri proventi al netto degli oneri (€/000 697) e dal risultato dell'attività straordinaria (€/000 1.463).

E' opportuno evidenziare che è tale saldo, complessivamente pari a €/000 7.992, ad aver consentito di pervenire al risultato dell'esercizio 2009, pari a €/000 2.930, in netto miglioramento rispetto al periodo precedente.

Tra gli altri proventi finanziari si segnala l'importo della caparra confirmatoria trattenuta per la mancata cessione della AdiR Vita (cfr. *infra* paragrafo "Punti di attenzione") pari a €/000 1.500, i prelievi dai fondi per €/000 2.503 (€/000 1.416 nel 2008) e gli interessi su crediti nei confronti dei soci per il ritardato pagamento dei contributi assicurativi, prudenzialmente svalutati, che passano pertanto da €/000 85 del 2008 a €/000 327 nel 2009 (+€/000 242).

Tra gli altri oneri si segnalano le spese sociali e assembleari pari a €/000 257, e gli accantonamenti ai fondi, complessivamente pari nel 2009 a €/ 2.268 e relativi ai fondi rischi ed oneri per potenziali oneri derivanti da vertenze legali e contenziosi in essere o in corso di proposizione.

La Mutua riferisce che nel corso del 2009 è avvenuta la quasi completa dismissione del comparto immobiliare ad utilizzo d'investimento che ha generato una plusvalenza definita soddisfacente anche alla luce della crisi del comparto in oggetto.

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici calcolati dalla AdIR relativi agli esercizi 2008 e 2009.

Principali indicatori

	31.12.2009	31.12.2008
Loss Ratio (Sinistri esercizio corrente/Premi di competenza)	108,5%	84,4%
Expenses Ratio (Spese generali/Premi lordi contabilizzati)	9,7%	9,8%
Combined Ratio (S/P EC+ Expenses Ratio) Lavoro diretto	118,2%	94,2%
Utile ante imposte/Premi di competenza Lavoro diretto	7,7%	4,2%
ROE netto	12,7%	5,2%
Risultato del conto tecnico (MOL)	1.835	3.502

La Mutua riferisce come gli indicatori riflettano l'andamento tecnico particolarmente negativo. Sostanziale stabilità mostra l'incidenza delle spese generali sui premi lordi contabilizzati.

La consistenza del personale a tempo indeterminato al dicembre 2009 è pari a 82 unità (tabella seguente). Si evidenzia che in sede di reporting del preconsuntivo 2009 la Mutua ha riepilogato anche 1 unità a tempo determinato che porta il totale addetti a 83 unità.

Personale

<i>Tempo indeterminato</i>	dic-09
Dirigenti	4
Quadri	0
Impiegati	78
Operai	0
Totale	82

Tra le voci dello stato patrimoniale riclassificato (tabella seguente) si segnalano le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- l'eccedenza degli investimenti sulle riserve tecniche pari a €000 20.665 (+€000 10.671);
- la forte flessione del saldo crediti e debiti della gestione tecnica (- €000 10.170) attribuibile quasi esclusivamente alla riduzione dei crediti da riassicurazione per effetto della chiusura di alcuni rapporti di riassicurazione le cui rimesse sono state quasi interamente effettuate nei primi mesi del 2009;
- l'aumento della voce altri crediti, riconducibili a crediti verso soci per ritardata rimessa dei contributi assicurativi e verso l'Avvocatura comunale per spese legali;

- la flessione della voce "altri debiti" dovuta al trattenimento della caparra confirmatoria, pari a €/000 1.500 versata dalla Faro Assicurazioni per l'acquisizione della AdiR Vita non andato a buon fine.

L'eccedenza degli investimenti sugli impieghi tecnici, pari a e/000 20.136 è sostanzialmente in linea con il valore del 2008.

Si incrementa il valore del patrimonio netto (+12,8%) che si attesta al 31.12.2009 su un ammontare pari a €/000 25.820.

Stato Patrimoniale Riclassificato

€/000

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione %	Variazione assoluta
Investimenti				
Terreni e fabbricati	14.324	19.802	-28%	-5.479
Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate	7.585	7.566	0%	19
Azioni e quote di fondi comuni	30.811	9.311	231%	21.500
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	122.924	121.172	1%	1.752
Altri	5.096	9.634	-47%	-4.538
Investimenti (A)	180.739	167.485		
Disponibilità liquide	9.958	8.213	21%	1.745
Ratei attivi su titoli	1.867	2.006	-7%	-139
Altri elementi dell'attivo (B)	11.825	10.219		
TOTALE Investimenti e liquidità (A+B)	192.564	177.704	8%	14.860
Riserve tecniche al netto della riassicurazione	- 171.899	- 167.709	2%	-4.190
Eccedenza investimenti su riserve tecniche nette (C)	20.665	9.994	107%	10.671
Crediti da assicurazione diretta	4.382	4.544	-4%	-162
Crediti da riassicurazione	2.949	13.472	-78%	-10.523
Debiti da assicurazione diretta	- 3.681	- 3.057	20%	-623
Debiti da riassicurazione	- 2.167	- 3.123	-31%	956
Depositi ricevuti dai riassicuratori	- 2.012	- 2.195	-8%	183
Saldo crediti e debiti della gestione tecnica (D)	- 529	9.641	-105%	-10.170
				0
Eccedenza investimenti su impieghi tecnici (C-D)	20.136	19.636	3%	501
Altri crediti	15.808	14.155	12%	1.653
Altre attività	606	667	-9%	-61
Altri debiti	- 5.661	- 7.071	-20%	1.411
Altre passività	- 1.068	- 716	49%	-353
Patrimonio netto e fondi	29.821	26.670	12%	3.151
Fondo TFR	- 1.647	- 1.814	-9%	167
Fondi Rischi e Oneri	- 2.354	- 1.965	20%	-389
Patrimonio netto	- 25.820	- 22.891	13%	-2.929
Patrimonio netto e fondi	- 29.821	- 26.670	12%	-3.151

Con riferimento ai crediti, nella tabella seguente sono esposti i risultati relativi alla circolarizzazione effettuata, come nell'esercizio precedente, con l'Amministrazione Comunale.

Circularizzazione dei crediti verso l'Amministrazione comunale al 31/12/2009

Dipartimenti/Uffici committenti	Crediti riepilogati da AdiR (euro)	Oggetto	Totale crediti verificati (euro)	Importi non riconosciuti (euro)
Avvocatura Comunale	1.101.087,70	recupero spese legali sostenute da AdiR	1.092.113,19	8.974,51
	448.963,65	superamento massimale sinistro 001.04.1997.32147	169.559,90	279.403,75
	1.550.051,35	TOTALE	1.261.673,09	288.378,26
Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana	266.666,00	Polizza n. 001.49.35875: emissione 9/8/2009	Emesso mandato di pagamento n. 161220 del 10/12/2009	0
	755.555,00	Polizza n. 001.49.35875: emissione 10/10/2009	Liquidazione con DD Rep.Dip.SIMU n. 312 del 15/2/2010	0
	1.022.221,00	Totale Polizza		0
TOTALE CREDITI	2.572.272,35			
TOTALE CREDITI NON RICONOSCIUTI	288.378,26			

Risultano disallineati gli importi relativi ai crediti verso l'Avvocatura, non riconosciuti per euro 288.378,26. Si evidenzia che nella nota integrativa, nella parte relativa ai crediti verso i Soci (p. 53-54) è riportata la variazione dell'esercizio 2009 del fondo svalutazione crediti, pari a €/000 624, attribuita da AdiR alla svalutazione dei crediti derivanti dagli interessi richiesti per ritardata rimessa dei contributi assicurativi, "nonché per la prudenziale valutazione dei crediti vantati verso l'Avvocatura del Comune per spese legali".³

2. Andamento gestionale

Gestione Assicurativa.

³ In riscontro alla nota prot. RL 650 del 5 marzo 2010, la Mutua con nota prot. n.112/2010 dell'8 marzo 2010 Amm., acquisita dal Dipartimento Partecipazione e controllo del Gruppo Comune di Roma – Sviluppo economico locale al prot. 660, la Mutua ha precisato che nel bilancio 2009 si è già proceduto alla svalutazione parziale dei crediti parzialmente riconosciuti.

La composizione per ramo del portafoglio assicurativo e delle variazioni intervenute sono riepilogate nella tabella seguente.

Composizione del portafoglio assicurativo

	31.12. 2009		31.12. 2008		Variaz. %
	€000	% sul totale	€000	% sul totale	2009-2008
RC AUTO	26.083	42,5%	27.063	44,4%	-3,6%
RC GENERALE	27.408	44,7%	25.475	41,8%	7,6%
Incendio	4.160	6,8%	4.216	6,9%	-1,3%
Altri danni ai beni	1.554	2,5%	2.067	3,4%	-24,8%
Corpi di veicoli terrestri	1.234	2,0%	1.242	2,0%	-0,6%
Infortunati	776	1,3%	843	1,4%	-7,9%
Tutela giudiziaria	66	0,1%	59	0,1%	11,9%
Malattia	34	0,1%	30	0,0%	13,3%
Merci trasportate	5	0,0%	5	0,0%	0,0%
Assistenza	20	0,0%	4	0,0%	400,0%
TOTALE	61.340	100,0%	61.004	100,0%	0,6%

Le principali variazioni rispetto all'anno precedente riguardano, in aumento, i rami RC generale (+7,6%), Tutela giudiziaria (+11,9%), Assistenza (+400%) e, in diminuzione, i rami Altri danni ai beni (-24,8%), Infortuni (- 7,9%) e RC Auto (-3,6%).

Con riferimento alla RC generale, ramo con maggiore incidenza nella composizione di portafoglio (44,7% sul totale), l'aumento del valore dei premi viene attribuito alla definizione della polizza sulla grande viabilità stipulata con il Comune di Roma.

Nel caso del ramo Altri danni ai beni la riduzione dei premi è attribuita dalla Mutua a mancati rinnovi e alla diminuzione dei SAL relativi ai lavori della Metro C.

Andamento dei sinistri

€000

	RCA 2009	RCA 2008	Var. %	RCG 2009	RCG 2008	Var. %	Altri rami 2009	Altri rami 2008	Var. %
Premi lordi contabilizzati	26.081	27.062	-3,6%	27.408	25.475	7,6%	7.850	8.468	-7,3%
Premi di Competenza	26.175	27.077	-3,3%	27.100	25.499	6,3%	7.875	8.044	-2,1%
Costo sinistri esercizio corrente	25.187	26.220	-3,9%	27.007	21.165	27,6%	14.161	3.789	273,7%
Saldo Tecnico	7.195	2.191	228,4%	- 4.870	2.424	300,9%	- 6.092	4.891	-224,6%
Rapporto Sinistri/Premi	96,2%	96,8%		99,7%	83,0%		179,8%	47,1%	

Si segnala la forte crescita del costo sinistri negli Altri rami danni passati da €/000 3.789 del 2008 a €/000 14.161 dell'esercizio 2009, attribuita ai danni per circa 10 milioni di euro relativi all'incendio di due depositi ATAC.

In aumento del 7,6% per un valore pari a €/000 27.007 anche i costi dei sinistri relativi al ramo RC Generale dovuti, riferisce la Mutua al manifestarsi di sinistri notevoli di particolare rilevanza. A tale riguardo la Mutua evidenzia che “i temperamenti tariffari ottenuti possono garantire l'equilibrio sono in presenza di adeguati interventi manutentivi del territorio e di una revisione dell'impianto contrattuale con le imprese appaltatrici delle manutenzioni e sorveglianze stradali, che assicurano la vigilanza sugli adempimenti e l'effettiva manleva del Comune per i danni arrecati”.

Si riducono i premi lordi contabilizzati (-3,6%) e i costi dei sinistri (-3,9%) del ramo RC Auto.

Andamenti tecnici riassicurazione

€/000			Variazione	
	30.12.2009	30.12.2008	v.a	%
Premi ceduti	22.935	21.861	1.074	4,9%
Premi di competenza ceduti	22.787	21.657	1.130	5,2%
Sinistri pagati	10.482	7.376	3.106	42,1%
Riserva sinistri	97.622	80.167	17.455	21,8%
Recuperi	391	- 508	899	-177,0%
Provvigioni ricevute dai Riassicuratori	925	2.720	-1.795	-66,0%
Recupero/Costo esercizio corrente	24.393	11.866	12.527	105,6%
Recupero/Costo esercizio precedente	3.153	2.945	208	7,1%
Recupero su sinistri	27.546	14.811	12.735	86,0%
Ricavi riassicurativi	5.617	- 6.007	11.624	-193,5%

La riassicurazione ha generato un risultato positivo pari a €/000 5.617. Le riserve sinistri dei riassicuratori sono pari a €/000 97.622. La Mutua riferisce che il sistema riassicurativo dell'esercizio 2009 ha mantenuto i principi di prudenza sanciti con la delibera quadro del 21 marzo 2006 adottata dal Consiglio di Amministrazione.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria.

La Adir⁴ presenta, nel 2009, un attivo totale pari a €/000 192.540, con un incremento pari a +8,4% pari a €/000 14.873 rispetto all'esercizio precedente. Nella tabella seguente è esposta la composizione dell'attivo.

Investimenti

€/000	31.12.2009		31.12.2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	v.a	%
Beni immobili	14.324	7,4%	19.802	11,1%	- 5.478	-27,7%

⁴ La Mutua pone in evidenza come la propria attività sia esposta a rischi finanziari, il più rilevante dei quali è rappresentato dal “rischio mercato”, ovvero dal rischio di perdite derivante dalla variazione dei *fair value* delle attività finanziarie, causate sia dall'oscillazione dei corsi che dall'andamento del tasso di interesse e dal “rischio di credito”, connesso agli effetti che potrebbero derivare dalla solvibilità degli emittenti di strumenti finanziari.

Imprese del gruppo e altre partecipate	7.585	3,9%	7.569	4,3%	16	0,2%
Altri investimenti finanziari	160.583	83,4%	142.083	80,0%	18.500	13,0%
Liquidità	9.958	5,2%	8.213	4,6%	1.745	21,2%
TOTALE ATTIVO	192.540	100,0%	177.667	100,0%	14.873	8,4%

Le principali variazioni degli investimenti riguardano la diminuzione della componente “beni immobili” (-27,7%), dovuta alla vendita quasi totale degli immobili di proprietà ad uso investimento di via E.Q. Visconti a Roma, e l’incremento della componente “altri investimenti finanziari” (+13%) che passano da €/000 142.083 a €/000 160.583.

La voce “imprese del gruppo e altre partecipate” aumenta per la valutazione con il metodo del patrimonio netto della controllata Le Assicurazioni di Roma Vita S.p.A. che ha chiuso l’esercizio 2009 con un risultato positivo pari a €/0 16.

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione del portafoglio confrontata con quella dell’esercizio precedente.

Asset allocation

Portafoglio	2009	2008
Titoli di stato	57%	63%
Corporate	21%	23%
Fondi comuni	19%	7%
Altri investimenti finanziari	3%	7%

La Mutua riferisce di aver aumentato nell’esercizio l’esposizione nell’obbligazionario governativo periferico in particolare quello italiano.

Si evidenzia l’aumento della componente fondi comuni passata dal 7% al 19% del portafoglio e la contestuale riduzione dei titoli di stato (dal 63% al 57%), dei titoli *corporate* (dal 23% al 21%) e degli altri investimenti finanziari sostanzialmente costituiti da pronti contro termine (dal 7% al 3%).

3. Punti di attenzione

La cessione della controllata Le Assicurazioni di Roma - AdiR Vita SpA alla Faro Assicurazione, da perfezionarsi, come previsto dal contratto preliminare, entro il 31 dicembre 2009 non si è conclusa con esito positivo⁵, a causa della mancata autorizzazione da parte dell’ISVAP, comunicata in data 22 dicembre 2009, che ha definitivamente rigettato l’istanza presentata dal promissario acquirente, ritenendolo non in possesso dei necessari requisiti di patrimonializzazione.

⁵ La AdiR ha comunicato, con nota del 25 gennaio 2010, tale esito a seguito del quale la Mutua ha ritenuto legittimo trattenere la caparra, pari a euro 1.500.000, ricevuta in sede di contratto preliminare.

A seguito di tale esito si è reso, pertanto, necessario l'adeguamento dello statuto della Mutua⁶, in particolare delle disposizioni degli articoli 2 e 20, alle disposizioni sui gruppi assicurativi previste dall'articolo 8 del Regolamento ISVAP n. 15 del 20 febbraio 2008⁷.

Tale articolo prevede che gli statuti, tanto della capogruppo quanto delle imprese controllate⁸, contengano esplicite previsioni che definiscano pienamente le rispettive responsabilità e la collocazione nell'ambito del gruppo, stabilendo che lo statuto della capogruppo includa un riferimento alla qualità di capogruppo oltre che le indicazioni organizzative e funzionali necessarie per il corretto svolgimento delle funzioni di direzione e coordinamento.

Ulteriori modifiche statutarie si sono rese necessarie, con riferimento agli articoli 1 e 3 dello statuto della Mutua, per effetto della fusione mediante incorporazione delle società Trambus S.p.A. e Met.Ro. S.p.A nella società ATAC S.p.A., ora denominata "Azienda per la mobilità del Comune di Roma Società per azioni", che pertanto attualmente riunisce in sé la qualità di socio e le relative quote del fondo di garanzia precedentemente attribuite a Met.Ro e ATAC.

Con riferimento alla ristrutturazione dell'immobile da destinare alla nuova sede (Palazzo Leonori) la Mutua riferisce che il consiglio di amministrazione ha approvato il progetto successivamente sottoposto all'esame e alle autorizzazioni delle Autorità competenti e attende ora la convocazione della conferenza dei servizi per l'avvio delle attività.

Come ampiamente illustrato nei paragrafi precedenti, l'analisi economica ha evidenziato che il risultato positivo conseguito nell'esercizio 2009 dalla Mutua, pari a €/000 2.930, è stato generato esclusivamente dal notevole miglioramento del risultato della gestione finanziaria, più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente, mentre il conto tecnico dell'attività assicurativa è stato caratterizzato da un forte peggioramento rispetto al 2008, concludendo l'esercizio con un notevole disavanzo pur beneficiando dei risultati ottenuti dalla riassicurazione.

Gli Amministratori propongono la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

- alla riserva legale: euro 146.464;
- alla riserva statutaria: euro 1.391.402;
- alla riserva straordinaria euro: 1.391.402.

La AdiR evidenzia che le nuove regole della vigilanza assicurativa, in merito ai requisiti di patrimonializzazione, continuano ad imporre un rafforzamento dei mezzi propri, che la Mutua ritiene possa essere conseguito mediante il graduale accantonamento degli utili.

Con l'approvazione del bilancio 2009 scade il mandato degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Mutua.

⁶ Il relativo schema di deliberazione, che ha assunto la forma di decisione di Giunta n. 11 del 17/2/2009, al momento di licenziare la presente analisi è in attesa di essere approvata dal Consiglio comunale.

⁷ Il Regolamento ISVAP n. 15/2008 attua il Titolo VII, Capo IV del D.Lgs 209/2005 che detta il Codice delle Assicurazioni Private. A tale riguardo, con riferimento alle previsioni normative cogenti emanate dall'ISVAP e in considerazione del carattere obbligatorio del relativo recepimento e dell'assenza di discrezionalità in ordine all'interpretazione della norma regolamentare, si è ritenuto opportuno modificare l'art. 20 dello statuto prevedendo, limitatamente a modifiche di tale natura, il conferimento al consiglio di amministrazione del potere di adeguamento dello statuto in conformità all'art. 2365, comma 2, del codice civile.

⁸ La controllata AdiR Vita ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alle previsioni del citato art. 8 del Regolamento ISVAP n. 5/2008 con deliberazione assembleare del 16 ottobre 2009.

6. Azienda Speciale Palaexpo

SOMMARIO

1. ESERCIZIO IN CIFRE.....	3
2. ANDAMENTO GESTIONALE.....	4
5. PUNTI DI ATTENZIONE	8
ALLEGATO: Analisi di bilancio (a cura della Servizi Azionista Roma srl)	

1. Esercizio in cifre

Azienda Speciale Palaexpo

Settore Cultura

Proprietà	100% Comune di Roma
Fondo di dotazione	€ 450

	2009	2008	<i>Variazione %</i>
Valore della produzione	23.774.285	26.728.229	-11,05%
Costi della produzione	22.908.067	26.157.936	-12,42%
Risultato d'esercizio	67.216	60.669	10,79%
Addetti a tempo indeterminato	66	67	- 1,49%

AFFIDAMENTI DI RIFERIMENTO

- **Consiglio Comunale n. 150/1997** Costituzione di un'Azienda speciale, denominata "Azienda Palaexpo" per la gestione del Palazzo delle Esposizioni alla quale affidare il compito di provvedere alla progettazione e realizzazione di mostre, iniziative culturali, attività cinematografiche, teatrali, audiovisive, multimediali, oltre a tutte le attività accessorie ed i servizi ad esso connessi, ai sensi dell'art. 22 e 32 della legge 8 giugno 1990 n. 142;
- **Consiglio Comunale n. 273/2007** Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione dei contratti di servizio da stipularsi, nel settore cultura, tra Comune di Roma e Zètema Progetto Cultura S.r.l., Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Musica per Roma;
- **Giunta Comunale n. 339/2001** Affidamento all'Azienda Speciale Palazzo delle Esposizioni della gestione delle Scuderie Papali al Quirinale;
- **Giunta Comunale n. 807/2001** Integrazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 339/2001 relativa all'affidamento all'Azienda Speciale Palaexpo, gestore unico del Palazzo delle Esposizioni, della gestione delle Scuderie Papali al Quirinale;
- **Giunta Comunale n. 393/2008** Approvazione del Contratto di Servizio tra Comune di Roma e Azienda Speciale Palaexpo – Anno 2008.
- **Giunta Comunale n. 399/2009** Approvazione del Contratto di Servizio tra Comune di Roma e Azienda Speciale Palaexpo – Anno 2009.

2. Andamento gestionale

Nel corso dell'esercizio, in data 9 febbraio 2009, terminata la gestione commissariale, si è insediato il Consiglio di Amministrazione nominato con ordinanza del Sindaco n. 10 del 29/1/2009, composto dai seguenti membri: Ida Giannelli, nominata con funzione di Presidente, Maurizio Baravelli, Daniela Memmo D'Amelio e Marino Sinibaldi, nominati come consiglieri. Successivamente, il 30 settembre 2009, con una nuova ordinanza sindacale, è stata modificata la composizione del Consiglio stesso che risulta ora così composto: Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele con funzione di Presidente, Maurizio Baravelli, Ida Giannelli, Daniela Memmo D'Amelio e Marino Sinibaldi, come consiglieri.

Il 1 ottobre 2009 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Comune di Roma e la Fondazione Roma, di cui è beneficiaria Azienda Speciale Palaexpo, che prevede l'erogazione all'Azienda da parte della Fondazione di € 1.000.000 per l'anno 2009; di € 4.000.000 per gli anni 2010, 2011, 2012, e di € 1.300.000 per l'anno 2013. Il 18 gennaio 2010 la Fondazione ha versato il milione relativo all'annualità 2009.

Le attività istituzionali che hanno interessato l'esercizio in esame - realizzazione di mostre, di eventi e di iniziative culturali, oltre alle attività di servizio e accessorie – sono state svolte presso le seguenti strutture gestite:

- Il Palazzo delle Esposizioni;
- Le Scuderie del Quirinale;
- La Casa del Cinema;
- La Casa del Jazz.

Si rammenta che la gestione del Teatro del Lido, precedentemente affidata, è terminata alla fine di giugno 2008¹.

¹ Con memoria di Giunta del 3 luglio 2008, l'Amministrazione ha individuato il Teatro di Roma come ente gestore del Teatro del Lido.

Nella tabella seguente sono riportati i dati dei visitatori paganti relativi agli anni 2009 e 2008.

Visitatori paganti – Anni 2009-2008

	2009	2008	Differenza
Palazzo delle Esposizioni	229.017	158.049	70.968
Scuderie del Quirinale	266.066	247.251	18.815
Casa del Jazz	9.547	12.396	- 2.849
Casa del Cinema	-	-	-
Teatro del Lido	-	4.122	
Totale	504.630	421.818	8.2812

I visitatori complessivi, compresi cioè gli ingressi omaggio, sono stati per il Palazzo delle Esposizioni **275.721**, per le Scuderie del Quirinale **303.189**. La Casa del Cinema ha avuto, in linea con quanto accaduto nell'esercizio precedente, **71.807** visitatori intervenuti alle attività realizzate, compresa la Festa del Cinema, tutte **gratuite** per gli utenti. La Casa del Jazz, oltre ai paganti sopra esposti nella tabella, ha avuto **14.958** spettatori ad ingresso gratuito ed omaggio. Si segnala che gli ingressi omaggio sono fondamentalmente dovuti all'applicazione di quanto previsto dal decreto MiBac n. 239 del 20 aprile 2006 (a mero titolo esemplificativo, guide turistiche, portatori di handicap e loro accompagnatori, ricercatori, bambini fino ai sei anni), nonché ai biglietti gratuiti riservati agli sponsor in base a quanto stabilito nei relativi accordi commerciali.

Nella tabella che segue sono riportate le mostre tenutesi nel Palazzo delle Esposizioni e nelle Scuderie del Quirinale nel 2009, alcune delle quali iniziate alla fine del 2008 ed altre che interessano anche i primi mesi del 2010.

MOSTRE - ANNO 2009

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI	<i>periodo mostra</i>
Praga, da una primavera all'altra, 1968-1969	16 dicembre 2008 - 1 marzo 2009
National Geographic. Madre Terra	7 febbraio - 29 marzo
Darwin 1809-2009	12 febbraio - 3 maggio
Roma - The Road to Contemporary Art	2 aprile - 5 aprile
D.A.B. – Roma Design per Artshop e Bookshop	10 aprile - 3 maggio
Bulgari. Tra eternità e storia. 125 anni di gioielli italiani	22 maggio- 13 settembre
FotoGrafia – Festival Internazionale di Roma VIII edizione	29 maggio - 2 agosto
Deredia. La ruta de la Paz	23 giugno - 13 settembre
Gina Lollobrigida fotografa	26 giugno - 13 settembre
Il Disegno del mondo	24 settembre – 25 ottobre
Calder	23 ottobre 2009 – 14 febbraio 2010
Alexander Calder nelle fotografie di Ugo Mulas	23 ottobre 2009 – 14 febbraio 2010
Astri e particelle. Le parole dell'Universo	27 ottobre 2009 – 14 febbraio 2010
La linea inesistente. Viaggio lungo la ex cortina di ferro	12 dicembre 2009 – 24 gennaio 2010

SCUDERIE DEL QUIRINALE	
Futurismo. Avanguardia Avanguardie	20 febbraio - 24 maggio
Scatti di guerra. Lee Miller e Tony Vaccaio. Dallo sbarco in Normandia a Berlino	3 luglio - 30 agosto 24 settembre 2009 – 17 gennaio 2010
Roma. La pittura di un Impero	

Oltre alle mostre l'Azienda segnala che nel Palazzo delle Esposizioni si sono svolte 7 rassegne cinematografiche e 10 eventi di vario tipo.

Nella prospetto sottostante sono riportate le attività svolte negli altri spazi gestiti, riepilogate nel bilancio 2009.

ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI – ANNO 2008- 2009

	Casa del Jazz		Casa del Cinema	
	2009	2008	2009	2008
Eventi	188	200	620*	500
gratuiti	93	123		
a pagamento	64	77		
commerciali	31		253	223
istituzionali	157		327	267
Visitatori	24.505**	28.461**	71.807***	66.000

* Comprende anche 40 eventi coprodotti

** Di cui 9.547 paganti nel 2009 e 12.396 paganti nel 2008

*** Di cui 31.807 relative alle proiezioni istituzionali

La rendicontazione dei risultati relativi ai Servizi educativi che hanno generato ricavi è riepilogata nella tabella seguente.

Servizi educativi

	Ricavi (euro)	Presenze	Gruppi di classe
Formazione per operatori e progetti speciali:			
- Educare all'arte	53.500	-	-
- Didart progetto europeo	5.758	-	-
TOTALE	59.258	-	-
Didattica per bambini e ragazzi 3/11 anni con scuola e famiglia:			
- alle Scuderie del Quirinale	37.796	4.436	248
- al Palazzo delle Esposizioni	77.930	9.104	489
TOTALE	115.726	13.540	737

Le principali attività svolte dalla controllata Zone Attive S.r.l. nel 2009, come riepilogate dall'Azienda Palaexpo, hanno riguardato: l'ottava edizione di FotoGrafia, manifestazione tenutasi dal 29 maggio al 2 agosto all'interno del Palazzo delle Esposizioni; per il secondo anno la Società ha realizzato per conto del National Geographic Italia l'omonima mostra annuale, svoltasi al Palazzo delle Esposizioni nella Sala della fontana dal 16 febbraio al 3 maggio 2009; è proseguito il lavoro di coordinamento, supervisione e definizione del modello gestionale de "La Pelanda", il Centro di produzioni culturali in corso di realizzazione al Mattatoio di Testaccio la cui gestione da tempo è già stata assegnata alla Società dal Comune. La struttura è stata inaugurata il 18 febbraio 2010, e la prima manifestazione ospitata è stata la mostra Digital future, video di artisti di fama internazionale, svoltasi dal 3 marzo al 2 maggio 2010.

5 Punti di attenzione

Il contratto di servizio che regola i rapporti tra l'Azienda e il Comune di Roma, è scaduto il 31 dicembre 2009 e risultano ancora in corso le procedure per la definizione del contratto di servizio per il 2010, che risentono del particolare percorso di approvazione del Bilancio di esercizio 2010 dell'Amministrazione comunale previsto entro il 31 luglio c.a.

Vicende relative alla situazione creditoria e debitoria dell'Azienda nei confronti dell'Amministrazione comunale.

E' in corso la definizione dell'iter per la verifica della situazione creditoria e debitoria dell'Azienda nei confronti dell'Amministrazione comunale. L'Azienda procederà nell'esercizio in corso alle relative iscrizioni in Bilancio come eventuale conseguenza degli esiti delle verifiche pendenti

Vicende relative alla controllata Zone Attive.

Nella relazione al bilancio l'Azienda riferisce che la controllata Zone Attive Srl ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita pari a 363.728 euro, con un patrimonio netto positivo di 61.843 euro. Relativamente alla sua partecipata l'Azienda, aveva in più occasioni rappresentato l'esistenza di contatti con l'Amministrazione comunale diretti a verificare la praticabilità di ipotesi che prevedessero la prosecuzione dell'attività. A tal riguardo, si segnala lo stanziamento di 300.000 euro (IVA inclusa) per lo svolgimento del Festival della fotografia².

Dopo una approfondita analisi e serrate consultazioni cui hanno partecipato anche i Dipartimenti comunali competenti, è stata decisa³ la cessione del complesso aziendale di Zone Attive s.r.l. a Zètema s.r.l. L'iter di questa operazione è in corso⁴ e si dovrebbe concludere prima dello svolgimento della prossima edizione del Festival della Fotografia 2010 previsto dal 23 settembre al 24 ottobre.

² Come comunicato con prot. 1444 del 26 febbraio 2010, dell'Assessorato alle Politiche culturali.

³ Con nota del 16 giugno 2010 Zètema S.r.l. ha comunicato l'avvenuta deliberazione, da parte del proprio Consiglio di Amministrazione, del complesso aziendale di Zone Attive, così come concertato con il Dipartimento Cultura, il Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma e l'Azienda Speciale Palaexpo.

⁴ Lo schema di deliberazione concernente l'autorizzazione all'acquisto da parte dell'Assemblea ordinaria di Zètema S.r.l. è allo stato in corso di perfezionamento.

Servizi Azionista Roma

AZIENDA SPECIALE PALAEXPO

Analisi del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Roma, 4 giugno 2010



Indice

SEZIONI

Premessa	2
Punti di attenzione	3
Sezione 3: Analisi economica	4
Conto economico riclassificato	5
Indici di redditività	7
Sezione 4: Analisi patrimoniale	8
Stato Patrimoniale riclassificato	9
Indici patrimoniali	10
Sezione 5: Analisi finanziaria	12
Rendiconto finanziario	13
Indici finanziari	14

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 di Palaexpo. Il documento è stato trasmesso dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo alla Servizi Azionista Roma in data 30 aprile 2010, e le successive integrazioni in data 4 giugno 2010. La presente relazione ha come finalità la identificazione di tutti quegli elementi che riteniamo debbano essere portati all'attenzione del Dipartimento Partecipazioni e Controllo.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il lavoro svolto, non costituisce una revisione contabile (completa o limitata) del bilancio dell'Azienda. Non sono state, infatti, applicate – nel corso delle nostre analisi – le procedure di revisione previste dagli statuti principi, emanati dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Di conseguenza, la presente relazione non esprime alcun giudizio circa la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, né da tale documento si possono trarre conclusioni in ordine al rispetto dei requisiti di chiarezza, veridicità e correttezza del bilancio in questione. Parimenti, qualora fosse stata operata una revisione contabile, sarebbero potuti emergere altri fatti o elementi da portare alla Vostra attenzione. Pur avendo adottato, inoltre, tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia – espressa o implicita – in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e/o delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al XV Dipartimento del Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo per i fini per i quali è stata predisposta. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi, né essere riprodotta, enucleata o letta in forma parziale senza il preventivo consenso scritto della Servizi Azionista Roma S.r.l.. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Il presente report si compone di nr.14 pagine ed è stato emesso in data 4 giugno 2010

Punti di attenzione

- L'Azienda Speciale Palaexpo consegue, al 31 dicembre 2009, un sostanziale equilibrio contabile, ed a livello operativo si riscontra una marginalità positiva, sia in termini di MOL che di EBIT, in linea con quanto registrato nel precedente esercizio. Si rileva, rispetto al 2008, un sensibile decremento del valore della produzione, determinato prevalentemente dalle minori sponsorizzazioni formalizzate nel 2009, nonché dal minore importo del corrispettivo previsto dal contratto di servizio con il Comune di Roma. Si evidenzia, invece, una crescita dei ricavi da biglietteria, a fronte del maggiore afflusso di visitatori paganti. La flessione del fatturato è stata accompagnata da una riduzione dei costi operativi, il che ha consentito un recupero in termini di redditività rispetto al 2008.
- La gestione finanziaria presenta un disavanzo di €/000 356, determinato principalmente dalla svalutazione della partecipazione nella controllata Zone attive. La controllata, infatti, ha registrato una perdita di €/000 363 che abbattendo integralmente il capitale sociale, la conduce di fatto nella fattispecie prevista dall'art.2482 ter c.c. Da quanto riferito dagli amministratori sia in Nota integrativa che nella Relazione sulla Gestione, l'Azienda Palaexpo ha ripianato le perdite conseguite dalla controllata durante l'esercizio, attraverso appositi versamenti in conto capitale.
- L'indebitamento dell'azienda è di carattere esclusivamente commerciale. Non vi sono, infatti, debiti di natura finanziaria, pertanto la Posizione Finanziaria Netta risulta costituita esclusivamente da disponibilità liquide.
- La gestione operativa genera flussi di cassa in grado di garantire l'autosufficienza finanziaria.

ANALISI ECONOMICA

Conto economico riclassificato (1/2)

	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
	€000	%	€000	%	€000	%
Ricavi vendite e prestazioni (Rv)	16.735	72%	16.935	64%	(200)	-1%
Altri ricavi (Ra)	6.623	28%	9.505	36%	(2.882)	-30%
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.358	100%	26.440	100%	(3.082)	-12%
<i>Costi esterni</i>	18.921	81%	21.870	83%	(2.949)	-13%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	157	1%	210	1%	(53)	-25%
Costi per servizi (Coe)	17.639	76%	20.441	77%	(2.801)	-14%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	212	1%	264	1%	(52)	-20%
Altri costi operativi (Coe)	914	4%	956	4%	(43)	-4%
Valore aggiunto	4.437	19%	4.570	17%	(133)	-3%
Costi del personale (Cp)	3.458	15%	3.572	14%	(114)	-3%
EBITDA - MOL	979	4%	998	4%	(19)	-2%
Svalutazioni	15	0%	0	0%	15	0%
Accantonamenti	0	0%	262	1%	(262)	nd
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	219	1%	237	1%	(18)	-8%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	205	1%	247	1%	(42)	-17%
EBIT	540	2%	253	1%	287	114%
GESTIONE STRAORDINARIA (RS)	339	1%	272	1%	66	24%
Proventi straordinari (Ps)	502	2%	384	1%	119	31%
Oneri straordinari (Os)	164	1%	112	0%	52	47%
GESTIONE FINANZIARIA	(356)	-2%	(107)	0%	(249)	232%
Proventi finanziari (P e-C)	22	0%	78	0%	(56)	-71%
Oneri finanziari (Of)	379	2%	186	1%	193	104%
RISULTATO LORDO (RL)	523	2%	418	2%	105	25%
Imposte sul reddito (I)	456	2%	357	1%	98	28%
RISULTATO NETTO (RN)	67	0%	61	0%	6	11%

▪ L'Azienda Speciale Palaexpo consegue al 31 dicembre 2009 un leggero utile, pari ad €/000 67, in linea con quanto conseguito nell'esercizio 2008. Anche a livello operativo si denota una marginalità positiva, sia in termini di MOL che di Ebit. Si rileva che, rispetto al 2008, la redditività complessiva aziendale risulta pressoché costante.

▪ Si rileva, rispetto al 2008, una flessione del valore della produzione di €/000 3.082 (-12%), determinata dai seguenti elementi:

- decremento dei ricavi derivanti da sponsorizzazioni (- €/000 1.686), che il management attribuisce alla eccezionale formalizzazione delle sponsorizzazioni avvenuta nel 2008;
- riduzione, per €/000 527, del corrispettivo previsto dal contratto di servizi con il Comune di Roma;
- mancanza dell'iscrizione del corrispettivo derivante dalla gestione del teatro del Lido, in quanto si ricorda che al 30 giugno 2008 è venuto meno l'affidamento all'azienda della gestione del suddetto teatro;
- minori contributi in conto esercizio erogati da terzi, a fronte della valutazione del management di iscrivere, secondo una logica di prudenza, minori contributi derivanti da Arcus SpA, a seguito della corrispondenza ricevuta dalla suddetta società.
- Relativamente ai contributi erogati da terzi, si ricorda che nel 2008 la Fondazione Roma ha disdetto gli accordi previsti dal Protocollo di Intesa stipulato con il Comune di Roma, riducendo il valore del contributo previsto per il 2009. Appare tuttavia opportuno segnalare che in data 1 ottobre 2009 la Fondazione Roma ha siglato un nuovo Protocollo di Intesa con il Comune di Roma, che ha previsto l'erogazione, per il 2009, di contributi pari ad €/MI 1.

Conto economico riclassificato (2/2)

- A fronte della riduzione dei ricavi, l'Azienda ha attuato una politica di contenimento dei costi, che ha determinato una decisa flessione dei costi esterni, ed in particolare di quelli per servizi, nonché di quelli del personale. Si rileva, al 31 dicembre 2009, l'assenza di accantonamenti a fondi rischi ed oneri.
- Si rileva un disavanzo del saldo della gestione finanziaria, di €/000 356, determinato principalmente dalla svalutazione della partecipazione nella controllata Zone attive. La controllata, infatti, ha registrato una perdita di €/000 363 che abbattendo integralmente il capitale sociale, la conduce nella fattispecie prevista dall'art.2482 ter c.c. Da quanto riferito dagli amministratori, L'Azienda Palaexpo ha ripianato le perdite conseguite dalla controllata durante l'esercizio, attraverso appositi versamenti in conto capitale.

Indici di Redditività

Indici di redditività		2009	2008
ROE (Return On Equity)	RN/MP	25,11%	7,93%
ROI (Return On Investment)	RO/CION	3,27%	-2,43%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	3,23%	-2,90%

Indici di redditività:

Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite).

ANALISI PATRIMONIALE

Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
	€000	%	€000	%	€000	%
Immobilizzazioni immateriali	406	-38%	560	-72%	(155)	-28%
Immobilizzazioni materiali	967	-90%	1.073	-138%	(105)	-10%
Immobilizzazioni finanziarie	59	-5%	88	-11%	(30)	-33%
Attivo Immobilizzato Netto [A]	1.432	-134%	1.721	-222%	-290	-17%
Crediti commerciali	10.665	-995%	14.568	-1876%	(3.903)	-27%
Debiti commerciali	(12.997)	1213%	(16.780)	2161%	3.783	-23%
Altre attività correnti	3.108	-290%	2.978	-384%	130	4%
Altre passività correnti	(2.240)	209%	(2.308)	297%	68	-3%
Capitale di esercizio [B]	(1.464)	137%	(1.543)	199%	78	-5%
Capitale Investito [A+B]	(33)	3%	179	-23%	(212)	-118%
Fondi per rischi e oneri	(264)	25%	(279)	36%	15	-5%
Benefici per i dipendenti	(775)	72%	(676)	87%	(99)	15%
Capitale Investito Netto da finanziare	(1.072)	100%	(776)	100%	(296)	38%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	267	-25%	200	-26%	67	34%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(1.339)	125%	(976)	126%	(363)	37%
Totale fonti di finanziamento	(1.072)	100%	(777)	100%	(295)	38%
<i>Composizione PFN:</i>						
Disponibilità liquide	(1.339)		(976)		(363)	37%
PFN CONTABILE	(1.339)		(976)		(363)	37%

▪ Lo stato patrimoniale a lato evidenza, rispetto all'esercizio 2008, una decisa flessione sia dei crediti commerciali, a fronte dell'incasso delle fatture emesse verso la controllante, che dei debiti commerciali. Sembrano, pertanto, superate nell'esercizio 2009 le problematiche relative alle tempistiche di incasso dei crediti vantati verso l'Amministrazione Comunale, e conseguentemente quelle relative al differimento del pagamento delle fatture passive.

▪ Si segnala l'assenza di passività di natura finanziaria. La società, infatti, presenta una Posizione finanziaria Netta costituita esclusivamente dalle disponibilità liquide.

Indici patrimoniali (1/2)

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008
Indice di rigidità	AF/CI	0,09	0,09
Indice di elasticità	AC/CI	0,91	0,91
Indice di liquidità totale	L/CI	0,87	0,87

Indici di composizione delle fonti		2009	2008
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	0,02	0,01
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	0,98	0,99

Autonomia finanziaria		2009	2008
Quoziente di indebitamento finanziario	(PconsF+PcorrF)/MP	0,00	0,00

▪ Indice di composizione degli impieghi

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale. L'indice di elasticità evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quindi riflette l'elasticità della struttura attiva del patrimonio (usualmente sono positivi valori sopra il 50%).

▪ Indice di composizione delle fonti

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

▪ Indici di autonomia finanziaria

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Indici patrimoniali (2/2)

Indici primari di liquidità		2009	2008
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	0,99	0,96
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	(126)	(846)
Indice di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	0,94	0,91
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	(899)	(1.803)
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	0,09	0,05

Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008
Quoziente primario di struttura	MP/AF	0,19	0,12
Margine primario di struttura	MP-AF	(1.165)	(1.522)
Quoziente secondario di struttura	(MP+Pcons)/AF	0,91	0,51
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	(126)	(846)

▪ Indici di liquidità primaria

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

▪ Indice di copertura delle immobilizzazioni

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto finanziario

	2009 €/000	2008 €/000
Rendiconto finanziario della gestione operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	67	61
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti netti	424	484
Svalutazioni (rivalutazioni) crediti	15	0
Effetto TFR	84	93
Accantonamenti fondo rischi	0	262
Utilizzo fondo rischi	(15)	(150)
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	575	750
Variazione delle rimanenze - lavori in corso	0	33
Variazione dei crediti commerciali	3.903	(6.583)
Variazione dei debiti commerciali	(3.783)	2.171
Variazione altre attività	(130)	(991)
Variazione altre passività	(68)	(2.088)
Variazioni del capitale circolante netto	(78)	(7.458)
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa [A]	497	(6.708)
Rendiconto finanziario della gestione investimento		
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(114)	(319)
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	(50)	(96)
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	30	(28)
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento [B]	(134)	(443)
Free cash flow [A+B]	362	(7.151)
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria		
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria [C]	0	0
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti [A+B+C]	362	(7.151)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	976	8.127
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	1.339	976
Incremento (decremento) del periodo	362	(7.151)

- L'Azienda Speciale Palaexpo presenta, al 31 dicembre 2009, un disponibilità di cassa di €/000 362, derivante principalmente dal cash-in generato dalla gestione operativa, in particolare dall'incasso di fatture emesse verso l'Amministrazione Comunale. Si evidenzia che a fronte dell'incasso dei suddetti crediti la società ha provveduto a saldare parte dei debiti commerciali, che registrano una riduzione proporzionale a quella dei crediti commerciali.
- Le liquidità generate dalla gestione operativa hanno consentito l'integrale copertura dei fabbisogni generati dalla gestione di investimento.
- Si segnala che la società non ha reperito risorse dal sistema finanziario; la gestione finanziaria, infatti, non appare movimentata.

Indici Finanziari

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008
Rotazione dei crediti commerciali	Ricavi delle vendite/ Crediti v/clienti	2,19	1,16
Tempo medio di incasso dei crediti commerciali	(Crediti v/clienti / Ricavi delle vendite) x 365	166,66	201,11
Rotazione dei debiti commerciali	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori	1,46	0,97
Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori	(Debiti v/fornitori / Acquisti a dilazione) x 365	250,72	280,0

▪ Indici di durata del circolante finanziario

Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.

7. Agenzia comunale per le tossicodipendenze



SOMMARIO

1. Esercizio in cifre.....	3
2. Andamento gestionale.....	3
3. Punti di attenzione.....	5
Allegato: Analisi di Bilancio (a cura della Servizi Azionista Roma Srl).	

1. Esercizio in cifre

Azienda Istituzione Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze

Settore Sociale

Proprietà	100% Comune di Roma
Capitale di dotazione	€468.044,67

Valori espressi in €

	2009	2008	Variazione %
Valore della produzione	3.351.629,97	7.143.001,58	- 53,08%
Costi della produzione	3.320.535,47	7.169.152,68	- 53,68%
Risultato d'esercizio	3.451,72	- 46.552,07	- 107,41%
Addetti a tempo indeterminato	14	14	-

Valori espressi in €

Previsionale assestato 2009	
Valore della produzione	3.341.000,00
Costi della produzione	3.304.000,00
Costi del personale	590.000,00
Risultato prima delle imposte	37.000,00
Utile d'esercizio	0

ATTI DI RIFERIMENTO

- **Delibera Consiglio Comunale n. 96/1998:** Costituzione dell'Istituzione Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo n. 267/00 e dell'art. 2, comma 10 dello Statuto del Comune di Roma,
- **Determinazione dirigenziale n. 2418 del 25/06/2007, del Dipartimento V, Politiche Sociali e Servizi alla Persona:** Trasferimento all'Agenzia della tenuta agricola "Le Selve" Todini di Città della Pieve.

2. Andamento gestionale

Un raffronto tra i dati riportati nelle precedenti tabelle consente di osservare che il valore effettivo della produzione, pari a € 3.351.629,97, supera, all'incirca di € 100.000,00, quello di stima¹, uguale a € 3.341.000,00; ma è in decremento, del 53,08%, rispetto a quello del 2008, attestatosi su € 7.143.001,58. Il costo della produzione, di € 3.320.535,47, supera per € 1.6535,47

¹ Il bilancio di previsione assestato 2009 è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 112 del 31 dicembre 2009.

quello previsionale, di € 3.304.000,00, mostrandosi, però, in decremento, del - 53,68%, rispetto a quello del 2008, pari a € 7.169.152,68.

Nell'ambito dei costi quelli del personale, effettivamente sostenuti, risultano di € 636.601,29, mentre i costi preventivati sono stimati in € 590.000,00; nel 2008 lo stesso dato si attesta su € 556.378,04. L'incremento del costo effettivo, come spiega l'Agenzia nella Nota Integrativa, è, in particolare, dovuto all'adeguamento contrattuale previsto dal nuovo CCNL.

Il risultato d'esercizio conseguito è positivo e pari a € 3.451,72; le previsioni, di contro, lo stimavano uguale a zero, mentre nel precedente esercizio era stato negativo e uguale a - € 46.552,07.

Nella Nota Integrativa del bilancio 2009 l'Agenzia precisa che il risultato d'esercizio si discosta da quello del 2008 "principalmente per una diversa e più coerente valutazione delle quote di ammortamento annuale".

Per un approfondimento degli aspetti economico-finanziari si rinvia all'analisi SAR.

L'istituzione riferisce di aver conseguito gli obiettivi gestionali, nonostante l'insufficienza del conferimento ordinario comunale rispetto alle sue crescenti necessità.

Gli obiettivi sono riassumibili nei termini seguenti:

1. mantenimento dei servizi:

- comunità di riabilitazione residenziale Città della Pieve (PG),
- comunità di pronta accoglienza residenziale Roma nord,
- comunità di pronta accoglienza residenziale Roma sud,
- centri diurni di pronta accoglienza²,
- centri notturni³,
- centro residenziale di reinserimento,
- progetto "Ti accompagno";

2. mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi erogati.

Al proposito l'Agenzia rileva che è in atto uno studio sul processo di razionalizzazione del sistema di erogazione e di ottimizzazione dell'uso delle risorse disponibili, contiguo all'attività di monitoraggio dei servizi stessi. Il fine di quest'attività come di quello del processo di razionalizzazione, sottolinea l'azienda, è di tendere alla qualificazione dei servizi, altresì, per renderli più efficaci, in termini di risultati;

3. mantenimento del centro di sostegno ai genitori, attraverso il quale sviluppare, accrescere, recuperare, per l'appunto, nei genitori tossicodipendenti, capacità educative e relazionali nei confronti dei figli minori⁴;

4. realizzazione dei progetti:

- a) "**Tirana e Shendetshme (Tirana Sana)**", col quale l'istituzione supporta l'Amministrazione locale albanese nella costruzione di un sistema di intervento per le tossicodipendenze, sulla base del modello realizzato dal Comune di Roma⁵;
- b) "**Tutor Sociali**"⁶, a sostegno dei detenuti tossicodipendenti, alcolodipendenti e/o affetti da malattie correlate, che hanno ottenuto l'indulto, ai sensi della legge n. 241/06,
- c) "**CENG. Centri giovanili**"⁷. I progetti sono dislocati sul territorio cittadino e si rivolgono alla fascia più giovane della popolazione, in termini di interventi atti a promuovere la salute e a prevenire la tossicodipendenza;

² I centri diurni sono sei.

³ I centri notturni sono tre.

⁴ L'Agenzia evidenzia che tale servizio viene finanziato con il progetto "I figli crescono", ex lege 285/97, nonché con le proprie risorse.

⁵ Modello co-finanziato dal Ministero per gli Affari Esteri-Direzione Generale per i Paesi dell'Europa.

⁶ Il progetto è finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale -Coordinamento delle attività svolte dall'ex Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga.

⁷ Si tratta di più progetti, finanziati dal fondo regionale per le tossicodipendenze.

5. gestione amministrativa della tenuta agricola “Le Selve” ed espletamento dell’attività amministrativa presso la Comunità di riabilitazione residenziale, ubicata nella stessa tenuta;
6. controllo dell’attività di vigilanza e controllo sui servizi erogati, in particolare mediante:
 - monitoraggio, atto a verificare, tra le altre cose, la corrispondenza tra i servizi erogati e gli impegni assunti, le prestazioni e i bisogni emergenti della popolazione tossicodipendente romana;
 - convenzione stipulata con il Dipartimento Epidemiologico dell’ASL RM E, attraverso cui valutare, dal punto di vista quantitativo, i servizi e utilizzare gli esiti come indicatori della necessità di personalizzare i servizi stessi sulla base delle esigenze dei soggetti istanti.

Di seguito la tabella del numero del personale medio, ripartito per categorie:

Tipologia	2009	2008	<i>Variazioni (v.a.)</i>
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	12	12	0
Operai	1	1	0
Totale	14	14	0

Nella Relazione al bilancio 2009 il direttore dell’Agenzia ribadisce che la copertura della dotazione organica non è stata perfezionata neppure nel corso del 2009; di conseguenza, l’Agenzia ha dovuto rispondere alla carenza di personale facendo ricorso a professionalità esterne, che, nello specifico, coincidono con:

- collaboratori a tempo determinato,
- consulenti di elevato profilo in ambito giuridico-amministrativo e finanziario-contabile.

Dal Conto Economico risulta che il costo di tali collaborazioni è pari a € 3.639,81, mentre quello del 2008 è pari a € 862,12; l’incremento, dunque, è di circa € 2.777,69.

3. Punti di attenzione

Nella sua Relazione il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all’approvazione del bilancio 2009 dell’Agenzia, rimarcandone la corrispondenza “alle risultanze dei libri e delle scritture contabili”; e, per quanto attiene alla valutazione del patrimonio, dichiarando che tale valutazione è “stata effettuata in conformità ai criteri stabiliti dal regolamento istituzionale”.

Ritiene, invece, “opportuno segnalare” il mancato perfezionamento della dotazione organica e il mancato trasferimento dei centri di costo dei dipendenti trasferiti, sottolineando:

- la difformità di ciò rispetto a quanto stabilito nella delibera di Consiglio Comunale n. 96/98;
- l’inesorabilità del ricorso, da parte dell’Agenzia, a collaboratori esterni.

Dall’analisi del documento contabile 2009 risulta un decremento del capitale di dotazione, di circa € 46.552,07, rispetto alla consistenza iniziale⁸, pari a € 514.596,74; nella Nota Integrativa, tuttavia, l’Agenzia precisa che un tal decremento inerisce all’imputazione della perdita d’esercizio, maturata nel corso del 2008.

Sempre dall’analisi del documento si evince che, alla data del 31/12/2009, la contabilizzazione dei risconti passivi, relativi a contributi in conto progetti, è pari a € 4.168.346,31,

⁸ La consistenza, di seguito riprodotta, è alla data del 1 gennaio 2009.

mentre nel 2008 è stata di € 1.670.582,18. Al proposito sono state chieste informazioni di dettaglio, che l'Agenzia ha fornito⁹ e che possono essere riassunte nei termini seguenti: con il ricorso alla tecnica del risconto essa ha inteso rinviare, ai futuri esercizi, costi e contributi finalizzati all'esecuzione di determinati progetti. In particolare vi ha rinvitato quei contributi pubblici che, allo stato dei fatti, non sono stati acquisiti a titolo definitivo e che, a conclusione dei progetti, dovranno essere certificati dall'ente erogatore.

L'Agenzia, inoltre, ha, in certo senso, illustrato le ragioni dell'utilizzo di una tale modalità di contabilizzazione, sostenendo che la si considera "più in linea con il dettato normativo in quanto evita di allocare in diverse annualità al conto economico le varie fasi del progetto in assenza della certificazione di regolarità da parte dell'ente erogatore".

⁹ La richiesta è del 12 maggio 2010, prot. n. RL/1302, la risposta dell'Agenzia, invece, dell'8 giugno 2010, acquisita agli atti dipartimentali al prot. n. RL/1622 del giorno successivo.

Servizi Azionista Roma

ISTITUZIONE AGENZIA COMUNALE per le TOSSICODIPENDENZE

Analisi del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Roma, 21 giugno 2010

Indice

SEZIONI

Premessa	2
Punti di attenzione	3
Sezione 1: Analisi economica	4
Confronto conto economico 2009 – 2008	5
Indici di redditività	6
Sezione 2: Analisi patrimoniale	7
Stato patrimoniale riclassificato	8
Indici Patrimoniali	9
Sezione 3: Analisi finanziaria	11
Rendiconto finanziario	12
Indici finanziari	13

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 dell'Istituzione Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, trasmesso dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma alla Servizi Azionista Roma in data 28 aprile 2010. Il documento ha come finalità la identificazione di tutti quegli elementi che riteniamo debbano essere portati all'attenzione del Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma.

Limitazioni dell'analisi svolta

Il lavoro svolto, non costituisce una revisione contabile (completa o limitata) del rendiconto dell'Agenzia. Non sono state, infatti, applicate – nel corso delle nostre analisi – le procedure di revisione previste dagli statuiti principi, emanati dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Di conseguenza, la presente relazione non esprime alcun giudizio circa la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, né da tale documento si possono trarre conclusioni in ordine al rispetto dei requisiti di chiarezza, veridicità e correttezza del bilancio in questione. Parimenti, qualora fosse stata operata una revisione contabile, sarebbero potuti emergere altri fatti o elementi da portare alla Vostra attenzione. Pur avendo adottato, inoltre, tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia – espresa o implicita – in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e/o delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo per i fini per i quali è stata predisposta. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi, né essere riprodotta, enucleata o letta in forma parziale senza il preventivo consenso scritto della Servizi Azionista Roma S.r.l.. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Il presente report si compone di nr. 13 pagine ed è stato emesso in data 21 giugno 2010

Punti di attenzione

- L'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze ha conseguito, al 31 dicembre 2009, un sostanziale pareggio di bilancio, evidenziando, inoltre, un equilibrio anche a livello operativo. Rispetto all'esercizio 2008 si osserva un leggero miglioramento del risultato netto e dell'Ebit
- Si osserva, rispetto al precedente esercizio, una flessione dei contributi in conto esercizio di circa il 53%, a fronte della mancata iscrizione, nel 2009, dei contributi erogati dalla Regione Lazio. Tale flessione è stata accompagnata da una riduzione più che proporzionale dei costi esterni, ed in particolare dei costi per servizi, e degli ammortamenti.
- Sotto il profilo patrimoniale e finanziario si osserva, rispetto al 2008, una crescita dell'indebitamento di natura commerciale, in parte ascrivibile al mancato incasso dei contributi in conto esercizio a carico della Regione Lazio e del Ministero degli Affari esteri. Si rileva, inoltre, un incremento delle liquidità, a fronte dell'anticipazione di cassa ricevuta da parte del Comune di Roma, per la realizzazione dei progetti "Tirana Sana" e "Tutor sociali" pari ad €/000 671,7 come previsto dalla deliberazione n.69/2008 del Commissario Straordinario e a fronte del finanziamento disposto dalla Regione Lazio, pari ad €/000 456, per i progetti relativi al Piano Territoriale sulle Tossicodipendenze.
- La istituzione ha rinviato, ai futuri esercizi, attraverso la tecnica del risconto, costi e contributi finalizzati alla esecuzione di determinate attività. La logica di tale modus operandi risiede nel fatto – come illustra la stessa Istituzione con nota dell'8 giugno 2010, prot. 2017, acquisita al protocollo nr. 1622 del Dipartimento – che i contributi non sono stati acquisiti a titolo definitivo ma sono sottoposti al placet dell'Ente erogatore una volta terminato il lavoro.

ANALISI ECONOMICA

Confronto conto economico 2009 –2008

	2009		2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Contributi in conto esercizio Comune di Roma	3.341	100%	3.300	46%	41	1%
Contributi in conto esercizio Comune di Roma (progetti finalizzati)	0	0%	40	1%	(40)	-100%
Contributi in conto esercizio Regione Lazio	0	0%	3.285	46%	(3.285)	-100%
Altri contributi	0	0%	477	7%	(477)	-100%
Altri ricavi	11	0%	40	1%	(29)	-74%
Valore della Produzione	3.352	100%	7.142	100%	(3.791)	-53%
Costi esterni	2.617	78%	6.427	90%	(3.810)	-59%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	22	-	11	-	11	106%
Costi per servizi (Coe)	2.450	73%	6.263	88%	(3.813)	-61%
Costi per godimento beni di terzi (Coe)	66	2%	54	1%	12	22%
Altri costi operativi (Coe)	79	2%	99	1%	(20)	-20%
Valore Aggiunto	734	22%	715	10%	19	3%
Costi del personale (Cp)	637	19%	556	8%	80	14%
Ebitda	98	3%	159	2%	(61)	-38%
<i>Ammortamenti netti</i>	67	2%	186	3%	(119)	-64%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (Amm)	37	1%	55	1%	(18)	-33%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (Amm)	30	1%	131	2%	(101)	-77%
Risultato Operativo	31	0	(27)	-	58	-215%
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	22	1%	3	0%	19	745%
Proventi straordinari (Ps)	23	1%	3	0%	21	796%
Oneri straordinari (Os)	1	0%	0	0%	1	nd
GESTIONE FINANZIARIA	0	0	26	0%	(26)	-98%
Proventi finanziari (P e-c)	2	0	26	0%	(24)	-91%
Oneri finanziari (Of)	2	0	-	0%	-	nd
RISULTATO LORDO	53	0	2	0%	52	3259%
<i>Imposte sul reddito (IRAP)</i>	(50)	-1%	(49)	-1%	(1)	2%
RISULTATO NETTO	3	0%	(47)	-	51	-107%

▪ L'esercizio 2009 è caratterizzato da una decisa flessione dei ricavi rispetto al 2008, che risultano più che dimezzati, a causa della mancata iscrizione dei contributi erogati nel 2008 dalla Regione Lazio.

▪ La riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio 2008 è stata accompagnata da un decremento più che proporzionale dei costi storni, ed in particolare di quelli per servizi, e degli ammortamenti. Si incrementano, invece, i costi del personale (+ €/000 80), a fronte dell'adeguamento contrattuale previsto dal relativo contratto nazionale del lavoro.

▪ A livello operativo, nonché in termini di risultato netto, si evidenzia un sostanziale equilibrio contabile, in lieve miglioramento, rispetto al 2008, in cui sia il reddito operativo che il risultato netto avevano assunto valori negativi. Si sottolinea, tuttavia, che tale miglioramento è da considerarsi solo in valore assoluto, in quanto la redditività aziendale risulta pressoché nulla in entrambi gli esercizi

Indici economici

<i>Indici di redditività</i>		2009	2008
ROE (Return On Equity)	RN/MP	0,7%	-10,1%
ROI (Return On Investment)	RO/CION	0,4%	-0,5%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	0,9%	-0,4%

Indici di redditività:

Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite).

ANALISI PATRIMONIALE

Stato patrimoniale riclassificato

	31-dic-2009		31-dic-2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Immobilizzazioni immateriali	150	-3%	168	-5%	(18)	-11%
Immobilizzazioni materiali	79	-2%	103	-3%	(24)	-23%
Attivo Immobilizzato Netto	230	-5%	271	-8%	(42)	-15%
Rimanenze	3	0%	0	0%	3	nd
Crediti verso clienti	534	-12%	14	0%	520	3782%
Debiti verso fornitori	(1.781)	41%	(280)	8%	(1.501)	537%
Altre attività correnti	11	0%	4	0%	7	198%
Altre passività correnti	(140)	3%	(64)	2%	(76)	120%
Ratei e risconti attivi	929	-21%	1.362	-40%	(433)	-32%
Ratei e risconti passivi	(4.173)	95%	(4.665)	139%	492	-11%
Capitale di esercizio	(4.617)	105%	(3.629)	108%	(988)	27%
Capitale Investito	(4.387)	100%	(3.357)	100%	(1.030)	31%
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	(9)	-	(7)	-	(1)	19%
Capitale Investito Netto da finanziare	(4.396)	100%	(3.365)	100%	(1.031)	31%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	472	-11%	468	-14%	3	1%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(4.867)	111%	(3.834)	114%	(1.034)	27%
Totale fonti di finanziamento	(4.396)	100%	(3.365)	100%	(1.030)	31%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-	-
Anticipazione di cassa Comune di Roma	1.128	-	0	-	1.128	nd
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(5.995)	-	(3.834)	-	(2.161)	56%
Crediti verso soci per versamenti dovuti	-	-	-	-	-	-
PFN contabile	(4.867)	-	(3.834)	-	(1.034)	27%

La struttura patrimoniale esposta a lato evidenzia una flessione del Capitale Investito, a fronte del differimento del pagamento dei debiti commerciali, che registrano una variazione negativa di €/000 1.501 rispetto al 2008. Registrano, invece, una decisa crescita i crediti commerciali (+€/000 520), principalmente per il mancato incasso dei contributi a carico del Ministero degli Affari Esteri, pari ad €/000 386,4 e della Regione Lazio, per €/000 137.

Appare opportuno segnalare che l'Agenzia ha beneficiato, nell'esercizio 2009, di un'anticipazione di cassa da parte del Comune di Roma, per la realizzazione dei progetti "Tirana Sana" e "Tutor sociali" pari ad €/000 671,7 come previsto dalla deliberazione n.69/2008 del Commissario Straordinario. L'Agenzia ha inoltre beneficiato di un finanziamento disposto dalla Regione Lazio, pari ad €/000 456, per i progetti relativi al Piano Territoriale sulle Tossicodipendenze.

La crescita delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2008 è pertanto riconducibile essenzialmente ai suddetti finanziamenti.

Si rileva che l'Agenzia non ha effettuato alcun accantonamento al Fondo rischi, che risulta pertanto assente.

Indici patrimoniali (1/2)

Indice di composizione degli impieghi		2009	2008
Indice di rigidità	AF/CI	3,0%	4,9%
Indice di elasticità	AC/CI	97,0%	95,1%
Indice di liquidità totale	L/CI	97,0%	95,1%

Indici di composizione delle fonti		2009	2008
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	6,1%	8,5%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	93,9%	91,5%
Indice di indebitamento a m-l/t	Pcons/CF	0,1%	0,1%
Indice di indebitamento a b/t	Pcorr/CF	93,8%	91,3%

Indici di copertura delle immobilizzazioni		2009	2008
Quoziente primario di struttura	MP/AF	205,4%	172,7%
Margine primario di struttura	MP-AF	242	197
Quoziente secondario di struttura	(MP+Pcons)/AF	209,2%	175,3%
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	251	204

Indici di composizione degli Impieghi:

- Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale.

Indici di composizione delle fonti:

- Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

- Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

Indici patrimoniali (2/2)

Autonomia finanziaria		2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pcons+Pcorr)/MP	1533,2%	1070,4%

Indici primari di liquidità		2009	2008
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	103,5%	104,1%
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	251	204
Indice di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	103,4%	104,1%
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	248	204
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	83,0%	76,5%

Indici di autonomia finanziaria:

- Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Indici di liquidità:

- Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto finanziario

	2009	2008
Rendiconto finanziario della gestione operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	3	(47)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	67	186
Accantonamento TFR, quiescenza e simili	1	1
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	72	140
Variazione delle rimanenze	(3)	0
Variazione dei crediti commerciali	(520)	(7)
Variazione dei debiti commerciali	1.501	274
Variazione altre passività	(416)	1.291
Variazione altre attività	425	(732)
Variazioni del capitale circolante netto	988	826
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	1.059	966
Rendiconto finanziario della gestione investimento		
Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(13)	(35)
Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	(12)	(16)
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento (B)	(25)	(51)
Free cash flow (A+B)	1.034	916
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria		
Debiti verso Comune di Roma e Regione Lazio	1.127	0
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)	1.127	-
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	2.161	916
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.834	2.918
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	5.995	3.834
Incremento (decremento) dell'esercizio	2.161	916

- L'istituzione ha reperito, nel 2009, le risorse monetarie necessarie per far fronte alle uscite di cassa, nonché per sopperire al fabbisogno finanziario generato dal mancato incasso dei contributi dei vari enti controllanti, dilatando l'indebitamento commerciale.
- La disponibilità di cassa al 31 dicembre 2009, pari ad €/000 2.161, è stata inoltre generata dal ricorso ai mezzi finanziari di terzi. Si segnala, infatti, che l'Agenzia ha beneficiato di un'anticipazione di cassa da parte del Comune di Roma, per la realizzazione dei progetti "Tirana Sana" e "Tutor sociali" pari ad €/000 671,7 come previsto dalla deliberazione n.69/2008 del Commissario Straordinario, e di un finanziamento disposto dalla Regione Lazio, pari ad €/000 456, per i progetti relativi al Piano Territoriale sulle Tossicodipendenze.

Indici finanziari

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008
<i>Rotazione dei crediti commerciali</i>	Ricavi delle vendite / Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)	6,3	519,3
<i>Tempo medio di incasso dei crediti commerciali</i>	(Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)/ Ricavi delle vendite) x 365	58,1	0,7
<i>Rotazione dei debiti commerciali</i>	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA)	1,5	23,0
<i>Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori</i>	(Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA) / Acquisti a dilazione) x 365	248,4	15,9

Indici di durata del ciclo del circolante:

- *L'indice di rotazione dei crediti commerciali e l'indice di rotazione dei debiti commerciali segnalano rispettivamente il livello di rotazione dei crediti e dei debiti commerciali. Indagano, in altri termini, la velocità media di trasformazione in forma liquida di tali posizioni.*

8. Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali



SOMMARIO

1. Esercizio in cifre	3
2. Andamento gestionale	3
3. Punti di attenzione.....	4
ALLEGATO: Analisi di bilancio (a cura della Servizi Azionista Roma srl)	

1. Esercizio in cifre

Azienda Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali

Settore Cultura

Proprietà	100% Comune di Roma
Fondo di dotazione	€ 6.996.035

	2009	2008	<i>Variazione %</i>
Valore della produzione	21.954.710	21.416.958	2,51%
Costi della produzione	20.784.904 ¹	20.543.545	1,17%
Risultato d'esercizio	1.384.002	862.196	60,52%
Addetti a tempo indeterminato	333	337	-1,19%

AFFIDAMENTI DI RIFERIMENTO

- **Consiglio Comunale n. 23/96:** Costituzione dell'Istituzione "Sistema delle Biblioteche Centri Culturali" del Comune di Roma ("Istituzioni Biblioteche") ai sensi degli art. 22 e 23 della legge n. 142/90 con contestuale approvazione del regolamento per il funzionamento e la gestione;
- **Contratto di servizio** con l'Azienda Zètema Progetto Cultura S.r.l. sottoscritto il 7 Aprile 2009.

2. Andamento gestionale

Il sistema Biblioteche è presente in tutti i Municipi con 36 biblioteche. Dall'analisi dei principali indicatori si evidenzia anche per quest'anno la crescita dell'offerta dei servizi.

L'Istituzione riferisce che, pur considerando l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto ad esercizio scaduto (nominato con Ordinanza del Sindaco

¹ L'importo iscritto alla voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" riportata nella tabella del Conto Economico, (178.471 euro), differisce da quello iscritto alla medesima voce nella Nota Integrativa (271.826 euro). Su richiesta del Dipartimento Partecipazioni e Controllo l'Istituzione ha chiarito trattarsi di mero errore ostativo di trascrizione, confermando l'importo inserito nel conto economico.

n. 273 del 15 dicembre 2009), e dopo una attenta analisi degli atti approvati, si può affermare che la gestione 2009 si è svolta in continuità con quella degli anni precedenti.

Anche per l'esercizio 2009 si constata il raggiungimento da parte dell'Istituzione di una buona capacità di governo delle funzioni sociali, culturali ed economiche che nelle moderne metropoli sono assegnate ai servizi di biblioteca e informazione.

Il 17 dicembre 2009 è stata inaugurata la nuova Biblioteca che ha sostituito la Biblioteca Mozart. Prende il nome dall'ex Vaccheria Nardi, un complesso di tre casali rurali dell'inizio del Novecento, situati all'interno di un'area di circa 7000 mq a ridosso di un parco pubblico e di un sistema di verde attrezzato di grandi dimensioni. La struttura è ubicata in via Grotta di Gregna 27, tra i quartieri di Colli Aniene e Tiburtino III.

Molto fitto è stato il calendario delle attività di promozione della lettura, tra cui la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore (23 aprile), "Ottobre piovono libri" (ottobre), la Fiera "Più libri più liberi" (5/8 dicembre).

Il personale al 31/12/2009 è di 333² unità.

Qualifica	2009	2008
Dirigenti	1	1
Categoria D	165	168
Categoria C	69	67
Categoria B	98	101
TOTALE	333	337

3. Punti di attenzione

I dati di bilancio evidenziano il raggiungimento di un equilibrio tra le risorse finanziarie di parte corrente erogate dal Comune e gli obiettivi assegnati.

Nella relazione al bilancio 2009 il Presidente del Consiglio di Amministrazione segnala che le difficoltà riscontrate dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione del bilancio annuale 2009 hanno coinvolto anche l'Istituzione, la quale ha visto diminuire drasticamente l'assegnazione dei contributi in conto capitale a € 500.000 annuali per il triennio 2009/2011. Questa mancanza di fondi strutturali non ha comunque impedito

² La tabella del personale al 31/12/2009 riportata nella Nota Integrativa riporta un totale di 332 unità, mentre la somma delle categorie del personale di detta tabella risulta di 333 unità. Su richiesta di questo Dipartimento l'Istituzione ha chiarito che trattasi di mero errore ostativo di trascrizione, confermando in 333 unità il personale al 31/12/2009.

all'Istituzione di completare importanti investimenti come l'apertura della nuova Biblioteca presso il complesso Casale Nardi (ex Vaccheria Nardi).

Si segnala che l'avanzo di gestione di €/000 1.384, in significativa crescita rispetto al 2008, appare difficilmente conciliabile con il principio secondo cui i proventi dell'Istituzione dovrebbero essere integralmente impiegati per assicurare adeguati livelli quali/quantitativi dei servizi prestati.

Servizi Azionista Roma

Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali

Analisi rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Roma, 24 maggio 2009



Indice

SEZIONI	Pagina
Premessa	2
Punti di attenzione	3
Sezione 1: Analisi economica	4
Confronto conto economico 2009 – 2008	5
Indici economici	7
Sezione 2: Analisi patrimoniale	8
Stato patrimoniale riclassificato (metodologia del CIN)	9
Indici patrimoniali	10
Sezione 3: Analisi finanziaria	12
Rendiconto finanziario	13
Indici finanziari	14

Premessa

Termini e oggetto dell'analisi

La presente relazione esamina il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 dell'Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali. Il Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma ha trasmesso il documento alla Servizi Azionista Roma in data 28 aprile 2010. Il documento ha come finalità la identificazione di tutti quegli elementi che riteniamo debbano essere portati all'attenzione del Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma .

Limitazioni dell'analisi svolta

Il lavoro svolto non costituisce una revisione contabile (completa o limitata) del rendiconto dell'Istituzione. Non sono state, infatti, applicate – nel corso delle nostre analisi – le procedure di revisione previste dagli statuti principi, emanati dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Di conseguenza, la presente relazione non esprime alcun giudizio circa la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, né da tale documento si possono trarre conclusioni in ordine al rispetto dei requisiti di chiarezza, veridicità e correttezza del bilancio in questione. Parimenti, qualora fosse stata operata una revisione contabile, sarebbero potuti emergere altri fatti o elementi da portare alla Vostra attenzione. Pur avendo adottato, inoltre, tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate, la Servizi Azionista Roma non fornisce alcuna garanzia – espressa o implicita – in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e/o delle informazioni contenute in questo documento.

Uso della presente relazione

La presente relazione è indirizzata al Comune di Roma, il quale può utilizzarla solo per i fini per i quali è stata predisposta. La relazione non potrà essere distribuita, portata a conoscenza e consegnata a terzi, né essere riprodotta, enucleata o letta in forma parziale senza il preventivo consenso scritto della Servizi Azionista Roma S.r.l.. Qualora altri decidano di fare affidamento in qualsivoglia modo sul contenuto della relazione, se ne assumeranno integralmente il rischio.

Il presente report si compone di n. 14 pagine ed è stato emesso in data 24 maggio 2010

Punti di attenzione

- L'istituzione Sistema Biblioteche consegue, nel 2009, un avanzo di gestione di €/000 1.384, confermando la capacità di perseguire consistenti risparmi. Tale aspetto, peraltro reiterato, merita di essere approfondito al fine di verificare la ragione per la quale l'Istituzione non impiega tutte le risorse di cui dispone, atteso che nella logica dell'azienda i proventi dovrebbero trovare integrale impiego per assicurare la qualità/ quantità del servizio erogato.
- Appare opportuno approfondire la logica che muove il rinvio ai futuri esercizi dei contributi qualificati in conto capitale e rivenienti dagli enti di riferimento. Non è chiara, in particolare, quale sia la destinazione produttiva di detti contributi.
- Si segnala, inoltre, che il valore dei costi per materie prime riportato nel prospetto di conto economico allegato al bilancio, differisce dal valore espresso in nota integrativa per circa €/000 93.
- Sotto il profilo patrimoniale e finanziario, si rileva una decisa flessione dei crediti commerciali, per effetto dell'incasso di parte dei contributi erogati dagli enti pubblici di riferimento (Comune di Roma e Regione Lazio) , e, conseguentemente, una crescita delle disponibilità liquide. Sembrerebbe che l'Istituzione, nonostante l'incasso dei suddetti crediti, abbia continuato a differire i pagamenti dei debiti commerciali , che risultano in crescita rispetto al 2008.
- Si ritiene che l'assenza del Fondo TFR, pur in presenza di accantonamenti effettuati nell'esercizio, sia dovuta al trasferimento delle risorse ai fondi di previdenza complementare. Appare, comunque, opportuno approfondire tale aspetto.

ANALISI ECONOMICA

Confronto Conto economico 2009 – 2008 (1/2)

	2009		2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi vendite bibliocard - sponsorizzazioni	445	2%	343	2%	101	30%
Contributi in c/esercizio	21.510	98%	21.074	98%	436	2%
Valore della produzione	21.955	100%	21.417	100%	538	3%
<i>Costi esterni</i>	3.948	18%	3.771	18%	177	5%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	178	1%	468	2%	(289)	-62%
Costi per servizi	3.460	16%	3.038	14%	422	14%
Costi per godimento beni di terzi	276	1%	263	1%	13	5%
Altri costi operativi	34	-	3	-	-	-
Valore aggiunto	18.007	82%	17.646	82%	360	2%
Costi del personale (Cp)	15.673	71%	15.681	73%	(8)	0%
EBITDA - MOL	2.333	11%	1.965	9%	368	19%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	759	3%	771	4%	(12)	-2%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	404	2%	320	1%	84	26%
Contributi in c/capitale	(978)	-4%	(889)	-4%	(89)	10%
EBIT	2.148	10%	1.763	8%	386	22%
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	97	-	(8)	-	105	-1297%
Proventi straordinari	254	-	64	-	190	297%
Oneri straordinari	157	-	72	-	85	118%
GESTIONE FINANZIARIA	54	0%	174	1%	(120)	-69%
Proventi finanziari	54	0%	174	1%	(119)	-69%
Oneri finanziari	0	-	-	-	0	-
RISULTATO LORDO	2.299	10%	1.928	9%	371	19%
P. Imposte sul reddito	(915)	-4%	(1.066)	-5%	151	-14%
RISULTATO NETTO	1.384	6%	862	4%	522	61%

Il rendiconto dell'esercizio 2009 delle Biblioteche ha evidenziato un avanzo di gestione di €/000 1.384, in significativa crescita rispetto al 2008 (+€/000 522). Anche a livello operativo si osserva un miglioramento della redditività, sia in valore assoluto che in termini percentuali sul valore della produzione.

Si segnala, in particolare, la decisa crescita dei contributi in conto esercizio, per il finanziamento della gestione corrente, per €/000 538 e dei contributi in conto capitale per €/000 89. Come si osserva dalla tabella sottostante, i maggiori contributi in conto esercizio derivano esclusivamente dalle erogazioni del Comune di Roma

Importi in €/000	2009	2008	Variazione
Contributo Comune di Roma	21.340	20.904	437
Contributo Regione Lazio	4	170	(166)
Contributo Provincia di Roma	166	0	166
Totale contributi in c/esercizio	21.510	21.074	436

La crescita del valore della produzione è stata accompagnata da un incremento meno che proporzionale dei costi operativi, il che ha determinato un miglioramento dei margini intermedi (Ebitda ed Ebit).

Appare opportuno segnalare che il valore dei costi per materie prime riportato nel prospetto di conto economico allegato al bilancio, differisce dal valore espresso in nota integrativa per circa €/000 93.

Confronto Conto economico 2009 – 2008 ^(2/2)

- Come già evidenziato nel report della servizi Azionista Roma al bilancio 2008 dell' istituzione Biblioteche, l'utile conseguito non appare coerente con le finalità che l'Istituzione è chiamata a perseguire. Infatti non è nota la ragione di una politica di contenimento dei costi così stringente, pur in presenza di maggiori stanziamenti da parte del Comune di Roma. Si ritiene infatti, che sarebbe opportuno raccogliere maggiori informazioni su tali riduzioni di costo al fine di capire se derivino da incrementi di efficienza oppure da una diminuzione delle attività svolte.

Indici economici

Indici di redditività		2009	2008
ROE (Return On Equity)	RN/MP	13%	10%
ROI (Return On Investment)	RO/CIION	12%	12%
ROS (Return On Sales)	RO/Rv	10%	8%

Indici di redditività:

- Sono indicatori della redditività aziendale. In particolare, il ROE esprime il tasso di remunerazione del capitale di rischio; il ROI esprime la redditività del capitale operativo, ovvero la capacità della sola gestione caratteristica di produrre reddito; il ROS indica il livello di reddito operativo a fronte di un determinato livello di fatturato (redditività delle vendite/prestazioni).

ANALISI PATRIMONIALE

Stato patrimoniale riclassificato (metodologia CIN)

	31-dic-2009		31-dic-2008		Variazione	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Immobilizzazioni immateriali	817	38%	705	19%	111	16%
Immobilizzazioni materiali	2.337	108%	2.282	63%	55	2%
Immobilizzazioni finanziarie	40	2%	40	1%	0	0%
Risconti passivi pluriennali (contributi)	(3.166)	-146%	(3.369)	-93%	203	-6%
Attivo Immobilizzato Netto	27	1%	(342)	-9%	370	-108%
Rimanenze	-	0%	-	-	-	nd
Crediti commerciali	1.961	91%	7.533	207%	(5.571)	-74%
Debiti commerciali	(2.072)	-96%	(1.247)	-34%	(825)	66%
Altre attività correnti	106	5%	115	3%	(9)	-8%
Altre passività correnti	(1.935)	-89%	(2.170)	-60%	235	-11%
Capitale di esercizio	(1.939)	-90%	4.231	116%	(6.171)	-146%
Capitale Investito	(1.912)	-88%	3.889	107%	(5.801)	-149%
Fondi per rischi e oneri	(250)	-12%	(250)	-7%	-	0%
Trattamento di fine rapporto	-	0%	-	-	-	nd
Capitale Investito Netto da finanziare	(2.162)	100%	3.639	100%	(5.801)	-159%
<i>Finanziato da:</i>						
Patrimonio netto	10.265	475%	8.881	244%	1.384	16%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(12.426)	-575%	(5.242)	-144%	(7.185)	137%
Totale fonti di finanziamento	(2.162)	-100%	3.639	100%	(5.801)	-159%
<i>Composizione PFN:</i>						
Debiti finanziari a medio lungo termine			-		-	nd
Disponibilità liquide	(12.426)		(5.242)		(7.185)	137%
PFN contabile	(12.426)		(5.242)		(7.185)	137%

- Dalla struttura patrimoniale al 31 dicembre 2009, esposta a lato, emerge una decisa riduzione dei crediti commerciali, principalmente per effetto dell'incasso dei contributi sottoscritti dagli enti pubblici di riferimento, quali il Comune di Roma e la Regione Lazio.
- A fronte dell'incasso di tali crediti, si incrementano notevolmente anche le disponibilità liquide (+€/000 7.185), che tuttavia non risultano essere state impiegate per il pagamento dei debiti commerciali, che evidenziano, invece, un incremento del 66% rispetto al 2008, a fronte di maggiori costi esterni che crescono del 5%.
- Si rileva l'assenza di indebitamento finanziario, sia a breve che a medio lungo termine. La Posizione finanziaria netta risulta costituita, infatti, soltanto dalle ingenti disponibilità liquide di cui l'Istituzione dispone.
- Si ritiene che l'assenza del Fondo TFR, pur in presenza di accantonamenti effettuati nell'esercizio, sia dovuta al trasferimento delle risorse ai fondi di previdenza complementare. Appare, comunque, opportuno approfondire tale aspetto.
- Andrebbe, da ultimo, verificata la logica che muove il rinvio agli esercizi successivi, attraverso la tecnica del risconto, dei contributi che l'Istituzione qualifica "in conto capitale", verificando la destinazione di tali provvigioni.

Indici patrimoniali (1/2)

Indice di composizione degli impieghi

		2009	2008
Indice di rigidità	AF/CI	18%	19%
Indice di elasticità	AC/CI	82%	81%
Indice di liquidità totale	L/CI	82%	81%

Indici di composizione degli Impieghi:

Segnalano la composizione dell'attivo patrimoniale e il grado di elasticità/rigidità della struttura aziendale.

Indici di composizione delle fonti

		2009	2008
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	58%	56%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	42%	44%
Indice di indebitamento a m-/t	Pcons/CF	0%	0%
Indice di indebitamento a b/t	Pcorr/CF	41%	43%

Indici di composizione delle fonti:

Segnalano il grado di ricorso al credito da parte dell'azienda e, conseguentemente, il livello di capitalizzazione della stessa. Un indice di autonomia finanziaria inferiore al 33% usualmente segnala una struttura finanziaria pesante; tra il 33% ed il 66 % una struttura finanziaria normale; superiore al 66 % una struttura finanziaria ridotta.

Indici di copertura delle immobilizzazioni

		2009	2008
Quoziente primario di struttura	MP/AF	3,21	2,93
Margine primario di struttura	MP-AF	7.072	5.854
Quoziente secondario di struttura	(MP+Pcons)/AF	3,29	3,02
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	7.322	6.104

Indici di copertura delle immobilizzazioni:

Segnalano il concorso del capitale di rischio e di credito alla copertura dell'attivo immobilizzato. Il quoziente primario di struttura è tanto più positivo quanto si avvicina e supera il valore del 100%. In caso di valore molto basso è necessario ricorrere al quoziente secondario di struttura che deve fornire un valore che tende al 100% (altrimenti le imm.ni sono state finanziate con mezzi finanziari a breve).

Indici patrimoniali (2/2)

Autonomia finanziaria		2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pcons+Pcorr)/MP	72%	79%
Quoziente di indebitamento finanziario	(PconsF+PcorrF)/MP	-	-

Indici di autonomia finanziaria:

Segnalano il grado di indebitamento dell'azienda. In particolare, l'indice di indebitamento finanziario evidenzia quanta autonomia caratterizza l'azienda dal punto di vista strettamente finanziario e quanto, invece, la struttura dipenda dal finanziamento di terzi. Normalmente deve fornire un valore che tende al 100% anche se non esistono dei parametri di riferimento veri in assoluto.

Indici primari di liquidità		2009	2008
Indice di disponibilità	AC/Pcorr	2,02	1,90
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	7.322	6.104
Indice di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	2,02	1,90
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	7.301	6.074
Indice di liquidità secca	Li/Pcorr	1,73	0,77

Indici di liquidità:

Segnalano il livello di solvibilità dell'azienda. In particolare, l'indice di disponibilità esprime il rapporto tra impieghi e fonti di natura corrente (deve fornire un valore che tende al 150% in presenza di scorte consistenti, al 100% in assenza di scorte); l'indice di tesoreria permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve tramite le proprie disponibilità liquide e prontamente liquidabili con esclusione del magazzino (in questo caso il parametro di riferimento deve essere almeno il 70%-80%); l'indice di liquidità secca permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve esclusivamente tramite ricorso a proprie disponibilità liquide.

ANALISI FINANZIARIA

Rendiconto finanziario

	2009	2008
Rendiconto finanziario della gestione operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.384	1.384
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	1.163	1.163
Accantonamento TFR, quiescenza e simili	110	100
Utilizzo fondo rischi ed oneri	0	250
Utilizzo Fondo TFR	(110)	(100)
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	2.548	2.798
Variazione dei crediti commerciali	5.571	(5.793)
Variazione dei debiti commerciali	825	(484)
Variazione altre attività e passività	(226)	212
Variazione Risconti passivi	(203)	1.221
Variazioni del capitale circolante netto	5.968	(4.844)
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	8.515	(2.046)
Rendiconto finanziario della gestione investimento		
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	(516)	(420)
Investimenti/Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(814)	(387)
Disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione di investimento (B)	(1.330)	(807)
Free cash flow (A+B)	7.185	(2.854)
Rendiconto finanziario della gestione finanziaria		
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite dalla gestione finanziaria (C)	0	(82)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	7.185	(2.935)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.242	8.177
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	12.426	5.242
Incremento (decremento) dell'esercizio	7.185	(2.935)

La struttura finanziaria esposta a lato evidenzia un incremento della disponibilità di cassa, al 31 dicembre 2009, di €/000 7.185, determinato dalla gestione operativa, ed in particolare dall'incasso dei contributi riconosciuti dal Comune di Roma e dalla Regione Lazio.

La liquidità generata dalla gestione operativa ha completamente coperto il fabbisogno determinato dagli investimenti effettuati dall'Istituzione al 31 dicembre 2009, in particolare per oneri pluriennali sostenuti per l'adeguamento a norme di sicurezza delle biblioteche e per l'acquisto di libri e di materiale audiovisivo.

A fronte dell'assenza di movimentazioni afferenti la gestione finanziaria, le liquidità generate nell'esercizio 2009 coincidono con il free cash flow.

Indici finanziari

Indici di durata del ciclo del circolante		2009	2008
<i>Rotazione dei crediti commerciali</i>	Ricavi delle vendite / Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)	11,20	2,84
<i>Tempo medio di incasso dei crediti commerciali</i>	(Crediti v/clienti (al netto dell'IVA)/Ricavi delle vendite) x 365	33	128
<i>Rotazione dei debiti commerciali</i>	Acquisti a dilazione / Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA)	1,91	3,02
<i>Tempo medio di pagamento dei debiti v/fornitori</i>	(Debiti v/fornitori (al netto dell'IVA) / Acquisti a dilazione) x 365	192	121

Indici di durata del circolante finanziario

Sono indicatori che permettono di valutare i tempi di permanenza media di diversi fattori all'interno del ciclo aziendale. Un aumento dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla minor dilazione concessa ai clienti. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla maggior dilazione concessa ai clienti. Un aumento dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento negativo causato dalla minor dilazione ottenuta dai fornitori. Una diminuzione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali evidenzia un andamento positivo determinato dalla maggior dilazione ottenuta dai fornitori.